

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 29

16/22 luglio 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 21 LUGLIO 1967

ATTENTI
AL NUMERO

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
MOLINARI extra

a pagina 9
l'ottava estrazione
e i nomi dei vincitori
del 5° Gran Premio

GIGLIOLA CINQUETTI ALLA
RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

Idro- convert

**cambio
semi-
automatico**

FIAT
850
IDROCONVERT

Se vi si parla di una macchina che basta mettere in moto e che si può far partire in 3^a (ad esempio) e senza più toglierla, semafori, stop, incroci, si gira tutta la città usando solo volante freno acceleratore, che ve ne pare?

E se vi si dice ancora che se si vuole cambiare, non c'è più il pedale, perchè si friziona impugnando la cloche; e che tutto questo è facile svelto riposante e funziona bene; adesso non andate avanti voi? Provatela.



ALT!**questa copia può valere
1 milione**

GRAN PREMIO MOLINARI *extra*

I PREMI

1° premio/MOLINARI Anello per signora, con brillante del peso di karati 1,35, taglio moderno, pietra pura di luce bianco bleu; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio/MOLINARI Un bracciale per signora in oro, cesellato a mano e tempestato di piccoli rubini orientali; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

250.000 lire

3° premio/MOLINARI Un orologio per signora in oro bianco con bracciale pure in oro bianco, marca Darris; in più prodotti Molinari. Valore complessivo

150.000 lire

4° premio/MOLINARI Un orologio per uomo in oro, 25 rubini, automatico calendario, marca UNVER; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

100.000 lire

premio speciale FONIT-CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: « Nabucco » e « I lombardi alla prima Crociata » di Verdi, « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, e una selezione di famose arie di Mozart.

Valore 25.650 lire

A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti: un disco CGD inciso dal Rolls 33 con la canzone « 33/14 verità ».



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dodici settimane, dal 14 maggio al 30 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dodici settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

MOLINARI *extra*

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO**LISCIA È IL
DIGESTIVO
MODERNO****CON ACQUA SEMPLICE
O MINERALE È
UNA BIBITA
GRADEVOLISSIMA****CON GHIACCIO VI DISSETA
LASCIANDOVI LA BOCCA
GRADEVOLMENTE
PROFUMATA**

**ESIGETE
MOLINARI
PER GUSTARE
LA VERA
SAMBUCA**

E... OCCHIO ALL'ETICHETTA

il direttore

Cineserie

«Non avete provato alcuna vergogna di incensarvi da soli per quel bel capolavoro di Telegiornale, fatto su misura per piacere all'internazionale giudeo e sionista, che vi paga tutti, come paga ogni forma di espressione del mondo capitalistico e filoamericano. Pascevi ora degli elogi che gli imperialisti di tutto il mondo vi regalano — tanto non gli costa niente questo — per il settarismo putrido con il quale avete esaltato la vittoria israeliana (ma fino a quando durerà?) e avete insulato la miseria dei popoli arabi. Ma verrà il giorno che gli eroici popoli afro-asiatici, guidati dall'invincibile Mao Tse-tung ed anche da quel coraggioso e lungimirante capo, che è Abdel Gamal Nasser, vi ricacciano nella strozza le vostre ipocrisie di europei in declino. Certo che non pubblicherete questa mia lettera, provvedete in ogni caso a togliere il mio nome e cognome. E attenzione! Non vi provate neanche a passarla alla questura» (Lettera firmata - Milano).

Ho resistito alla tentazione di fare una pallofatta di questa lettera scorse, il cui autore, così deciso nel giudicare, trema al pensiero di figurare con le proprie generalità, e non teme di offendere con quel dubbio, espresso nelle ultime righe, d'una nostra possibile delazione. Tra le moltissime che ci sono arrivate, tutte con elogi od approvazioni per il comportamento del Telegiornale e del Giornale della cultura, critico della questione mediorientale, è l'unica lettera di dissenso, se dissenso può chiamarsi questo delirio grafico, in cui sono raccolti i luoghi comuni delle cosiddette cineserie. Perché dunque, non pubblicarla? L'obiettività dei servizi giornalistici della RAI, pur in giorni di passione popolare non propriamente orientata ad adorare Mao Tse-tung e Abdel Gamal Nasser, come il nostro contraddittorio, è stata riconosciuta anche da chi non prova tenerezza alcuna per i combattenti di Israele. Ma chiunque abbia o abbia avuto responsabilità di informare da telexschermi, sa per personale esperienza come certa gente non accetti altra «obiettività», se non quella che si fonda sulle sue idee e sui suoi pregiudizi. Nel caso specifico mi sembra — sui pensieri e sugli insegnamenti del presidente Mao o del «rais» egiziano.

Walter Chiari

«Ho seguito con piacere i "servizi" che Walter Chiari ha scritto per il Radiocorriere TV dal Cantagiro. Non sapevo che Chiari sapesse anche scrivere, e per questo, vorrei chiederle alcune ironiche, tante volte ascoltate, fossero opera degli sceneggiatori, cioè un copione imparato a memoria. Invece ho visto che non è così. Ma a parte questo, vorrei chiederle perché le è venuto in mente di far scrivere da Walter Chiari le corrispondenze dal Cantagiro?» (Milena Zirilli - Catania).

Il Cantagiro, ormai alla sua sesta edizione, è un servizio giornalistico tutto particolare.

Se lo si prende troppo sul serio, si rischia di trillare un mondo, un ambiente, un sistema, un'etica che non sono peggiori di altri, ma che non meritano d'esser portati ad esempio. Se ci si limita a metterlo in ridicolo, per certi suoi aspetti di costume deteriori, si può offendere ingiustamente tante brave persone che ci credono, e nel crederci non commettono nessun peccato e nessun reato. Perciò si è pensato di sottrarre cronaca e commenti all'impegno professionale d'un giornalista di mestiere, e di affidarli all'estro di Walter Chiari, attore intelligente ed acuto, capace di dire le cose serie e le facete, col vantaggio che la sua serietà, trattandosi d'un attor comico, può non esser creduta, e la sua facezia, per la stessa ragione, può esser considerata un inevitabile prodotto del mestiere. E' lo stesso vantaggio che ha l'umorista, come dicevamo qualche settimana fa a proposito dell'ottimo Campanile: di poter sempre disingannare attraverso l'equivoco permanente tra scherzo e verità.

Festival

«Si sfogliano giornali, si ascolta la radio e la televisione, e di questi tempi non ci si imbatte che in festival, da Saint-Vincent al Cantagiro, da Venezia a Napoli, e poi altri se ne preannunciano, festival della canzone di qua, festival della canzone di là, e mio figlio che crede che anche il festival di Spoleto, iniziato in questi giorni, sia un festival di canzoni. I proverbiali lungi crescono meno frettolosamente di questi festival dell'arte e della banalità. Mi dica lei, ce n'è proprio bisogno? E c'è bisogno

che la RAI-TV corra dietro a tutti, imbottendo la testa di canzoni, canzoni, canzoni...» (Franco Giovannini - Caserta).

Festival è un nome, un pretesto, un «abito buono» messo addosso ad uno spettacolo di canzoni, come ce ne sono sempre stati anche prima della radio e della televisione, ed erano chiamati più classicamente «concerti». Oltre ad un certo decoro, vero o solo apparente, «festival» vi aggiunge qualcosa che sa di emulazione e di gara, così che i protagonisti, cantanti ed ascoltatori, abbiano l'impressione d'aver preso parte insieme ad uno spettacolo e ad un'impresa. Ricorda l'antico «certamen», che dilettò per secoli i nostri avi? Era una gara poetica e canora, alla quale la Letteratura e la Musica debbono più che qualcosa. Oggi, mutati i tempi e i mezzi di comunicazione, abbiamo i festival. Ad essi letteratura e musica debbono molto, molto meno. Sono un prodotto della massificazione, mentre i loro antenati latini, medievali e rinascimentali erano prodotti soprattutto d'élite: ma sono anche testimonianza e conferma che cantare in gara, coi relativi «fanatismi», è una categoria permanente dello spettacolo e del divertimento.

Disfacimenti

«Nauseato dai programmi della televisione italiana vorrei sapere come posso disfarmi del televisore e del relativo canone di abbonamento» (Vito Zancan - Mestre).

Disfarsi d'un televisore è molto facile, c'è soltanto da scegliere: venderlo, regalarlo, chiuderlo in cantina, buttarlo dal-

la finestra, dopo essersi accertati che nessuno passi di sotto. Altrettanto facile è disfarsi dell'abbonamento: basta darne comunicazione, con raccomandata, all'Ufficio del registro. Più difficile invece sarà trascorrere lunghe serate, senza più la possibilità, così diffusa e divenuta per tanti una abitudine, di naufragarsi coi programmi della televisione italiana, a meno di poter ricorrere all'ospitalità degli amici o dei vicini. Ironia a parte, la RAI non pretende affatto di soddisfare tutti e sempre i propri telespettatori. Essa è conscia dei propri limiti, soprattutto di quelli che le provengono dalle varie preferenze di un pubblico estremamente eterogeneo. Forse s'era illusa, per le attestazioni anche autorevoli che riceve continuamente, di essere una delle migliori in fatto di programmi. Il tonfo del suo tubo catodico sull'asfalto stradale, letto Zancan, e la sua perentoria raccomandata all'Ufficio del registro, contribuiranno ad infrangere quest'illusione.

Sempre Beethoven

«Le due lettere apparse sul suo settimanale non hanno fatto altro che aggiungere altra confusione sulla questione della pronuncia del cognome di van Beethoven. Il signor Onorato Vitale, rifacendosi ad Antonio Bruers, asserisce che il cognome Beethoven debba pronunciarsi niente meno che «Bito-ven». Niente di più errato, perché in fiemmungo il gruppo vocale «ee» si pronuncia «e», alla tedesca, e non «e» all'inglese. Il signor Gianni Monasterolo torna a dire che in fiemmungo la consonante «v» si pronuncia «v» come in italiano; mentre al contrario si

pronuncia «f», anche se non marcatamente come in tedesco, fatta eccezione per poche parole di origine latina. Infatti per il suono «v» nelle lingue fiemmungo e olandese, lingua del tutto simili, si fa ricorso alla consonante «w». Del resto lo stesso aggettivo olandese-fiemmungo «vlaams» («fiemmungo») si è trasferito nelle altre lingue col suono «f» al posto della «v». Potrei citare numerosi vocaboli olandesi di tal genere, nomi propri, comuni e geografici. Basta osservare attentamente una carta geografica del Belgio, specie delle zone bilingue, per accorgersi di questo fatto. Da tenere presente un altro fenomeno che conferma quanto io sostengo. La stessa pronuncia della «v» olandese-fiemmungo la si ritrova in lingua «afrikaans» parlata nell'Africa, e che, come tutti sanno, è direttamente derivata dalla lingua olandese parlata dai primi colonizzatori di quelle regioni e poi dai Boeri (Marcellinelli - Falconara Marittima).

padre Mariano

Film sugli Apostoli

«Film su Gesù ce n'è più di uno, ma sui dodici Apostoli, che sono presunti soggetti e spunto per avventure non poche, perché non c'è un film?» (A. C. - Ancona).

Le dirò che sta venendo incontro al suo desiderio il noto regista francese Maurice Cloche, che ha in lavorazione (con approvazione ecclesiastica) un film sulla storia degli Apostoli. Il film porterà il titolo *Mais toi, tu es Pierre* e sarà quindi centrato sull'Apostolo Capo della Chiesa, fino al suo martirio a Roma. Tutto fa sperare che sarà un buon film, vivo e interessante.

Diritto della Chiesa

«Che cosa sono il Diritto Canonico e il Codice di Diritto Canonico?» (M. B. - Battipaglia).

Nel Medioevo si chiamavano «canones» (= «canoni») tutte le leggi della Chiesa, mentre si chiamavano «leges» (= «leggi») gli ordinamenti laici. Lo «ius canonicum» (= Diritto Canonico) è quindi l'insieme degli ordinamenti normativi della Chiesa. Il «Codex» o «Codex iuris canonici» (Codice di Diritto Canonico) attualmente in uso, fu voluto da S. Pio X nel 1904 e, dopo lunghi lavori svolti da una apposita Commissione, fu promulgato nel 1917 da Benedetto XV. Consta di 2414 canoni. Se ne sta preparando una revisione totale, per aggiornarlo ai non pochi

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. «Bramante», 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

una domanda a



LUCIA SCALERA

dovuta fare da sola una preparazione particolare. Inoltre vorrei che mi raccontasse uno dei tanti aneddoti che senz'altro le saranno capitati durante questa esperienza televisiva» (Ludmilla Martegano - Parma).

Cominciamo dagli aneddoti, cara telespettatrice, perché è più facile, in quanto è bastata qualche puntata di *Giocagù* perché sui nostri tavoli si riversassero oltre quarantacinquemila tra lettere e disegni, tutti indirizzati semplicemente «A Lucia e Nino». Tra i tanti, gliene ho scelti due. Una delle prime letterine era di un bambino che voleva diventare nostro figlio e venire a vivere a *Giocagù*, divenuto nella sua fantasia un luogo bellissimo. Un'altra lettera, invece, me la scrisse la mamma di una bambina di tre anni e mezzo che chiedeva disperata un intervento chiariificatore da parte mia. Perché la sua figliuola ogni settimana ci scriveva una lettera, ma per farcela arrivare prima la imbucava «nel televisore». Fino a quando l'apparecchio non è addirittura scoppiato con una pioggia di pezzetti di carta. Per quanto riguarda l'altro, invece, di questo tipo di presentazione di uno spettacolo riservato a un pubblico del tutto particolare, le dirò che non esiste

alcun corso. Io personalmente ho un'esperienza, ma me la sono fatta in nove anni di insegnamento nella scuola elementare. Due anni fa recai a entrare in una Compagnia di prosa, nel gruppo dei Giovani di Morandi, realizzando così un mio vecchio desiderio. Un anno fa, quando si trattò di scegliere appunto una presentatrice per *Giocagù*, un funzionario della TV si ricordò che c'era una «pazzellerona», di nome Lucia Antonini (il mio vero nome) che la mattina faceva scuola e il pomeriggio correva negli studi televisivi dietro gli impegni del teatro di prosa. Fu probabilmente questo che lo convinse a provarmi: da un lato il mio quotidiano contatto con bambini dai sei ai dieci anni, dall'altro il fatto che già ero esperta di televisione. Così divenni Lucia Scalerà, presentatrice. Da parte mia posso darle un solo consiglio, ma molto valido: se vuole diventare una buona attrice del mio stampo, parli coi bambini. Oltre a essere una vera scoperta, imparerà una cosa fondamentale: che con loro non bisogna «recitare» ma occorre essere spontanei e sinceri e reali. Soltanto così si incontrano le loro simpatie; elemento indispensabile per un lavoro come il mio.

Lucia Scalerà

mutamenti avvenuti in questi ultimi decenni, secondo le direttive del Concilio Ecumenico Vaticano II.

I misogini

«C'è un detto attribuito a Ugo Foscolo contro i misogini, che, in sostanza dice che non si deve mai maledire le donne. Lo ricorda con precisione?» (R. C. - Ischia).

Il detto è un'esaltazione dell'amore materno. Si trova negli scritti dell'Accademia dei Pitagorici (1810) e suona così: «Concedo di maledire le donne a quei soli che possono dimenticarsi di aver avuto una madre». Modestamente penso che purtroppo ci può essere chi possa dimenticare di aver avuto una madre, ma nemmeno a lui, credo, sia lecito maledire le donne.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La casa dei suoceri

«Sono vedova e senza figli: mio marito è morto da circa tre anni. Abito da ventisei anni in una casa di proprietà dei miei suoceri, i quali tempo fa assegnarono questa casa a mio marito con un accordo verbale. Ora che mio marito è morto, i miei suoceri, i quali oltre tutto hanno superato l'ottantina, mi hanno detto che potrò rimanere in casa fino alla loro morte, ma che poi dovrò andarmene, perché la casa spetterà ai miei cognati, cioè ai fratelli di mio marito. Possibile? Non vale niente l'accordo intercorso a suo tempo?» (Anima ansiosa - Torino).

Purtroppo l'accordo di tanti anni fa non vale nulla, perché si trattò di accordo verbale e non di atto scritto, necessario al trasferimento di immobili. Temo proprio che, alla morte dei suoi suoceri, ella sarà costretta ad andarsene.

Le serrature

«Il cambio delle serrature degli ascensori imposto dall'EN-PI in base al d.p.r. 1497 del 29 maggio 1963 è da considerarsi lavoro di ordinaria o di straordinaria manutenzione? Alcuni sostengono che si tratti di manutenzione ordinaria, ma io credo di poter formulare qualche dubbio su questa soluzione. Attendo quindi una sua risposta» (E. D. - Roma).

Penso che la sua domanda sia formulata in relazione all'art. 19 della legge n. 253 del 1950, che pone a carico del conduttore le spese per il funzionamento e l'ordinaria manutenzione dell'ascensore. In linea di principio, come ha stabilito anche la Cassazione, il cambio delle funi e delle serrature dell'ascensore fa parte della manutenzione ordinaria. Tuttavia questa soluzione vale per i casi in cui, a causa della normale usura, sia richiesto dalla regolarità e dalla sicurezza del servizio provvedere alla sostituzione periodica. Nel caso da lei prospettato, il cambio delle serrature ha carattere del tutto eccezionale. Non direi, pertanto, che si tratti di manutenzione ordinaria, ma sarei proprio del suo parere.

segue a pag. 6



così sì che sono tranquilla!



**ho una riserva
ghiotta e genuina:
l'affettato Citterio**

Salame, coppa, prosciutto... tutto Citterio, ecco cosa prendo dal salumiere! E preferisco il tipo già affettato in busta sigillata. È così pratico! Lo conservo in frigo e ho sempre pronta una ghiotta riserva per piatti rapidi, variati, appetitosi. Soprattutto, sono sicura che si tratta del vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perché fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E nelle sue buste, Citterio sigilla per me la genuinità!

CITTERIO

...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 5

il consulente sociale

Giacomino de Jorio

Insegnanti incaricati

«Siamo un gruppo di insegnanti "incaricati" passati, ora, nel ruolo normale. Quale fine faranno i nostri contributi versati all'INPS? (Abbottati di Roma).

Le nomine in ruolo del personale insegnante degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria e artistica — compresi gli insegnanti tecnico-pratici — quelli d'arte applicata — hanno effetto giuridico dal 1° ottobre 1962. Per il personale predetto, il periodo decorrente dalla data data del 1° ottobre 1962 è valido, ai fini del trattamento di pensione a carico dello Stato, dalla stessa data del 1° ottobre 1962 a quella da cui decorrono gli effetti economici della nomina in ruolo. Ora gli istituti e le scuole che il personale predetto abbiano versato i contributi assicurativi relativamente a tutto o a parte del periodo citato, debbono richiedere il rimborso di quei contributi alle competenti sedi dell'INPS alle quali è stato fatto il versamento, sia per quelli a carico dello Stato, sia per quelli a carico dei dipendenti. Qualora, durante il periodo sopra indicato, lo stesso insegnante avesse prestato servizio in più scuole o istituti o uffici statali, la scuola alla quale l'insegnante è stato assegnato a seguito della nomina in ruolo deve interessare tutte le altre affinché queste provvedano direttamente al recupero dei contributi riferiti ai servizi medesimi. Il rimborso di cui abbiamo detto deve essere richiesto anche nel caso in cui l'INPS abbia provveduto a liquidare la pensione in favore dei dipendenti a decorrere dal 1° ottobre 1962.

Il licenziamento

«Sono stato licenziato dalla ditta presso la quale lavoravo. Ho buoni motivi per poter sostenere che il licenziamento era ingiusto. Però ho già accettato la liquidazione ed ogni altra spettazione» (R. C.).

Il lavoratore, che pure essendo consapevole della inefficacia del licenziamento che gli è stato intimato, lo accoglie, accettando la liquidazione che gli viene offerta e gli emolumenti che gli spettano, compie con tale comportamento una valida rinuncia al diritto di impugnare il licenziamento stesso. E, in tal caso, ne consegue una definitiva estinzione del rapporto di lavoro. Né sarà più possibile la contestazione del licenziamento. Di questo parere è stata, recentemente, anche la Cassazione. Ciò non toglie che lei potrà sempre tentare un giudizio.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Tasse arretrate

«Uno dei miei figli, insegnante elementare, è sposato, con due bambini di quattro e due anni; noi genitori conviviamo

con lui; io di 82 anni nullamente pensionato dell'INPS con 16.000 lire al mese, mia moglie di 78 anni paralizzata totalmente dal lato sinistro pensata quale artigiana sarta con 12.000 lire al mese. Questo mio figlio, come noi genitori, non ha altri redditi, nessuna natura ad eccezione dello stipendio di insegnante; non ha mai ricevuto bollette per tasse perché pagavo io (come tutta famiglia e altri contributi che eredito di aver pagato ingenuamente). Nel mese di novembre 1966 ho presentato alla Amministrazione Comunale domanda di essere esonerato di pagare tasse e contributi di ogni genere; fu accettata e esaudita. Nei giorni scorsi, a mio figlio pervenne la bolletta dell'Esattoria con cui gli si impone di pagare le tasse per l'anno 1963 in L. 22.110 su un imponibile di lire 760.000, e L. 25.138 per l'anno su un imponibile di L. 780.000; poi verranno quelle del 1965, del 1966 e, si sa, quelle del '67. Chiedo: mio figlio è tenuto a pagare le tasse arretrate con addizionale le maggiorazioni per ritardo iscrizione, per la Complementare diretta, per la Complementare sopratasse diretta se non è mai stato iscritto? Per il biennio 1963-64 ora deve pagare L. 780 ogni bustina. Pertanto, dopo tenute presenti le condizioni della famiglia su esposte, prego gentilmente voler essermi preciso se è giusto che deve pagare tanto o in quale misura, o come deve regolarci» (Luigi Duscì - Tondino, Cosenza).

Per poterle rispondere con esattezza è necessario conoscere la natura dei tributi pervenuti a suo figlio. Probabilmente vi saranno dei precedenti, ma è necessario conoscere preventivamente se ciò corrisponde a verità.

Pensione di invalidità

«Il quesito che le sottopongo è questo: "Complementare per le pensioni di invalidità assolute" permanente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: l'importo di tale pensione va denunciato agli effetti della complementare? Intenderlo se, uniti ad altri cepti, sorpassa il minimo imponibile?» (Manlio Del Pero - Sanremo).

La sua risposta è giusta.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Riproduzione scadente

«Posseggo un radiofonografo stereofonico e recentemente ho acquistato anche due mobili diffusori per aumentare ulteriormente l'effetto stereofonico, ma ho notato che l'effetto ottenuto non è quello desiderato. Ho notato infatti che, mentre l'effetto stereofonico è notevole, la riproduzione dei "bassi" è molto scadente nella riproduzione fonografica mentre è ottima in quella dei programmi radiofonici. Avrei pensato di interporre tra il giradischi e la radio un amplificatore stereofonico, ma dubito che tale idea possa essere giusta. Desidererei pertanto avere un parere in merito» (Vito Mininni - La Spezia).

Se la riproduzione dei suoi giradischi appare scadente, mentre è un fattore di snervamento programmi radiofonici, non ri-

teniamo sia opportuno aggiungere un amplificatore ai giradischi, ma sia opportuno rivolgere l'attenzione a quest'ultimo, sottoponendolo a revisione. Per il migliore impiego dei componenti del suo impianto, si rivolga alla ditta costruttrice, tramite suo rivenditore. La ditta potrà darle consigli sia in merito al montaggio che alla disposizione.

Alta Fedeltà

«Desidererei che mi si spiegasse quali requisiti devono avere i componenti di un complesso ad Alta Fedeltà, per poterlo considerare tale, cioè quale risposta di frequenza e quale potenza d'uscita devono avere amplificatore ed altoparlante e di che tipo deve essere il giradischi» (Lorenzo Grosso - Genova Rivarolo).

L'Alta Fedeltà è una regola di qualità per la riproduzione della musica sia in relazione alle misure di carattere tecnico, che a quelle per l'ambientazione. Le misure di carattere tecnico assicurano, nei limiti del possibile e dell'economia, la riproduzione della musica fedele all'originale.

Un complesso di Alta Fedeltà si compone di varie sorgenti di segnali sonori (come giradischi, registratore magnetico, radioricevitore, sintonizzatore per il radiofondo), di un amplificatore e di altoparlanti. All'Alta Fedeltà si può aggiungere la stereofonia che utilizza la dote selettiva di ascolto indipendente dei nostri orecchi per ottenere una sensazione spaziale. Spesso si crede che la stereofonia sia solo un ascolto separato da destra e da sinistra, ma in realtà essa significa molto di più, poiché assicura una maggiore trasparenza del campo sonoro, con effetto di presenza e di plasticità nella riproduzione. Sarebbe lungo qui elencare le regole tecniche proprie di ciascuno dei suoi elencati componenti di un complesso ad Alta Fedeltà, ma per ora ci limiteremo ad accennare solo le caratteristiche globali. La potenza di uscita dell'impianto dovrà essere dell'ordine di 15 Watt circa. L'amplificatore deve essere in grado di sopportare una difficoltà e con bassa distorsione. Questa potenza è utilizzata per brevi periodi poiché essa serve come riserva per picchi brevi e di frequenza elevata, dovuti ad uno squall improvviso di una tromba o provenienti da una batteria o da un pianoforte. La potenza media utilizzata in un ambiente normale e una piccolissima frazione della potenza massima richiesta. La larghezza di banda e le distorsioni anche ad una potenza nominale, vicina a quella massima, devono mantenersi entro limiti tollerabili. La larghezza di banda dovrebbe essere compresa fra circa 10 Hz e oltre 20 kHz per assicurare, non solo la riproduzione delle frequenze fondamentali, ma anche di quelle armoniche di valore più alto. Le frequenze superiori sono individualmente inudibili, ma sono indispensabili per il timbro degli strumenti musicali. La coerenza di uscita dovrà essere inferiore all'1% affinché non introduca un mascheramento apprezzabile del quadro sonoro. I disturbi del complesso riferiti ad una potenza massima di ascolto dovranno essere dell'ordine di -85 dB.

L'impedenza di uscita del complesso dovrebbe essere molto bassa (dell'ordine di 0,2 Ohm) per assicurare agli altoparlanti un fattore di snervamento adeguato che permetta una

precisa riproduzione delle rapide variazioni di intensità. Il giradischi dovrà avere un'alta stabilità di rotazione (quale può essere assicurata da un motore sincrono a 4 poli) ed essere munito di regolazione fine di velocità ($\pm 6\%$). Il braccio, perfettamente bilanciato in ogni posizione, sarà munito di una regolazione della pressione sul disco che dovrà aggirarsi fra 1,5 e 3 grammi. La testina sarà possibilmente munita con puntina di diamante.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Riviste specializzate

«Vorrei sapere se in Italia esistono riviste (settimanali o mensili) per cineoperatori ed eventualmente conoscerne i titoli e le sedi di redazione» (Sergio Presante - Teramo).

«Siamo un gruppo di foto-cine dilettanti e vorremmo tenerci aggiornati sulle notizie inerenti la cinematografia, ma non siamo ancora riusciti a trovare nessun giornale o rivista specializzata in questo campo» (G. Melone, C. Mozzone, E. Oddone - Ovada).

In Italia, si pubblicano tre riviste mensili che ci sembra possano rispondere alle esigenze dei nostri lettori:

- 1) **Progresso Fotografico**, diretto da G. R. Namias, edito a Milano, via P. Litta 7, prezzo L. 600. Dedicata largo spazio alla posta e contiene interessanti articoli tecnici e documentate prove di apparecchi foto o cinematografici.
- 2) **Popular Photography Italiana**, diretto da Lanfranco Colombo, con sede a Milano, via dei Lombardi 15, prezzo L. 500. Cura più il lato artistico della fotografia, pur senza trascurarne quello tecnico.
- 3) **Fotografare**, diretto da Cesco Ciapanna, redatto a Roma, via Curtatone 12, prezzo L. 300. Ha un minimo di 12 numeri e le pubblicazioni e segue una formula chiaramente rivolta a tutti gli strati del pubblico foto-cine amatoriale.

La Rollei giapponese

«Gradirei un suo giudizio sulle qualità ottiche e meccaniche dell'apparecchio fotografico giapponese, di produzione Yashica, somigliante (anzi sembra l'esatta copia) alla Rollei» (P. Vittorio Consoglio - Vasto).

Fra tutte le copie di apparecchi europei eseguiti in Giappone, la Yashica reflex biottica si può forse definire, in senso benevolo, la più sfacciatata. Il suo aspetto esteriore è infatti in tutto e per tutto uguale a quello dei Rollei. Bisogna però dire che ciò non ha portato molti danni all'apparecchio svizzero che, anzi, non ha fatto altro che trarre giovamento dal confronto. D'altro canto si deve dire che la Casa giapponese di non aver neanche tentato di battere la Rollei nel suo stesso campo, limitandosi a dare una fisionomia nobile ad apparecchi di caratteristiche e prezzo economici.

Basti pensare che il tipo più economico della Rollei 3.5 costa 165.000 lire, mentre quello più caro della Yashica viene 89.000 lire.

Lasciando perciò perdere qualsiasi paragone, si può dire che il modello Yashica - Mat 66 EM con obiettivo Yashinon 80 mm., f. 3,5, mirino f. 3,7, ha una fuoco a partire da 1 m., tempi di posa da 1 a 1/500 di sec., autoscatto, sincronizzazione MX per il flash, esposimetro non accoppiato al diaframma, avanzamento del film a carica attuatore mediante manovella e blocco contro le doppie esposizioni. Prezzo L. 89.000. Di questo apparecchio esiste anche un modello più economico, la Yashica D, con obiettivo Yashikor 80 mm., f. 3,5 al prezzo di L. 84.000.

il naturalista

Angelo Boglione

Boxer anti-gatto

«Abbiamo portato in casa da una ventina di giorni un boxer di razza, di nome Tizio, che, mentre ha subito familiarizzato con le persone, si è invece dimostrato sempre più ferocemente avverso ai due gatti di casa, tanto che non le potremmo lasciare un istante soli senza il timore di una strage! È possibile fare qualcosa in merito? Poiché non possiamo rinunciare senza gatti, dovremo rinunciare al cane?» (Lucia Rozza - Sincino, Cremona).

Sarà molto difficile che il boxer possa mai andarci d'accordo con i gatti. In ogni caso in quanto appartiene ad una razza molto buona nei confronti dell'uomo e degli altri animali, ma assolutamente refrattaria a sopportare e tanto meno a convivere con la razza felina. Non rimane altra soluzione che allontanarlo dai gatti.

Le orecchie canine

«Mi hanno regalato una bella levrierina molto affettuosa: mi sembra molto intelligente, ma purtroppo parecchio nervosa. Io non ho mai avuto cani e sono un po' perplessa, vorrei sapere da lei qualcosa di più su questa razza. Inoltre essa soffre di disturbi alle orecchie, che temo di non poter curare con quegli steli flessibili che si adoperano per i neonati, ma senza molto successo. Ancora vorrei sapere il titolo del suo libro sui nostri amici a quattro zampe che viene chiamato "mio figlio"» (Rosa Valeri - Lainate, Milano).

Il cane levrier, come tutti gli animali da corsa, è una creatura molto sensibile e molto nervosa; ed anche molto intelligente. Per le notizie di carattere generale, dato il limitato spazio a disposizione, le con-

segue a pag. 8



**Sono la vera birra e vi amo.
E per l'abbondanza del cuor,
la bocca parla.**

Non c'è nulla da fare.

La colpa è di chi troppo spesso mi versa con troppo amore.

Ecco perchè non posso mai star zitta.

E voglio sempre dire: sono solo luppolo, lievito, malto e acqua.

E nient'altro.

È per questo che ho il temperamento spumeggiante della vera birra.

E l'amore intenso della vera birra.

Perchè vi amo da morire.

Da essere bevuta.

Salute.

segue da pag. 6

siglio il volume di F. Fioroni (*Le razze canine*) citato più volte ed il mio volume *Piccoli animali grandi amici*, Edizioni Radio Italiana, alle quali può direttamente rivolgersi. In quanto ai sintomi che la sua bestiola manifesta, il mio consulente è portato a ritenere che sia affetto da un principio di otite, o da una lesione provocata da un corpo estraneo penetrato nell'orecchio. Non sono assolutamente sufficienti, per pulire le orecchie dei cani e dei gatti data la loro particolare conformazione e grandezza, quegli « steli », come lei li chiama, che si adoperano per l'igiene auricolare dei bambini.

Esistono invece degli appositi strumenti che si possono acquistare nei negozi di articoli sanitari. E' ovvio che alla loro sommità debba essere avvolto un piccolo zaffo di cotone. Colgo l'occasione per rispondere a numerose lettere su questo argomento, ricordando che l'unico medicamento per la normale igiene delle orecchie dei cani e dei gatti è l'olio gomolato al 2-3 %.

Gatta malinconica

« Sono una ragazza di 18 anni e sono l'unica donna in casa con tre uomini. Mia madre appunto per questo ha voluto regalarmi una graziosa micina, che però soffre di malinconia: io la vedo soffrire e mi dispiace. Non vorrei darla via e nemmeno posso farla uscire perché finirebbe certamente sotto un'automobile. Che cosa posso fare, mi aiuti lei per

favore! ». (Maria Teresa Carbonara - Salerno).

Il suo problema è di difficile soluzione, sia perché i gatti sono animali molto sensibili, sia perché la malinconia che la sua gattina manifesta può dipendere da molte cause, forse anche di origine « sentimentale ». Non ha la possibilità di farla uscire in un ambiente alquanto ristretto che le permetta di distrarsi, ma non di scappare? Oppure portarla in qualche posto in campagna ove le sia facile rintracciarla?

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Aralie e sansevierie

« ...Come si possono annaffiare le aralie e le sansevierie? » (G. B. - Vercelli).

Lei chiede fra l'altro un consiglio all'esperto di botanica. Precisiamo che questa non è una rubrica scientifica, ma solo di modesti consigli di giardinaggio pratico ai dilettanti. E passiamo all'innaffiamento. L'aralia può innaffiarla con l'innaffiatore quando la terra in superficie appare secca. La sansevieria invece va innaffiata solo per immersione per mezz'ora ogni 10-15 giorni per la semplice ragione che troppa umidità in superficie provoca il marciume del colletto delle foglie che ad un certo punto cadono ancora belle e fresche, ma consumate alla base dal marciume.

La semina

« Come si debbono seminare le piante da fiori? » (Camillo Lanzotti - Trecase, Napoli).

Le piante da fiori a seme minuto vanno seminate spargendo i semi sulla superficie della terra ben preparata, smiuzzatissima e spianata, coperti da un leggerissimo strato di terriccio fine, alto pochi millimetri. Molti semi non si coprono affatto, come per esempio quelli di begonia semperflorens.

Quando i semi sono eccessivamente minuti come nelle dette begonie, papaveri, portulacca, ecc., conviene mescolarli a sabbia asciutta per poterli spargere con maggiore uniformità. Spesso i semi comperati nei negozi non germignano. Esclusa la malfede del venditore, la mancata germinazione dipende quasi sempre dalla troppa profondità a cui sono stati posti i semi, che così non riescono a mandare il loro primo tenero germoglio fuori terra. I bulbi, invece, vanno sempre bene interrati, da 2 a 8-10 cm. a seconda delle specie e con la punta in su. Il tempo che i semi impiegano a germinare varia da pianta a pianta a seconda delle condizioni ed età del seme e di quelle dell'ambiente.

Begonia rex

« Possiedo una begonia e non so come trattarla. Cadono tutte le foglie » (Maria Rossana Giorgione - Benevento).

Da quanto ella dice delle foglie, c'è da supporre si tratti

di begonia rex, dalle belle grandi foglie variegata. Di begonie ve ne sono altre: gracilis, gloire de Lorraine, semperflorens tuberculata, ecc. Comunque, supponendo che la sua sia una rex e se le foglie cadono belle e sane e solo marcite al colletto del gambo, basterà che lei diminuisca le annaffiature e non tenga i vasi in ambiente umido. Innaffi solo per immersione e solo quando la terra in superficie è secca.

il medico delle voci

Carlo Meano

La respirazione

« Desidererei delucidazioni su uno dei problemi più importanti per un cantante lirico: la respirazione » (Antonio M. - Napoli).

Quando la tecnica di canto è perfetta — ovviamente dovuta a una scuola seria, responsabile e « fisiologica », cioè naturale — e naturalmente si possiede un organo vocale perfetto, in armonia col sistema respiratorio e col sistema risuonatore, che insieme costituiscono il reale meccanismo della produzione vocale, la respirazione non deve costituire un problema. Cantando si respira nello stesso modo naturale che si usa in ogni momento della nostra vita. Nel canto — con una respirazione naturale e senza problemi — è solo necessario saper dosare il fiato

in rapporto alla lunghezza della frase da cantare.

Atonia vocale

« Sono un appassionato di canto, ho 36 anni e faccio l'impiegato. Non ho alcuna particolare ambizione. Mi accontenterei di migliorare e di aumentare il rendimento della mia voce ».

Senza un esame obiettivo del suo organo vocale mi è difficile darle un consiglio. Il giudizio espresso sulla sua idoneità al canto, con l'esame laringoscopico che le fu fatto, non ha alcun valore e nessuna base clinica. Penso trattarsi, nel suo caso, e deducendo le conclusioni da quanto mi scrive, di atonia delle corde vocali per mancanza di esercizio e di una alterazione della sua cavità di risonanza che accoglie male i suoi suoni vocali. Può fare una cura di iniezioni endomuscolari con Megaton e una serie di sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione solforosa.

Faringo-tracheite

« Mio padre, di 45 anni è sofferente di "faringo-tracheite", come gli è stato detto. Nella cavità, fra naso e gola, avverte la presenza di mucosità secche e aderenti » (A. G. - Acri, Cosenza).

Ritengo trattarsi di rino-faringite secca, per la quale consiglio una serie di trenta sedute aerosoliche, per via nasale, con una soluzione solforosa, in tre periodi di dieci giorni ciascuno, separati da qualche giorno di riposo.

P.T.



APPLICATE
IL NUMERO
DI CODICE

00147 Roma

il numero di codice

il numero di codice

il numero di codice



non ti scordar di me

DISCHI

MUSICA CLASSICA

Le sinfonie di Dvorak



ISTVAN KERTESZ

Con la recentissima pubblicazione della *Nona sinfonia* di Dvorak, la Casa discografica «Decca» ha portato a compimento un'impresa di primaria importanza artistica e culturale: la prima incisione su dischi di tutte le *Sinfonie*, e delle *Ouvertures*, composte dal grande musicista ceco. Come è noto, Dvorak scrisse nove *Sinfonie* di cui il pubblico dei concerti conosce a memoria la popolarissima op. 95, «Dal nuovo mondo». Abbastanza di recente, dopo la revisione del catalogo dvorakiano e i mutamenti nella numerazione delle partiture sinfoniche, si è generata parecchia confusione tra il pubblico non particolarmente esperto di questioni musicali. Per esempio, proprio l'op. 95 che circolava come *Quinta sinfonia* e oggi considerata — secondo giusti criteri cronologici — l'ultima. In sostanza l'ordine è questo: *Sinfonia n. 1 in do minore* «Le campane di Zlonice», scritta il 1865; *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4*, composta nello stesso anno 1865; *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* (originariamente op. 10), del 1873; *Sinfonia n. 4 in re minore* (originariamente op. 13), del 1874; *Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76*, scritta il 1875; *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*, che risale al 1880; *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70*, del 1884-85; *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*, del 1889; *Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo»*, in *mi minore* op. 95, del 1893. Ovviamente tale numerazione è oggi dappertutto accettata, sicché figura anche nelle ultime pubblicazioni discografiche. Nella nuova edizione della «Decca», l'esecuzione di tutte le *Sinfonie* è affidata a un'orchestra illustre, la «London Symphony», guidata da un direttore, Istvan Kertesz, di cui gli appassionati di musica conoscono il nome e i meriti. La sua interpretazione di queste partiture che, contro l'opinione di molti mandarin della cultura musicale, meritano attenzione e interesse e rivelano il genialissimo talento di Dvorak, è senz'altro di primo rilievo. Kertesz s'impone subito come un direttore trascinante, che predilige un'andatura ritmica rapida e accelera i «tempi» veloci con una foga appassionata in cui si denuncia

chiaramente la nazionalità dell'artista (ungherese). La sonorità della sua orchestra è pittoresca, il colore si rifrange in una miriade di riflessi timbrici (splendido il trattamento degli legni) e la precisione, la nettezza di tipo toscaniano, cioè due qualità rilevanti di Kertesz, si caricano di slanci affettuosi, di accenti toccanti. Il suo Dvorak è virale e sognante, mai banale, mai enfatico. Un'interpretazione che si aggiunge a quelle grandi di Toscanini, Bruni, Walter, Klemperer, Karajan, Rodzinski, Bernstein, Barbirolli. I dischi sono curatissimi anche sotto il profilo tecnico, il suono è limpido, si colgono particolari strumentali minimi, come si fosse dinanzi alla presenza reale dell'orchestra. Il microscopio stereo (quello della *Nona* reca la sigla SXL 6291) è in vendita al prezzo di lire 4290, il mono a lire 3900.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Motivi all'organo

L'organo elettrico si presta magnificamente a certi dischi riassuntivi di canzoni famose. Spesso gli esecutori si divertono a trasformare i motivi, mascherandoli quanto occorre per vincere la noia. La duttilità dello strumento è massima, e lo dimostra Archibald e Tim (il primo alla tastiera, il secondo alla chitarra), passando agevolmente, in un 33 giri «Style», dai motivi tratti da film di successo ai pezzi più noti del genere beat. Più classico Lenny Dee al quale fa corona un accompagnamento orchestrale complesso, in un 33 giri (30 cm.) intitolato *Most requested*. Ma l'organista rivela tutta la sua abilità specialistica quando è solo ad affrontare i motivi, in un altro microscopio dal titolo *In the mood*. Entrambi i dischi sono editi dalla «Brunswick».

Seguendo il Cantagiro

Qualche curiosità ai margini del Cantagiro. Gianni Pettenati, che era rilevato con la ritmica canzoncina ispirata al suonatore del magico flauto, è passato al galoppo di *Un cavallo nella testa*. E' forse la prima incisione italiana di ispirazione equina, ed il designatore Cavallo ha festeggiato l'avvenimento preparando una spiritosa e fumettistica copertina per la busta che racchiude il 45 giri della «Cetra». Luisa Casali, finora impegnata in malinconiche melodie, ha saltato improvvisamente il fosso lanciandosi nell'urlassima *Il momento della vita*. Nessuno pensava che la fragile Luisa ce la facesse, ma il 45 giri della «Fox» resta a testimonianza che, con testi adatti, Luisa Casali può diventare qualcuno. I Camaleonti risentono come tutti gli altri complessi, delle incertezze del momento: beat o

non beat? Hanno scelto la strada di mezzo e ne è uscito fuori il coretto tutt'altro che spiacevole di *Non c'è niente di nuovo*. Chi non ha incertezze e, beato lui, Carmelo Pagano, il quale con il suo eccesso di voce riesce a rendere appetibile qualsiasi canzone. Meglio, poi, quando anche la canzone non è disprezzabile, come nel caso di *Va o in quello della vecchissima Vivro* rievocata a nuovo senza abilità e buon gusto, come dimostra il 45 giri della «RCA». Abbiamo lasciato per ultimo un giovanissimo esordiente torinese, Paolo Zavattero, che partecipa per la prima volta ad una grossa manifestazione, la sua voce, dall'impostazione originale, ricca di toni bassi, è fatta forse più per le sale di registrazione che per i microfoni pubblici. Lo dimostra il livello di *Tante note bianche*, inciso dalla «Polydor», che merita attenzione per lo sforzo di intavolare un discorso nuovo.

Orietta stereo



ORIENTA BERTI

Se la memoria non ci tradisce, questa è la prima cantante italiana, dopo Mina, che ha la soddisfazione di ascoltare la propria voce riprodotta in stereofonia, ed è la prima intorno alla quale si sono affacciati tecnici del suono stranieri. Il disco che la «Polydor» ha dedicato a Orietta Berti è a un gruppo delle sue più recenti canzoni di successo, è stato inciso infatti in uno dei più attrezzati studi parigini e bisogna dire che il risultato è davvero dei più interessanti, perché la voce della cantante emiliana esce dai suoi altoparlanti 33 giri con una limpidezza quale non ci era mai stato dato ascoltare, senza la minima distorsione, pur senza ricorrere ad artifici che finiscono sempre col dimostrare la loro vanità. Per questo disco s'è voluto rifare tutto daccapo, anche gli arrangiamenti e le basi orchestrali, mentre la parte del coro è stata affidata a un complesso d'eccezione, quello degli *Syngine Singers*, che ha colto non indifferenti allori come solista. Un nuovo smalto, quindi, per lo tu e le rose, per il Tema di Lara, per *Canta ragazzina*, e liete sorprese per la ripresa di vecchi pezzi come *Amore baciarmi o Non mi dire addio* che trovano, in una esecuzione di gusto moderno, la loro giusta misura.

b. l.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI

DELLA 5ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie E del concorso «GRAN PREMIO SANYO»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 6 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:

Antonio Caringi, viale Scalo San Lorenzo, 47 - Roma

2° premio/SANYO da 260.000 lire a:

Giovanni Gaetani, via Mazzini, 25 - Meri (Messina)

3° premio/SANYO da 160.000 lire a:

Giuliana Magni, via E. Zola, 49 - Livorno

4° premio/SANYO da 100.000 lire a:

Attilio Sigala, v.lo della Fonte, 9 - Darfo (Brescia)

premio speciale FONIT-CETRA a:

Ada Bini, via C. A. Picco, 74 - Torino

Riceveranno il disco di Frank e Nancy Sinatra con la canzone *Something's stupid*: Primerano Paolo - Roma; Di Virgilio Carmine - Casteltrentino (CH); Tiezzi Tiziano - Borgo S. Lorenzo (FI); Castoldi Angelo - Mariano Comense (CO); Bartoli Adele - Prato (FI); D'Adda Leonardo - Bresso (MI); Cerini Giuseppe - Milano; Immediata Carmine - Bussana Sanremo (IM); Passarelli Pola Aurelio - Macerata; Solina Maria - Trapani; Perini Umberto - Firenze; Romano Vera - Sanremo (IM); Boraschi Gian Piero - S. Salvatore Monferrato (AL); Colombo Silvana - Gorgonzola (MI); Costanzo Corrado - Como; Bellotti Luisangel - Milano; Zarpellon Sergio - Cusano S. Marco (TV); Ierko Alberto - Trieste; Sanfratello Giuseppe - Palermo; Amoris G. - Bologna; Mestriner Sergio - Treviso; Acampora Gaetano - Milano; Ferraresi Renata - Bagni di Tivoli (Roma); Colombo Assunta - Ghisalba (BG); Cattaneo Carlo - Legnano (MI); Mosca Santina - Torino; Lovo Clara - Padova; Vincenzi M. Rosa - Modena; Vianello Tullio - Genova; Dorato Crescentino - Torino; Recchini Maria - Milano; Dominici Andrea - Roma; Montemazzi Giovanni - Bergamo; Canato Cesarina - Viadana (MN); Bellotti Luigi - Cabbiate (CO); Russo Linda - Bagni di Tivoli (Roma); Fabbi Silvano - Livorno; Chioda A. Maria - Olginate (CO); Buonoconco Silvia - Napoli; Forte Maria - Lungavilla (PV); Bordini Ines - Villota di Chions (UD); Doratti Laura - Trieste; Serra Anna Maria - Sesto Giovanni (MI); Mulas Giorgio - Cagliari; Attingenti Pasquale - Pollena Trocchia (NA); Nievio Ada - Vicenza; Vercelli Giuseppina - Torino; Esposito Gaetano - Portofino (NA); Recchia Umberto - Cabbiate (CO); Polo Maria - Gorizia; Tumino Carmelo - Roma.

Ottava estrazione

Venerdì 7 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie H del concorso

GRAN PREMIO ITALNORD LLOYD

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 27, portanti la data del 2-8 luglio 1967:

H 493039	H 370072	H 496585	H 579024	H 305644
H 289809	H 862974	H 300529	H 878021	H 719569
H 175126	H 808855	H 398147	H 262789	H 567560
H 697305	H 557760	H 513771	H 421296	H 805637
H 380412	H 164741	H 193590	H 689991	H 395968
H 385303	H 394220	H 750465	H 060210	H 465684
H 790729	H 612403	H 785715	H 295848	H 108090
H 011659	H 808258	H 355858	H 699359	H 811970
H 892538	H 618801	H 178550	H 483027	H 793555
H 390397	H 870759	H 492912	H 803521	H 624610
H 506742	H 177006	H 789422	H 017400	H 358884
H 724523	H 524950	H 107811	H 806335	H 166204
H 880415	H 038803	H 251113	H 814592	H 007877
H 874592	H 760502	H 854845	H 718618	H 489864
H 271576	H 505624	H 665812	H 772071	H 000604
H 559129	H 422975	H 411224	H 162039	H 404075
H 697556	H 797441	H 180513	H 554237	H 011466
H 078587	H 425353	H 099919	H 172521	H 096635
H 893590	H 507182	H 195770	H 803623	H 292173
H 650990	H 820101	H 195647	H 665348	H 273594

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 27, datata 2-8 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino, 9 (mun. post. 00187) Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 27 luglio 1967. Solo costì gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

La nuova impaginazione dei programmi TV

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Novità per i telespettatori italiani. A partire da questa settimana la fisionomia della «scacchiera» televisiva, cioè della distribuzione dei vari tipi di programmi sui due canali nell'arco di sette giorni, assume un aspetto che, se non è rivoluzionario, può però rappresentare uno stimolo tonificante per rinfrescare il rapporto pubblico-televisivo. Non un terremoto, quindi, ma uno scossone necessario, un tentativo di prevenire la cristallizzazione della mentalità-video, invitando i telespettatori a guardare i programmi con occhi meno abitudinarli, e nello stesso tempo un'operazione diretta ad eliminare certi squilibri e a creare viceversa nuove alternative. E' insomma come una pubblicazione, che ad un certo punto ritiene necessario, sulla base di nuove esigenze e di indicazioni provenienti dai suoi stessi lettori (spettatori nel caso della TV), di rilanciarsi secondo schemi più aggiornati rivedendo i suoi criteri d'impaginazione, se non la formula editoriale.

Ed vediamo, allora, di analizzarlo da vicino questo nuovo assetto televisivo settimanale destinato più o meno in sordina ad incidere sulle consuetudini serali di alcuni milioni di famiglie italiane. Servolando sulla programmazione domenicale, che resta praticamente inalterata, la prima novità di rilievo la troviamo il lunedì: il consueto film passa sul Nazionale, mentre sul Secondo andrà in onda *Sprint*, in una collocazione cioè più naturale per una rubrica che si propone tra l'altro di commentare più a caldo gli avvenimenti sportivi della domenica. E TV? Il popolare settimanale televisivo, che il lunedì si trovava spesso ad avere un «concorrente» spietato nel film dell'altro canale (provocando talvolta nelle famiglie fratture ed imbarazzi di scelta) verrà ora definitivamente impaginato il venerdì, sempre sul Nazionale, in apertura di sera. Altra novità il martedì: in questo giorno viene spostato il tradizionale appuntamento con la prosa, da anni ormai fissato il venerdì sera. Una parte dei fedelissimi di questo genere di spettacolo, o per lo meno dei più conservatori tra loro, arrizzeranno forse il naso dinanzi a que-

sto cambiamento, che è poi più un riflesso di altri spostamenti che non conseguenza di un preciso obbiettivo. Tuttavia, trascurando che l'abbinamento prosa-veneri era in fondo un'abitudine creata da noi stessi, la TV non aveva per quella collocazione delle ragioni particolari. E' invece innegabile che due film trasmessi in due giorni consecutivi (lunedì e martedì) costituissero uno squilibrio ora eliminato. Il secondo film passa perciò (sul Secondo Programma) al mercoledì, che è sembrata anche la giornata più opportuna per non danneggiare l'esercenza cinematografica, con la quale del resto la TV è impegnata da amichevoli accordi. Il giovedì resta invece fondamentalmente invariato, ma con un varietà musicale (o un telefilm) in apertura e *Tribuna politica*, che avranno dirimpetto, vale a dire sul Secondo canale, un programma culturale e *Cronache del cinema e del teatro*. Quanto al venerdì, si è già detto di TV 7, che sarà seguito da un telefilm, mentre sul Secondo Programma andrà in onda uno sceneggiato e poi la rubrica *Zoom* (che si alternerà nell'anno con *Orizzonti della scienza e della tecnica*). Rimane da dire del sabato, che, invariato sul Nazionale (cioè il consueto show musicale più il servizio giornalistico di *Prima pagina*), presenta, in apertura di Secondo Programma, una iniziativa che non mancherà di suscitare l'interesse dei telespettatori dal palato più esigente e di più difficile contentatura. Si tratta di un «programma di qualità» che prima non aveva una collocazione stabile e regolare; un programma vario, aperto a ricerche di nuovi linguaggi televisivi, a formule sperimentali, comunque ad un sicuro impegno culturale. Per esempio: «cinema verità», documentari d'arte che recano firme illustri, teatro contemporaneo (con atti unici di autori d'avanguardia), dibattiti e inchieste culturali. E' un'alternativa offerta a quel settore della platea televisiva per il quale svago ed evasione si identificano con interessi ed impegni artistici di natura più elevata. Questa dunque, per sommi capi, l'intelaiatura della nuova settimana televisiva, riequilibrata e riassetata allo scopo di sintonizzare sempre meglio i programmi secondo la vasta e varia gamma di gusti e di interessi del pubblico.

di Arrigo Levi

L'Unione Sovietica non è riuscita nel tentativo di ottenere dall'Assemblea delle Nazioni Unite, ossia dal consesso mondiale degli Stati, una condanna di Israele come aggressore. L'Unione Sovietica potrà naturalmente continuare, e continuerà, ad appoggiare i Paesi arabi, fornendo loro nuove armi e aiuti economici. Ma l'Assemblea non ha autorizzato (come sarebbe accaduto se fosse stata approvata a maggioranza una qualsiasi delle mozioni filo-arabe originatesi dalla iniziativa sovietica) la messa in moto di un massiccio meccanismo di pressione politico-militare, o addirittura di intimidazione, nei confronti di Israele, nel quadro dell'ONU, o al di fuori di esso. In sostanza l'Assemblea ha dato un giudizio «equidistante» fra Israele e gli Stati arabi, si è divisa fra sostenitori dell'uno o degli altri, ma non ha espresso un'opinione maggioritaria netta a favore di nessuno. Scaturisce così da questo dibattito, magari involontariamente, un'indicazione moderata, una specie di invito alla mediazione fra gli interessi contrastanti. L'opinione pubblica mondiale è interessata soprattutto al mantenimento della pace: questa è il messaggio che sembra di poter raccogliere dal dibattito dell'Assemblea. E tuttavia, la pace continua a prospettarsi come difficile da realizzarsi.

Due mozioni

La soluzione della crisi arabo-israeliana non è certo da ricercare nella preparazione da parte araba di una nuova guerra, di quello che sarebbe il quarto conflitto mediorientale in un ventennio. Bisogna invece pensare a fare la pace. E tuttavia, gli Stati arabi e i loro sostenitori hanno tenacemente rifiutato all'ONU qualsiasi mozione che contenesse un impegno a ricercare una soluzione attraverso il negoziato, ossia attraverso il riconoscimento d'Israele da parte del mondo arabo. Questa era la grande differenza fra le due principali mozioni scontratesi all'ONU. Ambedue proponevano il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. Ma quella «filo-araba», preparata dai Paesi cosiddetti «non allineati», non conteneva, come quella latino-americana, un preciso invito ai contendenti a porre fine contemporaneamente allo stato di belligeranza e a trattare la pace. Finché, tuttavia, mancherà da parte araba l'accettazione di que-

PRIMO PIANO

Pace difficile in Medio Oriente

sto principio, e cioè il riconoscimento della realtà dell'esistenza di Israele, non soltanto saranno impossibili dei negoziati, ma si spingerà inevitabilmente Israele a prendere delle iniziative unilaterali, le cui conseguenze sono difficili da prevedere.

Si va affermando in Israele la tesi che la sola via d'uscita dalla crisi sia attraverso un accordo locale, regionale, con gli arabi di Palestina prima, con la Transgiordania poi. Visto che non possiamo trattare con i grandi Stati arabi e con l'Egitto in particolare modo, pensano gli israeliani, tanto vale che cerchiamo di risolvere anzitutto i problemi locali: se

sola capace di riportare veramente la pace nel Medio Oriente e di garantire la sicurezza di Israele.

E' difficile dire se queste speranze siano o no giustificate. Molto dipenderà dal comportamento d'Israele verso le popolazioni delle zone occupate militarmente e verso i nuovi profughi, il cui ritorno dovrà essere consentito. Bisognerà cioè vedere se Israele riuscirà o no a convincere con i suoi atti queste popolazioni arabe del fatto che una «soluzione palestinese» sarebbe anche a loro vantaggio, e non costituirebbe soltanto una «facciata» per nascondere la realtà di un'effettiva occupazione israeliana di tutta la Palestina. E' un compito arduo quello che si porrà Israele se sceglierà una simile strada. Il successo è possibile: ma il prezzo di un insuccesso sarebbe un nuovo inasprimento.



U THANT

Prospettive

E tuttavia, fintantoché le grandi nazioni arabe rifiuteranno un negoziato e continueranno a sostenere che Israele non deve esistere, nulla potrà distogliere il governo israeliano dall'agire unilateralmente. Può essere che non si profili, effettivamente, nessun'altra via di uscita. Può darsi cioè che per l'attuale classe dirigente araba, per i sovrani malcisuri sui loro troni, come per i capi militari-politici incerti fra le ambizioni nazionalistiche e quelle social-economiche, sia impossibile oggi cambiare politica, ossia riconoscere Israele e accettare un negoziato di pace. E può darsi che le potenze che sostengono il mondo arabo, prima fra tutte l'Unione Sovietica, non intendano fare troppe pressioni sugli arabi perché accettino la trattativa, o credano addirittura di avere interesse a tenere acceso il focolaio mediorientale. Se così fosse, l'iniziativa ricadrebbe esclusivamente su Israele, col rischio che Israele, per errori di valutazione dovuti al suo «complesso di accerchiamento», o alla paura, o a una eccessiva ambizione nazionalista, fallisca il suo tentativo di «soluzione palestinese», e renda in definitiva più difficile e intrattabile l'intera questione.

Queste sono le gravi incognite della situazione. Gli arabi, le potenze che li appoggiano, e l'ONU, hanno ancora un po' di tempo per agire prima che lo Stato di Israele compia delle scelte irreversibili, che esso può realizzare, a breve scadenza, grazie alla sua superiorità militare, ma le cui conseguenze, a lunga scadenza, sono difficili da prevedere.

SUCCESSO ITALIANO AL XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO Cannes 19-24 giugno 1967

L'Italia ha vinto quest'anno il Gran Premio del Cinema al XIV Festival Internazionale del Film Pubblicitario che si è concluso a Cannes il 24 giugno, nella solita cornice mondana e fastosa. E' ormai diventato consuetudine il constatare ogni anno un aumento nel numero dei delegati e dei film iscritti, ma quest'anno si è trattato di un vero « boom » di partecipazioni: 1906 i delegati provenienti da 45 paesi diversi; 1477 i film (di cui 1049 televisivi e 428 cinematografici) iscritti da produttori di 27 paesi. Della Giuria Internazionale — composta di 18 membri, di 14 paesi — facevano parte la rappresentanza dell'Italia: il sig. Ray Thompson, Direttore Generale della CPV Italiana (Gruppo Cinema) e il sig. Tommaso Berger, Direttore Commerciale della Soc. Crippa (Gruppo TV). Tale Giuria ha così assegnato i Premi: Gran Premio del Cinema al film italiano « Fleurop » prodotto dalla « Massimo Saraceni » di Roma per la « Fleurop-Interlora ».

Palma d'oro per il Cinema alla Casa di produzione spagnola « Movierecord-Moro » di Madrid. Gran Premio della Televisione al film statunitense « Dance » prodotto dalla « MPO » di New York per le industrie tessili « Burlington Industries ».

Palma d'oro della Televisione alla Casa di produzione statunitense « VPI » di New York.

L'Italia ha inoltre conseguito parecchi successi nelle varie categorie, e precisamente:

GRUPPO CINEMA: 1° Premio nella 16° Cat. assegnato alla presentazione del film « Africa addio », prodotto dalla « Organizzazione Pagot ». 2° Premio nella 2° Cat. assegnato al film « Cappy », prodotto dalla « Erre Film » per la « Coca-Cola ». 2° Premio nella 6° Cat. assegnato al film « C'era una volta un bambino », prodotto dalla « Cartoons Film » per i detersivi « Silan ». 2° Premio nella 11° Cat. assegnato al film « Autotomobili », prodotto dalla « Kar' nell » per le automobili « Lancia ». 2° Premio nella 17° Cat. assegnato al film « Corticella », prodotto dalla « Paul Film » per il « Pastificio Corticella ». Medaglia d'Argento al film « Aranciata Ferrarese » prodotto dalla « Recta Film » per l'« Aranciata Ferrarese ». La « Recta Film » ha pure ottenuto un diploma per il film « Shammy » per la « Brycreem ».

GRUPPO TELEVISIONE: 1° Premio nella 4° Cat. assegnato al film « N. 5 », prodotto dalla « Gamma Film » per la carne in scatola « Montana ». 1° Premio nella 16° Cat. assegnato al film « Il piccolo Don », prodotto pure dalla « Gamma Film » per l'« Edizione Garzanti ». Hanno inoltre ottenuto un Diploma i seguenti produttori italiani: « Camera Uno » per il film in favore dell'« Amaro Cora »; « BDO International » per il film « Diet Pepsi »; « Gamma Film » per il film in favore dei prodotti di bellezza « Bertelli ». Successo pieno, quindi, della produzione italiana e grande riuscita della manifestazione. La SIPRA di Torino e la OPUS di Milano (che rappresentano l'Italia in seno alla S.A.W.A., organizzatrice del Festival) danno fin d'ora appuntamento ai pubblicitari italiani per il Festival 1968 che si svolgerà al Lido di Venezia.

linea diretta



ISABELLA BIAGINI

Biagini polare

In una puntata dello show estivo in lavorazione *Lei non si preoccupi*, Isabella Biagini apparirà a bordo di una slitta in tenuta rigidamente polare: maglione di lana, pantaloni, scarponi e vistosa pelliccia. Si tratta di uno « sketch » che è stato registrato qualche giorno fa, mentre nelle vie di Roma picchiava un sole da 40 gradi. Per esigenze di lavorazione il regista De Stefani ha fatto ripetere la scenetta un paio di volte, incurante dell'abbigliamento invernale di Isabella. Ad un certo punto la Biagini, ai limiti della liquefazione, ha implorato: « Dai Stefano, cerchiamo di sbrigarci. Non per me, ma per questa povera renna costretta a trainare la slitta! ». (La renna era stata presa in affitto al Giardino Zoologico di Roma).

Eroi a fumetti

Ad un tipico mezzo di espressione del nostro tempo, i fumetti, il Terzo Programma radiofonico dedicherà un breve ciclo di trasmissioni. Il fenomeno dei fumetti costituisce un fatto di costume quasi clamoroso con risvolti sociologici e psicologici che in questi ultimi anni sono stati ampiamente studiati e discussi: la trasmissione si propone perciò di passare rapidamente in rassegna gli « eroi » più rappresentativi di questo genere di racconto, dai gemelli Max e Moritz, creati dal tedesco Busch nella metà dell'Ottocento, fino ai vari Batman, Diabolik e Barbarella. Nel ricostruire la storia di questi personaggi, il programma cercherà di stabilire quali godono nel nostro Paese di una maggiore popolarità e di analizzare le componenti del loro successo.

Partitissima

Si chiamerà *Partitissima* la prossima edizione della trasmissione televisiva abbinata alla tradizionale Lotteria di Capodanno, e sarà tutta ispirata al nostro sport più popolare, il calcio. Ideato infatti come un vero e proprio campionato musicale, lo « show della fortuna » conterà sulla partecipazione di sei squadre

che disputeranno un intero girone all'italiana, andata e ritorno, con tanto di classifica finale. Ogni squadra avrà il suo bravo capitano (designati fino a questo momento Rita Pavone, Ornella Vanoni, Domenico Modugno e Claudio Villa) cosicché i cantanti-giocatori saranno in complesso sessantasei, undici per ognuna delle sei squadre: le « partite » però saranno giocate, per ovvie esigenze di tempo e di spettacolo, da tre elementi per volta (il capitano più due giocatori). Il conduttore di *Partitissima* sarà, naturalmente, un « arbitro » ed il ruolo lo ricoprirà Alberto Lupo, che non correrà però i soliti rischi d'arbitraggio, essendo soltanto i « tifosi » (cioè i telespettatori) gli unici ed effettivi giudici di gara. In ogni incontro scenderanno in campo anche due « guardalinee » (leggi « ospiti d'onore »), che godono di grande popolarità tra il pubblico. Inoltre, tra un tempo e l'altro della partita, quando cioè i « cantagiocatori » sosterranno negli spogliatoi in attesa di riprendere la gara, due « entertainers » d'eccezione, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, riempiranno i relativi « intervalli ». *Partitissima* andrà in onda il sabato sera: ne sarà regista Romolo Siena. I testi li scriveranno Castellano e Pipolo. Le scenografie saranno realizzate da Pascali e Ceroni.

Cesarini show

Cesarini da Senigallia, il noto scenografo della televisione, che ha al suo attivo decine di spettacoli musicali e di romanzi sceneggiati, sta meditando un esordio sui teleschermi in qualità di regista. Sarà, per ora, soltanto un assaggio con uno « show » tutto realizzato in chiave di soluzioni scenografiche. Non si è ancora pensato alla struttura spettacolare e alle « vedettes » che prenderanno parte alle « show », ma lo scenografo-regista ha già buttato giù un centinaio di bozzetti, ognuno dei quali contiene una « idea visiva » da tramutare in balletto, canzone sceneggiata, gag, scenetta, finale e così via. Pochi sanno che Cesarini possiede un cottage nei dintorni di Londra, ad Hally, dove va a trascorrere

di tanto in tanto dei « week-end ». E' anche l'unico scenografo europeo che cura ogni anno l'allestimento di un « music-hall » a Las Vegas.

TV-Spotorno

I Premi TV-Spotorno 1966 sono stati assegnati nel corso di una elegante serata svoltasi al Palace nella rinomata stazione balneare della Riviera di ponente. Una giuria di critici e giornalisti ha proclamato vincitrici dell'ambito riconoscimento: Anna Miserocchi per la prosa, Caterina Caselli per la musica leggera, Isabella Biagini per la rivista, Lucia Scalerà quale presentatrice. A norma di regolamento, poi, le quattro premiate hanno eletto i quattro personaggi televisivi maschili dell'anno ai quali, ripetendo al contrario il mitico gesto di Paride, hanno consegnato le « mele d'oro »: Massimo Girotti per la prosa, Lucio Dalla per la musica leggera, il complesso dei « Gufi » per la rivista, il maestro Alberto Manzi quale presentatore.

Wolfe-Buazzelli all'opera

Presto in cantiere i primi due episodi della nuova serie poliziesca della TV dedicata a Nero Wolfe, il celeberrimo detective creato da Rex Stout che sarà impersonato sui teleschermi da Tino Buazzelli. Wolfe, come i patiti del giallo sanno benissimo, è un investigatore di singolari caratteristiche: pesa un quintale, risolve i suoi casi in poltrona, ha una casa raffinata, ama la buona cucina, i vini pregiati, i fiori, la conversazione brillante ed ha per braccio destro Archie Godwin, giovanotto in gamba, fortunato con le donne ma leggermente complessato nei confronti del suo « maestro ». Il ruolo di Godwin, che non è affatto secondario, è stato ora affidato a Paolo Ferrarini. Ogni episodio della serie si svolge nell'arco di due puntate e i primi due, s'intitolano *Il patto dei sei* e *Il pesce più grosso*. La regia è stata affidata a Giuliana Berlinguer.

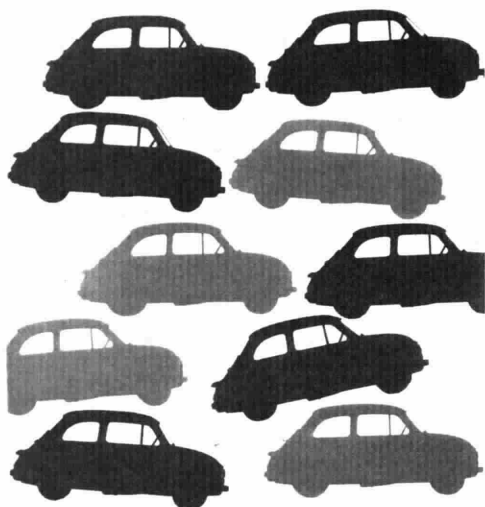


Una
Vacanza da vera
Signora

Anche se non vai al mare e non fai vita sportiva, avrai molti vantaggi usando i tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente. Ti sentirai più fresca, più pulita, più a posto. I tamponi Tampax evitano il formarsi di cattivi odori e sono così poco volatili che non possono assolutamente dar fastidio. I tamponi Tampax sono il sistema migliore, soprattutto quando sei lontana da casa. E puoi benissimo continuare a fare il bagno o la doccia. Viaggiare è più comodo. Ed anche passeggiare, muoversi, ballare. Prova i tamponi Tampax e prenditi una vacanza dai problemi dei « giorni critici » estivi.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO



BUONE VACANZE

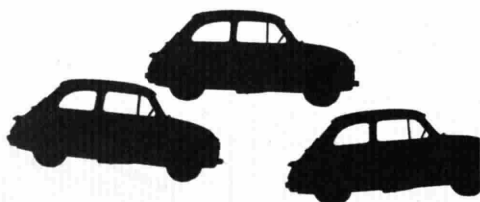
CON



GIUGNO RADIO TV 1967

**IL "GIUGNO RADIO TV 1967"
METTE IN PALIO FRA TUTTI I
NUOVI ABBONATI ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE**

15 FIAT 500 CON AUTORADIO



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Ritorno ai Trenta

E' tornato di moda, dopo il successo della New Vau-deville Band, il « sound » degli anni Trenta. E' uno stile ormai adottato da numerosissimi complessi americani e inglesi, che ha messo in crisi migliaia di chitarristi elettrici costretti a cedere il passo di fronte all'incalzare degli strumenti a fiato. I complessi « anni Trenta » cominciano a spuntare come funghi anche in Italia. Uno tra i più interessanti è quello dei « Kazoo », formato dal direttore artistico e da alcuni funzionari di una Casa discografica che mantengono per ora l'incognito. Hanno inciso il loro primo disco, un divertente brano intitolato *Vino rosso*. Il « kazoo » è uno strumento che ebbe grande successo nel periodo d'oro del jazz. Composto da un normale pettine avvolto in un foglio di carta velina, si suona accostando alle labbra l'insieme e facendolo vibrare con la voce. Un modello più progredito di « kazoo » è apparso sul mercato qualche anno fa, ed ora sta andando a ruba. E' formato da una trombetta di metallo e da una membrana applicata lateralmente che produce lo stesso effetto della carta velina.

La prova di Tom Jones

« E' comodo stare tutto il giorno senza fare niente, andare la sera a cantare in un club per mezz'ora e incassare milioni e milioni. I cantanti di oggi sono dei fannulloni e guadagnano troppo ». Questa, in sintesi, l'accusa che alcuni giornalisti inglesi hanno rivolto a Tom Jones e che è stata ribadita, negli ultimi tempi, da una serie di lettere anonime. Tom ha però reagito con prontezza: ha organizzato una conferenza-stampa ed ha sfidato sei giornalisti, tra quelli che si erano maggiormente accaniti contro di lui, a seguirlo per una settimana, ventiquattr'ore su ventiquattro. Il cantante voleva dimostrare che la sua « routine » è molto più faticosa di quanto sembrasse. Dieci ore lavorative al giorno, comprese le domeniche. Due giorni dopo l'inizio della prova, quat-

tro dei sei giornalisti hanno gettato la spugna e sono tornati a casa a dormire. I due superstiti hanno resistito altre ventiquattr'ore, poi sono crollati, mentre Tom era ancora in perfetta efficienza.

Adamo e gli arabi



ADAMO

E' un brutto periodo per Adamo. Dopo che la corte belga gli ha comunicato che non verrà più invitato ai ricevimenti ufficiali a causa delle « voci » a proposito della sua amicizia con Paola di Liegi, la furia iconoclasta dei Paesi arabi si è abbattuta sul cantante. Alcuni giornali libanesi, nei giorni precedenti la guerra nel Medio Oriente, lo hanno violentemente attaccato per la sua canzone *Inch'Allah*, ritenuta « offensiva per il mondo arabo ». Adamo, definito « agente provocatore al soldo di Israele e criminale di guerra », ha ricevuto la notizia mentre era in tournée in Giappone ed ha dichiarato di non ritenere affatto la sua canzone offensiva per gli arabi. I libanesi, però, la pensano diversamente. Dischi e fotografie di Adamo sono stati bruciati nelle strade di Beirut e l'effigie del cantante è stata pubblicata come quella di un « delinquente » e di una « spia ». Tra pochi giorni Adamo sarà in Italia, per una tournée dal 16 al 30 luglio.

Niente naja per Davy

Pericolo scongiurato per i Monkees: Davy Jones, componente il famoso quar-

tetto americano, che avrebbe dovuto lasciare il complesso per un anno e mezzo per prestare il servizio militare, è riuscito a sfuggire alla naja. Un esercito di avvocati, assoldati dai Monkees per risolvere la pericolosa questione che avrebbe compromesso l'attività del gruppo, ha scoperto, dopo lunghe indagini, una legge dello Stato della California secondo la quale chi deve provvedere al mantenimento del padre ha diritto a rinviare indefinitamente il suo obbligo di leva. Le « fans » dei quattro statunitensi hanno tirato un respiro di sollievo.

La festa dei « conosciuti »

Da quando ha scoperto che anche a quarant'anni si può essere innamorati, Teddy Reno è in gran forma. Riesce a sfornare almeno dieci nuove idee al giorno, a cominciare dal « colpo » pubblicitario del suo futuro matrimonio con Rita Pavone. L'ultima trovata del dimissionario assessore di Ariccia è la « Festa dei Conosciuti ». « Perché non organizzare », è stato il colpo di genio di Teddy Reno, « una manifestazione dedicata a tutti quei cantanti che, nonostante godano di una certa popolarità, non sono ancora riusciti a "sfondare" ? Ci sono moltissimi giovani pieni di talento ma di cui si parla poco, cantanti che sono stati "bruciati" da una prematura partecipazione ad un Festival e così via ». Così, ha ideato la « Festa dei Conosciuti », che si svolgerà nel prossimo settembre.

Mini-notizie

Charlie Watts, il batterista dei Rolling Stones, ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno con una grande festa all'aperto. Mick Jagger gli ha regalato un cammello, che Charlie, dopo aver assistito con rassegnazione alla distruzione del suo giardino da parte dell'animale, ha regalato allo zoo di Londra.

Georgie Fame e Count Basie, dopo aver riscosso un successo senza precedenti nei concerti che hanno dato insieme in Inghilterra, hanno registrato dodici brani per un long-playing che verrà pubblicato in agosto.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22 luglio
ROMA TORINO MILANO

dal 23 al 29 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 30 luglio al 5 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 6 al 12 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. R. Kubelik
- 8,35 (17,35) GESUALDO DA VENOSA
Sei Madrigali a cinque voci - sopr. G. L. Martin, meopr. M. Horne, contr. C. Lauriden, ten. R. Robinson, bs. C. Scharchab, dir. R. Craft
- 8,55 (17,55) RITRATTO DI AUTORE: HECTOR BERLIOZ
Les Francs Juges, ouverture op. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Feist; *Notturmo*, dall'opera «Béatrice et Bénédict» su testo dell'Autore, da Shakespeare - sopr. A. Aubery, meopr. S. Padoan - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis; *Lélio, ou Le retour à la vie*, monodramma op. 14bis su testo dell'Autore per soli, coro e orchestra - narratore A. Charpiat, ten. J. Kerol, br. G. Bacquier - Orch. e Coro New Paris Symphony, dir. R. Lelbowitz - M° del Coro R. Oliveira; *Carnavale romano*, ouverture op. 9 - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. F. Friscay
- 10,10 (19,10) JOHANN JOACHIM QUANTZ
Sonata in mi min. per flauto e pianoforte - fl. M. Carmignani, pf. M. de Petra Lanza
- 10,20 (19,20) GIOACCHINO ROSSINI
Preludio, Tema e Variazioni in fa magg. per

- cornio e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi
- BENJAMIN BRITTEN
Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10 per orch. d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
- 11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fistoulari, ten. Galliano Masini, Trio Pasquier e il Jean-Pierre Rampal meopr. Gabriella Benazzoni, org. Fernando Germani, Vogelweide Kammerchor, Duo Angelo Stefanotto-Margaret Barton, dir. Massimo Freccia
- 12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sonata in re min. op. 65 n. 6, per organo - org. A. Schweitzer; *Quartetto in do min. op. 1* per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido; *Sei Romanze senza parole op. 65* - pf. A. Dorfmann
- 13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
M. A. Charpentier: *Salve Regina*, a tre cori - Orch. da camera dei Concerti Padeloup di Parigi e *Corale della Jeunesse Musicales de France*, dir. L. Martini - *Grande Magnificat*, a otto voci e due cori di strumenti - sopr. C. Collart e J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Giannotti, bs. L. Noguera, org. H. Rogge, clav. F. Petit, vc. H. Varron - Orch. da Camera dei Concerti Padeloup di Parigi e *Corale della Jeunesse Musicales de France*, dir. L. Martini
- 14,05 (23,05) KARL AMADEUS HARTMANN
Sinfonia n. 5 concertante - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Rieger

- ROLF LIEBERMANN
Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica - pf. T. Lenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. Jazz di A. Trovajoli, dir. F. Scaglia
- 14,40 (23,40) GIUSEPPE TARTINI
Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo» per violino e basso continuo (Cadenza di F. Kreisler) - vl. H. Szyrnyng, pf. C. Reiner
- 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Bizet: *L'Arlesiana* 2a Suite - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan; A. Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi min. op. 35* - Dal Nuovo Mondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE
Delanoe-Sigman-Bécaud: *Et maintenant*; P. Valéry-Gilbert-M. Valle: *Seu encanto*; Tizol: *Perdona mi tu borbore*; Annon: *Michelle*; Oliveira-Gilbert-Eca: *Imagem*; Annon: *Swing low sweet chariot*; Rigual: *Cuando callenta el sol*; Oliveira-Gilbert-Jobim: *Samba torto*; Braham: *Linehouse Blues*; Herman: *Mame*; Gilbert-Boscoli-Menesca: *Voce*; Gillespie: *Woody'n you*; McCartney-Lennon: *Yesterday*; Gilbert-Oliveira-Jobim: *Preciso de voce*; Annon: *Johnnie the battle of Jericho*; McCartney-Lennon: *Help*; Carargo-Gilbert Ferreira: *Chuva*; McHugh: *Exactly like you*
- 7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Garinei-Giovannini-Kramer: *Un bacio a mezza-*

- notte; Beretta-Casadei: *Souvenir di Venezia*; Musikus-Dei Comune: *Un amico come te*; Ruggeri-Di Carlo-Zauli: *Ti voglio a Rimini*; Guardabassi-Cagliani: *Spiegala d'argento*; Verde-Cantora: *Chiamagge teist*; Macchi-Jurgens-Castaldi-Luzi-Calvi: *Buonanotte*; Specchia-Leuzzi: *Era mezzanotte*; Nisa-Pallavicini-Masara: *Plenituno*; Randazzo-Pace: *Poca luce mollo bbo*; Colombara-Guarnieri: *Dondola fantasia*; Testa-Ventellini: *Piu due innamorati*; Boselli-Piano: *E piangerai*; Ognibene: *Quando vedrete il mio caro amore*; Leuzi: *La donna del Sud*; Jurgens-De Martino: *Due lune*
- 8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre David Rose, Eddie Cano e Count Basie; i cantanti Rita Monaco e Peppino Gagliardi; il pianista Russ Conway ed il complesso The New Vaudeville Band
- 9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI ROMO PEGURI
Rodgers-Peguri: *Cavalca cowboy*; Fildenco-Carzio-Peguri: *Quando scende la notte*; Gatto-Peguri: *La ballata del tempo*; Cassia-Braccardi-Peguri: *Non mi piacevi*; Ceredi-Peguri: *Sorridimi amore*; Andrei-Cassia-Peguri: *I sogni che fai*
- 9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Rodgers: *This nearly was mine*; Webster-Tomkin: *Friendly persuasion*; Di Capua: *Maria Maria*; Beadell-Tollerton: *Cruising down the river*; Funné-De Curtis: *Non ti scorder di me*; Ignato: *La petite valse*
- 13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Concerto in sol min. per pianoforte e orchestra - pf. A. Renzi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis
- 8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
J. Pachelbel: *Corale con nove Partite* - Was Gott tut, das ist wohlgeplant - org. E. Power Biggs; J. S. Bach: *Sonata n. 3 in re min. op. 10* - M.C. Alain
- 9 (18) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA BRUNO RIGACCI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ORALIA DOMINGUEZ E DEL BARITONO FERDINANDO LIDONNI
G. Donizetti: *La Favorita*; Sinfonia; G. Bizet: *I Pescatori di perle* - Il nemo al calò; C. Saint-Saens: *Sansone e Dalila* - O aprie toriero - A. Boito: *Nerone*: Scena dell'oro; A. Ponchielli: *La Gioconda* - Voce di donna e d'angelo - G. Verdi: *Otello* - *Credo* - G. Rossini: *Guglielmo Tell*; Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI
- 9,50 (18,50) EDVARD GRIEG
Sonata in mi min. op. 7 per pianoforte - pf. B. Dahl-Hansen
- 10,10 (19,10) GEORG MUFFAT
Primo Flautoleg, per archi (Revis, di G. L. Tocchi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna
- 10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
B. Smetana: *Te Danze cèke* - op. R. Firkunay; A. Dvorak: *Canti della Moravia* - sopr. M. Fuos, contr. M. Klose, pf. M. Raueisen
- 11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
Sestetto in fa magg. op. 118 per archi - vl. E. Giacomone e R. Valesio, vl. C. Pozzi, E. Cassiano, vc. B. Mazzacurati e G. Ferrari
- 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Leonard Bernstein, ten. Nicolai Gedda, vo. Maurice Gendron, sopr. Gigliola Frazzoni, bc. Ivan Petrov, dir. Heinrich Hollreiser

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

- J. S. Bach: *Suite n. 3 in re magg.* per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag; *6 van Beethoven* - Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra - vl. Z. Francescatti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Rodgers: *Blue moon*; Koehler-Arlen: *Lets fall in love*; Gerashwin: *Someone to watch over me*; Boulanger: *Avant de mourir*; Kern: *Long ago and far away*; Bart: *As long as he needs me*; Calbi-Angiolini: *Le colline sono in fiore*; Strachey: *These foolish things*; Tiomkin: *The green leaves of summer*
- 7,30 (10,30-19,30) IL TROMBONE DI DINO PIANA
7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI CESARE ANDREA BIXIO
Cherubini-Bixio: *Siberiana* - Violino tzigano - Il tango delle capinere; Gaidler-Bixio: *Portami tante rose*; Bixio: *Vivere*
- 8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY con il quintetto di Gerry Mulligan, il pianista Art Tatum ed il complesso di Clifford Brown
Carmichael: *New Orleans*; Mulligan: *Decidedly*; Arlen: *Get happy*; Mills-De Lange-Hudson: *Moonglow*; McDonald-Hanley: *Indiana, back home again in Indiana*; Powell: *Gertrude's bounce*; Webster-Fain: *Love is a many-splendored thing*
- 9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film «L'uomo dal braccio d'oro» - Suonano l'orchestra di Elmer Bernstein ed il complesso di Shorty Rogers
Bernstein: *Clark Street - Frankie machine* - *Breakdown*; *La Cucaracha*; Carmichael: *Desperation* - *Audition* - *Finale*
- 9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ILLER PATTACINI
Pattacini: *Mandolino italiano*; Karas: *Harry Lime theme*; Anonimo: *Platine ma platine*; Occhi neri; Rimsky-Korsakoff: *Chanson Indoe*; Kreier: *Tambourin chinolo*; Berlin: *Sayonara*; King: *Song of the Islands*; Rodriguez: *La Campanella*; Anonimo: *La Cucaracha*; Carmichael: *Stardust*; Anonimo: *All we do is sing the pay-roll*; D'Anzi: *Mattinata fiorentina*; De Leva: *E spingule francese*

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) TOBIAS HUME
Pavane e Capigliando - *Death and Life* - v. la da gamba J. Davidoff
- LOUIS MILAN
Tre Pavane per flauto - It. H. Lees
- ANTHONY HOLBORNE
Dieci Danze (Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo) - Complesso strumentale «Pro Musica» di New York, dir. N. Greenberg
- 8,55 (17,55) GIAN FRANCESCO MALIERO
Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche
- 9,40 (18,40) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra - vl. J. Olevsy - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Rudin
- 10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Sonata a tre in re magg. op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo - vl. G. De Vito e Y. Menuhin, vc. J. Shimbourn, clav. G. Malcom
- 10,20 (19,20) IL PIANOFORTE DI FERRUCCIO BUSONI
Dodici Preludi, volume II - pf. G. Gorni - Konzertstück op. 31 a) per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia
- 11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN
A. Roussel: *Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42*; B. Barber: *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni*; A. Copland: *Appalachian Spring*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di New York
- 12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRMA BOZZI LUICA CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI
G. F. Ghedini: *La statua*, su testo di Gabriele d'Annunzio - *Pregliera pascoliana*, tre Striche su testi di Giovanni Pascoli - *Tre Canti greci*, su testi di Anonimi - *Canto d'amore*, su testo di Jacopone da Todi - *Dal Canzoniere del Boiardo* - *Si come canta la greca anelli i panaleri muovendo*, Il prato dorma, su testi di Elena Schiavi
- 13,10 (22,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in sol magg. per flauto, violino, viola e chitarra - fl. H. Riesberger, vl. T. Kakuska, vcl. J. Geiser, ch. K. Scheit
- 13,30 (22,30) EDWARD ELGAR
The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1 a - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult
- 14,45 (23,45) PENN
Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo, obbligato - org. G. Crook, pf. J. Kahn, Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. A. Toscanini
- 14,25-15 (23,25-24) COMPOSITORI CONTEMPO. RANEI
G. Ligeti: *Apparitions* - Orch. Sinf. di Ro-

- ma della RAI, dir. D. Paris - *Aventures*, per soprano, contralto, baritono e sette strumenti - sopr. G. Charlet, contr. M.-T. Cahn, br. W. Pearson, Kammerensemble di Darmstadt, dir. B. Maderna - *Atmosphères*, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

- In programma:
- The big sound of Don Ralke
- Jorge Renan ed il suo complesso di chitarra
- Musiche di George Gerashwin interpretate dalla cantante Georgia Brown
- Musiche tzigane con André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE CLEAHOFF STRINGS E JOHNNY RICHARDS
Clarke-Aket: *Am I blue?*; Kenton: *Concerto* - *end all concerto*; Parish-De Rose: *Deep purple*; Young: *Je vous adore*; Fields-Michale: *I'm in the mood for love*; Richards: *Terpsichore*; Parish-Mills-Ellington: *Sophisticated Lady*; Webb-Richards: *Eatoy cansado*
- 7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI DI OGGI E DI SEMPRE
Padilla: *Valencia*; Neri-Buzzi-Mascheroni: *Sono tre parole*; McCartney-Lennon: *Michelle*; Aznavour: *Je fais savoir*; Claret: *Schickel*; di cuori; Gaidler-Caslar: *Quel motivo che mi piace tanto*; Di Giacomo-De Leva: *E spingule francese*; Count-Chiosso-Giraud: *Les gitans*; Aznavour: *Due chitarre*; Sklar-Lara: *No che de ronda*
- 8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLI-STA E DIRETTORE ALBERTO SEMPRINI
Rodgers: *M'ai stregato*; Clavelli: *Che sarà di me*; Adinolfi: *Concerto di Varsavia*
- 8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO
- 8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Sphaerens Joseph: *Sphaerenskiengue*; Sousa: *Washington post march*; Enrico-Tosti: *Ideale*; rader: *La paloma*; Dinica: *Hera scattato*; Constantin-Glanzberg: *Mon nage à moi*; Offenbach: *Musette*
- 9 (12-21) JAZZ MODERNO
Musica di George Gerashwin eseguite da Miles Davis accompagnato dall'orchestra di Gil Evans
Gerashwin: *Gone - Gone gone, gone - Summertime*; *Fisherman, strawber and devil car* - *My man's gone now* - *It ain't necessarily so* - *Here comes de honey man* - *There's a boat dat's leavin' soon for New York*
- 9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO
- 9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
- 13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBLISTICHE**
C. P. E. Bach: *Sonata in fa magg.* - *Sonata in sol magg.* - clav. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli

8,25 (17,25) **BEDRICH SMETANA**
Trio in sol min. per pianoforte, violino e violoncello - pf. N. Libové, vl. C. Libové, vc. G. Neisling

KARL NIELSEN
Quartetto in fa min. op. 5 - Quartetto Dane-
se di Fionia: vl. P. Elback e J. Larsen, vla.
V. Skoulund, vc. F. Bisgaard

9,25 (18,20) **SINFONIA DI WOLFGANG AMA-
DEUS MOZART**
Sinfonia in la magg. K. 114 - Orch. della
Radio Danese, dir. M. Woldike - Sinfonia
in re magg. K. 202 - Orchestra della Camerata
Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir.
B. Baumgartner

9,50 (18,50) **DARIUS MILHAUD**
La Cheminée du Roi René, per cinque stru-
menti - f. Complesso di Filadelfia: fl.
R. Cole, ob. F. de Lancie, cl. A. Gigliotti,
fg. S. Schoenbach, cr. M. Jones

10,10 (19,10) **CHARLES MOUTON**
Cinque Pezzi per flauto - fl. W. Gerwig

10,20 (19,20) **RICHARD STRAUSS**, K. 423 per
Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann

11 (20) **RECITAL DEI VIOLINISTI DAVID E
IGOR OISTRACH** con la COLLABORAZIO-
NE DEL PIANISTA VLADIMIR YAMPOLSKY
F. Haendel: *Sonata in sol min.* op. 2, n. 7
per due violini e continuo; J. S. Bach: *Sona-
ta in do magg.* per due violini e continuo; W.
A. Mozart: *Duetto in sol magg.* K. 423 per
violino e viola; C. Beethoven: *Sonata a tre in
mi magg.* per due violini e continuo; H.
Wieniawski: *Tre Studi-Capricci* dall'op. 18

12,05 (21,05) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia - Orch.
di Milano della RAI, dir. C. Abbado

12,30 (21,30) **AMILCARE PONCHIELLI**
Pagine dall'opera - La Gioconda - a contr.
A. Di Stasio, ten. D. Baroni, br. M. Sereni,
sopr. A. M. Rottoli, sol. J. Lidovich, Orch.
Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. O. De
Fabritis, Me del Coro N. Antonellini, Coro di
voci bianche, dir. R. Cortigiani

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
14,10 (23,10) **COMPOSITORI ITALIANI CON-
TEMPORANEI**
M. Zofrad: *Epitaph* in forme de Ballade

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thomas Schippers: sopr. Adriana Mliau-
pou; Quartetto Pro Arte; bs. Nicolai Ghi-
lourou; clav. Sylvia Marlowe; dir. Arthur Rother
9,10 (18,10) **ARTHUR HONEGER**
Le chant de Nigamon - Orch. Sinf. di Torino
della RAI, dir. F. Mander

9,20 (18,20) **GEORGE GERSHWIN**
Concerto in fa, per pianoforte e orchestra -
pf. J. Katchen, Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. A. Rodzinski

9,50 (18,50) **MUSICHE DI LUIGI CHERUBINI**
Studio in fa magg., per corno da caccia e
archi - cr. B. Tuckwell, Orch. d'archi dell'Ac-
cademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. N.
Marriner - Due Sonate per pianoforte: n. 2 in
do magg.; n. 6 in mi bem. magg. - pf. G. Via-
nello - Quartetto in la magg. op. postumi
per archi - Quartetto italiano - Sinfonia in
re magg. - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. To-
scanini

11,10-15 (20,10-24) **LOHENGRI**
Opera romantica in tre atti. Poema e musica
di Richard Wagner

Der nagi e interpreti:
Enrico l'uccellatore
Lohengrin
Elsa di Brabant
Federico di Teiramondo
Ortruda
L'araldo del Re

Jerome Hines
Sander Kony
Luciane Amara
William Dooley
Rita Gorr
Calvin Marsh
William Du Pree
John Glenn Paton
William Ledbetter
Eugène Thamon

Helene Farras
Barbara Smith Conrad
John Keller
Batyah Godfrey
Orch. Sinf. di Boston e Coro - Pro Musica -
dir. E. Leinsohn, Me del Coro A.
Nash Patterson

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA**
F. J. Haydn: *Overture* per un'opera
inglese (Orfeo e Euridice) - Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. E. Kurtz; F. Schu-
bert: *Rosamunda* di Cipro, *Musiche di
corno* per voce, coro e orchestra - sopr.
M. Norman - Orch. Sinf. e Coro di
Torino della RAI, dir. M. Rossi - Me del
Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
F. J. Haydn: *Overture* per un'opera
inglese (Orfeo e Euridice) - Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. E. Kurtz; F. Schu-
bert: *Rosamunda* di Cipro, *Musiche di
corno* per voce, coro e orchestra - sopr.
M. Norman - Orch. Sinf. e Coro di
Torino della RAI, dir. M. Rossi - Me del
Coro R. Maghini

8 (17) **MAESTRO PREGO: TULLIO GALLO**
Schiff: *L'after Blindfold*; Lowe: *Camelot*;
Barry: *Born free*; Chicellero: *Valserade*; Dank-
worth: *Modesty*; Renis: *Quando quando quan-
do*; Gallo: *Spiritual blues*; Jarre: *Paris smiles*;
Morosca: *War*; Jarre: *Paris smiles*

7,30 (10-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER
SIGNORA**
Fain: *Love is a many splendored thing*;
Joannest-Cort-Brel: *Madeline*; Schwartz:
Dancing in the dark; Genie-Lama: *Come le
rose*; Garini-Giovanini-Trovajoli: *Ciao Rudy*;
Niltino-Testa-Lobo: *Tristezza*; Hatch: *Down-
town*; Nisa-Maney-Distel: *Embrasse moi quand
me bruin*; Mid: *midnight*; Testa-Rompi:
Innamorati a Milano; Sigman-Russell: *Bal-
lerina*

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**
con Ernie Freeman e Luciano Sangiorgi
8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: *Someday*; Evans: *Lady of Spain*; An-
onimo: *Londonderry air*; Strauss: *J. Tritsch
tratsch*; Rodgers: *Slaughter on tenth Avenue*;
Fain: *Poeme*; Lehar: *Valzer della Vedova
allegra*

9 (12-21) **CONCERTO IAZZ**
Partecipano le orchestre di Glenn Miller e
Partecy Herman. Riprese effettuate rispetta-
mente al Civico Auditorio di Nizza, al Music
e al Club - Basin Street West - di Hollywood
13 (16-22) **CLUB DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

(da Villon) per baritono e piccola orchestra
- br. C. Strudhoff; Strumentisti dell'Orche-
stra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir.
D. Paris - Sinfonia n. 6 - Orch. Sinf. di
Torino della RAI, dir. M. Rossi

14,45-15 (23,45-24) **IL BIS DEL CONCERTISTA**
N. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*, dall'opera
- Il Gallo d'oro; J. Brahms: *Danza unghere-
se* n. 7; C. Debussy: *Claire de lune* della
Suite *Bergamasques* - vl. J. Heifetz, pf. E.
Bey

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RA-
DIOSTEREOFONIA**
G. P. Telemann: *Sonata in la min.* per
violoncello e cembalo (elab. W. Schultz)
D. E. H. Reinhardt: cemb. K. Richter;
W. A. Mozart: *Serata in mi bem. magg.*
K. 375 per strumenti a fiato - Everest
Woodwind Octet; J. Brahms: *Sonata in
mi bem. magg.* per violoncello e pianoforte -
vc. L. Parnas, pf. M. Michels

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: TULLIO GALLO**
Schiff: *L'after Blindfold*; Lowe: *Camelot*;
Barry: *Born free*; Chicellero: *Valserade*; Dank-
worth: *Modesty*; Renis: *Quando quando quan-
do*; Gallo: *Spiritual blues*; Jarre: *Paris smiles*;
Morosca: *War*; Jarre: *Paris smiles*

7,30 (10-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER
SIGNORA**
Fain: *Love is a many splendored thing*;
Joannest-Cort-Brel: *Madeline*; Schwartz:
Dancing in the dark; Genie-Lama: *Come le
rose*; Garini-Giovanini-Trovajoli: *Ciao Rudy*;
Niltino-Testa-Lobo: *Tristezza*; Hatch: *Down-
town*; Nisa-Maney-Distel: *Embrasse moi quand
me bruin*; Mid: *midnight*; Testa-Rompi:
Innamorati a Milano; Sigman-Russell: *Bal-
lerina*

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**
con Ernie Freeman e Luciano Sangiorgi
8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: *Someday*; Evans: *Lady of Spain*; An-
onimo: *Londonderry air*; Strauss: *J. Tritsch
tratsch*; Rodgers: *Slaughter on tenth Avenue*;
Fain: *Poeme*; Lehar: *Valzer della Vedova
allegra*

9 (12-21) **CONCERTO IAZZ**
Partecipano le orchestre di Glenn Miller e
Partecy Herman. Riprese effettuate rispetta-
mente al Civico Auditorio di Nizza, al Music
e al Club - Basin Street West - di Hollywood
13 (16-22) **CLUB DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

Fain: *Secret love*; Dominguez: *Perfidia*; Auric:
Sur le pavé de Paris; Pallavicini-Donaggio:
Io che non vivo senza te; Tionkine: *Theme from
The unforgetful*; Young: *When I fall
in love*; Provost: *Intermezzo*

7,30 (10-19,30) **MARINO MARINI E IL SUO
COMPLESSO**
Mogol-Testa-Renis: *Sorrisi di sera*; Pallavicini-
Rocarati: *Stasera no no no*; Lehtinen: *Letkiss
jenka*; Carmione-Ceratto-Laria-Marini: *El quan-
do*; Marini: *Sulla riva del mare* - Spazio

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Martin: *The boy next door*; Love: *Stolz*;
Zwei Herzen in 3/4 tak; M. Lieke: *Die
muss ein walter sein*; Cesarini: *Firenze so-
glia*; Spadaro: *Porta un bacione a Firenze*;
Trenet: *En avril a Paris* - La romance de
Cecile; al Castello: *La rasplia*; Anonimo: *Mesa
can hat dance* - Three blind mice; Ivanovici:
Le onde del Danubio; Anonimo: *Dark eyes*;
Mc Cartney-Lennon: *Norwegian wood*; New-
man: *Street scene*; Ullrich: *Dancing wiking*

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Suona l'orchestra di Paul Bonneau
Rossa: *Sobre las olas*; Berger: *Amoureuse*;
Beccucci: *Tesoro mio*; Grémieux: *Quand l'amour
meurt*; Chateau: *Frog Frou*; Krier: *La valse
brune*

11,30 (20,30) **RENDEZ-VOUS CON MICHEL
POLNAREFF**
Kopelman-Polnareff: *Ballade pour toi*; Polna-
reff-Polnareff: *Le Peni-Polnareff*; Lesse: *me
love*; Polnareff: *L'amour avec toi*; Pagan-
Gerald-Polnareff: *La poupée qui fait non*;
Thomas-Polnareff: *Ne me marchez pas sur les
pieds*

8,45 (11,45-20,45) **CARTOLINE DALLA SPAGNA**
Merquina: *España cala*; Anonimo: *Nostalgia
Madrugada*; El relicario; Anonimo: *Oya
Adagio*; Mostazo: *Limon limonero*; Anonimo:
Bulerias

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano le orchestre di Gil Fuller con
Dizy Gillespie, The Living Strings, Clyde
Beaumont, Jackie Gleason, The Knights
of Brassens, Milva e Dean Martin; il complesso
di Phil Bodner

Burnes-Fuller: *Be's that way*; Moore-Fuller:
Big sur; Brassens: *La fantôme*; Le fessée;
Ronell: *Willow weep for me*; Ginequel-Thie-
mans: *Bluestreet*; Foster-Shearing: *Lullaby of
Birdland*; Anonimo: *Going home* - London-
derry air; David-Kostelano: *Moon love*; Sigle-
ton-Casta-Kämpf-Lobo: *Spanish eyes* (O-
chi spagnoli); Mogol-Bono: *Little man*; Pal-
laviciini-Patticini: *Tamburino*, clao; Gilbert-Bar-
roso: *Bahia*; Clarence: *Afromania*; Glasser: *Co-
ntra bass*; Hazlewood: *House of the rising
sun*; Nobody's baby again; Razzaf-Walter: *Keepin'
up of mischief now*; Pollack: *That's a plenty*;
Klages-Green: *Just you, just me*

13 (16-22) **CLUB DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PANISTICHE**
N. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*, dall'opera
- Il Gallo d'oro; J. Brahms: *Danza unghere-
se* n. 7; C. Debussy: *Claire de lune* della
Suite *Bergamasques* - vl. J. Heifetz, pf. E.
Bey

8,40 (17,40) **CARL LOEWE**
Tre Ballate, per voce e pianoforte - bs. J.
Greindl, pf. H. Klust

8,55 (17,55) **VINCENT FROHNE**
Orchestra di Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia

9,15 (18,15) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Amleto, ouverture-fantasia op. 67 - Orch. Fi-
larm. di Londra, dir. A. Boult

CLAUDE DEBUSSY
Trois Images, per orchestra - Orch. Sinf. di
Londra, dir. P. Monteux

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Dieci Variazioni in si bem. magg. op. 70
- La stessa, la stessissima - pf. A. Ferber

10,20 (19,20) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Sonata in re sol min. per violino, flauto e
continuo - Complesso da Camera Tele-
mann di Amburgo

ANASTAS OLIVET
Sonata, per cinque strumenti a fiato, con
oboe principale - Quintetto a fiati francese

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO: SOLI-
STA NIKITA MAGALOFF**
L. Beethoven: Concerto n. 4 in sol
magg. op. 58 per pianoforte e orchestra -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Pre-
vitali; I. Strawinsky: *Capriccio* per piano-
forte e orchestra - Orch. della Suisse Ro-
mande, dir. E. Ansermet; I. Strawinsky: *Con-
certo per pianoforte e strumenti a fiato* -
Compil. di strumenti a fiato dell'Orch. della
Suisse Romande, dir. E. Ansermet; R. Rach-
maninov: Concerto n. 3 in re min. op. 30
per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. B. Conz

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: SOA-
PIRANO RENATA SCOTTO**
V. Bellini: *I Puritani* - *Qui la voce sua soa-
ve* - La Sonambula - *Come per me se-
no* - G. Donizetti: *Don Pasquale*; *Quel
guarda cavaliere* - *Legion d'honneur*;
Ardon g'incensi - G. Rossini: *Il Barbiere
di Siviglia* - *Via voce poco fa*; G. Verdi:
Traviata: *Alcibiade, Alfredo* - *Addio del
passato*; Bizet: *I Pescatori di Giada* - *Sic-
come un cu*; P. Mascagni: *Lolettole*; *Flem-
men*, perdonami - A. Boito: *Mefistofele* - *L'Al-*

tra notte in fondo al mare - Orch. Philhar-
monia di Londra, dir. S. Wolf - Ferrarri
13,30 (22,30) **GIUSEPPE MARTUCCI**
Notturno op. 70 n. 1 - Orch. - A. Scarlatti -
di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

13,40-15 (22,40-24) **ALESSANDRO SCARLATTI**
La Giuditta, oratorio in due parti per soli,
coro e strumenti (revis. di Lino Bianchi) -
sopri A. Tuccari e L. Rossi Pirino; msopr.
M. T. Mandarini, ten. F. Luzzi, br. E. Hage,
clav. M. Caputo; G. Zamboni: *Il Zamboni*,
Compl. dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir.
L. Bianchi

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RA-
DIOSTEREOFONIA**
In programma:
- Musica Jazz con Bob Brookmeyer and friends
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Jackie e Roy Kral, Rod McKuen e
del trio vocale Lambert-Hendricks-
Ross
- Buddy Cole all'organo
- L'orchestra e coro di Ray Conniff

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
G. P. da Palestrina: *Missa in festis Aposto-
lorum*, a cinque voci, dalle *Dieci Messe*
di Mantova - Les Chanteurs de Saint-Euse-
be de la Legion d'honneur de
Saint-Denis, dir. E. Martin; B. Marcello: *Salmo
XLII* per basso e orchestra d'archi - bs. G.
Tadeo, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir.
C. Franc

8,35 (17,35) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in sol magg. op. 14 n. 2 - pf. W. Gie-
seking

SERGE RACHMANINOV
Sonata in sol min. op. 19 per violoncello
e pianoforte - vc. E. Kurtz, pf. W. Kapell

9,25 (18,25) **HENRI RABAUD**
La Processione notturne, poema sinfonico
op. 6 - Orch. Filarm. di New York, dir. D.
Mitropoulos

VITESZLAV NOVAK
Nei monti Tatra, poema sinfonico op. 26 -
Orch. Filarm. Boema, dir. K. Ancorl

9,55 (18,55) **JOHANN JOACHIM QUANTZ**
Sonata a tre in sol min. op. 11, per flauto,
violin e continuo - Camerata Musicale di Berlino: fl.
M. Koch Koffer, ob. J. R. Koch, vl. R.
Madi

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Veneranda danza, op. 53 - Orch. Philharmonia
di Londra, dir. I. Markevitch

10,20 (19,20) **DIETRICH BUXTEUDE**
Quattro Suites per clavicembalo - clav. M.
Friedman, dir. B. Walter

10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Böhm; ten. Carlo Bergonzi; vl. Chri-
stian Ferras e pf. Pierre Barbizet; sopr. Lucia
Albarras, Trio Barocco di Montreal; bs. Lau-
rence Bogtman; pf. Aldo Ciccolini; dir. Lovro
von Matacic

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVENTO
G. Mahler: Das Lied von der Erde (Il Canto
della terra) da D. Chen; cl. J. H. H. H. H.
antiche poesie cinesi tradotte da Hans Bethge,
per contralto, tenore e orchestra - contr. K.
Ferrier, ten. J. Patzak, Orch. Filarm. di
Vienna, dir. B. Walter**

13,30 (22,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 - Quar-
tetto di Budapest

14 (23) **MUZZO CLEMENTI**
Adagio pastorale in al bem. min. e Fuga in
sol min. op. 1 - V. Vitale Sinfonia in
re magg. (revis. di A. Casella) - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

14,30-15 (23,30-24) **IL DIAVOLO ZOPPO**
Opera comica in tre atti, da Le Sage - Musi-
co: Jean-François Tommaso Frascati
Il Diavolo
Il Ricante (Zambullo) Domenico Trimarchi
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI,
dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI
GIORGIO GASLINI AL PIANOFORTE**
7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER WILMA
GOICH E FAUSTO CIGLIANO**
Lunero-Pallavicini: *Il diritto di amare*; Bona-
gura-Giofi: *Scalatinella*; Panzeri-Planté-Car-
re: *L'ora dell'uscita*; Forte-Carmichael: *Io che
re incontrata a Napoli*; Tenco: *Ho capito che ti
amo*; Lollo-Oliviero: *O ciucciarillo*; Mogol:
Patticini: *Qchi innamori*; Birri-Pallavicini:
Cory: *I my heart in S. Francisco*; Mogol:
Patticini: *Attenti all'amore*; Cigliano: *Tempo
d'ammore*; Mogol-Patticini: *Una rosa rossa
in un giardino*

7,50 (10,50-19,50) **IAZZ DI DUE CONTINENTI**
con i complessi di Gil Cuppin e Cy Touff
8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: GIO-
VANNI FENATI**
Medicine: *Alle dieci di sera* - Ehi tu
impilabile amor - *Il mio pallino*

Qualcuno mi segue; Fenati: *Sei poco intelli-
gente*

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUAL E GOSPEL
SONGS** - GATA: *Yahweh*; JACKSON
9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STA-
GIONI**
9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RA-
DIOSTEREOFONIA**
In programma:
- Original: Trieste Jazz Band
- Elvis for everyone - canta Elvis
Presley
- Pianoforte e orchestra con Stan Free-
man
- Musica da ballo con l'orchestra The
Weavers at home

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO
SINFONICA**
Mojetta: *Inquietudine*; Barroso: *Brasil*; Kreutz:
Dance concerto; Snyder: *The sheik of Araby*;
Savino: *Goodbye, vespullina*

7,45 (10,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI:
FRED BONGUSTO**
Tu no capire - Tutti mi dicono - Helga -
Aspetta domani - Remember - Gi

8,05 (11,05-20,05) **MADE IN ITALY: CANZONI
ITALIANE ALL'ESTERO**
Contra-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Plante-Scio-
riti: *Non pensare a me*; Fucil-Vivarelli-Celen-
tano: *Quattroquattro*; barbaquini-Jack-Lojcano:
Amor; Johansson-Hellman-Madogno: *Che me
ne importa...* a me; Plante-Paul: *Un uomo
vivo*; Schroeder-Gold-Di Capua: *O sole mio*;
Haffner-Corbelli: *Amore*; Nino Ferrer: *Il torero*;
Amor: *Parsons-Turner-Ferrari: Piccolissimo*; Alex-
Hoxard-Rossi: *Le mille bolle blu*; Anton-Cala-
braz-Bondi: *Arrivederci*; Galdieri-Smaley-Fru-
staci: *Tu solamente tu*

8,30 (11,30-20,30) **IAZZ COMBO**
Partecipano i complessi di: Benny Goodman,
Charles Parker, Bud Powell, Lennie Tristano,
Dave Brubeck, Miles Davis, Stan Getz, Gerry
Mulligan, Shank-Perkins e Julian Cannonball
Adderley

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
McCombs: *Yesterday*; Armer: *Pigalle*;
Rossa: *Melody of love*; Van Weter: *Harila-
calypso*; Pourcel: *Liverpool*; Parish-De Rose:
Deep purple

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**
9,20 (12,20-21,20) **MOTIVI DA FILM E COME-
MEDIE MUSICALI**
Marlow-Scott: *A taste of honey*; Mercer:
Mandel: *Emily*; Hammerstein-Rodgers: *The sur-
vey with the fringe on ton*; Orlandi: *Basta così*;
Lattuada: *Orfina*; Tova: *Caro*; Quarzo: *ero un bebbi*;
Jones: *The deadly affair*; Brucuse-Spiker:
Goldsmith

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 29 - dal 16 al 22 luglio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giuseppe Tabasso	10	La nuova impaginazione dei programmi TV
Franco Rispoli	16	La TV è mobile
Giovanni Perego	18	Non scattò l'«Operazione Walkiria»
Mariaviva Serini	20	Ogni sera Gino si butta
Paolo Cavallina	22	A Napoli i cantanti fingeranno di cantare
g. lug.	24	Giallo sull'asfalto
Giuseppe Lugato	26	Menotti gli disse: «L'orchestra è tua»
Piero Bardi	28	Da strillone a cantante per aiutare papà
Walter Chiari	30	Rita Pavone ha vinto il Cantagiro
Luigi Falt	35	Un grande amore per una voce famosa
Leonardo Pinzauti	35	Il clavicembalo di George Malcolm
	71	La radio in Abruzzo e Molise

40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

4	Il direttore
4	una domanda a Lucia Scalerà
4	padre Mariano
5	l'avvocato di tutti
6	il consulente sociale
6	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
6	il foto-cine operatore
6	il naturalista
8	piante e fiori
8	il medico delle voci

9 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	10	Pace difficile in Medio Oriente
-------------	----	---------------------------------

11 LINEA DIRETTA

12 BANDIERA GIALLA

MODA

32	Vacanze eleganti di Grazia Maria Spina
----	--

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	34	La Svezia di oggi e il Sud di ieri
Franco Antonicelli	34	L'arte di Enrico Emanuelli nell'ultima favola morale

36 CONTRAPPUNTI

37 RADIOCORRIERE TV

71 7 GIORNI

Lina Pangella	71	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

Tommaso Palamidessi	71	L'OROSCOPO
---------------------	----	------------

VI PARLA UN MEDICO

73	I pericoli del volante
----	------------------------

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: (10121) Torino, 1/ v. Arsenale, 41 /
 tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
 tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
 tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 90 / arretrato: lire 100
 abbonamenti: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
 L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
 sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /
 (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti
 di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
 Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
 fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
 Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
 \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
 stampato dalla ILTE - c. Bramante, 20 / (10134) Torino
 sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 16/12/1948
 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Per la sete di casa bastano due dita di Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
 ghiaccio e acqua a volontà.
 Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
 quando hanno sete, cosa offrire
 agli amici che vengono a trovarci,
 cosa bere quando desideriamo qualcosa
 di diverso, di naturale, di fresco.
 Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
 e la sete di casa passa dolcemente.



...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
 nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
 tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

LA TV È

In dodici anni il gusto del pubblico ha orientato i programmi dapprima verso il quiz, poi verso la musica leggera, quindi verso il romanzo sceneggiato



Giorgio Albertazzi (sopra) fece registrare, agli inizi della televisione, il primo caso di divismo del piccolo schermo, con le sue letture di novelle. Poi venne il «boom» di «Lascia o raddoppia?» (qui accanto, lo «storico» bacio di Mike Bongiorno e Paola Bolognani vincitrice dei 5 milioni) e del «Musichiere» (nella foto a destra, Mario Riva con Spartaco D'Tri)



di Franco Rispoli

Roma, luglio

Nella preistoria della TV italiana — a cominciare dalle trasmissioni sperimentali, quando soltanto il re e Mussolini disponevano di un apparecchio privato, e poi dal 3 gennaio 1954, data d'avvio delle trasmissioni regolari — i programmi venivano concepiti col criterio onnivoro di certe enciclopedie popolari: di tutto un po' e un po' di tutto. Non si rinunciava per questo a esperimenti originali, a battere strade coraggiose, e del resto ci sentivamo ed eravamo tutti pionieri, da una parte e dall'altra del video. Sergio Pugliese, reduce da un lungo viaggio di documentazione negli Stati Uniti presso quella TV quasi adulta, veniva ascoltato con l'attenzione deferente ma anche un po' circospetta che si userebbe con un marziano sapiente: lui stesso teneva una «posta» con i pochi telespettatori disseminati al di sopra della linea gotica, e organizzava, un po' alla maniera di *Specchio segreto*, per le strade di Milano riprese dirette che non sarebbero mai andate in onda e che ad ogni buon conto la polizia avrebbe presto proibito.

Ma, in realtà, la gente guardava la TV soltanto perché la TV era un giocattolo nuovo: anche se già i primi critici televisivi, anch'essi nuovi di zecca, si vergognavano un po' di ritrovarsi tra le mani solo un giocattolo, e pretendevano di darne l'estetica a priori, e non a

posteriori com'era accaduto per tutte le altre arti.

E, naturalmente, c'era già chi, come René Clair, alla televisione negava un'estetica propria — non crociamente, dato che l'estetica è una sola per tutte le tecniche d'espressione — ma proprio perché la TV non era altro, per lui, che un cinema provvisoriamente misurato in pollici. Ad ogni buon conto, la serata-chiave della settimana televisiva 1954, era il grande appuntamento nazionale del venerdì, dedicato alla prosa.

E un giovane attore di prosa, Giorgio Albertazzi, creò forse il primo caso di divismo televisivo con quanto di meno televisivo ci potesse essere: la lettura, figuriamoci, di una novella. Insomma, a dispetto dei critici alla ricerca dello «specifico televisivo», l'undicesima musa viveva a riscatto delle antiche sorelle, che inutilmente la snobbavano. Di suo però ci metteva quel fervore alacre e irrimediabile della ripresa in diretta, che negli studi caricava l'atmosfera anche per le trasmissioni più banali. E difatti il primo balzo in avanti venne dalla cronaca, per i campionati mondiali di calcio del '54.

E il vero «boom» scoppiò soltanto una sera del novembre '55 con qualcosa che apparteneva solo alla televisione: *Lascia o raddoppia?* Il quiz non inventò la TV, ma la fece scoprire: che all'atto pratico è quasi lo stesso. Poi prevalse la musica leggera. Poi il romanzo sceneggiato, quanto dire il melodramma televisivo. Oggi assistiamo al rilancio del film.

Questa suddivisione in quattro fasi nella storia della nostra TV è naturalmente sommaria, e non vuole

essere presa alla lettera. Ma vediamo di verificarla con qualche cifra, facendoci dare una mano dal Servizio Opinioni. Beninteso, le statistiche, i sondaggi, i rilievi del Servizio Opinioni non sono assolutamente infallibili, costretti a semplificare e schematizzare una materia instabile, come sono i gusti del pubblico.

Quattro età diverse

Ma i cultori delle scienze statistiche hanno questo di rassicurante, che riducono in numeri anche se stessi, valutando anche le probabilità d'errore dei loro calcoli: in questo caso tali probabilità si aggirano sul 2,2 per cento, margine del tutto sopportabile (a meno che — ma sarebbe il gioco delle scatole cinesi — non vada calcolato anche il margine d'errore di quest'ultima percentuale). Altri sistemi d'altronde non si conoscono se non quelli che ogni artefice della TV si crea ad uso personale, per esempio la tecnica di sondaggio diretto enunciata a suo tempo dagli autori di riviste Terzoli e Zapponi: «La sera della nostra trasmissione, passiamo da un caffè all'altro. Se i giocatori di biliardo zittiscono chi sta a vedere la televisione, il programma va male. Se quelli che vedono la televisione zittiscono i giocatori di biliardo, il successo è assicurato. Ma può anche accadere che spettatori e giocatori si coalizzino per zittire la televisione».

TV 4, dunque: ossia quattro età diverse di una televisione appena dodicenne. Tanta volubilità ci rassicura. Significa che la mostruosa

facoltà di suggestione e di livellamento tante volte imputata al video, se è vera, è però bilanciata da una stoica capacità di castigare i propri successi. Le statistiche ci dimostrano, più di quanto potremo accorgercene sera per sera dinanzi ai teleschermi, che i nostri gusti sono totalmente sovvertiti. Il film, che ora domina incontrastato negli indici di interesse tra i vari generi a quota 75, fino a ieri non era che un tappabuchi: del come e perché questo sia avvenuto, parleremo tra poco.

Volgiamo intanto lo sguardo nella polvere. Il quiz è un ex monumento che s'è rotta la testa cadendo da cavallo. E' a quota 45, in settima posizione, tallonato persino dai programmi culturali. Paola Bolognani, la «leonessa di Pordenone» che oggi a Livorno è diventata la signora Paolini, corre il rischio di essere scambiata per una concorrente di innocenti passatempi sul tipo di *Giochi in famiglia* o di *Chi ti ha dato la patente?* dai propri figli, che stenteranno a credere come nel '56 un generale, che per di più si chiamava Fortuna, trascinato dalla banda del reggimento a intonare sotto le sue finestre la marcia dei bersaglieri. Cadendo nello stesso equivoco, i figli dei ladri di allora non riusciranno a capacitarsi come i loro genitori fossero gli unici a lavorare in quell'Italia del sabato e poi del giovedì sera, distratta appunto dalle vicende del teleguiz, o puntualmente fuori casa per assistervi dal bar più vicino. Né troverà forse maggior comprensione Lando Degoli presso i suoi allievi, se ancora insegna matematica a Carpi, e se ancora adopera quei suoi biglietti singolari di vi-

MOBILE

Oggi le preferenze maggiori sono per i film: e questo dipende anche dal fatto che il cinema si è avvicinato alla TV, offrendole spettacoli di qualità



Una delle punte massime di popolarità televisiva fu raggiunta da Alberto Lupo e Anna Maria Guarnieri nella «Cittadella» di Cronin: a sinistra, la dolente scena finale del teleromanzo. Infine, il «boom» del cinema: «Don Camillo» (qui sopra, Fernandel) ha raggiunto nel gennaio '67 un indice di gradimento di 84, seguito da «Tutti a casa» di Sordi con 81

sita, sui quali aveva fatto stampare l'insegna del controfagotto. Non tutti i professori di scienze esatte, per la verità, erano allora concordi nel prendere così alla lettera le Waterloo del telequiz: Luigi Einaudi, per esempio, al quale donna Ida e i nipoti dovevano nascondere il televisore perché non lo fraccassasse con il suo bastone, deploreava quella elargizione di gettoni, che favoriva, a suo parere, la propensione degli italiani a scommettere con la fortuna. Ma non era un fenomeno soltanto italiano. Ogni americano si scopriva in quei giorni diretto discendente del fortunato «prospector» che un secolo prima, bagnandosi in un torrente, aveva scoperto l'oro in California: solo che adesso la nuova febbre si contagiava davanti ai televisori. E l'autorevole *Newsweek* preconizzava che le elezioni presidenziali del 1985 si sarebbero svolte attraverso un concorso di botta e risposta. Profezia, come s'è visto, piuttosto azzardata. Il telequiz americano fu ucciso dallo scandalo (le domande truccate), quello italiano (ossia *Lascia o raddoppia?*) fu ucciso indirettamente da un falso cugino, sebbene nessuno abbia mai osato dirlo, forse per non impressionare Mike Bongiorno.

Verso la musica

Il falso cugino era *Il Musichiere*. Apparentemente *Il Musichiere* era un telequiz. In realtà era esattamente il contrario di *Lascia o raddoppia?*, allo stesso modo che Mario Riva era il contrario di Mike

Bongiorno. Garinei e Giovannini avevano creato infatti un vero e proprio spettacolo musicale, valido per se stesso ancor prima che per l'estemporaneità dei concorrenti. *Il Musichiere* fu il piano inclinato sul quale il protoquiz scivolò nelle seconde posizioni, e spianò il cammino alla seconda età dell'Italia televisiva: quella canora e musicale. Potremmo ora sorprenderci di trovarla — negli attuali «indici d'interesse» — retrocessa al quarto posto con la quotazione 63: dopo il film (75), il *Telegiornale* (68) e persino i telefilm (66). Ma ricordiamoci che già la musica leggera aveva dovuto cedere il primo posto al romanzo sceneggiato qualche anno fa, proprio mentre la sua dittatura sembrava farsi più assordante, e forse proprio per questo. Una delle spiegazioni è infatti, che fin quando l'Italia della musica leggera poté esibirsi appunto «all'italiana», l'adesione del pubblico fu quasi plebiscitaria (i più alti indici di gradimento furono toccati dal Festival di Napoli nell'anno di *Malinconico autunno* con una Del Frate lungochiomata come un medaglione romantico, e per di più accompagnata da un violino tzigano). Ma quando Marisa Del Frate si tagliò i capelli e passò al ruolo di «soubrette», quando i giovani si ribellarono e imposero la moda *yé-yé* e *beat*, i maggiorenti non si sentirono di ripetere l'operazione degli anni Trenta, quando i quarantenni americani si impadronirono dell'«età del jazz» instaurata dai ragazzi: stavolta si limitarono a blandirli accompagnandoli fin su la soglia del Piper, ma per quanto li riguardava personalmente, tornati

a casa e acceso il televisore, preferirono approdi più sicuri, appunto quelli del romanzo sceneggiato. Il quale non aveva aspettato la decadenza del telequiz né la flessione della musica leggera, per porre la sua candidatura con certi suoi lontani «exploits»: la doppietta del '57 con *Jane Eyre* e *Il romanzo di un giovane povero* (per ambedue l'indice di gradimento fu 85), prima di toccare nel '61 e nel '64 i vertici del *Caso Maurizius* e della *Cittadella* (87 ciascuno: indice di gradimento mai superato, se non nella prosa, dall'*Otello* shakespeariano di Gassman e da *La nemica* di Niccodemi, con 93).

Il fatto nuovo

Quanto ai giudizi positivi totalizzati dagli interpreti, l'Alberto Lupo della *Cittadella* precede di cinque lunghezze l'Enrico Maria Salerno di *Mastro don Gesualdo*, il Moschin dei *Miserabili*, la Moriconi di *Resurrezione*, superato, quest'ultimo teleromanzo — nelle percentuali d'ascolto — solo dai *Promessi sposi*. Anche attualmente il romanzo sceneggiato, pur retrocesso al quinto posto, mantiene alti i suoi indici di gradimento. Ma il fatto nuovo, come s'è detto, è la nuova netta preferenza per i film. Potrebbe essere amaro constatare che, dopo dodici anni di attività televisiva, balza in primo piano un genere di cui la TV si fa soltanto tramite. Ma la verità è che fino a qualche anno fa si disponeva soltanto di vecchissime pellicole: esse ci commuovevano più che altro per la giovane età dei protago-

nisti, che ci eravamo intanto abituati a vedere al cinema o alla stessa TV in ruoli di madri e padri nobili. Le ragioni pratiche erano parecchie, ma tutte riconducibili ai cattivi rapporti tra il cinema e la televisione.

Erano ancora i tempi in cui alcuni divi di Hollywood disdegnavano di arrendersi al piccolo schermo, come mezzo secolo prima gli attori di teatro facevano nei riguardi del cinema. Erano ancora i tempi in cui i magnati della TV americana ostentavano di infischiarci della qualità dei film da presentare al pubblico: «Il pubblico», diceva uno di essi, «è stanco di andare al cinema a vedere brutti film, e con la TV noi glieli portiamo addirittura a casa». Non sono passati molti anni, ma tutto è cambiato. Clark Gable è forse l'unico divo della vecchia guardia a essersi portato nella tomba l'aristocratica e anacronistica avversione al nuovo mezzo. Gli stabilimenti di Hollywood producono ormai per la TV come per il cinema. La Metro Goldwyn qualche settimana fa ha venduto alla TV uno stock dei vecchi film del periodo d'oro che non aveva mai voluto cederle, a cominciare dalla serie della Garbo.

La Garbo — a proposito — è in testa dal '63 ai nostri indici di gradimento. E anche da noi come negli Stati Uniti, i rapporti tra la TV e il cinema sono mutati. La De Laurentiis, per citare solo un esempio, sta producendo il teleromanzo dell'*Odisea*. E la liberalizzazione di film meno arcaici o più validi, ordinati in serie razionali, ha portato al miglioramento qualitativo che spiega l'attuale gradimento dei telespettatori.

L'ultima congiura per uccidere Hitler e impedire la totale distruzione

NON SCATTÒ L'«OPE

di Giovanni Perego



Nella fotografia in alto, due fra i protagonisti della congiura: il generale Olbricht e il colonnello Klaus von Stauffenberg, impersonati dagli attori Tino Carraro e Paolo Graziosi. Von Stauffenberg era l'ufficiale incaricato di predisporre la bomba ad orologeria che avrebbe dovuto uccidere Hitler. Qui sopra, a sinistra, ancora Paolo Graziosi in una drammatica scena della ricostruzione televisiva. Nella foto a destra, infine, gli attori Rolf Tassan e Mico Cundari nelle vesti del generale Fromm e di un aiutante. Fromm, che aveva aderito al complotto, volse le spalle ai compagni quando intuì il fallimento, e li fece arrestare. Ma il tentativo di sottrarsi alla vendetta di Hitler non riuscì: anch'egli fu condannato a morte

Rastenburg, la «Wolfsschanze», la tana del lupo, nella foresta umida e nera della Prussia orientale. I costruttori del Vallo Atlantico e della Linea Sigfrido avevano esercitato il loro genio militare a stabilirvi la sicurezza assoluta. Tre giri di cavalli di Frisia dove correva l'alta tensione, tre giri di campi minati per dove passavano itinerari sgombri, costantemente pattugliati dalle SS. Al centro, un profondissimo bunker di cemento armato. Nel bunker, come il ragno in agguato in mezzo alla ragnatela, quell'uomo ormai disfatto, il braccio sinistro animato da un tremito, le occhiaie profonde, le guance livide, che era Hitler nell'estate del 1944. Come i monarchi medioevali, s'era stabilito nella marca di confine a dirigerli la guerra contro l'Armata rossa, mentre da Occidente, per le pianure di Francia, irrompevano vittoriose le colonne blindate anglo-americane. Ma era convinto che presto le potenze dell'Ovest si sarebbero unite ai tedeschi per fermare i russi sulla Vistola e impedirgli la «bolscevizzazione» dell'Europa, e già per Ferragosto l'Armata rossa premeva invece sulla frontiera prussiana, dopo aver sfondato il centro dello schieramento tedesco e isolato nei Paesi baltici cinquanta divisioni hitleriane. Otto giorni dopo, le truppe di Eisenhower erano sulla Senna e avevano ucciso o catturato mezzo milione di tedeschi. L'idea che i carri di Patton attraversassero la Europa, per dar man forte ai tedeschi nelle pianure polacche, poteva germinare soltanto nella mente di un pazzo.

Opposizione

Eppure, poiché una menzogna, come diceva Goebbels, diventa verità se la si ripete un numero sufficiente di volte, era questa, della pace separata a Occidente (non senza la saltuaria variante di una pace separata con i russi), un progetto che ritenevano possibile non soltanto Hitler e i suoi fedelissimi, ma anche quel corpo di egregi tecnici che era l'alto comando tedesco e perfino coloro che, fuori e dentro l'alto comando, costituivano la superstita opposizione tedesca al nazismo. Questo spiega incertezze, debolezze, confusione di propositi dell'opposizione e forse anche il fallimento del complotto di luglio, l'unico tentativo serio dei tedeschi, di

RAZIONE WALKIRIA»

por fine alle follie sanguinarie del nazismo. Demolito, nell'anteguerra, con una spietatezza di cui non v'è cognizione abbastanza diffusa, quel che rimaneva della classe politica di Weimar e delle forze socialiste e democratiche tedesche; furiosamente repressi durante la guerra l'«Orchestra rossa», rete di agenti comunisti collegati con l'Unione Sovietica, la «Rosa bianca», il movimento degli studenti spiritualisti di Monaco guidati da Hans e Sofia Scholl, e altri gruppi colpevoli per lo più di aver opinioni difformi dal nazismo; l'unica opposizione operante rimaneva quella del corpo degli ufficiali e delle superstiti frange della Germania bismarckiana e guglielmiana. Erano uomini cui innanzi tutto premeva la continuità dello Stato. Le disfatte militari li avevano bruscamente distolti dai vaneeggiamenti del Reich millenario, ma non dalla ipotesi d'un Reich intatto nelle sue strutture, nella sua intelaiatura di privilegi e poteri. Basterà dire a questo proposito che generalmente l'opposizione non contemplava neppure, nei suoi piani, la soppressione di Hitler e della banda di assassini che gli era attorno, se non come espediente per conseguire il mutamento di governo necessario a intavolare trattative con gli anglo-americani che, con la dichiarazione di Casablanca, avevano chiesto la resa senza condizioni della Germania.

Il 20 giugno 1944, dopo una lunga serie di tentativi andati a vuoto, sovente per un accanirsi di circostanze sfortunate, il colonnello Klaus von Stauffenberg, il più lucido e conseguente tra gli uomini di quella parte della casta militare germanica passata all'opposizione, pose in atto il tentativo di uccidere Hitler, sorprendendolo nella Wolfsschanze di Rastenburg. Poiché il dittatore nazista, per sventare gli eventuali attentati, aveva adottato la mancanza di puntualità, una mobilità continua, l'assenza di ogni abitudine, non vi era infatti altro posto per colpire che il suo rifugio stesso, in occasione delle conferenze militari che teneva giornalmente, nel profondo bunker o in una sovrastante baracca dalle pareti rinforzate di cemento armato. La mattina del 20 luglio, alle 7, Stauffenberg, a bordo dell'Heinkel personale del generale Wagner, uno dei membri dell'alto comando che facevano parte del complotto, partì per Rastenburg dall'aeroporto di Rangsdorf, presso Berlino. In una borsa, nascosta in una camicia, il colonnello recava la bomba a

tempo che avrebbe dovuto uccidere Hitler. Era una bomba di fabbricazione inglese. Le bombe a tempo tedesche, munite di un congegno ad orologeria erano rumorose. L'ordigno inglese, silenziosissimo era composto d'una carica di esplosivo munita di un percussore, trattenuto da un sottile filo metallico. Rompendo una fiala, dell'acido investiva il filo, corrodendolo in una decina di minuti e liberando così il percussore che una molla spingeva contro l'esplosivo. Era una bomba di grande potenza e Stauffenberg era convinto che se fosse riuscito a piazzarla nel

coltò ad attraversare la triplice linea dei posti di blocco delle SS e a raggiungere l'ufficio del feldmaresciallo Keitel. Questi gli disse che alle 14,30 sarebbe giunto a Rastenburg Mussolini, per quello che sarebbe stato l'ultimo suo incontro con il dittatore nazista, e che la conferenza militare si sarebbe svolta in anticipo e, a causa della giornata afosa, nella baracca sovrastante il bunker. Stauffenberg riuscì a mettere rapidamente in atto una serie di espedienti per assicurarsi la fuga dopo l'attentato e per poter spezzare la fiala di acido della bomba a tempo. Nella cam-

prolungò la guerra per quasi un anno, con le infinite morti e distruzioni che si accompagnarono al suo epilogo. Tra gli ufficiali che erano accanto a Hitler, vi era un colonnello di nome Brandt. Ascoltava attento il rapporto di un generale sullo sfondamento del fronte russo e il suo piede urtò contro la borsa di Stauffenberg. Il tavolo della baracca non aveva dei normali piedi; era, sorretto, ai due lati più corti, da due bande compatte di grosso legno. Brandt si chinò, raccolse la borsa che era stata collocata da Stauffenberg all'interno di una delle due bande, e la collocò

tentato: se egli miracolosamente era salvo, anche il Reich, miracolosamente, avrebbe evitato la sconfitta. A bordo dell'Heinkel, nel torrido pomeriggio estivo, Stauffenberg volava verso Berlino per prendere in pugno le sorti della Germania. Se l'«Operazione Walkiria» fosse scattata al momento giusto, se il gruppo dei congiurati avesse agito con decisione impadronendosi dei ministeri, della radio, delle caserme, imprigionando e sopprimendo i capi delle SS e della polizia segreta, la congiura poteva riuscire, anche senza la morte di Hitler. Ma avvenne esattamente il contrario. Nessuno si mosse, e non è difficile intuire i motivi d'un atteggiamento che altrimenti sembrerebbe inspiegabile.



Il giudice Freisler



Von Witzleben



Von Stauffenberg

Per un caso, il dittatore e i suoi fidi uscirono illesi dall'esplosione accuratamente preparata nel covo di Rastenburg. Tutto il piano si rivelò un fallimento anche per le incertezze e l'opportunismo di alcuni

bunker o nella baracca di Rastenburg, né Hitler, né i suoi più alti collaboratori sarebbero rimasti in vita. Soppresso il dittatore, sarebbe già stata in atto l'«Operazione Walkiria», e un gruppo di personalità tra cui erano l'ex borgomastro di Lipsia, Goerdeler (il «politico» del complotto), l'ex capo di Stato Maggiore Beck, che avrebbe dovuto assumere la carica di capo dello Stato, il generale Olbricht dell'Ufficio generale dell'esercito, avrebbero dovuto assumere il potere. L'«Operazione Walkiria», predisposta dagli stessi nazisti, era un piano di intervento dell'esercito territoriale, che si sarebbe dovuto attuare nel fantastico caso in cui i dodici milioni di deportati che popolavano i lager si fossero ribellati. Alle 10, Stauffenberg era a Rastenburg. Poiché apparteneva all'Ufficio generale dell'esercito ed era stato chiamato alla Wolfsschanze per riferire a Hitler sulle truppe in addestramento destinate a turare le falle del fronte russo, non ebbe diffi-

pagna di Tunisia, la sua automobile era saltata su una mina, e il colonnello aveva perduto l'occhio sinistro, la mano destra e due dita della mano sinistra. Finse di dimenticare il cinturone nell'ufficio di Keitel, e mentre il feldmaresciallo si avviava alla baracca delle conferenze, tornò a riprenderlo e con le tre dita della sinistra riuscì ad azionare una pinza e a spezzare la fiala.

Un caso

Quando fu nella baracca, depose la borsa con la bomba, sotto il grande tavolo coperto di mappe su cui Hitler era chino, a due metri appena dal Führer. Con il pretesto di telefonare si allontanò e nei pochi minuti ancora necessari all'acido per corrodere il filo che tratteneva il percussore, avvenne un episodio insignificante che salvò la vita a Hitler, che condusse al fallimento la congiura, che

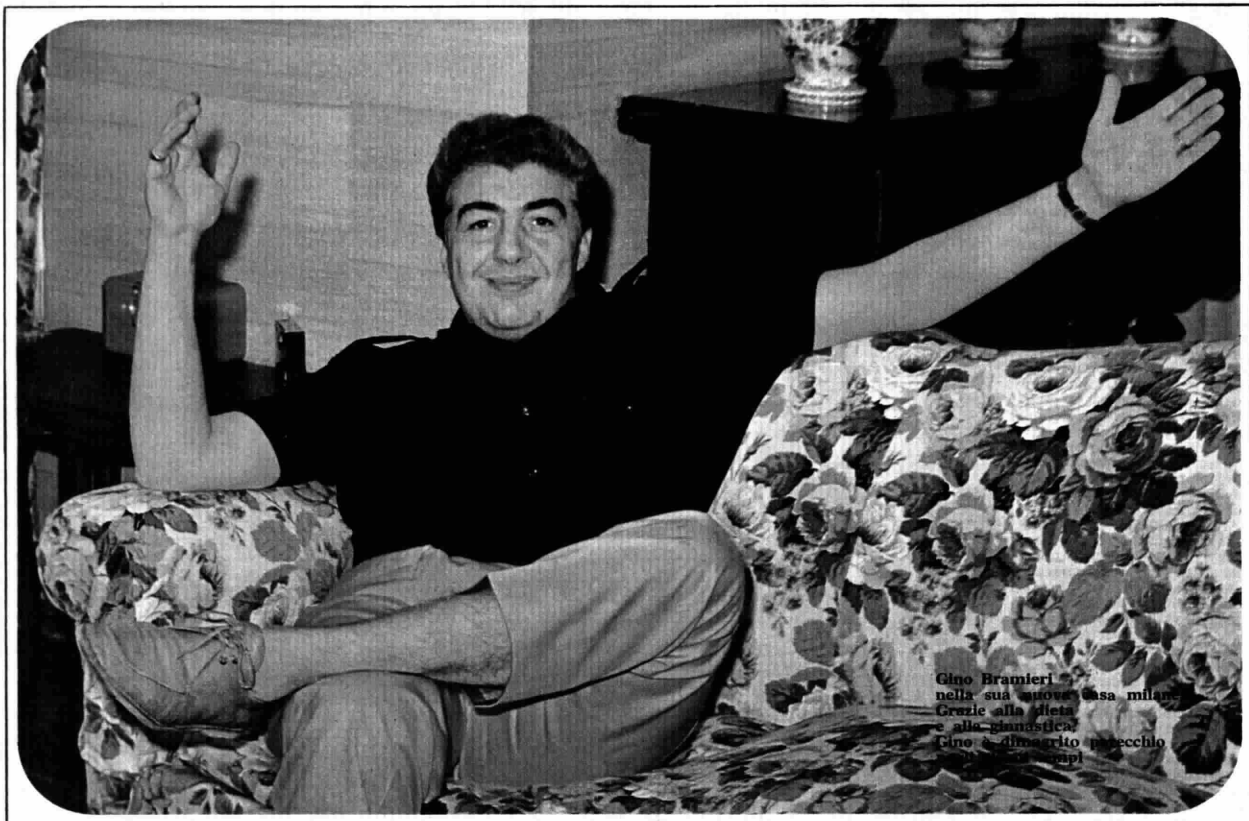
all'esterno, per evitare di urlarla di nuovo. Tra Hitler e la carica di esplosivo vi era ora il legno spesso che sorreggeva il tavolo. Quando l'acido spezzò il filo, Stauffenberg era a un centinaio di metri dalla baracca e la vide scoppiare letteralmente, come fosse stata colpita, raccontò, da un proiettile d'artiglieria. Dalle finestre, volarono dei corpi, si levò il fumo, si sprigionarono fiamme. Il colonnello si allontanò dalla Wolfsschanze assolutamente convinto che Hitler fosse morto, mentre il generale Fellgiebel, addetto ai servizi di comunicazione di Rastenburg, e anch'egli guadagnato alla congiura, provvedeva ad isolare i telefoni. Hitler non era morto e non erano morti i suoi fedelissimi, Keitel e Jodl. Erano morti soltanto il colonnello Brandt, uno stenografo, e i generali Schmudt e Koren. Il dittatore nazista, con le vesti bruciacciate e con qualche lieve ferita, interpretò come un segno del destino il fallimento dell'at-

Buona fede

Per il gruppo di ufficiali che a Berlino attendeva di assumere il potere, Hitler, impersonante da oltre undici anni, in Germania, lo Stato e tutto lo Stato, il potere e la sua mistica, era da vivo una presenza comunque paralizzante.

Se vi erano, tra i congiurati, opportunisti come il generale Fromm, il comandante dell'esercito territoriale, e perciò l'uomo da cui dipendeva l'attuazione dell'«Operazione Walkiria» (Fromm volle esser ben certo della morte di Hitler, telefonò a Keitel e subito procedette all'arresto di Stauffenberg e dei suoi compagni), molti altri sembrano esser stati, e in perfetta buona fede, come impotenti di fronte al potere costituito e incapaci di mettere in moto il meccanismo della rivolta. L'annuncio di Keitel a Fromm che Hitler era in vita, annuncio che poteva anche esser falso per quel che ne sapevano gli uomini di Berlino, condusse in poche ore la congiura al disastro. Fromm fece fucilare Stauffenberg e altri capi del complotto e costrinse Beck al suicidio, nel tentativo di dimostrare la sua perfetta lealtà. Non gli servì, perché quando venne, spietata, la vendetta di Hitler, anch'egli perdettero la vita. Circa cinquemila sembrano essere state le vittime della repressione, per lo più strangolate lentamente con corde di pianoforte appese a ganci da macellaio. Nel fondo del suo bunker, Hitler si faceva proiettare i film delle esecuzioni, inebriandosi ai volti tumefatti e alla lenta agonia dei suoi nemici.

Il complotto di luglio va in onda martedì 21 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Gino Bramieri
nella sua nuova casa milanese.
Grazie alla diretta
alla ginecologia.
Gino è diventato un vecchio
di famiglia.

La vita di Bramieri è tutta una rincorsa. Si sveglia all'alba e va a letto tardissimo riempie la sua giornata di barzellette di « sketch » di prove. Ora ritorna sul video in « Eccetera, eccetera... » accanto alla Del Frate. E, sempre con Marisa, porterà sulle scene una nuova rivista « La sveglia al collo »

Milano, luglio

L'anno scorso fu l'estate del see-saw, della mini e di Gianni Morandi. Questa sarà l'estate dell'eccetera eccetera? Sembra, probabile. Non per niente Marcello Marchesi, amaro e puntualissimo osservatore della realtà, ha dato questo titolo alla sua ultima sceneggiatura. I matatori sono un po' sguaiati, le dive appassiscono nell'afa, e i giovanissimi non esplodono più come meteore in un orizzonte pieno di spazio. In questi giorni, in cui anche i miti più solidi si consumano come gelati, l'eccetera eccetera ha nuove possibilità. Se avrà successo, la nuova rubrica televisiva che occuperà per sei settimane le sere del sabato, diventerà un'indicazione, una sigla, un modo di riconoscersi comune a tanti che non sono mai stati grandi e forse non lo saranno più. Si sentiranno eccetera eccetera la controfigura della prima donna, la timida esordiente al concorso di Miss Papavero, lo scrittore condannato all'ultimo posto in classifica, l'imbianchino canoro che scambiano per Celentano. In Gino Bramieri, protagonista della trasmissione, s'identificheranno milioni di eccetera eccetera, nella lista del fisco, agli esami, in ufficio, sulla spiaggia,

in palestra, al corteo funebre o al pranzo di gala. Eccetera eccetera è l'italiano medio che prende tutte le colpe e spesso fallisce le rivincite, il padre di famiglia imbarazzato da figli problematici, l'arbitro di serie B, la maschera del cinema, il vecchietto dell'ospizio, il salumaio minacciato dalla concorrenza del supermarket: in ognuno di questi personaggi Bramieri, sul video, darà di volta in volta, con diversi pretesti, una faccia agli italiani relegati in seconda fila, sempre schermati dai principi del momento. « Preferisco entrare in personaggi nuovi, cambiare faccia cento volte, piuttosto che imporre la mia » dice Gino Bramieri. Novantaquattro pagine di copione in quattro giorni, fuori e dentro da una pelle e l'altra, come Fregoli; nemmeno il tempo di respirare uno « sketch », di rinvenerselo come gli piace, e subito gli chiedono di passare ad un altro.

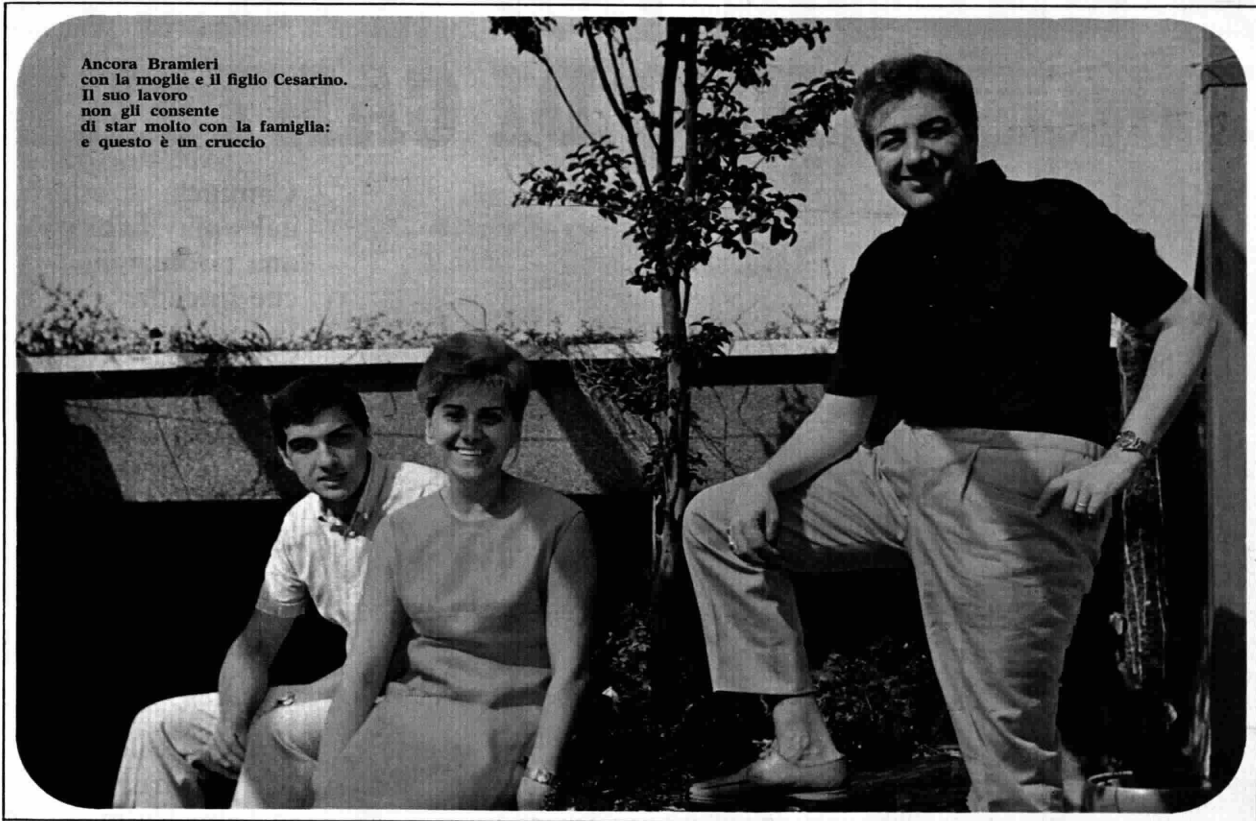
Con semplicità

La testa un po' inclinata da una parte, la mano lunga e gentile pronta a tagliare l'aria, un momento è veneto, un secondo dopo bolognese, un attimo ed eccolo trasformato in un meneghino fanatico dell'Inter. E

tutto con una bonomia che pare sempre sottintendere: « se me lo chiedi per favore lo faccio », e quel sorriso che sboccia improvviso e illumina solo la parte inferiore della faccia da bambino ghiotto, non tocca mai gli occhi, che restano per conto loro, estranei, occhi di meridionale che sa, forse eredità d'una bisnonna lontana. E tutto questo, sempre con grande semplicità, fra le pause d'un carosello e le tredici puntate di *Botta Quattro* che ha inciso per la radio, un gran varietà, tante canzoni, tantissimi cantanti, protagonisti e « meteore » (« No » s'affrettava a dire Bramieri « non lo dico io, questo termine non mi piace, non è leale. Sono giovani, ragazzi, diamogli il tempo di farsi, non relegiamoli già con impazienza nell'eccetera eccetera »). Ogni mattina alle otto, bagno, barba e deodorante, caffè nero, camicia candida e pantaloni azzurri, cinghia stretta sul ventre che fu degno di Falstaff ed ora dieta e ginnastica hanno reso quasi piatto, Bramieri esce di casa con un sospiro di rimpianto. Ci sono lettere cui rispondere, libri da finire, quadri non ancora appesi, cataloghi di mostre da consultare. C'è Cesarino, il figlio, che ieri sera gli ha chiesto qualcosa nel sonno, ed ora dorme. E la moglie che non « vede mai ».

ra Gino si butta

Ancora Bramieri
con la moglie e il figlio Cesarino.
Il suo lavoro
non gli consente
di star molto con la famiglia:
e questo è un crucchio



Quell'appartamento in cui s'è trasferito da poco, alle spalle di via Washington, pareti tappezzate di seta selvaggia color crema, pochi mobili funzionali e sobrii, molti volumi negli scaffali bianchi, un lampadario antico, tante tele, Monachesi, Migneco, Mafai, Fontana, Guttuso, ogni tela un momento, un ricordo, un pezzetto del suo lavoro che si riflette dall'immagine, film, canzoni, barzellette, giaguari, prosa, rivista, è l'unico segno per lui che i tempi sono cambiati. C'è una scala a chiocciola che porta al secondo piano, tanti armadi con la biancheria ben allineata, un terrazzo piccolo, ma fiorito.

Per il resto, malgrado il successo, la vita è quella di sempre. Sveglia all'alba, a letto tardissimo, molta fatica. Una corsa la domenica mattina ad Appiano Gentile dove ha una casa («ma mi pare un museo, tanti sono i visitatori che chiedono di vederla»), quindici giorni a Cesenatico («una "corvée", sere e mattine a declamare barzellette»), il numero di telefono cambiato perché lo svegliavano la notte: «Sia gentile signor Bramieri, il mio bambino non riesce a dormire, può cantargli una filastrocca?». Come vent'anni fa la partita la domenica, da un anno l'Inter, barboncina cafelatte, da portare fuori la sera e il mattino. E gli amici di sempre, con

sempre meno respiro per goderseli. «Mi piace tanta gente» dice Bramieri. «Ma gli amici sono un'altra cosa». Sono quelli con cui s'è respirata, odorata l'infanzia, quel sapore di caldarroste nella nebbia, la cioccolata autarchica fatta con i ceci, ragazzi come lui di famiglie semplici, che vivevano all'Isola, a porta Garibaldi, e giocavano a pallone a piazza della Vetra o giovanotti che tiravano la cinghia per arrivare alla fine del mese, nel quartiere di Niguarda dove arrivò a vent'anni con la moglie, in quella Milano che lui chiama «delle ringhiere».

Voglia di tutto

E dentro, voglia di tutto. Di sparare al piattello e di tuffarsi nel Ticino, di provare al massimo la sua auto sportiva, di cuocere le uova strapazzate a modo suo, o d'un piatto di spaghetti che la dieta gli proibisce. E mai il tempo di fare un consuntivo: di chiedersi se o se non, tele da incorniciare, appelli a cui rispondere, disegni da ultimare. Anche i ricordi appaiono confusi: Gino a scuola, che canta nel coro di San Simpliciano, Gino che inventa per fugare la paura nei rifugi antiaerei, e recita in un tea-

trino ambulante a Largo Foppa; e ancora Gino bancario scrupoloso, che la sera corre a travestirsi da Otello, e Macario, le Nava, lui isato come un confetto enorme in calzamaglia rosa sopra il palcoscenico.

Quest'attore che pare fatto di pane casareccio, senza ripensamenti e senza angosce, a un'ora dallo spettacolo non sa mai se andrà o non andrà. «Sono timido» dice, «pavido, incerto, preoccupato. Posso avere fatto una parte cento volte, e ogni volta ho ancora paura».

Un temperamento che descrivono generoso, schietto, addirittura feroce nella sincerità. Ed invece, a tratti, appare sfumato, addirittura segreto. C'è chi sboccia di colpo, come un girasole; lui no, petalo su petalo, fatica e risparmio, una pietra dopo l'altra per costruirsi un personaggio che non fosse più eccetera eccetera.

E la cura dimagrante, con l'assillo dentro: «Piacerà ancora?», e lo sforzo di tanti anni con quel suo fisico massiccio, respirare, piroettare, cantare, provare con 134 chili addosso che gravavano sul cuore, sulla trachea, sui polmoni, sulle caviglie troppo esili per quel corpacione. Sono trascorsi sei-sette anni da quando Bramieri è uscito dalla schiera degli eccetera eccetera (ed è lui ad insistere, «c'ero dentro,

c'ero dentro»). Con il Festival di Sanremo '61, dopo la popolarità del *Giaguaro*, la prosa e le riviste dovrebbe sentirsi sicuro.

«Buttati, Gino, buttati» gli dicono gli amici, e anche quelli che troppo amici non sono. «Buttati, Gino, buttati» si ripete ogni sera, quando spegne la luce sul copione. Se Squarzina gli chiedesse... Se Strehler gli chiedesse... prendere fiducia dalla fiducia loro... Sì, *Marty* per il teatro è una vecchia passione, e ci sono altre parti, la prosa... certo la prosa. E intanto la stagione invernale è già presa: *La sveglia al collo* con Marisa Del Frate, la Marisa di sempre, testo di Marchesi. «Buttati, Gino, buttati, e forse mi butterò. Non ho quarant'anni ancora. Fino ad oggi non ho mai saputo dire di no. Non ho voluto premere, chiedere, sembrare importuno. E a volte mi chiedo a che punto sto: sono un comico, un attore o un eccetera eccetera? Lo sono stato per tanto tempo che forse è proprio il mio ruolo». Un occhio ammicca l'altro, s'alza al cielo: la bocca s'apre come per dire: «Questa volta no, non sono sincero».

Marialivia Serini

Eccetera, eccetera... va in onda sabato 22 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Dai teleschermi un festival tutto nuovo per le canzoni del Golfo

A NAPOLI I CANTANTI FINGERANNO DI CANTARE



A sinistra, Mario Abbate: a Napoli è ancora uno dei cantanti più popolari, ma la notorietà « locale » non basta più, in tempi in cui il lancio di un cantante viene programmato come quello di un detergente. Ecco perché Abbate oltre a cantare gestisce a Napoli un emporio. Nell'altra foto, Gelsomina Giannattasio: insieme con Alberto Roscani, ha vinto il concorso « Due voci nuove per Napoli », guadagnandosi il diritto di partecipare al Festival

Comincia dal «play-back» una rivoluzione che intende far accettare le melodie partenopee anche al pubblico dei giovanissimi. Dall'artigianato della tradizione ormai inadatto ai tempi si passa all'industria. Le tre serate registrate in pieno sole per portare in tutta Italia lo splendido scenario del mare di Napoli

di Paolo Cavallina

Napoli, luglio

La fabbrica del Festival della canzone napoletana è in via San Pietro a Maiella, accanto all'ospedale. C'è un portone: entro, sento il rumore dei tacchi della portinaia che si precipita giù dal primo piano. « Il dottor Bideri? Dovete andare accanto, nel cortile ». Vado accanto, nel cortile, e sui muri c'è scritto in rosso Bideri e una freccia che indica di non fermarsi, di continuare con fiducia, malgrado le apparenze. C'è un lenzuolo impiccato alla finestra, una maglia, due camicie e, dietro, una porta, anzi la porta non c'è più. Entro ed è come un altro mondo: aria condizionata, corridoi ampi, coperti di materiale isolante giallo, paraventi bianchi, microfoni. Nella sala a destra un signore in maniche di camicia inseguiva la sua fantasia al pianoforte. Domando: « Il dottor Bideri? ». Il pianista non si volta neppure, alza solo una mano per indicare che sta su, al piano di sopra, che lo lasci

in pace, per carità, sta componendo. E' chiaro che qui si sta compiendo una rivoluzione anche sul piano edilizio. Restano i muri esterni, la facciata; dentro si sta rifacendo tutto nuovo, stanze, pareti, scale, ascensori. Il dottor Bideri mi riceve subito. Fa caldo. Sul tavolo una bottiglia di acqua minerale con quattro bicchieri, vuota l'una e gli altri. Dietro il tavolo il ritratto dell'antenato Ferdinando Bideri, a olio, con un mazzo di fiori davanti. Il dottore firma disegni bianchi, verdi, rosa. Che mi accomodi, è questione di un minuto.

Il Festival è tutto nuovo quest'anno, rinnovarsi o morire: ma come rinnovarsi? Le canzoni sono diventate prodotti industriali e i prodotti industriali vanno lanciati con mezzi efficaci.

Cambiano mestiere

Se la canzone napoletana avesse continuato a reggersi come per il passato, su basi artigianali, la fine sarebbe stata certa e forse imminente. La sua crisi dura da

anni. I cantanti, che ai tempi d'oro furono poco meno che venerati e coperti di denaro, quasi tutti hanno cambiato mestiere. Lasciamo stare Sergio Bruni che fa capitolato a sé e che è rimasto ancora saldamente sul piedistallo costruito a colpi di ughola, ma gli altri? Aurelio Fierro che pure può vantarsi di aver lanciato, insieme con Gaber, l'ultimo successo napoletano (*A pizza*) ha aperto una Casa discografica, la « King Universal » e basterebbe la denominazione per capire che ha poco da dividere con i partenopei. Un'altra piccola industria di dischi si deve all'iniziativa di uno dei più celebrati interpreti di canzoni napoletane, Luciano Rondinella, che ha aperto poco tempo fa la « Italbeat Record », una marca che è un programma. Mario Abbate gestisce un emporio (abbigliamento, elettrodomestici, dischi) e Maria Paris un negozio. Gloria Christian ha sposato un funzionario dell'Alitalia e fa soprattutto la moglie; quando canta preferisce il jazz. Fra i « big » restano Nunzio Gallo (che fa l'imprenditore), Tullio Pane e Giacomo Rondinella, i quali ultimi, è vero, continuano a cantare, ma all'estero

dove il mito della canzone napoletana resta credibile e attuale. Generalmente si dice che il difetto numero uno è dentro la stessa canzone, irrimediabilmente antica. Un tentativo di svecchiamento fu fatto alcuni anni fa quando si tentò di darle un ritmo moderno, ai tempi del calipso, ma si trattò di un esperimento che dette scarsi frutti. La rivoluzione dello schema tradizionale toglieva la ragione di un dialetto, colorito ed efficace, ma anche abbastanza difficile ad essere capito fuori di Napoli. Un vero innovatore fu Salvo D'Esposito, autore della famosissima *Anema e core* e un altro fu Viscione che scrisse *Luna rossa*; ma l'uno e l'altro non potevano prevedere che i beat si sarebbero allontanati dalla mattonella per esaltarli con lo shake. Questo, forse, è il punto cruciale della questione: le canzoni, napoletane o no, vivono e prosperano con i dischi; e i dischi vengono comprati in Italia soprattutto dai giovani che ignorano le canzoni napoletane. Il dottor Bideri mi guarda, mi ascolta e poi dice che tutte queste cose saranno anche vere, forse lo sono, ma che la canzone napoletana



Tre personaggi del Festival: da sinistra, Sergio Bruni, forse il cantante più noto della Napoli d'oggi; Luciano Villevielle Bideri, presidente dell'Ente per la Canzone napoletana; e infine, Nino Taranto, ritornato nel mondo della musica leggera. E' stato proprio Bideri, con gli altri organizzatori del Festival, a rivoluzionare quest'anno la formula della manifestazione, per farla uscire dall'ambito ormai troppo ristretto della tradizione locale, e renderla gradita ed accessibile alla vasta platea del pubblico televisivo. Una formula che forse scontenterà certi napoletani, ma eviterà una crisi da anni incombente

deve rimanere se stessa, che piace certamente anche ai giovani se si pensa che nel giro di un paio di anni *O sole mio*, cantato da Elvis Presley, ha raggiunto vendite favolose: cinque milioni di dischi.

Innovazioni

I giovani credono di affermare la loro personalità col dire il contrario di quanto pensano gli adulti: d'altra parte non si può negare che la canzone napoletana ha raggiunto il suo splendore e il suo indiscusso successo con la generazione dei loro nonni.

Piuttosto oggi, come già si è accennato, il successo viene condizionato dal lancio. La più bella canzone del mondo non venderebbe un disco se non fosse cantata da un divo o da una diva e soprattutto se non fosse lanciata attraverso la radio o la televisione.

Partendo da questo presupposto, che è indiscutibile, quest'anno il Festival si rinnova preoccupandosi molto più dei milioni di spettatori che possono seguirlo sui

teleschermi, che delle migliaia di napoletani (per lo più discografici, parenti degli autori, editori, fans dei cantanti) che assisteranno alle tre serate. In passato la manifestazione si limitava alla presentazione delle canzonette da un teatro. Gli sforzi del regista per rendere accettabile lo spettacolo (primi piani, dissolvenze eccetera) non davano quasi mai risultati apprezzabili. L'esecuzione « in diretta » aveva due grosse pecche: inchiodava i cantanti davanti al microfono senza consentire mai loro di muoversi, di « far scena », come si dice, eppoi soprattutto di costringere orchestre e cantanti a rinunciare all'aiuto dei molti accorgimenti tecnici, cui invece si ricorre ormai in qualsiasi sala di registrazione. Tutti le sanno, queste cose. Le incisioni dei dischi avvengono per gradi: sul nastro magnetico si può miscelare sei o addirittura otto « piste » magnetiche, registrate l'una dopo l'altra (base musicale, assoli di strumenti, canto, cori eccetera) e ripetute fino ad ottenere il risultato migliore. Il dottor Bideri e gli altri organizzatori del Festival hanno deciso che al Festival di Napoli quest'anno si

userà il « play-back » cioè — per chi non lo sapesse ancora — il sistema per il quale al cantante non resta altro compito che far finta di cantare e all'orchestra far finta di suonare. Non saranno il canto o la musica improvvisata a giungere agli orecchi dei telespettatori, ma l'esecuzione perfetta, ottenuta dopo prove e prove sul nastro magnetico. E' la prima volta che un Festival di canzoni rinuncia alla formale autenticità e spontaneità dell'esecuzione sul momento.

All'insegna della tecnica

Gli appassionati più conservatori ne saranno forse scandalizzati, ma il « play-back », tra gli altri vantaggi, ha quello di evitare che i cantanti, emozionati dalla gara eccezionale, cantino male, prendano delle stecche, perdano il tempo o il tono, com'è accaduto a più d'uno anche durante qualche edizione del Festival di Sanremo.

All'insegna della tecnica, dell'industria, e quindi della televisione, questo Festival di Napoli non solo tra-

smetterà al mondo canzoni registrate prima d'esser cantate, ma offrirà anche uno spettacolo di canzoni registrato prima d'esser mandato in onda.

Il rilancio della canzone napoletana si unisce stavolta ad un rilancio del golfo di Napoli. Abbandonati i teatri, le tre serate del Festival si svolgeranno a Sorrento, a picco sul mare; a Ischia, a pochi metri dal Castello Aragonese; e invece che nel Maschio Angioino, preannunciato da molto tempo, nella villa neoclassica La Floridiana. Per far vedere di notte questa Napoli straordinaria non sarebbero bastati tutti i riflettori della televisione, occorre assolutamente la luce del sole.

Perciò gli spettacoli inizieranno alle 18 e verranno trasmessi, in registrazione videomagnetica, alle 21. Sarà una novità anche questa, per milioni di telespettatori, assistere ad una « serata » musicale che si svolge in pieno giorno.

Le più scontente d'altro canto sono in questi giorni le signore napoletane, che non sanno come vestirsi per una festa, che è insieme serale e pomeridiana.

Un nuovo personaggio televisivo, il
tenente Bianchi, ci porterà dietro
le quinte della polizia della strada

GIALLO SULL'ASFALTO

«Triangolo rosso»: una serie di episodi drammatici e umani, tutti legati alla purtroppo infinita casistica degli incidenti del traffico. Accanto ai motivi spettacolari, alla «suspense» dell'indagine poliziesca, un insegnamento utile a tutti. I protagonisti: Jacques Sernas, Riccardo Garrone, Elio Pandolfi

Roma, luglio

L'eroe è un tenente della polizia stradale; le sue avventure, le sue «inchieste», sono un po' diverse da quelle tipiche del genere giallo. Il nuovo personaggio, per intenderci, non ricalca le orme del tenente Sheridan. Non è il superpoliziotto che dà la caccia a superdelinquenti; non si muove nella «giungla» americana che accende la fantasia e aumenta la suggestione; non si cimenta in imprese ai limiti del verosimile. Rispetto a Sheridan, è più vero, più autentico, meno caricaturale. Lo suggerisce il suo stesso nome, tenente Bianchi, nostrano e comune. Il fatto è sempre rappresentato da un incidente stradale, più o meno grave, più o meno complesso: il tenente Bianchi deve scoprirne la meccanica, la responsabilità, deve ricostruirne i precedenti in ogni minuto dettaglio. E per riuscirci non bastano i rilievi, le foto, le complesse misurazioni che compie la «stradale» sul luogo di un incidente. E' costretto a immergersi in lunghe, estenuanti indagini, e a questo punto il suo lavoro si confonde con quello caratteristico d'un poliziotto, che deve chiarire il mistero d'un qualsiasi altro delitto, dare il volto a un assassino. Sicché si finisce per rientrare nel campo del giallo; per lo meno gli ingredienti sono gli stessi: i colpi di scena che si susseguono e avvengono; la «suspense» che cresce dall'inizio alla fine.

Le vicende

I lati inediti di questa nuova serie televisiva sono rappresentati dalle caratteristiche dell'eroe, dal genere delle sue avventure. La scoperta di una macchina abbandonata di notte sul ciglio di una strada e accanto ad essa il cadavere di un uomo. Nessuno denuncia l'incidente; nessuno identifica il morto; il proprietario della macchina è irreperibile. Il tenente ha ben pochi elementi su cui costruire la sua tela. Dunque, una catena di interrogatori; la ricerca e la difficile valutazione di ogni indizio, anche del più piccolo e insignificante. Oppure, una pattuglia della stradale che trova il corpo inanimato di un giovane accanto a una moto da corsa. Il giovane emana un forte odore di alcool. Si pensa a una caduta accidentale, conseguenza dell'ubriachezza. Ma il padre del ragazzo morto nega che questi bevesse. L'autopsia gli dà ragione: si configura un caso di simulazione. E il tenente Bianchi incomincia le sue indagini. Ancora il caso di un tale, contumace, che ha ucciso un uomo in una colluttazione a causa d'un sorpasso: il tenente Bianchi è incaricato di rintracciare il colpevole; e



Nella fotografia in alto, l'attore Jacques Sernas, protagonista della serie televisiva, nei panni del tenente Bianchi. Qui sopra: Riccardo Garrone (a sinistra) e Elio Pandolfi, i due brigadieri che lo aiutano nelle indagini

ci sarà, naturalmente, un finale a sorpresa. Sono alcuni punti di partenza da cui prendono l'avvio le indagini del tenente Bianchi, i fatti nudi e semplici, veri e propri enigmi polizieschi: la soluzione risulterà quasi sempre la più lontana e imprevedibile. E il tenente Bianchi, i brigadieri Poggi e Salerno, che sono i due aiutanti del nostro eroe, molto spesso devono ricorrere ai trucchi tipici del poliziotto: appostamenti, travestimenti, confronti e via di seguito.

Questi originali televisivi, lo si intuisce, hanno l'andamento classico dei telefilm gialli. Ma anche il racconto visivo, la tecnica seguita nella realizzazione, riflette il realismo di fondo, dei personaggi e delle loro vicende. S'è usata una tecnica quasi giornalistica, da film-verità o film-documento, come si dice. Luoghi, scene e persone per quanto possibile sono stati presi dal vero. Per intenderci, le rilevazioni relative a incidenti stradali in molti casi sono state girate effettivamente sulle strade,

in mezzo al traffico, come avviene nella realtà. Si vedranno sul teleschermo, le macchine che rallentano, i passeggeri che osservano l'accaduto e lo commentano, persone che si fermano e rivolgono domande, chiedono chiarimenti. A parte i protagonisti che sono attori, vi hanno preso parte veri agenti della polizia stradale, molto spesso nella loro cornice naturale, le strade. I telespettatori potranno osservare direttamente la dinamica dei vari incidenti stradali oggetto dell'azione, potranno osservare il comportamento errato dei guidatori che li hanno provocati, le infrazioni commesse nella guida. Ciascuno di noi potrà trarre un indubbio vantaggio da questa serie televisiva.

Addestramento

E' chiaro che la serie ha anche un valore educativo, che, però, si confonde con quello spettacolare. Il modo più vivo ed efficace, se vogliamo, per rammentare come dobbiamo condurci sulle strade, per evitarci errori e disattenzioni che, a volte, possono risultare fatali. C'è un episodio, per esempio, che si apre con una scena abbastanza consueta: una strada in cui centinaia di macchine procedono l'una tallonata dall'altra, in una fila interminabile. A un certo punto si vede una «seicento», tutta fregi stravaganti e senza dubbio «potenziata», condotta da un bullo di periferia. Non si rassegna a starsene così, in fila. Eccolo che vede un angusto spazio libero: vi si insinua buttandosi sulla sinistra, per poi rientrare, appena di misura. E via così per un sacco di volte; uno zigzagare che mette le vertigini. A un certo punto accadrà un incidente, di cui il bullo sarà, anche se in piccola parte, causa. Naturalmente anche quest'incidente si rivelerà ben più complesso di come appariva; e ci penseranno il tenente Bianchi e i suoi uomini a dipanare l'intricata matassa.

Protagonista della serie è Jacques Sernas, l'attore francese assai noto al pubblico italiano per essere apparso in parecchi film: indosserà naturalmente i panni del tenente Bianchi. I due brigadieri, i suoi fidati segugi, saranno Elio Pandolfi e Riccardo Garrone. Hanno faticato parecchio, tutti e tre, soprattutto a prender dimestichezza con la motocicletta: nessuno la sapeva usare. Un brigadiere della stradale, un autentico campione, s'è occupato del loro addestramento, con un risultato, come vedremo, davvero superlativo.

g. lug.

La prima puntata di Triangolo rosso va in onda venerdì 21 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



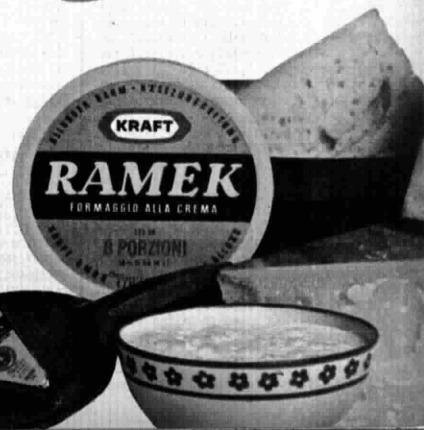
cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



Un nuovo personaggio
d'eccezione
nel mondo
della musica italiana

Menotti gli disse:



Al Festival dei Due Mondi di Spoleto Bruno Campanella di 24 anni e senza diploma di Conservatorio ha sostituito all'ultimo momento il famoso direttore Piotr Wollny. Un gesto significativo della figlia di Toscanini dopo il felice debutto

di Giuseppe Lugato

Spoleto, luglio

Sulle prime sembra una nota stonata fra gli «habitués» del Festival dei Due Mondi, intellettuali o aspiranti tali, scapigliati e stanchi, vagamente languidi. Arriva al «Tric Trac», ritrovo di questi personaggi, accompagnato dalla moglie, Rosalia, mite e timida, che arrossisce per un nonnulla. Diventa rosso in volto anche lui, quando una ragazza glabra, tutt'ossa lo riconosce e grida: «Ecco il maestro!». Gli si fa incontro, gli porge una piccola scatola di vetro e offre: «Non vuole una formica fritta, maestro?». La scatoletta è piena di formiche bicolore, nere e cerulee, grosse quanto un fagiolo. «Prenda, son buone per davvero, una leccornia brasiliana». E intanto la ragazza affonda le dita affusolate fra le formiche, ne prende una e con delicatezza se la mette in bocca. Il maestro è lì, impacciato. Non sa che dire. Tutti lo guardano e sussurrano

al suo indirizzo. Perché lui, questo giovane bassino, minuto, dall'aria stralunata è il personaggio del giorno, la grande scoperta del Festival dei Due Mondi di quest'anno. Quindici giorni fa era soltanto Bruno Campanella, nato a Bari nel 1943, figlio unico di un impiegato del dazio, studente di conservatorio a Firenze. Sconosciuto. Oggi è il Maestro, e più d'uno parla di lui come d'un nuovo Toscanini.

Un abbraccio

Persino la stessa figlia di Toscanini, Wally, dopo il suo debutto in qualità di maestro concertatore e direttore d'orchestra, nell'opera *Il furioso nell'isola di San Domingo*, lo raggiunse in camerino, l'abbracciò e gli volle donare una medaglia con l'effigie e la firma autografa del padre, dicendogli: «Ti porterà fortuna, anche mio padre esordì giovanissimo, come te!». E lui adesso commenta: «Fra tante cose belle, svoltosi nell'arco di ore più che di

giorni, questa è stata la più bella». E' tuttora commosso, e anche stravolto. S'inceppa mentre parla, infila un lapsus dopo l'altro, si muove sulla sedia di continuo, i nervi tesi e il sudore che gli cola dalla fronte. «Io, per esempio, non ho curriculum. Sono uno che è capitato qui per caso, per fare un altro lavoro ed ecco che a un certo punto accade l'imprevisto: mi mettono la bacchetta in mano, mi dicono: «Dirigi». E così, senza accorgermi, quasi in trance, salgo sul podio, muovo le mani, insomma dirigo. Alla fine mi dicono: «L'orchestra è tua». Questo è tutto».

Il suo compito, in principio, era quello di maestro sostituto, cioè si limitava a preparare i cantanti dell'opera, accompagnandoli al pianoforte. Ed era ben soddisfatto di questo ruolo. Che può pretendere di più un giovane di ventiquattr'anni, non ancora diplomato al Conservatorio? Direttore dell'opera era Piotr Wollny, un maestro polacco, già noto e affermato. Ma un giorno Wollny litiga con Menotti, il demiurgo del Festival, sull'inter-

Bruno Campanella
(qui in una piazza di Spoleto),
è nato a Bari,
figlio di un impiegato del Dazio.
Studia al Conservatorio di Firenze,
e frequenta la facoltà di Lettere.
Al Festival era venuto
come maestro sostituto. La partenza
del polacco Wollny
gli ha offerto l'occasione
di un eccezionale esordio





«L'orchestra è tua»

ammette ingerenze: fa le valigie e se ne va. Mancano pochi giorni alla prima: il problema di trovare un altro direttore si pone in termini drammatici. Qualcuno posa gli occhi sul giovanotto che prepara i cantanti, prima Gilleri che è un po' il manager dell'orchestra, poi lo stesso Menotti. Lo invitano a salire sul podio, a provare.

Senza partitura

«Io non so bene quel che mi passo per la testa in quel momento. Dissi, se non erro, che non avevo mai preso in mano la bacchetta, che non avevo mai diretto una grande orchestra, che mi ero limitato a qualche modesto saggio al Conservatorio. Ma non so bene perché salii sul podio con la bacchetta in mano». Solo allora, quando stava per cominciare, si accorse che non aveva la partitura dell'opera: Wollny se l'era scritta da sé e non l'aveva lasciata. Campanella conosceva soltanto lo spartito per piano e canto, col quale non si può dirigere, perché non si sa quali strumenti devono suonare, quale sia la timbrica. Ma non si perse d'animo. Pregò gli orchestrali di scusarlo. Disse loro: «Voi sapete quando dovete suonare, scusatemi se per ora non vi posso dare l'attacco». Si limitò, quella prima volta, a segnare i suoi tempi, la logica, la dinamica che gli interessavano. La cosa andò meglio delle previsioni più ottimistiche. Gli annunziarono Menotti e Gilleri: «L'orchestra è tua». E gli orchestrali li applaudivano. Ad essi va buona parte del merito, secondo Campanella. Un'altra parte va al suo «gesto» che, come hanno scritto i critici, risulta molto chiaro. «In fondo», avverte, «il gesto è qualcosa di fisico, che riporta all'esperienza di ognuno». Gli orchestrali sentono quest'esperienza. Se il gesto del direttore è fatto bene, vi si lasciano tra-

sportare, ne intuiscono le intenzioni. «Prendiamo il "levare", dice, «la cosa difficile è di farlo in modo perfetto, in modo che tutti sappiano quando suonare in assoluto sincronismo».

Adesso cerca di esprimere le sensazioni che ha provato in quel momento. Sempre per via della maledetta partitura non sapeva chi dovesse suonare, così mentre dirigeva non poteva guardare nessuno: scrutava il vuoto davanti a sé. La partitura s'è messo a studiarla nelle notti immediatamente precedenti il debutto, mentre sua moglie, per solidarietà e per dargli forza, gli stava accanto, lavorando a maglia. E il giorno dell'anteprima riservata ai critici, c'è mancato poco che Campanella emulasse Wollny nella fuga, anche se per motivi diversi. Racconta che un attimo prima di salire sul podio si sentì attanagliare dal terrore di giocarsi la carriera non ancora incominciata. Menotti e Gilleri lo spinsero letteralmente sul podio.

Si capisce ciò che deve aver provato questo tipino smunto e minuto la sera del suo esordio, al Festival dei Due Mondi, davanti ai critici più qualificati, non soltanto italiani. Lui, figlio di un daziere di Bari, senza nemmeno il diploma in composizione, con quella mollettina che si chiama Rosalia, che trema ancora adesso. Ma forse i talenti, quelli veri, vengono fuori proprio così: spinti dal caso e dall'imprevisto. Evidentemente deve aver delle attitudini piuttosto marcate. Studia direzione d'orchestra da appena due anni. Soltanto a sedici sentì una certa disposizione per la musica. Prima non ci aveva mai pensato, anche se a cinque anni i suoi lo mandarono per un po' a lezione di piano, «da una di quelle maestre che sotto le note ne scrivono il nome». C'era un piano in famiglia e incominciò a strimpellarvi sopra. S'appassionò. Ma non pensò neanche allora di far della

musica la propria professione. Si mise a studiare pianoforte, ma frequentava anche il ginnasio e dopo si iscrisse alla facoltà di lettere dell'Università. Tantomeno pensava di diventare un direttore d'orchestra. Fu determinante per lui l'incontro con Pietro Bellugi, insegnante al Conservatorio di Firenze e, secondo Campanella, uno dei più bravi direttori d'orchestra del nostro Paese. Il maestro Bellugi scoprì nel giovane di Bari delle autentiche qualità e l'indusse a trasferirsi a Firenze. Qui Campanella s'è iscritto al corso di direzione e conta di diplomarsi ma senza rinunciare a laurearsi: «Non si sa mai come andranno le cose domani».

I suoi interessi musicali sono molteplici e in apparenza contrastanti. Ama Mahler per la sua densità sonora e al tempo stesso Vivaldi per il suo nitore. Ama anche Brahms, per le sue grandi formule armoniche. Ma ha anche altri interessi al di fuori della musica. L'argomento della sua tesi di laurea è il sanscrito: si sente particolarmente attratto verso la filosofia orientale, soprattutto lo Zen e lo Yoga, che pratica con dedizione. Dice: «Io riposo guardando un oggetto. Una rosa, per esempio. Fisso la rosa, fino al punto di annullarmi in essa, di diventare io stesso una rosa». Il personaggio si rivela, mentre parla con ardore di queste sue passioni. L'attrae anche tutto ciò che la scienza ufficiale rifiuta: la magia, le scienze occulte, la fantascienza. «Perché escludere», afferma candidamente, «che ci possano essere altri mondi abitati e che noi andremo su quei mondi e che gli abitanti di quei mondi verranno prima o poi a farci visita?».

Ma queste cose rappresentano la evasione: la musica sta un gradino più su. Ogni sua aspirazione confluisce in essa. Dice: «Io sogno di fare la *Nona* di Beethoven e di poter dire alla fine: l'ho fatta bene, sono soddisfatto».

pretazione da dare all'opera. Il primo insisteva per farla «alla tedesca», il secondo «all'italiana», il che appare, almeno a lume di naso, assai più logico, dal momento che *Il furioso* reca la firma di Gaetano Donizetti. In altre parole, Wollny propende per far certi accordi in modo «profondo e grasso» come si dice; Menotti invece li vuole allegri, aperti, sereni, vivaci. Wollny non

Massimo Ranieri, lo scugnizzo napoletano che si è rivelato al
VI Cantagiro vincendo il girone riservato alle giovani promesse

DA STRILLONE A CANTANTE PER AIUTARE PAPA'

Si chiama in realtà Giovanni Calone: la sua è una famiglia numerosa, quattro sorelle e tre fratelli. Ha cominciato a lavorare giovanissimo, vendendo giornali e cantando per i turisti nei ristoranti alla moda. Poi, nell'autunno scorso, l'incontro casuale con il paroliere Enrico Polito e l'inizio del successo



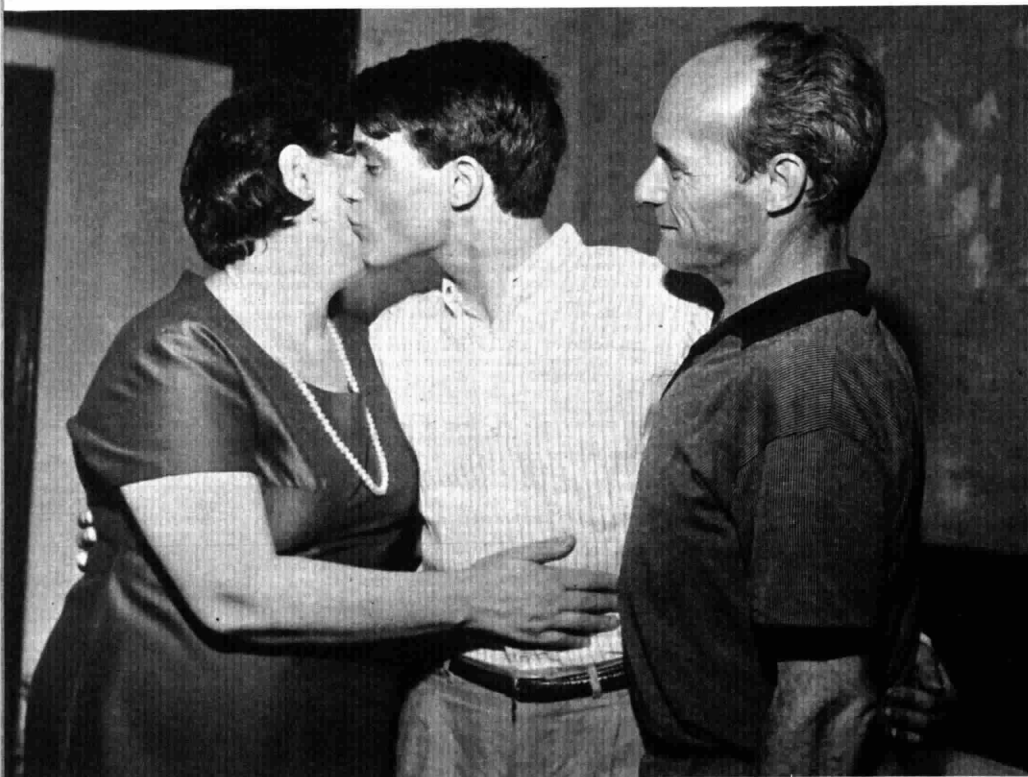
Massimo in due momenti della sua fortunata avventura al

di Piero Bardi

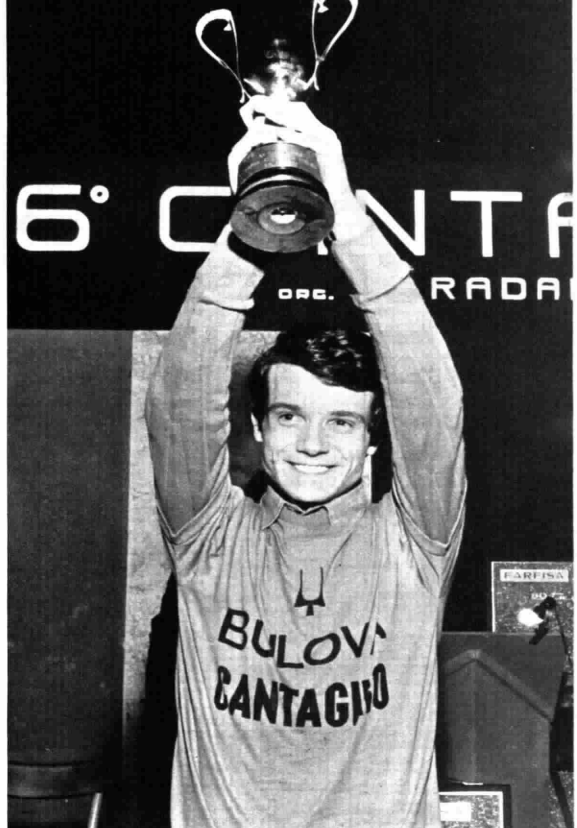
Pescara, luglio

Come ti chiami?». «Giovanni Calone». «Quanti anni hai?». «Diciotto. Sono nato il 3 maggio del '48». «Tieni famiglia?». «Ne tengo tanta, quattro sorelle e tre fratelli. Mio padre lavora all'Ilva di Bagnoli». «E così, ti dai da fare per guadagnare qualcosa». «L'avete detto». «Quanto ti danno per cantare?». «Dipende dalle serate, dalla gente che viene a mangiare: facciamo cinque o seicento lire». «Non mi sembra molto». «Bisogna contentarsi: però di giorno guadagno di più, anche 1.500 lire. Strillo i giornali a Pizzofalcone». «Hai una bella voce. Ti piacerebbe fare il cantante di professione?». «E come no, se mi piacerebbe».

Questo, suppergiù, dovette essere il dialogo tra Enrico Polito e Giovanni Calone, in una sera dell'autunno scorso. Enrico Polito, paroliere e «talent-scout», era andato a mangiare da «Peppino» e lì aveva trovato un ragazzo che cantava *Chisto è 'o paese d' 'o sole* con una voce così intonata e robusta da fargli perfino dimenticare gli spaghetti con le vongole che aveva appena ordinato. Fu quell'incontro a trasformare il posteggiatore



Massimo Ranieri con il padre Umberto, operaio in un'industria metallurgica, e la madre. Sacrificando qualche giorno di ferie, il signor Umberto ha seguito i successi del figlio per parecchie tappe del Cantagiro. In famiglia cantano tutti



Cantagiro: mentre firma autografi ai suoi giovani ammiratori, presso la Fiat 124 spider che ha seguito la carovana per il «Radiocorriere TV», e sul palco, dopo uno dei suoi tanti successi di tappa. Massimo, oltretutto cantante, è anche un buon calciatore: giocava nel ruolo di centravanti in una squadra minore

tore-strillone Giovanni Calone nel cantante Massimo Ranieri.

Il resto, è roba di ieri e di oggi, due tappe appena, ma sostanziose, l'esordio in televisione e — adesso — il Cantagiro. In TV ha fatto *Scala reale* con Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli e Tony Del Monaco. Forse non saranno in pochi a ricordarlo, perché ebbe ad interpretare *L'amore è una cosa meravigliosa* con intuito moderno e personale. Poiché lo « sfruttamento del successo » è una regola che vale non soltanto nell'arte militare, ecco Massimo Ranieri al Cantagiro dove mette insieme uno « stock » di maglie verdi (il segno del primato nel girone dei cadetti) da fare invidia anche a gente più navigata di lui.

Timbro alla Morandi

« Pietà pietà pietà per chi ti ama — pietà pietà pietà per chi ha sbagliato... »: strutturata da Polito-Guadabassi alla maniera degli ultimi successi di Tony Del Monaco, la canzone riesce a far leva sui sentimenti del pubblico, appoggiata da una voce che si spiega, calda e robusta, con un timbro alla Gianni Morandi. E ben poche sono le palette che si alzano con l'« uno » invece del « due ». Bastano pochi giorni per trasforma-

re lo scugnizzo in un personaggio. Interviste, autografi, fotografie. Marina Testori, la bionda e sorridente « press-agent » della CGD, ha il suo daffare per contenere tutti e segnare gli appuntamenti. Poi, dalla tappa di Torre Annunziata, arriva anche Umberto Calone che ha preso qualche giorno di ferie perché non vuole mancare a questa consacrazione di pubblico, a questi voti che piovono fitti, a questi applausi che scrosciano da ogni stadio in ebollizione. Guardatelo, è il ritratto di un padre che ha toccato il paradiso con un dito. Mentre Ranieri sta cantando, se lo mangia con gli occhi, e non si muove di un millimetro finché l'ultima nota della canzone non si è dissolta nel clamore della folla. Dice: « Non mi sembra vero », e ringrazia, e stringe con forza una, dieci, cento mani. Dice anche che in famiglia cantano tutti, e quando fa il conto dei figli sembra quasi la formazione di una squadra di calcio, da Titina — che ha 23 anni ed è già sposata — a Fabrizio che ha appena due anni e mezzo. E manca male che il signor Umberto non ha continuato con il ritmo dei primi anni di matrimonio (Teresa 21 anni, Aniello 20, Giovanni 19, Nunzia 18), altrimenti avrebbe messo insieme un reggimento. Invece ha rallentato, con Pasquale (14 anni), Annama-

ria che ne ha 9 e poi il piccolissimo Fabrizio.

Se chiedete a Ranieri che studi ha fatto, vi risponde con un po' di esitazione. Si capisce subito che avrebbe voluto andare più in là, fare qualcosa. Dice: « Ho cominciato presto a cantare, non ricordo se ad 8 o 9 anni, un po' alla *Zi Teresa* e un po' alla *Bersagliera*. I clienti gettavano i soldi in mare, e i miei amici mi dicevano che avrei dovuto andare a ripescarli se non mi fossi deciso a cantare. E così dovevo attaccare qualche canzone napoletana perché, vede, non so nuotare ».

Sì, riesce appena a stare a galla perché il nuoto non gli va a genio, però provate a mettergli un pallone tra i piedi e vedrete come si muove. « Volevo fare il calciatore, e potete chiederlo ai miei amici del "Posillipo" e del "San Ferdinando", dove giocavo da centravanti. Dovete credermi, più che un tifoso sono un malato: del Napoli, si capisce. Non perdo una partita, e vi garantisco che Sivori è un genio del pallone. Non esagero se vi dico che mi fa morire soltanto a vederlo: quando ne ha voglia fa delle cose da matti ». A chiedergli se è meglio Fiore oppure Lauro, risponde che non ha preferenze, però — a scavare un po' più in fondo — si capisce che tiene ancora per Fiore. Insomma, una maglia verde che è piena d'azzur-

ro, il colore del suo Napoli. Anche quando parla del Cantagiro si esprime con misura, come cercando le parole e senza alzare mai la voce.

Le ragazze

Dice che è stato uno « shock » che Radaelli è bravissimo, che non aveva mai visto una organizzazione del genere. E poi le ragazze che gli fanno festa, che non si contentano della firma su un pezzo di carta. « Lo sapete che i primi giorni quasi mi spaventavo? Tutti addosso, uomini e donne, ci ho rimediato anche qualche livido. Sì, certo, mi fa piacere, soprattutto quando le ragazze sono carine ». Gli stringo l'occhio, ma lui dice subito che non debbo pensare chissà cosa. « Qualche baccetto ci scappa anche, ma niente altro. Ecco, qualcuna mi chiede di bere nel suo bicchiere, poi c'è quella che vuole la fotografia insieme o mi tira da una parte supplicandomi di cantare per lei. Dovete credermi se vi dico che non ci ho ancora fatto l'abitudine ».

Ranieri è un ragazzo schietto, della migliore pasta napoletana. « Mi piace stare in mezzo alla gente, e quando sono solo mi sento infelissimo. E mi piace anche cantare: non per i soldi che non me ne importa nulla, ma perché tengo una famiglia. Vedete, se fosse solo

per me vi giuro che canterei anche gratis, quando la musica è bella, è come vedere giocare Sivori. Non importa se si tratta di Beethoven o di Bob Dylan, di Bach o di Ray Charles, di Chopin o di Barbra Streisand: io ascolto tutto, quando ne vale la pena, e possono essere i Rolling Stones come Frank Sinatra ».

Poi fa segno a suo padre (« è cchiù felice di me ») e dice che se non fosse stato perché il fidanzato è geloso, anche sua sorella Teresa forse si sarebbe messa a cantare perché ha una bellissima voce. « E va bene, ci penserò io, papà ha già fatto troppo, è giusto che si riposi. Non è uno scherzo lavorare ai carichi degli altiforni ». E' qui che si innesta la nota patetica, il risvolto deamicisiano: nel volto un po' scavato di Ranieri ci sembra di immaginare i tratti del « piccolo » scrivano fiorentino, i contorni di una letteratura che oggi è fuori moda. Perché anche quando ci sono buoni sentimenti, occorre mascherarli con l'indifferenza o con qualcosa d'altro che possa servire da vernice.

Ranieri, invece, è rimasto lo scugnizzo di una volta senza finzioni e senza spavalderia. Dice che non è cambiato nulla, anche se ieri strillava i giornali, e oggi raccoglie l'applauso di venti o trentamila persone. Un buon segno, senza dubbio.

I CAMPIONI ITALIANI DELL'URLO A TAPPE



Rita Pavone con Maria Grazia Buccella, che a Fluggi le ha consegnato la targa d'oro del «Radiocorriere TV», per la vittoria nel referendum. Alla vigilia dell'ultima tappa, Rita ha annunciato il fidanzamento con Teddy Reno

di Walter Chiari

Fluggi, luglio

Allora, è proprio finita? Ancora me lo chiedo: il sipario è appena calato sulla finalissima e io sono, miracolosamente, tutto intero, e passabilmente in forma. Mai viste comunque tante pillole in giro per la cefalea, i reumatismi, il mal di gola, l'usura psicofisica. Paolo Zavattero, che sta proprio in fondo alla classifica del Girone B, si è informato per sapere se c'è anche uno specifico contro le palette che segnano «uno» invece di «due». Ormai il Cantagiuro lo chiamano Stancagiuro, dicono che è come Mazzola o Suarez che hanno perso il campionato perché avevano la nausea del pallone. E loro giocavano quasi sempre una volta alla settimana, mentre noi avevamo una partita tutte le sere, e novanta minuti, ma molti e molti di più, almeno il doppio. Adesso siamo in «zona Cesarini», appena il tempo per rifare le valigie: be', questa notte faccio presto perché non mi è rimasto quasi niente. A parte qualche pullover che ci ho rimesso quando suonava la carica, ho seminato l'Italia di calzini, rasoi, magliette e tutto quello che ci portiamo dietro per viaggiare. Sono partito con tre grosse valigie, ma adesso ne ho d'avanzo con la borsa dell'Alitalia.

A proposito dei pullover: lasciatemi dire, con malcelato orgoglio, che i miei ammiratori mi hanno davvero commosso. Pensate che qualcuno non si è contentato del pullover perché voleva un oggetto più personale, più caro, e così ha tentato di sfilarmi il portafoglio. Mi è spiaciuto dirgli che era un ricordo di famiglia, che non potevo proprio. L'ho abbracciato con le lacrime agli occhi, ma sapete cos'ha fatto? È andato a cercare il portafoglio di Mauro Lusini, il misconoscitore! Quasi mi viene il dubbio che non fosse un ammiratore. Andiamo avanti perché ne ho tante da raccontare, e non so da che parte cominciare: da Teddy Reno e Rita Pavone o dai Marcellos Ferial, dal referendum del Radiocorriere TV o dalle canzoni del Cantagiuro? Bene, comincerò da Rita Pavone, così c'è dentro il referendum e, anche, il romanzo del Cantagiuro. Avere letto i risultati delle votazioni? 73.188 voti sono un bel colpo, specialmente se si tien conto che Rita ha preceduto in graduatoria un «big» del calibro di Celentano, sia pure di soli 207 punti (che sono proprio niente, visto che l'iniziativa del Radiocorriere TV ha fatto registrare una plebiscitaria adesione di lettori). Ma la faccenda del matrimonio con Teddy Reno è un colpo ancora più grosso. Non mi sono mai divertito tanto come a vedere le facce dei miei amici giornalisti. Voi forse non lo sapete, ma i gior-

Girone A: Rita Pavone brucia Celentano sul filo di lana del referendum indetto dal «Radiocorriere TV» - Fra i cadetti, Massimo Ranieri conclude in testa una fuga vittoriosa cominciata a Catania - Nel girone C i Motowns, inglesi, vincono in trasferta



Il complesso inglese dei Motowns, che ha vinto il girone C, riservato ai complessi, sulla Fiat 124 spider del «Radiocorriere TV». Nella foto in basso Adriano Celentano: per quanto battuto dalla Pavone nella classifica del girone A, ha dimostrato al Cantagiro che la sua popolarità è ancora enorme

nalisti non vivono tanto di prosciutto e melone, fettuccine al doppio burro, costate ai ferri, quanto di una faccenda che si chiama «scoop» e vuol dire la notizia che lascia secchi, vuol dire arrivare prima degli altri che poi si mangiano le mani. Immaginate, adesso, un Teddy Reno su piazza, un furbone di tre cotte che conosce la tattica avvolgente più ancora di Moshe Dayan. Si avvicina a un giornalista, gli sussurra in un orecchio mezza parola e il gioco è fatto. Perché un altro giornalista ha visto la scena, e al-

lora aspetta che il collega se ne sia andato per precipitarsi da Teddy Reno. E capita anche di sentire un dialogo di questo genere: «A te ha detto nulla?». «Oh, no, assolutamente nulla di particolare, soltanto la pratica di annullamento: dice che va tutto bene. A te, invece, cosa ti ha raccontato?». «Oooh, proprio niente di interessante: dice che comprende il padre di Rita, che è umano». Poi si salutano con finta indifferenza, e il giorno dopo è un diluvio di indiscrezioni: se non c'è scritto anche quanto ha pagato Rita per la bolletta della luce, poco ci manca. E che titoli, ragazzi! «Il signor Pavone vuole dividersi dalla moglie», «Rita ha deciso di sposarsi il 23 agosto per il compleanno», «Rita si è già sposata».

Poi incontri Rita, e ti dice che non è vero niente di niente, che hanno inventato tutto. Se volete sapere la mia opinione, credo proprio che si sposeranno: quando Teddy Reno dice una cosa, potete essere certi che la mantiene. Lui è un programmatore, si tratti del Festival di Ariccia o dell'incremento nel consumo della porchetta.

Certo è che il Cantagiro, oltre a manifestarsi come una robusta campagna elettorale, rivela incredibili attitudini demografiche. Lasciamo stare il «patron» Ezio Radaelli che ha sposato quella simpaticona di Anna Maria Pace, perché lui è dentro al Cantagiro da sei anni, ma Wilma Goich e Edoardo Vianello hanno costruito le fondamenta del loro matrimonio tra una tappa e l'altra del Cantagiro. Poi le nozze che vi ho raccontato del «vocalist» dei Motowns, e quelle — che potrebbero essere abbastanza prossime — di Rita Pavone con Teddy Reno. E non è finita qui, ragazzi, perché Bobby Solo ha detto che

ormai si sente maturo per sposarsi (la fidanzata è francese e si chiama Sophie), mentre Dino — fidanzato con Mina Povero — e Little Tony (che quest'anno non si è fatto vedere, ma è ormai una cantagirino «ad honorem») resistono, ma vedrete che non dureranno molto.

E la fuga di Walter Chiari? Ma perché tutto diventa un romanzo? Hanno fatto dei titoli che sembrano Gimondi al Tour de France, o «giallo» alla Mickey Spillane, come se fossi un evaso da Sing Sing o il conte di Montecristo. Invece, ero lì a due passi con un produttore venuto apposta da Sydney. E l'armata Brancaleone? Sono tutti quelli delle retrovie, i distributori di bamboletti, dischi, magliette, volantini pubblicitari: per fare colpo sulle ragazze hanno i capelli lunghi e sono vestiti come i Rokketti, i Funamboli, i Camaleonti. E' un processo di simbiosi (come sono colto) che funziona perfettamente. Avreste dovuto vedere quanti pezzi di carta ha firmato un ragazzo che distribuisce i manifesti del film *Cantasposi al Cantagiro*. L'altra sera mi ha fatto l'occhietto: «A dotto', ha visto che rimorchio?». Poi è sparito tirandosi dietro una biondona da levare il fiato. Ecco, in questo momento le paletti della giuria annunciano un robustissimo 144 per Ranieri (a Fiuggi si vota dall'«uno» al «sei», i giurati sono 25, e quindi il massimo è 150) che, sommato agli altri 921 punti, fa 1065, un grosso distacco da Mauro Lusini (985) e Armando Savini (946). Bravo Ranieri! Mi fa piacere perché è un ragazzo semplice e pulito. Hanno vinto anche i Motowns, nel girone dei complessi, e adesso state a sentire questa che è proprio divertente. C'è uno dei Motowns che si chiama

Lally, ha i capelli lunghi che porta legati sulla nuca con un nastrino. Quando suona, invece, li porta sciolti sulle spalle. L'altro giorno, a Pescara, Lally decide di fare un bagno: si mette in mutandine e corre verso la spiaggia. Non ha fatto neanche venti metri che si sente prendere ad un braccio: è un bagnino che, soltanto adesso, si accorge dell'errore: «Mi scusi», dice a Lally «l'avevo preso per una ragazza. C'è solo il pezzo di sotto... da dietro non si capisce».

Oltre a questa «rosa», c'è stata anche la parentesi «nera», purtroppo, e proprio alla vigilia della finalissima: con l'incidente che è costato a Ricky Shayne la frattura dell'anca, e poco c'è mancato che anche Fiuggi, dopo Sanremo, si colorasse di tinte tragiche.

Vi ho già detto che sono tutti stanchissimi, ma i Marcellos Ferial più degli altri: perché, ogni volta che c'è di mezzo la televisione, per via del testo che va modificato, sono costretti a fare un viaggio supplementare dalla Gallura in Brianza. Deve essere stanchissimo anche Celentano per tutto il muoversi che ha fatto in queste sere: lui, il rock lo vive, non lo balla. Adesso dovrei parlarvi della sua corte, una specie di Frank Sinatra «made in Italy», che però non dispone di un Kennedy, di un Lawford, di un Martin. Fino all'altro giorno c'era anche Milena Cantù, l'ex ragazza misteriosa del Clan, poi il «molleggiato» ha litigato furiosamente con il fratello di Milena, ragion per cui il Clan è diminuito di una unità.

Adesso è proprio finita. Alcuni comandano, lungo il viale che porta al Teatro delle Fonti, si gettano sui cartelloni pubblicitari portandoli in corteo come scioperanti. E' l'ultimo atto del Cantagiro.



Le classifiche finali del VI Cantagiro

GIRONE A

	voti
1) Rita Pavone	73.188
2) Adriano Celentano	72.981
3) Nicola Di Bari	63.405
4) Wilma Goich	59.787
5) Dino	59.760
6) Bobby Solo	59.112
7) Patty Pravo	44.343
8) Ricky Shayne	39.132
9) Gianni Pettenati	37.440
10) Marcellos Ferial	36.711

GIRONE B

	voti
1) Massimo Ranieri	1.065
2) Mauro Lusini	985
3) Armando Savini	946
4) Pilade	932
5) Maria Luisa Casali	928
6) Roby Crispiano	916
7) La nuova cricca	908
8) Emilio Roy	905
9) Frankie	889
10) Mino Reitano	880

GIRONE C

	voti
1) The Motowns	1.060
2) I Giganti	1.008
3) I Camaleonti	1.006
4) I Nomadi	997
5) I Dik Dik	982
6) I Ribelli	849
7) The Primitives	835
8) I Funamboli	781
9) Patrick Samson	746
10) Tony Mark and the Markmen	726



1



2



3

Quella di Grazia Maria Spina rischia di diventare un'estate tutta di lavoro. La bella attrice veneziana ha trascorso le infuocate settimane tra giugno e luglio al seguito del Cantagiò, « partner » di lusso del direttore di corsa Walter Chiari. E intanto, alla radio, presenta ogni sabato, accanto a Raffaele Pisu, *Le mille lire*. La carriera della Spina, che oggi è fra i volti più noti al pubblico, cominciò alcuni anni fa, nella Compagnia teatrale di Fantasio Piccoli. Subito dopo, il cinema, e quindi la televisione, con il debutto nel romanzo *Nicola Nickleby*. Nella passata stagione poi, Grazia Maria ha tentato anche la strada del teatro leggero, come « soubrette » nella rivista *Yò-yò-yé-yé*. In queste pagine presenta alcuni modelli da cocktail e da sera, creati dalla sartoria romana Mirella Di Lazzaro

I Per una serata al mare, sciolto e moderno il cortissimo abito in mussolina fantasia nelle tinte del bianco, azzurro, nocciola e mauve. Una grossa rosa è appuntata alla scollatura

di Grazia Maria Spina



2 Corto ma molto elegante, l'abito bianco ricamato con pendenti dorati e arricchito da un orecchino a grappolo che ripete i motivi del ricamo

3 L'abito da cocktail senza spalline e di linea accostata è in pizzo interamente ricamato con leggeri motivi di lucenti jais multicolori

4 Mille piccoli fiori colorati spiccano sull'abito da sera di gran linea. L'orlo è sottolineato da un bordo sovrapposto. Il collo è scostato

5 Di ispirazione classica questo abito da sera color rosa shocking arricchito da una grande spilla di strass che raccoglie l'ampiezza della gonna in una lunga spallina

6 Da gran sera l'abito in organza ricamata bianca e rosa. La vita alta, è segnata da una piccola cintura in raso rosa conclusa da un fiocco

Un reportage di Enrico Altavilla e un saggio storico di Cesare Bertoletti LA SVEZIA DI OGGI E IL SUD DI IERI

Siamo in una stagione nella quale le persone che possono parlarne per i monti o per il mare. Quelli che il lavoro trattano in città — e fra questi siamo noi — si possono divertire ad immaginare viaggi, e se proprio ci tengono, a leggere libri di viaggi. Ce ne capita giusto a proposito uno di Enrico Altavilla: *Svezia, inferno e paradiso* (ed. Rizzoli, pagg. 219, lire 1600) che è un compendio delle cose e persone di quel Paese strano e affascinante. La Svezia oggiano la vede a suo modo: per alcuni è l'Eden, il paradiso terrestre, il «non plus ultra» del progresso e della civiltà. Sono gli svedesi che hanno inventato il benessere, lo Stato sociale, l'egualianza fra gli uomini e le sessi e tante altre cose che fanno sognare ad occhi aperti. Ma v'è il rovescio della medaglia: la Svezia, si dice, è un Paese noioso, tanto noioso che conta il maggior numero dei suicidi; è un Paese triste, ove s'inceppa senza speranza e

l'unico modo di evasione è costituito dall'abuso dell'alcol. Insomma, un Paese in decadenza. Quale di queste due versioni della Svezia è la vera? Il libro di Altavilla è documentario, nel senso che analizza tutti gli aspetti, positivi e negativi della società svedese, senza trarne una conclusione. Ma questa conclusione, s'indovina, è positiva. Le qualità degli svedesi (e delle svedesi) sovrabbondano, anche se non si accordano col nostro temperamento. Ecco una annotazione esemplare del libro di Altavilla: «Nello scompartimento d'un treno siedono tre uomini. Due di essi sono vecchi amici e si raccontano a vicenda allegre, salaci storielle. Il terzo tiene a lungo di mostrarsi serio, poi si alza e, presentandosi, dice: «Il mio nome è Karl Person. Posso ridere anch'io?». E' una barzelletta. Ma certamente uno svedese si sentirebbe imbarazzato se, ridendo d'una storiella raccontata da

uno sconosciuto, dovesse ammettere di averne seguito la conversazione. Abituato fin da piccolo a nascondere i propri sentimenti, convinto che un vero uomo non deve mai perdere il «self-control», lo svedese non parla della sua famiglia, non fa commenti, non rivela agli amici le sue avventure amorose, e si sente tremendamente imbarazzato quando uno straniero gli racconta qualche episodio della propria vita e lo costringe ad ammirare la fotografia della propria moglie. E, se uno straniero si meraviglia della solitudine in cui si rinchiudono tanti scandinavi, e con tanto piacere, lo svedese non fa commenti, ma in cuor suo ripete le parole d'un poeta, dicendo: «L'uomo vale ben poco, se non è capace di starsene da solo con i suoi pensieri». E un altro: «I suoi (dell'uomo svedese) entusiasmi sono limitati. A teatro, ad esempio, è molto soddisfatto della com-

media e degli attori — batte le mani con riservezza, anzi «applaudiva con le unghie». Il timoroso com'è di sbilanciarsi, fedele com'è al precetto «Man skall inte röja sig» (Non bisogna rivelarsi). Il suo maggior cruccio, parlando con gli estranei, è non conoscere il suo titolo. Il «Ni», il «lei» non basta. Anzi, suona quasi scortese. Bisognerebbe dire, nella peggiore delle ipotesi, «il mio signore», nell'attesa di riuscire a sapere che professione o mestiere eserciti lo sconosciuto, per poterlo finalmente chiamare con il suo titolo di noia o di macellaio, di ingegnere diplomato o di capostazione. Anche i giovani non hanno il «tu» facile. Quando due studenti universitari si incontrano per la prima volta, si stringono la mano dicendo il proprio nome seguito dalla data in cui hanno ottenuto la licenza liceale. «Anderson, 1964», dice il primo. «Svensson, 1963», replica il secondo. «Nella sua qualità di anziano, subito aggiunge: «Tack skall Du ha» (ti ringrazio). Si passa così subito al tu, ma per poter arrivare bisogna prima stabilire chi dei due è l'anziano, perché lui soltanto ha il diritto di proporre al compagno di darsi del tu».



ANNA MARIA ORTESE

Alla Ortese lo «Strega»

Chiusasi l'anno passato con uno strascico di polemiche, la stagione dei premi letterari s'è riaperta di recente, nell'ormai tradizionale cornice del Nintef di Villa Giulia a Roma, con un'edizione del Premio Strega che, almeno finora, non ha suscitato clamori, né durante lo svolgimento, né subito dopo, in sede di commento al risultato. E' mancata — ed è un bene, perché negli anni recenti aveva minacciato di rendere artificiosa e stucchevole l'atmosfera di questo tipo di «competizioni» — la lotta fra i gruppi editoriali, o almeno si è mantenuta entro i limiti di una spiccata correttezza; né si è discusso sulle «tendenze» dei vari autori giunti alla finale; ma piuttosto ed è giusto — sugli autori, sulla loro diversa personalità, sulle loro poetiche, sui diversi ruoli che ricoprono nel complesso panorama dell'attuale letteratura di casa nostra. Cinque erano i finalisti: una scrittrice schiva e aliena da ogni manifestazione mondana, Anna Maria Ortese, con *Poveri e semplici*; due autorevoli personalità del mondo culturale e giornalistico romano, Sandro De Feo e Ercole Patti, rispettivamente con *I cattivi pensieri* e *Un bellissimo novembre*; Raffaele Briganti, giornalista e ormai affermato scrittore di storie di mare, con *Il babbiano azzurro*; e infine un «outsider», Renato Ghiotto, alla sua prima esperienza di narratore con *Scacco alla regina*. Per un solo punto nei confronti di Briganti, ha vinto la Ortese: un giusto premio alla sua acuta, ritrosia sensibilità, alla sua prosa ricca di fermenti segreti.

L'arte di Enrico Emanuelli nell'ultima favola morale

Il caro Emanuelli, scomparso nel pieno della maturità ricca di tanti fervori, si dev'essere molto divertito a scrivere quest'ultimo libro, che comincia a incuriosire, a farsi largo ora che lui non c'è più (e ne avrebbe chissà con quanto gusto seguito il successo). Certo questo libro, *Un gran bel viaggio*, edito da Feltrinelli, è qualcosa di abbastanza raro e nuovo nella nostra narrativa: è spassoso, crudele, amaro, e vede inoltre una razionalizzazione egregia della non-libertà dell'uomo e dimostra l'impossibilità «tecnica» di essere autonomi, di decidere personalmente della propria vita. L'assenza di libertà non appare infatti avere carattere irrazionale, né politico, ma sembra piuttosto dovuta alla sottomissione all'apparato tecnico che accresce i comodi della vita e aumenta la produttività del lavoro». Non solamente il titolo di questo racconto, che vi si incontra («stando fermi si conoscono cose sconosciute a chi viaggia») richiama ai lettori che Enrico Emanuelli fu un giornalista, anzi propriamente un corrispondente viaggiante di grande esperienza, appassionato, scrupoloso e scettico, cioè sicuro che in fondo la geografia che importa è quella dei sentimenti. Come giornalista fu di particolare eccellenza. Egli faceva molta attenzione — glielo disse una volta — allo spazzolino dei denti, e voleva dire alle cose che meno appaiono, alle abitudini assolutamente comuni a tutti quegli atti che sembrano non avere importanza tanto sono quotidiani, ma che proprio per questo rivelano meglio costumi, tradizioni, inclinazioni. Emanuelli era il contrario del giornalista di colore, impressionista, pittoresco. Non visitava i monumenti egregi, ma un ospedale, un tribunale, un caffè qualsiasi. Insieme con Piovene inaugurò un «reportage» di particolare verità e di ottimo funzionamento. Ma egli era anche scrittore e gli premeva. Credo che

sia stato contento di lasciare il servizio del viaggiatore per darsi a dirigere la pagina letteraria di un quotidiano, che egli aprì con generosa intelligenza a esperienze coraggiose, a informazioni e a critici nuovi, giovani, spregiudicati. Aveva cominciato a vent'anni con un libriccino esilissimo, *Memolo*, edito dalla rivistina *La Libria*, che faceva lui stesso insieme con Mario Bonfantini e Soldati pochi altri, guardati e aiutati benevolmente da maestri come Ferdinando Neri e G. A. Borgese. Poi continuò a scrivere romanzi di fondo psicologico acuto e secco. Quest'ultima satira non è un puro divertimento; fa parte della sua abituale indagine di costume. Emanuelli aveva annunciato un libro nuovo, *Curriculum mortis*, definito «breve ballata con molte note» — un titolo funereo che sembra, oggi, contenere tristemente un presagio.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Satira d'una dittatura

Vladimir Nabokov: «I bastardi». L'autore di *Invito a un viaggio* narra ora una storia di vita e di morte in un grottesco Stato dittatoriale. Gli inqualificabili personaggi del romanzo non sarebbero che miraggi, illusioni dalle quali è oppresso un celebre filosofo, al quale viene ucciso il figlioletto per uno stupro, un errore burocratico e che riceve ogni compromesso coi sistemi polizieschi d'un governo neofascista della libertà e dell'intelligenza. Sono pagine ricche di intelligenza, di sferzante ironia, di humour, legati da una notevole padronanza dei mezzi letterari. (Ed. Rizzoli, 236 pag., 2200 lire).

Il più ricco del mondo racconta

J.-Paul Getty: «Come diventare miliardario». Cosa significava il multimiliardario e come si possa diventarlo, Paul Getty lo sa per esperienza personale. In questo libro racconta la sua vita favolosa, da quando, a soli ventiquattro anni, aveva già intascato il suo primo miliardo come petroliere nelle riserve dell'Oklahoma. E' uno di quei casi, in cui la realtà sembra romanzo; un romanzo in prima persona, che diverte e sbalordisce. (Ed. Sugar, 270 pag., 1600 lire).

Ritratto d'un grande poeta

Foico Portinari: «Giuseppe Ungaretti». Di Giuseppe Ungaretti, poeta fra i maggiori del secolo, innovatore profondo del linguaggio lirico pur nella continuità di una tradizione, l'autore offre in queste pagine un ritratto «dall'interno»: un'analisi sottile dell'opera sua, inscindibilmente connessa alla vita dell'uomo, ai suoi umori più nascosti, alle vicende di un'anima. Un invito a rileggere Ungaretti per capirlo più a fondo: Portinari vi esercita la sua penetrante finezza. (Ed. Boringhieri, 212 pagine, 800 lire).

Un romanzo umoristico

Italo Dragoset: «Un mezzo signore». L'ambiente di certa provincia meridionale, ormai quasi scomparsa, pervasa da un istintivo e ancestrale «senso dell'onore», che induce a trar fuori il coltello, e insieme da una solare, accattivante generosità mediterranea. In questa atmosfera si muovono i personaggi di Dragoset, guardati con lo sguardo sorridente dell'umorista, e insieme con affettuosa partecipazione umana. Un racconto godibile, pieno di umori, e una serie di figure costruite e mosse con acuta psicologia di narratore. Il libro è stato premiato al Festival internazionale dell'umorismo di Bordighera. (Ed. Bietti, 114 pagine, 350 lire).

Victoria de Los Angeles nella "Manon" di Massenet

UN GRANDE AMORE PER UNA VOCE FAMOSA

di Luigi Falt

L'inquieto abate Antoine-François Prévost, quando scrisse nel 1731 il romanzo *Manon Lescaut*, ispirato alle stesse vicissitudini della sua vita (le ardenti aspirazioni mistiche lo inducevano ad entrare ora in conventi di Gesuiti, ora in abbazie benedettine; tormentato inoltre da focose passioni umane e da un desiderio inesauribile e sempre più imperioso di avventura), non immaginava forse la fortuna che avrebbe avuto il patetico soggetto presso i musicisti.

Fortuna di un personaggio

I sentimenti vivi, la sottile voluttà del dolore, tipica del preromanticismo, presenti nell'opera del Prévost, affascinarono infatti molti compositori: Jacques Fromental Halévy, Michael William Balfe, Daniel Auber e Richard Kleinmichel. Ma le varie *Manon* di questi non riscosero in verità grandi successi. Più note e più fortunate sono invece quelle di Giacomo Puccini e di Jules-Emile Massenet.

Ed è la *Manon* massenetiana ad esser trasmessa questa settimana in una pregevole edizione discografica, sotto la direzione di Pierre Monteux e con artisti d'eccezione: Victoria de Los Angeles (Manon), Liliane Berton (Poussette), Marthe Serres (Rosette), Raymonde Notti (Javotte), Henri Legai (Il Cavaliere Des Grieux), Michael Dens (Lescaut), Jean Barthaire (Il Conte Des Grieux), René Herent (Guillot De Monfortaine) e Jean Vienneille (Il Signor di Bréigny). Orchestra e Coro del Teatro Nazionale de l'Opéra Comique». Su libretto di Enrico Meilhac e Filippo Gille, *Manon* fu rappresentata la prima volta a Parigi, all'Opéra Comique, il 19 gennaio 1884.

Massenet, ultimogenito di ventun figli di un ufficiale di carriera, compiva allora quarantadue anni. Ne erano ormai trascorsi venti da quando egli s'era imposto per la prima volta all'attenzione dei più qualificati ambienti musicali del tempo. Con la cantata *David Rizzio* aveva vinto nel 1863 il «Prix de Rome». A poco a poco il suo stile maturò e divenne inconfondibile per quella particolare maniera di con-

cepire l'opera lirica, che, per trionfare, aveva bisogno di esprimere i più teneri sentimenti d'amore. Massenet pone sempre la figura di una donna al centro dei suoi drammi, «consapevole — annotava Alfred Bruneau — che sulla scena l'amore deve sempre trionfare». E osservava argutamente Claude Debussy, più giovane di Massenet di vent'anni, che il grande operista francese era stato «la vittima del giuoco di ventagli delle sue belle ascoltatrici, i cuori delle quali palparono sì lungo tempo per la sua gloria».

L'azione della *Manon* si svolge nel 1750 circa. Nel cortile di un'osteria ad Amiens, in Francia, Lescaut attende la cugina Manon. Per volere dei genitori di lei, egli avrebbe dovuto sistemarla in un convento, dove la severità claustrale avrebbe senz'altro smorzato certi frivoli ardori della graziosa fanciulla. Ma ecco che, appena ella scende dalla carrozza, è avvicinata dal giovane studente Des Grieux. Dopo pochi istanti, mentre Lescaut si allontana per sistemare i bagagli della cugina, essi sono già tanto innamorati l'uno dell'altra da fuggire insieme verso Parigi. Il padre della ragazza non tollera naturalmente una simile fuga e decide di far rapire lo studente, facendo conoscere in cambio alla figlia il Conte di Bréigny, che le promette solennemente amore e ricchezza. Purtroppo, Manon cede alla volontà paterna e dopo aver deciso di abbandonare il proprio amato, intona uno dei più suggestivi motivi dell'opera: «Addio, o nostro picciol desco che si spesso ci riunì!». Des Grieux, ignaro di tutto, entrerà nel piccolo appartamento cantando pieno di speranze d'amore: «Chiudo gli occhi...».

Tragico epilogo di un amore

Lo studente si ritirerà poi, addolorato, nel convento di San Sulpizio, dove non tarderà a raggiungerlo Manon, che non riesce a vivere lontana da lui. Fuggono di nuovo insieme. Ridotti infine alla povertà, tentano la fortuna al giuoco. Però, durante una partita con il vecchio Guillot, i due vengono accusati di barare e sono arrestati. Des Grieux è liberato, mentre Manon è condannata all'esilio. Lescaut

tenta invano di far fuggire dal carcere la cugina. Solo più tardi egli riesce a corrompere una sentinella della scorta che accompagna la fanciulla verso l'esilio. Questa può finalmente rivedere e riabbracciare Des Grieux; ma è così prostrata dalle sofferenze che spira tra le sue braccia.

La *Manon* viene trasmessa giovedì 20 luglio, alle 20,30, sul Terzo programma.



Il celebre direttore d'orchestra Pierre Monteux, scomparso nel 1964, ha curato l'edizione discografica della «Manon»

Un concerto dedicato a Rameau e a Bach

IL CLAVICEMBALO DI GEORGE MALCOLM

di Leonardo Pinzauti

Fra il Seicento e il Settecento il cuore della musica si può dire batta soprattutto su due strumenti, il clavicembalo e il violino; e nella pratica musicale questi due veri e propri personaggi del costume settecentesco si integrano e si stimolano a vicenda, quasi che fra l'uno e l'altro si sia stabilita non soltanto una collaborazione ma anche una gara. Così sullo strumento a tastiera — che eredita le forme contrappuntistiche degli antichi modi organistici, ma anche le forme di danza, le canzoni e le fantasie con le quali continua la pratica liutistica, ormai in lento declino — fiorisce uno stile che mette sempre in maggiore risalto la scoperta del canto: quella che la vocalità monodica del primo teatro settecentesco ha trasmesso direttamente al violino, più adatto all'imitazione della voce umana, e tuttavia già propenso a provare virtuosisticamente, sulle proprie quattro corde, le proprie possibilità di giuoco polifonico.

La civiltà barocca si muove così, fra antico e nuovo, avendo per base il clavicembalo, strumento davvero fra i più recettivi della storia della musica, prima dell'avvento dell'onnipotente pianoforte. Tutto lo stile della musica fra il Seicento e il Settecento si plasma su questo strumento «centrale», e potremmo dire che si caratterizza proprio sui suoi limiti tecnici: l'impossibilità, ad esempio, che sulle

corde pizzicate del clavicembalo si avesse una soluzione di continuità fra piano e forte (da cui la necessità espressiva, avvertita in seguito, del pianoforte, che risolveva questo problema), creò il procedere «a terrazze», com'è stato detto, della musica barocca, nella quale il colore e le volute melodiche sembrano contrapporsi in un singolare giuoco di echi, di domande e di risposte.

I due grandi contemporanei

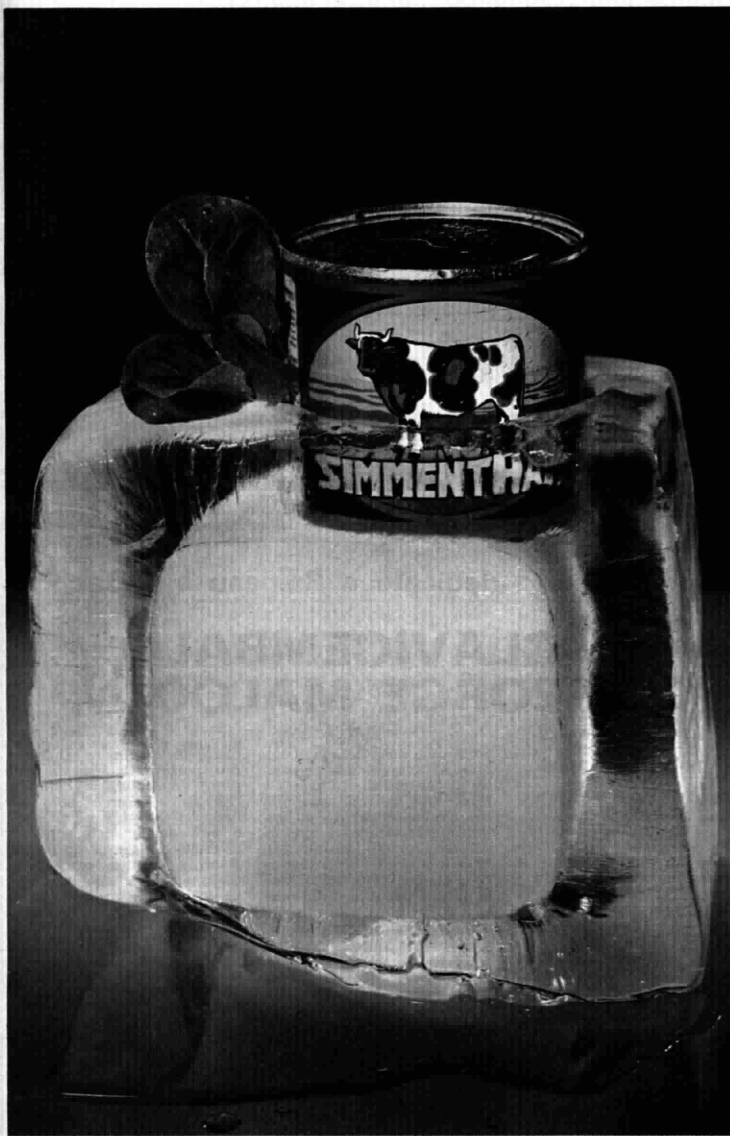
Ebbene, il concerto del clavicembalista inglese George Malcolm, dedicato com'è a due figure centrali della musica settecentesca — Rameau e Bach —, consente di avere un quadro sintetico e perfetto di questo mondo espressivo. Malcolm, che ha poco più di quarant'anni, ha fra l'altro una preparazione musicale che gli consente di entrare con sicurezza nello stile di questi due grandi autori, vissuti press'a poco negli stessi anni (Johann Sebastian Bach dal 1685 al 1750 e Jean-Philippe Rameau dal 1683 al 1764). Il clavicembalista inglese, difatti, può essere considerato uno «specialista», avendo al suo attivo una pratica di direttore di coro, di direttore d'orchestra, e soprattutto di organista e clavicembalista, anche in duo con la flautista Hélène Schaeffer.

Di Jean-Philippe Rameau viene eseguita, nel programma di questa settimana, una

Suite in la minore. Il mondo poetico di questo geniale musicista francese, che fu — com'è noto — uno dei teorici fondamentali dell'estetica settecentesca, si riallaccia, come quello di Bach, a lontane forme contrappuntistiche di derivazione vocale e organistica; ma con uno spirito in cui già potremmo avvertire certe caratteristiche fondamentali dell'arte francese, tendente ad accogliere in musica le suggestioni del mondo visivo, e quasi a trasformare la tastiera del clavicembalo in un piccolo teatro in miniatura, con danze, intermezzi e preludi.

Di Bach il programma comprende la *Fantasia in la minore* e la *Suite francese in sol maggiore*. Fra le oltre duecento composizioni che il grande musicista scrisse per il clavicembalo queste due opere appartengono alla piena maturità: vi si nota, pur nella severità di un atteggiamento espressivo diverso da quello di Rameau, il delicato godimento delle possibilità virtuosistiche dello strumento, ma anche la sua forza — potremmo dire — di farsi ricordo e tramite di forme espressive diverse da quelle delle «corde pizzicate». Un mondo, insomma, la cui completezza è tale da apparire destinata — come talvolta troviamo scritto — «a qualsivoglia strumento», e pronto ad accogliere la sfida del tempo.

Il concerto del clavicembalista George Malcolm va in onda domenica 16 luglio, alle 21,30, sul Nazionale radiofonico.



Simmenthal in ghiaccio... il pranzo d'estate!

GUSTOSA, FRESCA, INVITANTE ... CON INSALATA ED UNA SPRUZZATINA DI LIMONE.

Simmenthal, con la sua giusta cottura, conserva tutte le proteine nobili della carne fresca. Ecco perchè Simmenthal nutre e vi mantiene freschi e leggeri! TUTTA L'ESTATE IN FORMA CON CARNE SIMMENTHAL!

STUDIO TESTA 5

contrappunti

L'«unicum» di Bussotti

A Sylvano Bussotti è stato assegnato, nei giorni scorsi, il «Premio Amelia per la Musica 1967». Sulla composizione *All'Italia*, che il giovane musicista fiorentino sta ultimando per il prossimo Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia, vanno intanto assumendo più netto rilievo alcune «voci» già raccolte in questa rubrica. Non si tratterà di un'opera vera e propria, ma di una «rappresentazione da concerto» che nella versione scenica, per fermo impegno dell'autore, costituirà un «unicum»; la definitiva versione da concerto verrà subito dopo proposta al pubblico del Festival, in una replica diurna. Gli interpreti saranno numerosissimi. Lo stesso Bussotti curerà la regia e l'allestimento del lavoro, come del resto ha fatto per ogni suo spettacolo. Brevi citazioni di autori d'ogni tempo, da Michelangelo a Proust, da Shakespeare a Baudelaire e Artaud, da Adorno a Pasolini e Sanguineti, costituiranno la trama letteraria di *All'Italia*. Cathy Berberian e Liliana Poli, oltre a Severino Gazzelloni, offriranno il contributo della loro preparazione e della loro esperienza di interpreti della «Nuova Musica», insieme a molti attori, danzatori, mimi e strumentisti.

Schippers in Italia

Dopo il successo ottenuto con il *Don Giovanni* a Spoleto, Thomas Schippers dovrà affrontare una lunga serie di impegni in Italia. L'incisione dell'*Ernani* per la RCA è certo fra i più impegnativi, anche se l'affermato direttore potrà contare sulle alte qualità di interpreti come Leontyne Price, Carlo Bergonzi e Mario Sereni. Schippers dirigerà poi alcuni concerti a Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano e Torino. Dopo una breve sosta a Corfù, dove Schippers trascorre le sue vacanze da molti anni, il giro degli impegni riprenderà il suo corso: *Luiza Miller* al Metropolitan con Montserrat Caballé e Richard Tucker, *Elettra* con Birgit Nilsson (già interprete con Schippers, di un'edizione discografica del *Macbeth*), *Aida* per il debutto americano di Fiorenza Cossotto come Amneris, *Ballo in maschera* con Leontyne Price. L'*Elettra* verrà diretta da Schippers anche al Covent Garden. Sempre sulle scene del Festival di Spoleto, Schippers dirige la *Paukenmesse* di Haydn e il *Te Deum* di Dvorak. Colla-

borano i cantanti Martina Arroyo, Luisella Ciaffi, Veriano Luchetti e Richard Mundy, nel vasto scenario da «sacra rappresentazione» di Piazza del Duomo, una cornice che ricorda i primi successi italiani di Schippers.

Musica e danza a Copenaghen

Per la celebrazione degli otto secoli di Copenaghen sono previste, dal 4 agosto al 3 settembre, alcune esecuzioni molto significative nel generale risveglio d'interesse per i musicisti nordici. Il maggior compositore danese, Carl Nielsen, rivalutato di recente da un direttore come Bernstein, verrà proposto all'attenzione di critica e pubblico: in programma le opere *Saul e David* e *Mascherata*. Gli appassionati del balletto saranno invece richiamati a Copenaghen dai «revivals» di classiche coreografie di August Bournonville, come *Sylphide* (1835), *Napoli* (1842) e *Kermesse a Bruges* (1851).

Sandro Sequi al Covent Garden

Sandro Sequi, affermatosi con la regia dell'*Otello* di Rossini all'Opera di Roma e con altre importanti realizzazioni, sta riordinando in questi giorni il suo «carnet» di impegni, approfittando di una breve vacanza a Spoleto. Egli curerà la regia della *Norma* al Covent Garden, in novembre. L'esecuzione dell'opera belliniana si annunzia ricca di motivi d'interesse; infatti vi parteciperanno Joan Sutherland, che per la prima volta interpreta la *Norma* in Europa, Marilyn Horne e Franco Tagliavini, con la direzione di Richard Bonynge.

Odile Pierre a Ravenna

Odile Pierre è, con Marie-Claire Alain, fra le poche donne dedicatesi all'organo. Allieva a Parigi del grande Dupré, Odile Pierre ha suonato in tutta Europa (fra l'altro al Festival di Salisburgo), alternando l'attività concertistica con la revisione di musiche inedite del Seicento e del Settecento. A Ravenna, nella Basilica di San Vitale, Odile Pierre ha interpretato *L'Ascension* di Olivier Messiaen, l'autore di quelle *Petites liturgies de la présence divine* che sono certo fra le più valide testimonianze di un'esigenza religiosa nella musica d'oggi. Sono state eseguite anche musiche di Bach e Mozart.

e.g.

La coppia Gaber-Colli è di scena in «Fort Alamo»

LE CANZONI DEL WEST

«Remember the Alamo!» (Ricordatevi di Alamo!): la frase è diventata uno slogan, il grido di guerra dei texani. Lanciando questo grido il comandante Sam Houston guidò infatti i suoi uomini all'attacco il 21 aprile 1836, a San Jacinto, sconfiggendo i messicani e cancellando il ricordo della spaventosa disfatta subita il 6 marzo dello stesso anno a Fort Alamo.

La trasmissione che a partire da sabato 22 luglio verrà presentata ai ragazzi, ha preso il nome dall'ormai leggendario Fort Alamo. Giorgio Gaber e Ombretta Colli racconteranno ai giovani telespettatori l'epopea del West attraverso vecchie canzoni ispirate alle gesta dei pionieri e degli eroi più famosi della storia della conquista del West.

Come andarono realmente le cose in quel lontano 1836? Come avvenne la battaglia di Fort Alamo? Fort Alamo oggi si trova a San Antonio nel Texas. Il fabbricato è composto da una cappella della Missione di San Antonio de Valera, fondata nel 1718 dai francescani che la chiamarono Missione Alamo. Questo nome deriva dal fatto che l'edificio era stato costruito su una piantagione di cotone che in spagnolo si dice proprio «alamo». Originariamente esisteva anche un piccolo chiostro, un convento, un ospedale prospiciente a un grande piazzale. Tutt'intorno



Giorgio Gaber e Ombretta Colli (marito e moglie) racconteranno la storia dei pionieri in America cantando i più noti motivi musicali del Far West. Sarà rievocata anche la battaglia di Fort Alamo

correva un ampio muro di fortificazione. Quando, con l'avanzare dei pionieri bianchi gli indiani si ritirarono dalla zona, anche i francescani abbandonarono il luogo che venne in-

vece, dopo il 1703, usato come forte. Nel 1836 e precisamente il 23 febbraio, 180 texani comandati dai colonnelli James Bowie, William B. Travis e Davy Crockett, di stanza a Fort Alamo, vennero attaccati da quattromila messicani guidati dal comandante Santa Anna. L'assedio fu durissimo e durò tredici giorni. I messicani persero più di cinquecento uomini, ma il 6 marzo riuscirono, fatta una breccia, a penetrare nella fortificazione. Ne seguì una lotta a corpo a corpo. I messicani, superiori di numero, ebbero partita vinta e si impadronirono del forte. Tutti i texani persero la vita, compresi i tre colonnelli che avevano guidato la resistenza. La sconfitta, durissima, non scoraggiò i texani che dopo quarantasei giorni — come abbiamo già detto — ritornarono all'attacco sconfiggendo gli avversari e facendo prigioniero il comandante Santa Anna.

Oggi Fort Alamo è considerato monumento nazionale: nel 1913 l'antico monastero che era andato praticamente distrutto nel 1836, durante i tredici giorni di lotta disperata, venne restaurato ed è meta di pellegrinaggio da parte di tutti coloro che vogliono conoscere da vicino una delle tappe più famose della guerra di indipendenza del Texas.

L'epopea di Fort Alamo ha ispirato ripetutamente sceneggiatori e registi del cinema. Le due più recenti versioni per gli schermi sono state *Alamo* e *Fort Alamo* che avevano rispettivamente per protagonisti Sterling Hayden e Richard Widmark. Due film di notevole livello spettacolare e con ottimi cast di interpreti.

Rosanna Manca

i vostri programmi

domenica

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCOLIERI - Si tratta di un grande spettacolo allestito presso il Palazzo dello Sport di Bergamo per la assegnazione del Trofeo d'Oro « Enrico Rastelli », il famoso giocoliere italiano, conosciuto ed applaudito in tutto il mondo. Presentatore, Pippo Baudò. Fra i numeri di maggiore attrazione vi segnaliamo: i cinesi Kong e Mana, che saltano attraverso cerchi di fuoco; gli acrobati bulgari Botevi; la danese Ina con la sua foca addestrata Tot; l'americano Norman Crider, che compone nell'aria, con i suoi magici bastoncini, disegni e arabeschi; il funambolo italiano Daviso Martini; e il messicano Rudy Cardenas che, giocando con palloni, bicchieri e bottiglie, mima un torero che combatte nell'arena contro un toro.

lunedì

IL CORRIERINO DELLA MUSICA - Prima puntata del nuovo ciclo. Vi parteciperanno: Silvana Giacobini, il maestro Fabor, gli allievi della Civica Scuola di Musica di Milano, il complesso « I Rolls ». Completerà il programma Musiquiz, gara d'indovinelli tra ragazzi.



Silvana Giacobini

GALASSIA - Per il ciclo La vostra salute, il prof. Giovanni Battista Bietti, direttore della Clinica Oculistica della Università di Roma, illustrerà come si possano prevenire e curare le più comuni malattie che colpiscono gli occhi dei ragazzi. Gli altri servizi saranno dedicati ai seguenti argomenti: La diga Hoover, gigantesca opera d'ingegneria moderna, costruita sul fiume Colorado; Lo scalo merci automatizzato, immensa rete di binari su cui i vagoni vengono smistati automaticamente.

IL PROCESSO - E' il titolo del nuovo episodio di Zorro. Questa volta il nostro eroe dovrà proteggere un inviato del governatore, il giudice Vasca, di cui Monastario vorrebbe impedire l'arrivo.

martedì

IL CARISSIMO BILLY - Per unire la somma necessaria per l'acquisto di un pallone di cuoio, Billy e Wally offrono i loro servizi ai vicini di casa come annaffiatori di piante,

custodi di cani e verniciatori di bidoni per spazzatura. Ma si metteranno in tale ginepraio di pasticci che il babbo, per salvarli, finirà col fare tutti i loro lavori.

I MICHAELS IN AFRICA - In questo numero vengono narrate le superstizioni e le credenze delle tribù africane.

mercoledì

LANTERNA MAGICA - Prima puntata di un nuovo programma dedicato ai più piccoli, presentato da Silvia Torroni. Iniziano i Racconti del fumo, dove si parla di un gruppo di animalisti che stanno preparando una casetta di legno per un amico che dovrà arrivare da un momento all'altro. C'è anche un breve film a pupazzi, pieno di allegre musiche; e c'è infine Pow How, un piccolo indiano che narrerà la leggenda dell'orso che perse la coda.

PARCOGIOCHI - Visita ai luoghi meravigliosi di Edenlandia sul trenino del West, in compagnia di Mino Bellei.

giovedì

TELESET - Servizi dedicati ai seguenti argomenti: Lo sport: l'alimentazione dell'atleta; Le vacanze dei ragazzi: la campagna; Raccontiamo il jazz, 8ª puntata; Visita allo studio dello scultore Mazzacurati.

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - E' un programma di giochi, scacchi, pantomime, canzoni e balletti, presentato da quattro simpatici attori: Roberto Brivio, Sandra Rossi, Lino Patrino e Nanni Svampa.

sabato

PICCOLE STORIE - Celestino si reca a far visita alla vecchia zia Rosalia, dalla quale riceve uno splendido dono che diventerà con gli amici Robby e Quattordici, malgrado le proteste e le minacce della volpe Caterina, che vorrebbe impedirglielo.



Il pupazzo Celestino

FORT ALAMO - Giorgio Gaber vi narrerà la storia del Far West attraverso le sue più belle e note canzoni; lo accompagneranno Ombretta Colli ed altri noti cantanti.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Pista!



Ce la portiamo dietro, la nostra Kadett

Quando proprio non ci può più portare, siamo noi a portarcela appresso. E' la fedele compagna delle nostre belle avventure, la nostra Kadett. Con lei non facciamo complimenti, perché è solida, resistente di dentro come di fuori, ben protetta da speciali trattamenti antiruggine e da un'ottima verniciatura.

Farsi trasportare è comunque più pratico, e nella Kadett c'è spazio per star comodi in cinque, senza contare i molti bagagli. Ed è anche più rapido, con un generoso motore 1078 cc dalla ripresa pronta, che "tiene" per ore la velocità massima. Ce l'invidiano tutti, la nostra elegante Kadett, che arriva dappertutto e consuma così poco.

Non l'avete mai provata, voi, la famosa Opel Kadett? E'

maneggevole, robusta, sicura: provatela, e vedrete che piacere guidarla!

8 modelli: Berlina e Berlina Lusso, a 2 o 4 porte; Caravan e Caravan Lusso; Coupé e Coupé Rallye.

Chiedete subito una documentazione al più vicino Concessionario Opel, o alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.



Opel Kadett
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Caro Anna Maria, c'è un mio amico che ha molta paura dell'esame di educazione fisica. Che accadrebbe, se non si presentasse? Potrebbe conseguire ugualmente la licenza? Ti prego, rispondimi il più presto possibile. Grazie. (Lucio Del Sorbo - Napoli).

Caro Lucio, «il più presto possibile» sono, da domanda a risposta, quattro settimane. Troppa, per il tuo amico che attendeva il mio consiglio per presentarsi o no all'esame di educazione fisica. Mi auguro che si sia consultato con qualcuno più a portata di mano e che, sia pure atterrito e tremante, si sia presentato al gran cimento. Niente salto, niente parallele, niente asse d'equilibrio, niente scacchiera svedese? Può sempre salvarlo il buon cuore dell'insegnante di educazione fisica. Ma chi non si presenta ad un esame, lo perde di sicuro. Ripetiamoci, ogni volta che ci viene la tentazione di voltare le spalle ad una prova sgradita: «Che gusto c'è a fare soltanto ciò che mi piace e mi resta facile?». Insegna al tuo amico, Lucio, a scommettere continuamente su se stesso. E' una cosa che aiuta. E te lo dice, per mezzo mio, una persona che, di esami, ne ha dato un numero grandissimo, ma sempre atterrita, sempre tremante.



Io, di solito, vado a scuola il pomeriggio e sono a casa la mattina. Così non posso vedere quello che vedono gli altri ragazzi. (Donatella Maraghinotti - Sassari).

Avrei dovuto mettere la tua lettera e la tua foto «in frigo», per tirarle fuori e risponderti al principio del nuovo anno scolastico; ma la tua faccia sorridente mi ha pregato di non farlo e accomi a consigliarti qualche piacevole occupazione che potrà riempirti, fra qualche mese, le tue mattinate senza scuola, ma anche, durante queste vacanze, più d'un lungo pomeriggio. Attenta, dunque, Donatella: Fa' qualche vestito alle tue bambole (a comprarli sempre fatti, i vestiti, non c'è tanto gusto e poi questa è una cosa che fa innervosire le mamme); prepara un bollettino giornaliero, ben illustrato, che sarà «il giornale della famiglia» (vi troveranno posto anche notizie sensazionali come «La mamma ha promesso di preparare, per domani, la torta-gelato», oppure «Donatella cerca un prestito urgente per poter acquistare carta e pastelli, altrimenti il giornale sarà costretto a interrompere le pubblicazioni»); metti insieme un complesso musicale. So che quest'ultima proposta farà inorridire qualche mamma, e magari proprio la tua, ma io mi giustificherò dicendo: Appartengo a quel genere di mamme che preferiscono che i loro figlioli passino il tempo più a «fare» che a «vedere» e, tra i rumori assordanti, danno la preferenza a quelli prodotti «in casa» piuttosto che agli altri. Pensi che la tua mamma, persuasa anche dal tuo sorriso irresistibile, passerà dalla mia parte?



Sono molto tifoso di calcio. Già tutti sapete che il campionato di serie A è finito. Ora vorrei sapere da lei, cara signora, se è vero che Mazzola I e Mazzola II il prossimo anno andranno al Torino e se Meroni giocherà ancora col Torino nel prossimo campionato 1967-68. Sono sicuro che mi accontenterò. Grazie. (Louis Constable - Cosenza).

Cosa vuol dire la fiducia! Io sono commossa per quella che mi dimostri, Louis, ma credi che proprio non potevi riporla in qualcuno che ne fosse meno meritevole. Dopo aver letto la tua lettera, decisa a risponderti benché profondamente depressa, ho cominciato a rivolgerti ai cortesi ed evasivi colleghi della RAI. Finché un giornalista sportivo di gran nome mi ha risposto così: «Mazzola I resta sicuramente all'Inter; Mazzola II può essere che è ancora fluido, benché sembri che la Juventus sia decisa a volerlo». Quando apparirà questa risposta, tutto forse sarà già deciso e tu avrai saputo ogni cosa dai giornali. Ma io ho fatto il mio dovere. Per compierlo interamente, devo riferirti anche ciò che quel notissimo giornalista ha aggiunto per concludere la nostra conversazione (e forse dalle sue parole severe indovinerai il suo nome): «I giocatori apprezzabili sono quelli che non si prestano con troppa facilità ai cambiamenti». E tu che ne dici, Louis?

Scrivo Fabrizio Iannetti, di Roma: «Nella Posta del n. 22, Angela Reina chiedeva quand'è San Fabrizio. Cade il 21 agosto, ma non tutti i calendari lo riportano. Per quanto riguarda la risposta ad Anna Trasatti, devo dire che io rinuncerei a molti pupazzetti per avere più documenti scientifici e scoperte della natura e giornali com'è appunto Teleset». Grazie, Fabrizio. Ma poiché la RAI vuole accontentare te ed anche Anna, alterna giudiziosamente la scienza e i pupazzetti.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Ci si può divertire, imparare magici giochi per interessare gli amici anche con la matematica e il sistema di numerazione. Il libro: *Divertimenti matematici*, di William Higglenn e Donovan A. Johnson, edito da Zanichelli lo dimostra con esempi semplici e chiari cui i ragazzi potranno riferirsi senza alcuna difficoltà.

● Piccoli animali, grandi amici si intitola il libro di Angelo Boglione e G. Carlo Ferraro Caro, edito dalla ERI (Edizioni RAI Radiotelevisione italiana). E' una guida pratica e sicura per coloro che desiderano allevare in casa piccoli animali: cani, gatti, criceti, moscardini, ghiri, scoiattoli ecc. Il volume è arricchito da illustrazioni.

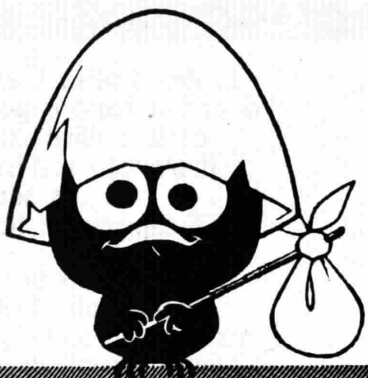
Dalle colline toscane sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perché non scivoli di mano.





calimero e l'intervista

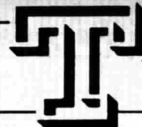
MLP 1177

con **AVA** bucato....doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

domenica



NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica Santuario di S. Giuseppe da Copertino in Osimo
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

- 17 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Tolosa
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 15ª tappa
Sète-Tolosa
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

- 17,45 Dal Palazzo dello Sport di Bergamo -
FESTIVAL DEI GIOCOLIERI
IV Trofeo Enrico Rastelli
Presenta Pippo Baudo
Orchestra diretta da Frank Medini
Organizzazione Pino Correnti
Regia di Elisa Quattrocchio

pomeriggio alla TV

- 19,05 **ENCICLOPEDIA DEL MARE**
2° - La vita nel mare
Regia di Bruno Vallati

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Castor lavatrici - Tortellini Bertagni - Durban's - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Rasol Philips - Rabarbaro Zucca - Magazzini Standa - Pellicole Ferrania - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

- (1) Superinsetticida Grey -
(2) Ava Bucato - (3) Birra Peroni - (4) Doria Biscotti -
(5) Pirelli Sempione P
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film -
2) Organizzazione Pagot - 3) Cineazioni Pubblicità - 4) Unionfilm - 5) Roberto Gavioli

21 —

DOSSIER

MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore

Riccardo Cucciolla
Bouchardon Gabriele Ferzetti
Van Hoedemake

Carlo Cataneo
Von Branz Marco Guglielmi
Mata Hari Cosetta Greco

1° ufficiale Mario Ventura
2° ufficiale Roberto Pistone
Suor Leonide

Evi Maltagliati
Il maggiore Roberto Bruni
Vadim Masloff Arnaldo Ninchi
Ladoux Antonio Pierfederici
L'avvocato Clunet

Nando Tamberlani
Creamer Giuseppe Pertile
Philippe Antonio Venturi
La principessa

Germana Paolieri
Lo scrivano Dino Peretti
ed inoltre: Tony Malankas, Al-
da Murar, Pierluigi Piro,
Evaldo Rogato, Maria Cio-
tilde Talamo, Gaetano To-
maselli

Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Sète-Toulouse

18,30 CINE-DOMENICA. « Ore 9, lezione di chimica ». Lungometraggio interpretato da Alida Valli, Eva Dihan e Andrea Checchi. Regia di Mario Mattoli

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI. A cura del servizio attualità

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 IL SEGRETO DEL SIGNOR HOLLANDER. Telefilm della serie Dick Powell interpretato da Charles Ruggles, Charles Bickford, Bruce Dern, Joan Blackman, Edward Binns, John Larkin e Dennis Morgan. Regia di William A. Graham

22,25 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: I TRE MOSCHETTIERI. Personaggi ed interpreti: Athos: Virgilio Savone; Aramis: Giovanni Giacobetti; Porthos: Felice Chiusano; D'Artagnan: Alberto Lupu; Milady: Lucia Mannucci; Padre di D'Artagnan: Aurelio Tiro; Madre di D'Artagnan: Anna Campori; Rochefort: Nicola Arigliano; Treville: Vittorio Congia; Richelieu: Giv. Cervi; Jusac: Francesco Mule; La regina: Nilla Pizzi; Il re: Claudio Villa; Costanza: Jenny Luna; L'oste del cantinone: Riccardo Bitti; Duca di Buckingham: Memo Carotenuto; Valletto di Richelieu: Mauro Bosco; Valletto del re: Giorgio Favretto; In laquis del re: Bruno Smith; In laquis del re: Augusto Caverzasio; L'avventuriero: Enrico Urbin; Guardia di S. Andrea: Sandro Dori; L'amica di Milady: Gloria Paul; La taverniera: Elena Sedlak; La dictrice: Grazia Maria Spina; Valletto del duca: Sergio D'Amico; Orchestra della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui

23,30 LA DOMENICA SPORTIVA

24 LA PAROLA DEL SIGNORE. Convezione evangelica del Pastore Guido Rivoli

0,10 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SECONDO

- 17,30 **CONCERTO FINALE DEL XIV CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »**

con la partecipazione dei complessi corali di: Arezzo, Assisi, Brno (Cecoslovacchia), Lione (Francia), Subiaco, Aquisgrana (Germania), Oxford (Gran Bretagna), Monaco (Germania), Sarajevo (Jugoslavia)

Seconda parte

Presentano Anna Maria Xerry De Caro e Livia Livi

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

- 18,30-20 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA EST: Dresda

ATLETICA LEGGERA: SEMIFINALE COPPA EUROPA FEMMINILE

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- 21,10 **INTERMEZZO**

(Alka Seltzer - Prodotti Giovannana - Insetticida Kriss - Campari soda - Rex)

- 21,15 Macario presenta

IMPUTATO ALZATEVI

di Amendola e Corbucci

Scene di Giorgio Aragno

Coreografie di Walter Marconi

Musiche di Mario Bertolazzi

Regia di Lino Procacci

- 22,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

- 22,25 **LA GRANDE AVVENTURA**

L'oro di Titusville

Telefilm - Regia di Bernard Girard

Prod.: C.B.S.

Int.: Richard Kiley, Maggie McNamara, Wallace Ford

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau

- 20,10-21 Musik und Informa-

tion Musikalische Unterhaltungsprogramm

Regie: Günther Wörtz
Prod.: STUDIO HAMBURG

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

SPELIZIONE A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 650

QUOTA MINIMA MENSILE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE INTERESSANO A:

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

Piazza di Spagna 110 - ROMA



16 luglio

«Dossier Mata Hari»: la figura tormentata di Bouchardon

GIUSTIZIERE E VITTIMA

ore 21 nazionale

Una pedina dello spietato gioco dei servizi segreti, un convinto sostenitore dei diritti di giustizia del proprio Paese, o soltanto un arrabbiato misogino? Qual è l'aspetto più rispondente alla realtà di un uomo che, giusto cinquant'anni fa, legò per sempre il proprio nome a una delle più inquietanti vicende del nostro secolo: il processo alla spia olandese Margaretha Zelle, in arte Mata Hari? Quest'uomo fu il procuratore Bouchardon, un oscuro magistrato francese, giudice nei tribunali militari. La rivalutazione dei fatti che portarono alla fucazione della danzatrice, considerata l'ultima regina della «belle époque», tramontante nel frangere della guerra, ha fatto giustizia della cornice romantica, che fu cara ai cronisti di allora. Ma tale rivalutazione si è incentrata soprattutto sulla figura della protagonista, vera o presunta spia; più presumibilmente vittima designata per placare l'opinione pubblica scossa da tre anni di guerra e dagli improvvisi rovesci che in quell'anno gli Alleati avevano subito su tutti i fronti. Bouchardon è stato liquidato con poco dai biografi di Mata Hari: è colui che firmò praticamente la condanna a morte, anche se altri sostengono l'accusa in sede processuale. Ep-



Mata Hari (Cosetta Greco) e il capitano-procuratore Bouchardon (Gabriele Ferzetti) durante un interrogatorio

pure, psicologicamente, la sua è una figura tormentata. Chi era, dunque, questo procuratore militare? Ancor giovane, di una rigorosa onestà, intransigente prima con sé e poi con gli altri, il capitano Bouchardon fu scelto, ai primi del

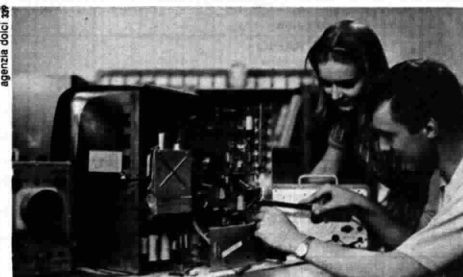
1917, dai capi del servizio segreto francese per trovare le prove della colpevolezza di Mata Hari, già fermata sotto accusa di spionaggio. Fu una istruttoria difficile, intralciata dal riserbo dei capi dello spionaggio e dal gioco d'astuzia che vedeva in lizza Parigi e Berlino, senza esclusione di colpi. Molti dubbi sull'acquisizione delle prove basilari, come ad esempio il ritrovamento delle due boccette d'inchostro simpatico, hanno giustificato appunto quella rivalutazione dei fatti che, al limite, ha condotto a un verdetto di assoluzione.

Ma se Mata Hari fu vittima degli intrighi politici e dello spionaggio, lo fu anche Bouchardon. Di lui, coloro che fecero il gioco da parte francese, si fidavano a occhi chiusi. Mentre schiere di uomini, anche potenti e importanti, si erano inginocchiati ai piedi della nuova Salomè, il procuratore militare si distinse per la diffidenza e a volte l'animosità che caratterizzò il suo comportamento verso Mata Hari.

Era veramente così insensibile Bouchardon? Anche se nel corso dell'inchiesta da lui condotta con pignoleria, la perplessità lo aveva assalito, gli erano state date precise consegne. Era un militare e non avrebbe anteposto al dovere anche quel briciolo di simpatia umana che poteva suscitargli Mata Hari ridotta in cella. Ma non era uomo tutto d'un pezzo, se prese a cuore l'iter della domanda di grazia. Se non aveva perdonato alla sua antagonista di essere stata troppo amata e adulata; se si rendeva conto di essere in stato d'inferiorità dinanzi a lei, e pertanto si faceva scudo della giustizia che rappresentava per mostrarsi inflessibile, rimase sconvolto da quel rinvio a giudizio che altri avevano voluto e che lui aveva firmato.

Grazia Valci

SAPERE E' VALERE
E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA
E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai **SENZA MUOVERTI DA CASA TUA**. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il **SAPERE CHE VALE**.

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

ore 21 nazionale

DOSSIER MATA HARI

La puntata precedente

Parigi 1917. Il capitano Bouchardon sta istruendo il dossier Mata Hari: per dimostrare che quella bellissima donna, un tempo celebre ballerina, è stata una spia tedesca. Ma in che misura Mata Hari, cioè la cittadina olandese Margaretha Zelle McLeod, ha scelto quel rischioso mestiere di spia spionistica tedesca, e in che misura si è trovata, per leggerezza e incoscienza, invischiata in un gioco più grande di lei? E' quanto si è cominciato a raccontare nella prima puntata, rievocando l'infelice matrimonio di Margaretha e la sua crisi dopo la tragica morte del figlio.

La puntata di stasera

Margaretha parte alla conquista di Parigi. E trova, in treno, un valido aiuto nella persona di un certo Van Hoedemaker che la ricopre di cortesia e di doni e la presenta a un grande impresario. Margaretha diventa Mata Hari e tutta Parigi è ai suoi piedi. Ora c'è un altro ammiratore, il colonnello von Branz, dell'ambasciata tedesca. C'è un terzo uomo, ma questo è il grande amore, Vadim Masloff, un giovane ufficiale francese. E quando, qualche anno dopo, Mata Hari, ancora celebre ma non più regina sul palcoscenico, andrà a Vittel, dirà che è per ritrovare Vadim. Ma a Vittel c'è anche una fabbrica di aerei...

ore 21,15 secondo

IMPUTATO ALZATEVI

Terzo processo a carico di Macario, cittadino integerrimo ossessionato dal codice, che questa volta dovrà rispondere del reato di esercizio abusivo della professione medica. Partecipano al programma Marisa Merlini, Miranda Marino, Nanà Mouskouri e Dino.

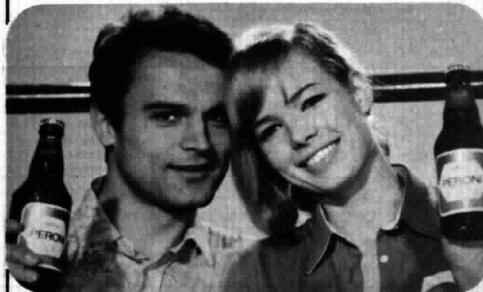
ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA: «L'oro di Titusville»

Nella rievocazione di storie tipiche della Grande avventura del popolo americano, viene presentato un personaggio singolare. Si chiama Edwin Drake ed è un piccolo azionista di una compagnia costituita per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio. Egli riesce, dopo una lunga serie di contrarietà, a perforare il suolo e ad estrarre il petrolio salvando i soci dal fallimento.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla
visione di un piacevolissimo
CAROSELLO "PERONI"
con Solvy Stubing e Mario
Girotti e in compagnia
di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
sarò la tua birra

2-67

NAZIONALE

SECONDO

16 luglio domenica

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Battezzani	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Pina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa, Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Ludwig van Beethoven: 14 Variazioni in mi bem. magg. , op. 44, su un tema originale (M. Pressler, pf.; D. Guitet, vl.; B. Greenhouse, vc.)
10	'15 Orchestra dirette da Mario Migliardi e Lucio Marenza — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey - Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeotti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box Una storia, Quand'ero bambino, Gloria, I'm a believer, E pensare che ti chiami Angela, Wack wack, Pugni chiusi, Occhiali da sole	10 — Musiche strumentali del Settecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Musiche per organo G. Cavazzoni: Due Inni, dall'«Intavolatura» Lucia Creator optime - Ave Maris Stella (org. F. Tagliavini) * J. S. Bach: Preludio e Fuga in sol magg. (org. F. Peeter) * F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH (org. J. Demessieux)
11	'40 MODERATO BEAT Migliacci-Lusini: La mia chitarra (Mauro Lusini) * Sebastian: Nashville cat (Complesso The Lovin Spoonful) * Pallavicini-Hardy: I sentimenti (Francoise Hardy) * Mc Cartney-Lennon: Michelle (Complesso The Beatles) * Morrison-Pantors: Nel buio (Complesso I Pooh) * Dylan: The times they are a changin' (Trio Peter, Paul and Mary) * Stevenson-Gay: Dancing in the street (Mama's and Papa's)	12 — Contrappunto '52 Si o no	11 — Paul Hindemith Sonata in re magg. op. 11 n. 2 (G. Mozzato, vl.; E. Magnetti, pf.) 11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Bonaventura con la partecipazione dei mezzosoprano Giovanna Fioroni e del baritono Mario Borriello
12	13 GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Otavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola — Manetti & Roberts — Carrillon — Oro Pilla Brandy '43 CANTA NICO FIDENCO	12 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il Complesso della domenica: The Who Townshend: Happy jack * Daltrey-Townshend: Anyway anyhow anywhere * Talmay: Bald headed woman * Townshend: I can't explain * Entwistle: I've been away * Moon-Entwistle: In the city	12,10 Ricordo di Giorgio Morandi , conversazione di Leonida Repaci 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	'40 Motivi all'aria aperta Cavaquino, Theme de mato, Uignolo, Bentornato a casa, El relicario, Sole, pizza e amore, Copacabana, Copenhagen, La cincinquantina, Una casa in cima al mondo, Sulle carrozzelle '30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Musica in piazza Holiday special, Moto perpetuo, Espeña cani, Home on the range, Fliegermarsch (Marcia della staffetta dell'Opita - Dar fliegende Rittmeister.), Michel Strogoff, Hofwalzer, Marinara, 'O surdato 'nnammurato, Ma-nolete	13 — Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 «Di Linz» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Sergio Celibidache) * M. Ravel: Quartetto in fa per archi (Quartetto di Budapest: J. Roisman, A. Schneider, vl.; S. Kroyt, vcl.; M. Schneider, vc.) * C. Saint-Saens: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pf. e orch. (solista Robert Casadesu - Orch. Filarmonica di Londra, dir. Leonard Bernstein)
15	16 GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Otavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola — Manetti & Roberts — Carrillon — Oro Pilla Brandy '43 CANTA NICO FIDENCO	15 — CANTANTI INTERNAZIONALI Nancy Wilson, Juliette Greco, Mel Tormé, Gilbert Beaudé e Joan Baez	14,30 Henk Badings: Ottetto (Ottetto di Vienna) * Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pf., vl. e vc. (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)
16	'24 Bollettino per i naviganti '25 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	15,30 Un'eredità e la sua storia Tre parti di Julian Mitchell , dal romanzo omonimo di Ivy Compton Burnett - Traduz. di Paola Ojetti Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Panti Regia di Giorgio Bandini
17	'55 CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui con la partecipazione della pianista Lya De Barberis Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17 — Musica e sport Nel corso del programma: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della quindicesima tappa Sète-Tolosa, radiocronisti E. Ameri e A. Carapezzi — Castor S.p.A./Elettrodomestici Ippica: Da Agnano - Premio Duca della Vittoria di galoppo - Radiocronista Alberto Giubilo	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL PIANISTA Sviatoslav Richter F. J. Haydn: Sonata n. 52 in mi bem. magg. op. 82 * C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49
18	19 GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Tony Renis '25 BATTO QUATTRO - Spettacolo musicale di Terzoli e Valme, condotto da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 L'uomo del gelato Racconto di Richard Lucas Traduzione di Maria Lucioni
19	'30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Da Tolosa cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Tony Renis '25 BATTO QUATTRO - Spettacolo musicale di Terzoli e Valme, condotto da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma)	20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Nubia: un salvataggio difficile a cura di Franco Cimmino , con la partecipazione di Silvio Curto e Sergio Donadoni
21	'20 Intervallo musicale '30 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA George Malcolm Rameau: Suite in la minore * J. S. Bach: Fantasia in la minore; Suite francese n. 5 in sol maggiore	21 — La vita di Madame Curie a cura di Carlo D'Emilia 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro	21 — CLUB D'ASCOLTO Maria di Leocadio Machado a cura di Vittorio Sermoniti con una intervista all'Autore e con interventi di alcuni ascoltatori 21,45 La parola e il gesto - Conversazione di Antonio Pagliaro
22	'15 MUSICA DA BALLO Les feuilles mortes, Madison time, Blue waters, Hello I love her so, Alley cat, The big M - Amano: Bargain basement, Canadian sunset, Huckle bug, Autumn concerto, Mary Ann, Snowfall, Swingin', The Madison, Stranger in the night, Time to twist	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Di Stefano Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo cattolico. Simposium di vescovi europei, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli. • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

14,30/Zibaldone italiano

Raye-Marie-Giordano-De Paul: *Nostalgia di mandolini* (Gino Mescoli). • Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia* (Marisa Colombaro). • Calligaris: *Salotto '800* (condovox Luigi Bonzanni). • Di Ceglie: *In Italy* (Cosimo Di Ceglie). • Cirulli: *La pioggia cadeva* (pf. Raf Cristiano). • Manlio-Oliviero: *Nu quarto e luna* (Claudio Villa). • Rossi: *Stanno alla luna park* (Enzo Ceragioli). • Anonimo: *Da Milano fino a Torino* (Castellazo-Gallizio). • Dorin-Aznavor: *Que c'est triste Venise* (Franck Pourcel). • Autori vari: *Bixio: Canto se la vuoi cantà*; *Silvestri: Nanni* (Carlo Savina). • Soffici: *L'erba canta* (Piero Soffici). • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi). • Arrigotti-Allegretti-Irso: *Portofino* (Pattacini). • Modugno: *Dio come ti amo* (Caravelli). • Oliviero-Ottolanti: *Ti guarderò nel cuore* (Archibald and Tim). • Annelli-Rullini: *La luna di Venezia* (Silvia Guidi). • De Curtis: *Torna a Surriento* (Michel Legrand). • Savino: *Il contadino siciliano* (Domenico Savino). • Conti-Marini: *Io te e ta Taormina* (Marino Marini). • Massara: *Plenilunio* (Gianluca Martella). • Carr: *The Tears of Roma* (Tony Osborne). • Donaggio: *Motivo d'amore* (pf. Pino Calvi). • Arcello-Petrucchi: *Io ca te voglio bene* (Carmen Villani). • Simonetti: *Ruderi romani* (Simonetti). • D'Anzi: *Maniata fiorentina* (Alfonso D'Artega). • Di Lazzaro: *Il pianto di Napoli* (o.h. Van Deyk). • Pallavicini-Modugno: *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore* (Domenico Modugno). • De Leva: *E spingole frangere* (Illeg. Pattacini). • Maricita: *Monta in gondola* (Roberto Delgado). • Canfora: *Adriatica* (The New Yorkers). • Garinieri-

Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere* (4 + 4 di Nora Orlandi). • Leoni: *O... opla* (Ezio Leoni). • Anonimo: *Carnevale di Venezia* (fissa Paolo Gandolfi). • Mari-Delle Grotte: *Venditrice di stornelli* (Rosetta Fucci). • Moggi-Luino: *Una lacrima sul viso* (Angel Pocho Gatti). • Malgoini: *Amor, mon amour, my love* (tr. ba Nino Impallomeni). • Medini-De Vera: *Gli svitati* (Giulio Libano).

SECONDO

8,45/Giornale delle donne

Capelli alla ribalta, servizio di Gina Basso. • Kinderheim, servizio di Dina Luce. • L'argomento del giorno, a cura di Paola Ojetti. • *Le subacquee*, servizio di Mario Salinelli. • *La posta de "Il Giornale delle donne"*.

TERZO

10/Musiche strumentali del Settecento

Manfredini: *Sinfonia n. 3*: Adagio - Vivace - Largo - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Napoleone Annovazzi). • Haendel: *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte*: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro (Giovanna De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte). • Vivaldi: *Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e continuo* (a cura di Gian Francesco Malipiero) (solisti Enrico Mainardi - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Haydn: *Otto Danze tedesche* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matatic). • Copland: *The Boatmen's Dance*. The dodger - Long time ago - Simple gifts - I bought me a cat - The little horses - Zion's Walls - The

golden willow tree - At the river - Ching-a-ring-chaw (baritono William Warfield).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* (Orchestra da camera di Versailles, diretta da Bernard Wahl). • Carl Philipp Emanuel Bach: *Doppio Concerto in mi bemolle maggiore* per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Li Stadelmann, clavicembalo; Fritz Neumeier, fortepiano). • Orchestra della Schola Cantorum Basilensis diretta da August Wenzinger). • Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 3 in do maggiore* op. 43 «Il Poema divino» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Allemanda in do maggiore* (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte). • Brahms: *Schwererlein, der Deutsche Volkslied* (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte). • Schubert: *Melodia ungherese* (pianista Vladimir Ashkenazy). • Loe-We: *Erkönig*, su testo di Wolfgang Goethe (Josef Greindl, basso; Bertha Klust, pianoforte). • Schumann: *Abschied*, da «Waldszenen» op. 82 (pianista Sviatoslav Richter). • Fauré: *Après un rêve* op. 7 n. 1 (Jack Braunstein, viola; Isador Gorn, pianoforte). • Debussy: *Reffains dans l'eau*, da «Images» (pianista Walter Gieseking). • Grieg: *Ich liebe dich*, op. 5 n. 3 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte). • Liszt: *La lugubre gondola* (pianista Alfred Brendel). • Ciaikovski: *Valzer scherzo*, op. 34 (Igor Oistrakh, violino; Inna Kollegorskaja, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 9 luglio. Le più prime sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori. 1) *Lovely Rita* (The Beatles). 2) *Tre passi avanti* (Adriano Celentano). 3) *A white shade of pale* (Procol Harum). 4) *The girl from Ipanema* (Francis Albert, Sinatra e Antonio Carlos Jobim). 5) *Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati). 6) *Sings that will never change* (The Hollies). 7) *Rubacurci* (Richard Anthony). 8) *My girl Josephine* (Jerry valley). 9) *A white shade of pale* (Dave Anthony's Moods). 10) *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi). 11) *Lei, lei, lei* (Alberto Anelli). 12) *Long legged girl* (Elvis Presley).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30,16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 353, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Calabrese. • 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestra - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'albume - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,30

9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in rito romano, con omelia di P. Ferdinando Batzaki. 10,30 Liturgia Orientale. 12,50 Nasa nedelle a Kristumov. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 15,15 Liturgia Orientale. 16,15 Liturgia Orientale. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 Orizzonti Cristiani: «L'Università Cattolica e la Facoltà Romana di Teologia», documentario a cura di Pierfrancesco Pastore. 21,15 Le Pape nous parle. 21,45 Omekumenia Fragen. 22,30 Santo Rosario. 22,35 Trasmissione estere. 22,45 Cristo in vanguardia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)
• Sinfonia ricreata. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Concertino rustico. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Riva. 10,30 Santa Messa festiva. 11,15 Il cantore della domenica. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. Clement Jan. nequin. dalle Messe «La Battelle». Credo Sanctus. Benedictus. Agnus Dei (Les chanteurs traditionnels de Paris diretti da Marc Honegger). 12,45 Conversazione reli-

giosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto domenicale. Saint-Saens: Introduzione e Rondò capriccioso (violinista Ruggiero Ricci). Orchestra Sinfonica di Londra (diretta da Pierre Gienba). Edvard Grieg: Danze norvegesi op. 35 n. 1, 2, 3 e 4 (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da Paul Bonfanti). 14,15 L'Opera in Attualità. Canzonetto. 14,15 Rataplan (gioco domenicale). 15 Confidenzial Quartet diretto da Attilio Donadio. 15,15 Orchestra varie. 15,30 Concerto musicale. 16,15 Concerto per la domenica. 16,15 Spettacolo di musica leggera. 18,15 La domenica popolare. 19 Ritorno a casa. 19,30 La giornata sportiva. 20 Orchestra. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 «L'affare Kubinski», tre atti di Fodor e Lakatos (versione di Balla e De Vera). 21,45 Concerto musicale. 22,05 A ritmo di jark e di airtaki. 23,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 54 (solisti Franco Gulli; Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gricchi). 24 Notiziario-Sport. 0,20, 0,30 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Passeggiando sulle note. 15,50 Lettere - carteggio. 16,15 Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 35 (Sviatoslav Richter, pianoforte; Wiener Symphoniker diretti da Herbert von Karajan). 16,45 Balta Bartok: Tanz-Suite (Londone Symphonie Orchestra diretta da Georg Solti). 17,10 Orchestra Radiosa. 17,45 Il danzante. 21 Formazioni popolari. 21,30 Canzoni lungo la Senna. 22 I concerti della domenica. 22,30 Terza pagina.

Schubert, Schumann, Franck

CONCERTO GUI

17,55 nazionale

Le musiche di scena per la Rosamunda, principessa di Cipro, commedia di Helmine von Chézy, furono composte da Schubert, nel 1823 in cinque giorni appena. Ne figura oggi in programma una suite, cui seguono le Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra di César Franck, scritte nel 1885. Disaprovato al suo primo apparire, questo lavoro è invece ritenuto oggi uno dei più significativi del famoso maestro francese, nato a Liegi il 10 dicembre 1822 e morto a Parigi l'8 novembre 1890. Soltanto nelle Variazioni sinfoniche sarà la nota pianista Lya De Barbertis, che fu una delle più intelligenti allieve di Longo e di Casella.

Completa il programma, sotto la direzione di Vittorio Gui, la Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 di Robert Schumann. E' opportuno rileggere a questo proposito una lettera dell'autore al direttore d'orchestra Taubert: «Quando dirigerete la sinfonia, vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? Io ero pervaso appunto da tali impressioni quando la composi. La parte iniziale, affidata alla tromba, come se venisse dall'alto, dovrebbe sottintendere un incitamento al risveglio. Nell'introduzione che segue, ho cercato di esprimere come una «vera» primavera, forse, si dovrebbe cogliere il lento volo di una farfalla; e più avanti, nell'allegro, come tutto si armonizza gradualmente! La primavera è arrivata!».

Infatti, la Prima Sinfonia fu ispirata a Schumann dall'ultimo verso di un triste poema di Böttiger: Im Tale blüht der Frühling auf (ossia «La primavera fiorisce in tutta la vallata!»).

Vita d'una grande scienziata

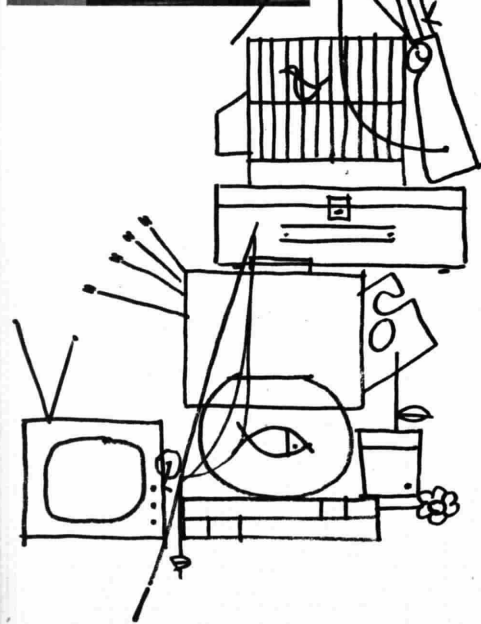
MADAME CURIE

21 secondo

Il 20 dicembre 1911 a Stoccolma una folla immensa di invitati, studiosi, scienziati applaudiva l'ingresso nella Sala dell'Accademia delle Scienze di Maria Sklodowska vedova Curie. Otto anni prima, i giudici del Nobel avevano assegnato ex aequo a lei, a suo marito e ad Henri Becquerel il massimo premio. Adesso, invece, il riconoscimento andava solamente a Madame Curie. Ma preso posto sul podio degli oratori, con voce ferma ella dichiarò subito che le scoperte sul radio e sul polonio erano state fatte insieme con Pierre Curie. «Credo di interpretare le intenzioni dell'Accademia delle Scienze pensando che l'alto onore di cui mi si fa oggetto è motivato, soprattutto, dal lavoro svolto in comune con mio marito e costituisce un doveroso omaggio alla memoria di Pierre Curie».

La radioscena, stasera, a cura di Carlo D'Emilia, rievoca la vita di questa donna straordinaria, dal suo arrivo a Parigi fino alla morte. Per mantenersi all'Università la ragazza Sklodowska, dai capelli biondi cenere, lo sguardo dolce, i fini lineamenti del volto, si era sottoposta a una vita spartana: retta da una squallida e povera base di pane e burro. Nel luglio del 1893 sostenne gli esami e conobbe Pierre Curie. Il professore Curie appariva ai più poco socievole e scostante. Si sposarono l'anno dopo e il loro viaggio di nozze consistette in un viaggio in bicicletta attraverso le Alpi e la polverosa dell'île de France. Al ritorno cominciò per lei e per il marito quella fervida collaborazione, che sul finire del secolo doveva portarli alla scoperta del radio. Ma di questa scoperta il mondo scientifico non si accorgeva che in ritardo. Poi nel 1903 il riconoscimento Nobel, insieme a Henri Becquerel, fu assegnato. Il loro nome, ormai, correva dall'America all'Europa. Maria pensava a un grande laboratorio in un edificio adatto, dove avrebbero potuto seguire con nuovi apparecchi i loro esperimenti. Improvvisamente la morte di Pierre Curie. La causa lo scoppio della guerra nel novembre del 1905 fu conferita alla moglie. Per la prima volta una donna parlava nell'Università della Sorbona. Vincendo l'intima emozione, Maria Curie riprese il corso al punto preciso in cui l'aveva lasciato Pierre. Il secondo Nobel non la distrasse dal lavoro, né la distrasse lo scoppio della guerra mondiale. La pace la trovò ancora curva nel suo laboratorio. Dopo una rapida visita in America, la sua salute peggiorò. Credeva di avere una leggera influenza. In realtà la malattia, mortale, aveva un nome: radio.

Non dimenticate che, durante le vacanze, la lettura può essere uno svago. Portate con voi VIDEO, la rivista mensile di informazione e cultura televisiva, alla quale collaborano le più grandi firme del giornalismo italiano. Se non l'avete ancora acquistata vi informiamo che potete trovare in tutte le edicole il n. 7. Ogni numero costa 300 lire e l'abbonamento annuo 3.200



Le richieste di abbonamento devono essere indirizzate alla ERI - edizioni rai - via Arsenale 41 - Torino

VIDEO vi tiene aggiornati

lunedì

NAZIONALE

17-17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Luchon

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 16° tappa

Tolosa-Luchon

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

Scala merci automatizzata -

Fiume Colorado e diga Hoover - Il bene della vista

b) LA SPADA DI ZORRO

Il processo

Telefilm - Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor

Presenta Silvana Giacobini

Testi di Gastone Mannozi

Regia di Alvise Saporì

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Appia - Dixon per lavatrici -

Pasta Barilla - Dentifricio

Mira - Polaroid - Rio Tutta-

polpa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Effervescente Brioschi -

Omogeneizzati Junior Plet-

smen - Aerosol BPD - Dash -

Olio Bertolli - Pirelli Sapsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) «api» - (2) Invernizzi

Milione - (3) Aperitivo Cynar

- (4) Simmenthal - (5) Ale-

magna

I cortometraggi sono stati real-

izzati da: 1) RP - 2) Studio

K - 3) General Film - 4) Er-

refilm - 5) Unionfilm

21 -

GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Film - Regia di Steno

Prod.: D.D.L.

Int.: Nino Manfredi, Gabriel-

la Pallotta, Mario Carotenuto,

Fausto Cigliano

22,25

ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

22,35

I PRONIPOTI

Le avventure di una fami-

glia spaziale

Cartoni animati di Hanna &

Barbera

—

Avventure a Las Venus

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mario Carotenuto (a sinistra) e Nino Manfredi in «Guardia, ladro e cameriera» di Steno (ore 21, Nazionale)

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Insetticide Getto - Martini Vermouth - Sottilette Kraft - Aixer lanciaire bianco - Olio d'oliva Sagra)

21,15

QUESTESTATE Settimanale per le vacanze

22 - Concerto de

I VIRTUOSI DI ROMA

diretti dal M° Renato Fasano

Vivaldi: Concerto op. 3, n. 2

In sol minore

— Concerto in do maggiore

per oboe, archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 12 in mi

maggiore, con violino solo ob-

bligato e cembalo

— Concerto op. 3, n. 9 in re

maggiore con violino solo ob-

bligato, archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 6 in la

minore, con violino obbligato,

archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 11 in re

minore, con due violini e vio-

lancello obbligati, archi e

cembalo

Ripresa di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dall'Aula

Magna dell'ANAP-CISO di

Tirrenia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages- und Sportschau

20,10 ... ganz fein gesponnen

Fernsehkurzfilm mit Fred

Astaire

Regie: Robert B. Sinclair

Prod.: MCA

20,40-21 Kongofischer

Bildbericht

Prod.: ATAD

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione: GIRO CICLI-

STICO DI FRANCIA. Cronaca di-

retta delle ultime fasi e dell'ar-

ri-vo della tappa: Toulouse-Luchon

20,15 TELEGIORNALE. 1a edizione

20,20 IMPRESSIONI DI GRAN BRE-

TAGNA: IL PAESE DI GALLES.

Realizzazione di Freimut Helden

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi fi-

lmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 OBLOMOV di Ivan Gonciarov.

Traduzione e adattamento di Anna-

maria Famà. Sceneggiatura televi-

siva di Chiara Serino. Interpreti:

Alberto Lionello, Checco Rissone,

Lino Troisi, Pina Col, Bianca Toc-

cafondi, Enrico Ostermann, Maria

Pia Nardon, Mario Giorgetti, Is-

abella Riva, Liane Casarini, Ger-

mana Polieri, Mauro Barbagli,

Giuliana Lojodice e Giorgio Bia-

vatti, Firenze Calgari, Claudio

Cassinelli, Luciano Fina, Enrico

Corti, Enzo Fisicella, Marco Pic-

cardi, Patrizia Preda, Mario Redi,

Franco Tuminelli e Cecilia Sacchi.

Regia di Claudio Fino. 3a puntata.

23,05 IL COMMONWEALTH. Studio

critico in 13 capitoli. 7a puntata.

«Povertà e abbondanza». Realiz-

zazione di Ronald Dick

23,30 In Eurovisione: GIRO CICLI-

STICO DI FRANCIA. Toulouse-Lu-

chon

23,40 «BANCO». Gioco a premi

0,10 TELEGIORNALE. 3a edizione.

V

17 luglio

Ritratto del regista del film «Guardia, ladro e cameriera»

LA STRADA DI STENO

ore 21 nazionale

Se le qualità di un autore cinematografico si misurassero sull'unica base della sua fedeltà a temi determinati e a ricorrenti indirizzi, nessun dubbio che molte ne andrebbero riconosciute al regista Stefano Vanzina, in arte Steno, attivo nel cinema di casa nostra da un'abbastanza lontananza 1939. E' da allora (aveva 24 anni) che Steno persegue certe sue intenzioni di novità in una direzione tutto sommato non consueta in Italia, quella del film comico. Veniva dalla rispettabile scuola del *Marc'Aurelio*; incominciò con sceneggiature e soggetti elaborati per Mattoli regista e Macario attore, e fu in quel periodo che ebbe inizio la sua collaborazione con un altro giovane cineasta, Mario Monicelli. Insieme, dal '49, affrontarono le più dirette responsabilità della regia, puntando in pratica su tutti i comici che le scene minori italiane avevano pazientemente preparato per gli obiettivi del cinema: da Campanini a Totò, da Chiari a Rascel, da Sordi a Tognazzi, Vianello e Tino Scotti.

Né mancarono i risultati prestigiosi: alla coppia Steno-Monicelli sono dovuti per esempio *Guardie e ladri* e *Totò e i Re di Roma*; a Steno da solo, dopo che Monicelli ebbe intrapreso vie diverse e autonome, il pirandelliano *Luomo, la bestia e la virtù*, ancora Totò affiancato ad un sanguigno Orson Welles, e le prime riuscite del Sordi popolare, *Un giorno in Pretura* e *Un americano a Roma*. E tuttavia, dire che a Steno sia toccato di portare agli esiti desiderati il proprio pervicace discorso sarebbe ingiusto. A partire da un certo momento, egli stesso sembra aver avvertito lo scoramento al cospetto dell'inutilità dei



Steno si occupa di cinema da quasi trent'anni. Al suo attivo sono film comici come «Guardie e ladri» e «Totò e i Re di Roma», girati in collaborazione con Mario Monicelli

suoi sforzi, se è vero che il suo brio s'è venuto progressivamente appannando, e riducendo in termini di pura routine commerciale. Il film che viene riproposto oggi, *Guardia, ladro e cameriera*, è del '58, ed è già un film dello scoramento: divertente, ridanciano, non privo di trovate; ma pure stanco, e lontano da qualsiasi ricerca di novità. La parabola di Steno rispecchia fedelmente una situazione che nessun autore, regista o interprete è riuscito a modificare, e che consiste nella sostanziale, si direbbe congenita,

incapacità del cinema italiano a darsi una riconoscibile originalità e dignità nel campo del comico. Situazione curiosa sotto diversi aspetti: pochi popoli come il nostro sono disponibili per l'esercizio critico, per la libertà verbale, la capacità di spulciare nei ripostigli della vita associata, l'insolenza e il dileggio verso l'autorità costituita. Un simile grumo di predisposizioni non dovrebbe costituire punti di partenza eccellenti per il nascere della deformazione comica, dalle sue sfumature più immediate e meccaniche alle riflessive e satiriche? Lo dovrebbe, se non ci fossero alcuni ostacoli pressoché insormontabili sulla via che porta dalle disposizioni ai risultati. Primo, la tendenza a concludere nella volgarità. Comicità e tentativi di satira rimangono fatti di colore, non acquistano dimensione di cultura: gli obiettivi del dileggio sono scelti nel repertorio più facile, all'interno dello sfogo non c'è rivolta, ma sberleffo e lo sberleffo finisce in risata maligna, senza apprezzabile seguito. Secondo, la paura reale che si camuffa dietro l'ostentato anticonformismo, il culto atavico del principio d'autorità, rispetto al quale le impertinenze non valgono più di una scappata di scolaretto. Difficile, in queste condizioni, toccare corde di comicità effettiva, che vuole libertà morale oltre che genialità d'invenzioni ed estri interpretativi. Mancano gli sfondi, il retroterra: dobbiamo accontentarci di risate spicciole, legate a singole doti di attori e a connivenze intese con i gusti della platea. La situazione è modificabile? Steno tenta di modificarla da trent'anni: la sua costanza va premiata, almeno, con attestati di solidarietà.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Otello, un giovane squattrinato, è trascinato dagli amici a compiere un furto in un lussuoso appartamento di cui è sola custode la giovane cameriera Adalgisa. La ragazza comprende che Otello è un truffatore per rubare, ma si impiegherà e lo lascia libero. L'intervento di Amerigo, guardia notturna, provoca una serie di equivoci che conducono Otello, desideroso di riabilitarsi agli occhi della ragazza, ad assumere ora il ruolo di furfante ora quello di poliziotto. Ma gli intrighi daranno buon esito: Amerigo avrà una promozione grazie a Otello e questi l'amore di Adalgisa.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

La puntata di questa sera prevede, tra l'altro, un «ritorno» di Miva al suo paese natale (Goro), un reportage sull'isola d'Ischia di Ruggero Orlando e un servizio sulla tradizionale Regata della Giraglia, riservata alle barche a vela in grado di tenere il mare aperto, che dovranno percorrere l'impegnativo itinerario Sanremo-Tolone, doppiando, in Corsica, l'isola di Giraglia.

ore 22 secondo

I VIRTUOSI DI ROMA

Va in onda stasera un concerto del complesso «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano, dedicato al loro autore preferito, Antonio Vivaldi. Il gruppo de «I Virtuosi di Roma», celebre oggi in tutto il mondo, è sorto nel 1948 con lo scopo di diffondere la musica italiana del Sei-Settecento ed in particolar modo quella vivaldiana.

DIXAN

presenta

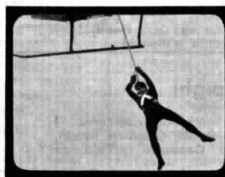
Mister X



domani sera nel Carosello

“Elicottero attacca panfilo”

una nuova affascinante avventura di Mister X
“Episodio 88” della serie “La formula magica”.



È una produzione **DIXAN**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,00 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Connie Francis, Claudio Villa, Flo Sandon's, Antonio Prieto, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Nilla Pizzi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Leocrea 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 07 Colonna musicale Musiche di Ciaikovski, Camarata, Nardini, Grieg, Rose, Strauss, Riva, Mendelssohn, Mojette, Savina, Esposito, Escobar	9,05 Galbani Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) Ta pedhia tou Pirea, Cielito lindo, Il momento della verità, Il mio posto qual'è, Aprende, Scandale dans la famille, Over the rainbow, El salon Mexico, A taste of honey, River deep mountain high, Mon quartier, Tanta parte di male, Baciami Josephine, Moon river, Malagueña, Stai su con il morale	10 — I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Riccono - Prima puntata: «L'intruso» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Milkana-blu 10,35 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — Henkel Italia 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata 11,42 Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio Contrappunto 05 Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola Manetti & Roberts Carillon 30 Soc. Olearia Tirrena Le mille lire — Ecco 37 CANZONI SENZA PAROLE Gaston, Piel canela, Secret love, Le jour ou la pluie viendra, La palma, Almost like being in love, Le coline sono in fiore, La cucaracha, La plays, Trains, boats and planes	13 — GIALLO « 13 » Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Testi di Enrico Roda - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo Tide 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,30 Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Bluebell 45 Album discografico	15 — Selezione discografica — R.I.-FI Record 15,15 GRANDI ORGANISTI: ALBERT SCHWEITZER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 ANTOLOGIA MUSICALE Musiche di Chabrier, Rimski-Korsakov e Ravel	16 — RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 6ª puntata - Regia di A. Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 Musica leggera da Vienna	16,38 Tra le 16,45 e le 18: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della sedicesima tappa Tolosa-Luchon - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aspirino in musica
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France: Da Luchon cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Luna-park Antoretto 55 Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Wanna Scotti 20 PICCOLO CONCERTO JAZZ con la partecipazione di George Lewis and His Jazz Band (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdotti 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
21	Il Novecento di Ottorino Respighi a cura di Mario Labroca (III) Concerto a cinque - La campana sommersa: Il atto - Interventi di Mario Rossi, Gianluca Tocchi, Elsa Respighi e Franco Capuana raccolti da Virgilio Boccardi	22 — Il GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	05 Il dito puntato, di Libero Bigiaretti - Intervista con l'Autore, a cura di Luigi Silori 20 Dora Musumeci al pianoforte 30 NERO NERISSIMO - Un programma di Mario Brancacci con Carlo Romano - Regia di R. Mantoni	23,15 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura

17 luglio

lunedì

TERZO

9 —	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) «All'aria aperta» - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - «Racconti d'altri paesi», a cura di Stefania Piona - «Avventure senza eroi: La bambina delle bambole», radio-scena di Anna Luisa Meneghini 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)
10 —	Musica sacra J. S. Bach: Messa n. 3 in la magg. per soli, coro e orch. - Missa brevis (A. Valentini) sopr.; B. M. Casoni, mezzosopr.; G. Marinelli, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola
10,40	Musio Clementi Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (pf. Vladimir Horowitz) Sergej Prokofiev Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Libero Lana, vc.; Lodovico Lessona, pf.)
11,25	Franz Liszt: Les Preludes, poema sinfonico da Lamar-tine (Orch. del Teatro - La Fenice - di Venezia, dir. A. La Rosa Parodi) • Anton Dvorak: Lo spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 (Orch. Sinf. di Berlino, dir. G. Wiesenhütter)
12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite Franz Joseph Haydn Tre Sonate per pf.: in do min.; in sol min.; in si bem. magg. (pf. E. Contestabile) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
13 —	Antologia di interpreti Dir. R. Desormière; sopr. M. Carosio; cr. R. Abraham; ten. G. Campora; pf. A. Ferber; mezzosopr. O. Dominguez; dir. E. Ansermet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	CAPOAVORI DEL NOVECENTO R. Strauss: Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer); Quattro Ultimi lieder, per voce e orch. (sopr. E. Lear - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz)
15,20	Fritz Kreisler: Allegretto, nello stile di Boccherini; Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Misha Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.)
15,30	TURANDOT Opera in due atti, dalla fiaba di Carlo Gozzi Musica di Ferruccio Busoni Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso Decima e ultima trasmissione Le ultime opere
17,50	Leos Janacek: Sinfonietta (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Rafael Kubelik)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Un racconto italiano di fantascienza
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,10	IL GRANDE ORECCHIO Commedia in un prologo e due atti di Pierre Aristide Bréal - Traduzione di Ettore Capriolo Prendono parte alla trasmissione: Vittorio Sanpao-li, Elsa Merlini, Maresa Meneghini, Sandro Massimini, Renzo Giampietrino, Narcisa Bonati, Alvaro Piccardi, Piero Mazzarella, Gianni Galeazzi, Ennio Balbo, Aldo Allegranza, Franco Castellani, Ermanno Roveri, Guido Verdiani, Jolanda Ceppi, Carlo Crapanzana, Enzo Pic-chella, Franco Moraldi, Alfio Petrin, Anna Ridolfi, Giam-paolo Rossi, Jones Tanassia, Mario Ventura Musiche originali di Gino Negri dirette dall'Autore Regia di Flaminio Bollini
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO
22,30	LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 —	Rivista delle riviste
23,10	Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Herman: *Hello Dolly* • Parnes: *Eva's Happiness* • Charles: *Talkin' bout you* • Mc Cartney-Lennon: *Strawberry fields forever* • Newley: *What kind of fool am I?* • Paganini: *Capriccio in do min. n. 4* • Sigman-Bécaud: *Et maintenant (What now my love)* • Quintanilha: *Ombro a ombro* • Hart-Rodgers: *My romance* • Dylan: *Blowin' in the wind* • Specchia-Bolling: *Il fait trop beau pour travailler (C'è troppo sole per lavorare)* • Kenton-Howard: *Juanita banana* • Carste: *Those lazy hazy crazy days of summer* • Jobim: *Desafinado* • Liszt: *Notturmo n. 3* • Sogno d'amore • Dvorak: *Danza slava in la bem. magg. op. 72, n. 8.*

14,40/Zibaldone italiano

Pugliese-Danielli-Ruccione: *Accusci* (Allonso D'Artega) • Cassia-Zauli: *A Roma è primavera* (Lando Fiorini) • Calabrese-Lojacono: *Carissima (pf. Bob Rosing)* • Trovajo: *Che m'è imparato a fa* (Gino Mescoli) • Holt-Bongiorno: *E' fiorito il limone* (Le gemelle Kessler) • Carosone: *Gondoli gondola (pf. Armando Del Cupola)* • Kämpfer: *Moon over Naples* (Bert Kämpfer) • Di Lazzaro: *Regniella campagnola* (Kurt Edelhagen) • Boselli-Lombardi: *Scordame* (Gloria Christian) • Amurri-De Martino: *Si fa sera* (Guido Relli) • Menegazzi-Rosso: *Nord e Sud (ib. e canto Nini Rosso)* • Locatelli-Ovella-Lo Turco: *Tramonte siciliano* (Alberto Pizzigoni) • Savino: *Primavera napoletana* (Domenico Savino) • Casadei: *Romagnina mia* (Giorgio Conzatti) • Garzicci-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* (Bruno Nicolai).

17,15/Rocambolè

Personaggi e interpreti della sesta puntata: Rocambolè: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Ar-

mand: Renato De Carmine; Baccanati: Laura Betti; Beaupreau: Turi Ferro; Leon: Vanni Materassi; Fanny: Siria Betti; Bastien: Adriano Micantoni; Colar: Armando Bandini; ed inoltre: Claudio Dani, Fabrizio Jovine, Renato Pinciroli, Lorris Zanchi, Maria Teresa Rovere.

SECONDO

15,15/Grandi organisti: Albert Schweitzer

Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore - La grande* • Fuga in sol minore - *La piccola* • Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re minore op. 65 n. 6: Corale e Variazioni - Fuga - Finale.*

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Roger Désormière: Grétry: *La Rosière républicaine*, suite dal balletto (Orchestra della Società Filarmónica di Parigi) • Soprano Margherita Carosio: Donizetti: *Belly* • In questo semplice, modesto asilo • (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Leopoldo Godonai); Puccini: *La Bohème* • « Si, mi chiamano Mimì » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané) • Cornista Roger Abraham: Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 495* per corno e orchestra (Orchestra da Camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour) • Tenore Giuseppe Campora: Verdi: *Falstaff* • « Dal labbro il canto » • Boito: *Mefistofele* • « Dai campi, dai prati » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Pianista Albert Ferber: Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore sul tema « La stessa, la stessissima »* • Mezzosoprano Oralia Dominguez: Purcell: *Didone ed Enea*; Lamento di Didone • Berlioz: *La Damnation* • Faust: Aria di Margherita (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Frazzini) • Direttore Ernest Ansermet: Ravel: *Boleto* (Orchestra della Suisse Romande).

15,30/- Turandot - di Busoni

Personaggi e interpreti: Turandot: Floriana Cavalli; Adelma: Jolanda Gardino; La Regina Madre di Samarcanda: Ester Orell; Kalaf: Herbert Handt; Altoun: Ferruccio Mazzi; Barak: Bruno Marangoni; Truffaldino: Gino Sinimbergh; Pantalone: Carlo Badioli; Tartaglia: Mario Borriello; Una cantante: Miriam Farri.

19,15/Concerto di ogni sera

Franck: *Prelude, Corale e Fuga* (pianista Joerg Demus) • Mussorgski: *Chants et Danses di tre morti* (Galina Viscnjevskaja, soprano); Mstislav Rostropovich, pianoforte) • Stravinsky: *Duo Concertante* per violino e pianoforte (Ivry Gitlis, violino; Charlotte Zelka, piano).

22,30/La musica, oggi

Luciano Berio: *Chemins*, per arpa e orchestra (solista Francis Pierre) • Pierre Boulez: *Figures, doubles, prismes*, per orchestra (Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Francia, Pierre Boulez) (Registrazione effettuata il 18 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea « Reconnaissance des musiques modernes II »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Alvin's boo-ga-loo (Alvin Cash and the Registers) • Ecclola di nuovo (I Rokes) • Sweet Lorene (Otis Redding) • La pelle nera (Nino Fano) • Where do you stay four (The Beatles) • She'd rather be with me (The Turtles) • Se c'è una cosa che mi fa impazzire (Mina) • You must have been a beautiful baby (Dave Clark five) • Dammi la mano per ricominciare (Ganni Montesi) • L'ultima volta (Mina Cantù) • Quando parlo di te (Michele) • Kilimandjaro (Pascal Danel) • Knock on wood (Wilson Pickett) • Piangono gli uomini (Four Tops) • Woman like that, yeah! (Joe Tex) • Land of a thousand dances (Little Richard) • You did it, you did it (Roland Kirk) • Take five (Dave Brubeck Quartet).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Nell'esecuzione di George Lewis and His Jazz Band: *Lord, lord you certainly been good to me; Burgundy street blues; The world is waiting for the sunrise; Panama; When the saints go marchin' in.*

magg. K. 297. Orchestra Philharmonica diretta da Herbert von Karajan con i solisti: Sidney Sutcliffe, oboe; Dennis Brain, corno; 17,50 Robert Schumann: *Gedichte der Marie Stuart* • (Schiller) (soprano Irmaid Seefried; al pianoforte Erik Werba) • 18 Radio Gioventù, 19,05 Compositori italiani contemporanei, Ildarbrand Pizzetti: *Te pezzi* per pianoforte. Sole mattutino sul prato • In una giornata piovosa nel bosco • Al fontanone (pianista Duccia Gussoni); Luigi Cortese: *Sonata per violoncello e pianoforte* (Luciano Sprizzi, pianoforte; Giorgio Lippi, violoncello) • 19,30 Walter Müller e il Quartetto Will Best, 19,45 Diario culturale. 20 Le polichette della nonna. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Baldassar Galuppi: *Il filosofo di campagna*, dramma giocoso in 3 atti di Carlo Goldoni (rev. di E. Wolf-Ferrari). Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Losher. 22,35 Ritmi. 22,55 Casella postale. 23, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

19 La voce di Pat Boone. 19,15 Il traffico. 19,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Dura popolarità del grande repertorio. Johannes Brahms: Danze ungheresi: a) Danze del n. 1 a 9 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Mario Rossi). b) Danza n. 10 (Orchestra di Mario Rossi). c) Danza ungherese. 21,30 Commedia dialettale. 22,30 La Bricola. 23-23,30 Club 67.

Un romanzo di fantascienza

I CUSTODI

10 secondo

Nel '38, quando Orson Welles annunciò dai microfoni l'invasione dei marziani sulla terra, accadde il finimondo perché molti ci credettero sul serio. Attraverso la stessa radio — e la tv, il cinema, la letteratura — quante sono state da allora le invasioni di esseri astrali esemplificate dagli scrittori di fantascienza, proprio mentre questo nuovo filone della letteratura diventa più attuale e forse più verosimile. I progressi della fantascienza e per il diffondersi di fenomeni sul tipo dei dischi volanti?

La prossima invasione scatterà da oggi, e per 12 puntate, attraverso i microfoni del Secondo Programma. Gli extraterrestri del nuovo romanzo sceneggiato del mattino — I custodi di Lesa Darbon — provengono da un pianeta imprecisato, e anzi a noi sconosciuto. Ma essi sanno che, insieme al nostro, il loro è l'unico pianeta abitabile nella galassia, e temono appunto che noi si finisca con lo scoprirlo e farne oggetto di conquista, ora che i Paesi da colonizzare cominceremo a cercarli non più nelle nostre antiche mappe nello spazio. Insomma, ci giudicano « una manica di pazzi pericolosi », sull'orlo di una esplosione demografica, e capaci di dar fuoco all'Universo con la nostra insana abitudine alle guerre. La loro guerra, al contrario, è solo preventiva. Essi attaccano per difendersi, e del resto non vogliono distruggerci, ma solo farci rinascere.

Come si vede, i custodi è in linea con il « nuovo corso » della fantascienza, che sotto il tono prevalente dell'avventura e del divertimento non rinuncia a una denuncia morale e sociale della nostra civiltà. Nelle puntate seguenti assisteremo alla loro organizzazione tra la brughiera della Scozia, in un'isola che ha tutti gli ingredienti di un giallo-spiro-nistico, compreso il mistero e la « suspense ». Senza contare un granello di romanticismo, perché tutto avviene sotto gli occhi di due giovani in viaggio di nozze.

Personaggi e interpreti della prima puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Bill Braden: Maria Furguile; Ispettore Anderson: Giacomo Rissone; Sergente Woods: Bruno Alessandro; Prima donna: Irene Aloisi; Seconda donna: Maria Fabbri; Primo uomo: Igino Bonazzi; Secondo uomo: Renzo Lori; Ragazza: Rita Di Lernia; Ragazzo: Luciano Fino; Il cerimoniere: Franco Rita.

Suona Emma Contestabile

"SONATE" DI HAYDN

12,20 terzo

Interpretare Haydn al pianoforte è una mèta che raramente il concertista d'oggi si prefigge, anche perché è difficile, in quanto di questo musicista settecentesco la cristallina bellezza, avvertire il senso romantico latente che conduce alle maniere beethoveniane; è insomma difficile riportare sulla tastiera la poesia haydniana. A subire l'autentico fascino di Haydn, è stata l'attentiva e diligente Emma Contestabile, l'unica attrice che abbia in repertorio tutte le composizioni pianistiche haydniane.

Emma Contestabile di Franz Joseph Haydn interpreterà oggi la Sonata in do minore, la Sonata in sol minore e quella in si bemolle maggiore (e questa la quarta e ultima Sonata trascritta in do maggiore dedicato appunto alle Sonate di Haydn). Il prossimo anno la RAI metterà in onda il ciclo completo delle quarantadue Sonate affidate alla stessa concertista, che è titolare di una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, pianista collaboratore alle famose scuole di Alfredo Casella, di Edwin Fischer e di Carlo Zecchi presso l'Accademia di S. Cecilia, l'Accademia Chigiana di Siena e il « Mozarteum » di Salisburgo. La sua carriera concertistica è stata ed è tra le più brillanti, iniziata dopo aver ottenuto numerosi aiuti premi pianistici riservati a giovani pianisti. Ella ha suonato con le orchestre più rinomate sotto la direzione di celebri maestri, quali Ansermet, Kubelík, Monteux e Scherchen.

In questi ultimi anni, in collaborazione con l'« Haydn Institut » di Colonia, la Contestabile ha riportato alla luce opere pianistiche haydniane non tenute nel giusto conto per quasi due secoli. Così il pubblico potrà finalmente giudicare il meraviglioso ed imponente mondo musicale del maestro austriaco.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,5 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (104,8 Mhz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Woody Herman, Gino Mescoli, David Ross, Michele Bianchi, George Melachrino, Giampiero Bonesschi, Quincy Jones, i cantanti Fred Bongusto, Betty Curcio, Eydie Gorme, Johnny Dorelli, Mirandina Martino, Einaro Vianello, Los Marcellinos Ferial; i solisti Al Hirt, Luciano Sangiorgi; i complessi Bruno Martino, Fire House Five Plus Two, Les Chakachas, Stanley Black - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,38 Appuntamento con Les Baxter, 3,06 Abbiamo musica per voi, 4,36 Pagine romantiche, 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni esterne. 20,15 The Field Near and Far. 20,30 Orchestra Cristiani: Notiziario • Dialoghi della Fede, a cura di Florino Tagliapietra • Pensiero della sera. 21,15 Qui est notre Dieu? 21,45 Kirche in der Welt. 22,15 Santo Rosario. 23,15 Trasmissioni estere. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Ouvertures di Richard Flury eseguite dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. 1. Casanova e l'Albergo. 2. Ouverture 1960. 10 Radio Maria. 12,35 Orchestra Radiosa. 12,20 Motivi di casa nostra. 12,35 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Miklos Rozsa: Serenata ungherese per piccola orchestra op. 25. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Los Treboles. 14,10 • La Portatrice di pace di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sottogrotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle



questa
sera
INTERMEZZO
con un
gran gelato

quando voglio un gelato
che sia proprio
gustoso....



GRAN
COPPA
ZODIACO
IOSERONI

Avvertite anche voi
questi sintomi
FRA LE DITA?



Pelle arrossata, scropolature,
prurito, cattivo odore?

Grazie alla sua proprietà
penetrante e protettiva, la
Crema Saltrati pulisce i
pori, cicatrizza le vesci-
chette e le sbuccature, eli-
mina le irritazioni e il
prurito fra le dita: il sol-
lievo è immediato. La tra-
spirazione eccessiva dimi-
nuisce e il cattivo odore
dei piedi sparisce. Perché
i piedi restino freschi e
sani, massaggiateli con la
Crema Saltrati. Non mac-
chia, non rovina le calze.
In tutte le farmacie.

L'IPERTRICOSI **PELI SUPERFLUI**

del viso e del corpo viene curata
radicalmente e definitivamente coi
più moderni metodi scientifici. Cure
ormoniche dimagranti e seno - mi-
crovarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO:
P.za San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Telef. 465.008

Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido
NOXACORN dona sollievo com-
pleto: dissecca duri e calli sino
alla radice. Con Lire 300 vi libe-
rate da un vero supplizio. Questo
nuovo callifugo INGLESE si trova
nelle farmacie.



BiBi

BIGODINI RISCALDANTI
PRATICI - ECONOMICI - INDISTRUTTIBILI

Potendoli bollire per cinque minuti, accumulano un calore
necessario per una buona messa in piega.
Scalda di 3 bigodini L. 2.500. Chiederlo alle profumerie.

Bibi - Via Obbiettivo, 3 - Milano

martedì

NAZIONALE

16-16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
FRANCIA: Pau
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 17ª tappa
Luchon-Pau
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL CARISSIMO BILLY
Un lavoro redditizio
Telefilm - Regia di Norman
Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley,
Hugh Beaumont, Tony Dow
e Jerry Mathers nella parte
di Billy
b) PUERI CANTORES
a cura di P. Antonio Bordo-
nali
Regia di Michele Scaglione
c) I MICHAELS IN AFRICA
Ancora una storia di Penga
Produzione di George Mi-
chael

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Essogas - Ente Fiuggi - Est
elettrodomestici - Fairy - Bir-
ra Spilgen Bräu - Aspro)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lacca Tress - Gelati Algida -
Benzina Marathon - Dentifri-
cio Mira - Ferrero Industria
Dolciaria - Tonno Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Rhodatoce - (2) Coca-
Cola - (3) Pavesini - (4) Di-

xan per lavatrici - (5) For-
maggio Baviero

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli
- 2) Studio Rossi - 3) Gene-
ral Film - 4) Studio K - 5)
Unionfilm

21 -

TEATRO - INCHIESTA

N. 9 - Il complotto di luglio
Sceneggiatura di Roger
Marvell

Versione italiana di Gino De
Sanctis

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Un usciere

Pietro Recanatani

Erich Hoepner

Renato De Carmine

Friedrich Olbricht

Tino Carraro

Della Zeigler Lucia Catullo

Mertz von Quirnheim

Mino Bellei

Friedrich Fromm Rolf Tasna

Aiutante Mico Cundari

Ludwig Beck Tullio Carminati

Klaus Schenk von Stauffen-
berg

Paolo Graziosi

Hans Bernhard Gisevius

Carlo d'Angelo

Wolf von Helldorff

Carlo Hintermann

Ewal von Kleist

Daniele Tedeschi

Haefen Dante Biagioni

Maggiore Germano Longo

Colonnello Silvano Tranquilli

Hans Fritzsche

Franco Freisteiner

Ludwig von Hammerstein

Alberto Giacobello

Piffraeder Marcello Turilli

Anni Schmitt Piera Vidale

Speaker Riccardo Cuccilli

Annunciatore Gianni Diotajuti

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Mario Gorsi

Regia di Vittorio Cottafavi

22,15

INCONTRI 1967

a cura di Gastone Favero

Louis De Broglie - Fisica:

Certezze e no

di Alfredo di Laura

Intervista di Ettore Della

Giovanna

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il fisico Louis De Broglie, Premio Nobel, intervistato da
Ettore Della Giovanna per « Incontri » (22,15, Nazionale)

SECONDO

19,15-19,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzioli

— Il futuro

Realizzazione di Giuseppe

Recchia

Coordinatore Luciano Tavazza

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fonderie Filiberti - Patatina
Pai - Sole di Cupra - Gelati
Zodiaco - Omo)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrisponden-
za e dialogo con il pubblico

a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Gian Piero
Raveggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Can-
toni

Testi di Enrico Vaime

Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner

Der neue Tyrann

Bildbericht

Regie: Peter von Zahn und

Dieter Frank

Prod.: BETA FILM

20,40-21 Die Verfolger

Schuhe aus Griechenland

Kriminalfilm mit Louis Hay-
ward, Gaylor, Cavallaro und
dem Hund Rex

Regie: David Eady

Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17,45 In Eurovisione: GIRO CICLI-
STICO DI FRANCIA. Cronaca di-
retta delle ultime fasi e dell'arri-
vo della tappa: Luchon-Pau

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE

Documentario di Jeannette e Mau-
rice Fievet realizzato nelle riser-
ve africane. 25ª puntata: « I rin-
ceroni neri » e « Attorno al kil-
mangaro »

20,45 TV-SPOT

20,50 L'AMERICANO MEDIO. Tele-
film della serie « Avventure in
elicottero » interpretato da Craig
Hill e Kenneth Tobey. Regia di
Robert Altman

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italia-
na a cura del servizio attuale
della TSI

22 VITA D'OGGI. I CENTO MODI
PER SCIUPARE LE VACANZE. Di-
battito a cura del prof. Antonio
Miotto

22,50 In Eurovisione da Barth: PI-
ACER DELLA MUSICA. Musiche di
Corelli e Haydn. Orchestra del Fe-
stival di Barth diretta da Yehudi
Menuhin e Georges Malcoun

23,50 In Eurovisione: GIRO CICLI-
STICO DI FRANCIA: Luchon-Pau
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Torna «Cordialmente» con un'inchiesta sui figli difficili

NON BRUCIARE LA NONNA

ore 21,15 secondo

«Ditemi voi, quella peste di mio figlio voleva bruciare la nonna. Adesso ha solo 4 anni, ma mi spaventa l'idea di quello che potrà combinare quando sarà più grande». E' la signora M. Z. di Ancona la mamma del piccolo piromane. Ha un problema angoscioso: un bambino di 4 anni che da fuoco alla nonna è un malato, un anormale, un delinquente in miniatura? La signora M. Z. s'è confidata, ha chiesto un consiglio, un aiuto rivolgendosi a un amico esperto e sicuro. Ha scritto a *Cordialmente*, che torna sul video, come nelle precedenti edizioni, proprio in veste di amico, per aiutare gli spettatori a risolvere i loro problemi, ma più spesso per aiutarli a scoprire quello che è il loro problema. «Quella peste di mio figlio»: proprio così, con la frase della preoccupata mamma di Ancona, si intitola uno dei servizi del primo numero di *Cordialmente* realizzato da Roberta Cadringer. Delinquenti in piccolo e piromani, diavoli terribili e pericolosi, ce n'è in tutto il mondo. Dalle parti di Liverpool, a Southport, per esempio, un ragazzino ancora più piccolo, due anni appena, ha bloccato per una mattinata il traffico della città. E' Larry Blanchard: aveva vuotato un barattolo di birra e sbronzo, ma felice, era salito sul suo triciclo. Pedalando con tutta energia, s'era tuffato nel traffico, aveva imboccato la galleria che collega la circolazione tra due quartieri, e là sotto, proprio all'imboccatura, s'era messo a fare le sue ardite evoluzioni di triciclista senza



La troupe di «Cordialmente» sta predisponendo la scena per un falso incidente stradale. Il servizio «Chi l'ha visto?» vuole dimostrare come molti automobilisti italiani evitino, quando non vi sono costretti, di prestare aiuto ai feriti

guardio. Quest'anno a *Cordialmente* con Gian Paolo Cresci e Andrea Barbato, ci saranno due personaggi che il pubblico di *Cordialmente* degli scorsi anni ricordano con simpatia: Enza Sampò, che sebbene attenda un bambino non ha voluto mancare all'appuntamento, e Bartolo Ciccardini. Con quali argomenti esordirà la rubrica? I registi, tra i migliori, sono

al lavoro da tempo, per realizzare le storie umane, vere, spontanee nate dalle lettere degli spettatori. Vincenzo Ganna, Filippo De Luigi, Gianni Serra, Gilberto Fotano, Paolo Nuzzi, Riccardo Fellini sono soltanto alcuni dei registi al lavoro per *Cordialmente*. «Chi l'ha visto?» è il tema di un altro servizio. Con efficacia e senza false pietà, punta il dito contro un nostro gravissimo difetto nazionale: non siamo davvero dei buoni samaritani.

Su una strada è stato ricostruito un incidente stradale: macchina sfasciata, uomo sanguinato penzolante dal finestrino. E a distanza, le macchine da presa bene occultate: sono passate 36 automobili. Soltanto 5 si sono fermate a prestare soccorso. Tutti gli altri automobilisti hanno pigiato sull'acceleratore e via. Ma a poche centinaia di metri c'era una pattuglia della stradale: era l'agguato di un'altra troupe. «Lei perché non s'è fermato?». Alcuni con spavalderia, altri con imbarazzo, tutti hanno sciorinato pietose bugie per giustificare la propria egoistica crudeltà. In contrapposizione di questo difetto, c'è un altro atteggiamento di cui si occuperà la trasmissione. E' il «rischio inutile»: tutti diventiamo coraggiosi, audaci, spericolati quando si tratta di mettere a repentaglio non la nostra, ma l'altra vita, e ciò senza alcun motivo. Gincane notturne di automobilisti e motociclisti che si atteggiavano a piloti da mille miglia, alpinisti che cercano di battere inesistenti records e poi devono essere salvati dalle pattuglie di soccorso, piloti d'aereo appena brevettati che fanno evoluzioni sul tetto di una scuola, subacquei spericolati e imprudenti per una esibizione assolutamente gratuita.

Luigi Locatelli

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA:

IL COMLOTTO DI LUGLIO

Il programma di questa sera è una ricostruzione dell'attentato che venne compiuto il 20 luglio 1944 al Quartier Generale di Rastenburg contro Hitler e che, per circostanze imprevedibili quanto sfortunate, fallì. La rapresaglia che ne seguì — e che costituì una delle prove più umilianti di sottomissione al nazismo da parte della magistratura tedesca — portò alla fucilazione di circa 4.500 persone. Al complotto, che fu capeggiato dal colonnello von Stauffenberg, dedichiamo un ampio articolo in altra parte del giornale.

ore 22,15 nazionale

INCONTRI 1967: DE BROGLIE

La trasmissione di questa sera è dedicata ad uno dei grandi della fisica moderna: Louis Victor Pierre principe De Broglie. Nato a Dieppe il 15 agosto 1892, De Broglie iniziò gli studi a Parigi e si laureò in storia alla Sorbona. Nel 1910 cominciò a dedicarsi alla fisica e si iscrisse alla facoltà di scienze ove compì le prime ricerche. Nel 1922 De Broglie concepì la teoria dei «quanti» con cui propose una prima meccanica atomica (la cosiddetta «meccanica ondulatoria» che associa onde e particelle). Cinque anni dopo la sua teoria ebbe una clamorosa conferma sperimentale e nel 1929 gli venne conferito il Premio Nobel per la fisica. De Broglie è anche segretario a vita dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia di Francia (di cui fece parte il fratello Maurizio, pure per la fisica, e il padre, per la storia).

Questa sera
in
Arcobaleno
FERRERO
vi presenta:
nutella



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante nocciole che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

NAZIONALE

SECONDO

18 luglio
martedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Omella Vanoni, Edoardo Vianello, Gloria Christian, Paul Anka, Caterina Valente, Nicola Arigliano, Carmen Villani, Pino Donaggio, Anna Rita Spinaci	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Verdi, Sibelius, Bizet, Orlanoti, Dvorak, Mascagni, Noble, Chopin, Menotti, Weiss, Delibes, De Falla	9,05 — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Yesterday, Era d'estate, Garota de Ipanema, Blue Hawaii, il mondo nei tuoi occhi, What'd I say, La vita va, O marennariello, Arabesque, Un bicchier di dalmato, Gira girasole, Perfidia, Ebb tide, Look what you've done, I giorni azzurri, Ma vie	10 — I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduz. di C. Ricono - Il puntato: « Il soldato morto » - Regia di M. Scaglione (v. Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Milana-oro 10,35 Il Quartetto Cetra presenta Cetra dovunque Testi di Giacobetti e Savona	10 — Musiche clavicembalistiche F. Couperin: Otto Preludi da « L'art de toucher le clavicin » (clav. M. Mauriello) • J. J. Froberger: Suite in do min. (clav. G. Leonhard) 10,20 Antonio Vivaldi Sonata a tre per fl., ob. e fg. (Rev. di G. F. Ghedini) Georg Philipp Telemann Quartetto in re minore per fl., fg., ob. e pf. Franz Joseph Haydn Trio in re maggiore per fl., vc. e pf. (M. Strum, fl.; R. Thomson, fg.; B. Reeve, ob.; C. Wadsworth, pf.)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11 — SINFONIE DI JEAN SIBELIUS Sinfonia n. 3 in do magg. op. 52 F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pf., vl. e vc. (Trio Mannes-Gimpel-Silva) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in la min. op. 13 per archi (Quartetto Guarneri)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 A. Glazunov: Le Stagioni , balletto op. 67 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolff) 12,55 RECITAL DEL VIOLINISTA Henryk Szeryng con la collaborazione dei pianisti Charles Reiner e Eugenio Bagnoli J.-M. Leclair: Sonata in re magg. op. 9 • J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per vl. solo • G. Tartini: Sonata in sol min. • Il trillo del diavolo • L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 • A. Kreutzer -
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '33 Le mille lire — Birra Peroni '37 E' arrivato un bastimento (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — LEI CHE NE DICE? - Che ne dice Ottiero Ottieri del mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna, presentate da Licia Lombardi - Regia di Enzo Convalli — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	14,30 Pagine dall'opera: LORELEY di Alfredo Catalani (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Le mille lire Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Stereomaster 14,45 Cocktail musicale 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Strumentisti dell'Orch. del Gewandhaus di Lipsia) (Disco Philips)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	16 — Solisti di musica leggera Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio Tra le 18 e le 19,15: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della diciassettesima tappa Luchon-Pau - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica	16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,50 Frédéric Chopin: Valzer in do diesis min. op. 64 n. 2 (pf. György Cziffra) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Dmitrij Scioctakov La Sbarra, suite n. 5 dal balletto (Orch. del Grande Teatro Accademico Statale dell'URSS, dir. M. Scioctakov - Banda dell'Accademia del Genio Militare • N. Zukowski • dir. M. Viharjef); Concerto n. 2 op. 126 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. Sinf. Statale dell'URSS, dir. S. Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russa) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Archeologia in Italia a cura di Antonio Spinosa II. Nuovi strumenti di indagine e di scavo
16	Programma per i ragazzi — Un giorno o l'altro... - Radioscena di Anna Luisa Memmichi - Regia di Ruggero Winter '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16,38	
17	Giornale radio - Sui nostri mercati '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Narratini - 7ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina) '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17,10	
18	'05 Luigi Bonzagni e la sua fisarmonica '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50	
19	'30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France: Da Pau cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Antoine '20 LA GIOCONDA	20 — Punto e virgola 20,10 Il vostro amico Rascal Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana - Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni 21,10 Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,20 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio 22 — Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	20,30 Il pensiero filosofico fra i due secoli Dal mito della sicurezza al senso del rischio a cura di Nicola Abbagnano III. Lo strumentalismo 21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto - XIII trasmissione 22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura
21	Dramma lirico in quattro atti di Tobia Gorrio (Ar-giro Boito) da Victor Hugo Musica di Amilcare Ponchielli Direttore Gianandrea Gavazzeni Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino (Edizione Discografica Decca) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
22			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Frontini: *Il piccolo montanaro* • Barough-Pagani-Cai: *Un homme et une femme* • Y. Phillips-N. Phillips: *California Dreaming* • Dyrenfurth-Gibbons: *A garden in the rain* • Bonagura-Cioffi: *Scalinatella* • N. Paganini: *Rondò (la campanella)* dal Concerto si mi, n. 2 per violino e orchestra (3^a e ultimo tempo) (violinista Ivry Gitlis • Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) • Gershwin-Heyward-Gershwin: *Summer time* • Albul-Amadesi: *Tema* • Nisa-Giraud: *La bimba di Napoli* • Robic: *Only once* • Rascal: *Arrivederci Roma* • Richard-Jagger: *Long long while* • Randell-Linzer: *A lover's concerto* • Paoli: *Giù innamorati sono sempre soli* • Max Bruch: *Concerto n. 1 in sol min. op. 26* per violino e orchestra: Finale (Allegro energico) (violinista David Oistrakh).

14,40/Zibaldone italiano

Filippini: *Sulla carrozella* (Giampiero Boneschi) • Martucci-Ricciar-di-Conte: *Chitarra antica* (Mario Abbate) • Calvi: *Canzone d'amore* (p. Pino Calvi) • Lauzi: *Anche lei lo sa* (Lombardi) • Da Vinci-Martino: *Quel paese del Sud* (Lucia Altieri) • Savino: *Tonitruelli* (Domemico Savino) • Gardieri-Redi: *Th'o voluto bene* (Percy Faith) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Manlio-Gigante: *Ischia, parole e musica* (Antonio Basurto) • D'Arteaga: *Serenata alla piazza* (Alfonso D'Arteaga) • Barigazzi: *Polka ciociara* (Nicola Lupi) • Danpa-Panzuti: *In riva al mare* (Paola Bertoni) • Ferrero: *Un concerto per te* (Giampiero Boneschi e orchestra) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (th. Oscar Valdambri) • Romano-Minerbi: *Ciao Italia* (Gian Costello) • Sciascia: *Festa al sole* (Armando Sciascia).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della settimana puntata: Rocambole: *Umber-toro Orsini*; Armando: *Re della De Car-mine*; Baccarati: *Laura Betti*; Léon: *Vanni Materassi*; Fanny: *Siria Bet-*

ti; ed inoltre: Remo Foglino, Gil-ber-to Mazzi, Leda Palma, Renato Pinciroli, Loredana Savelli, Loris Zanchi, Maria Teresa Rovere. Regia di Andrea Camilleri.

20,20/La Giocondina

Personaggi e interpreti dell'opera: La Giocondina: *Anita Cerquetti*; La cieca: *Franca Sacchi*; Alvisè Badoe-ro: *Cesare Siepi*; Laura Adorno: *Giulietta Simionato*; Enzo Grimal-do: *Mario Del Monaco*; Barnaba: *Ettore Bastianini*; Zuani: *Giorgio Gioggetti*; Isepo: *Athos Cesarini*; Un timoniere: *Geruzo Pasella*; Un cantore: *Edio Peruzzi*.

SECONDO

10,1 custodi

Personaggi e interpreti della se-conda puntata: Mike Braden: *Fran-co Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furguile*; Ispettore Anderson: *Checco Rissone*; Sergente Woods: *Bruno Alessandro*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Soldato: *Paolo Faggi*; Attendente: *Luciano Fimo*.

15,15/Grandi direttori:

Pierre Monteux

Dalbès: *Sylvia*, suite dal balletto: Canto bacchico - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orchestra Sinfonica di Boston) • Strawinsky: *Da Petruska*, 3^a e 4^a quadro • Il Moro • Danza della ballerina • Valzer • Festa po-lare della Settimana grassa • Danza delle balie • Danza dei cocchieri e dei palafrenieri • Mascherata • Morte e riapparizione di Petruska (Orchestra della Società dei Con-certi del Conservatorio di Parigi).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

* Loreley * di Catalani

Preludio; Atto I: «Buona preda»; «Nel verde maggio»; «Dai giochi della Rezia»; «Voglio beltà, beltà che affascini»; Atto II: «Gorghieggiate, usignoli»; Valzer dei fiori; Scena e Etaliamo • Atto III: Barcarola; Danza delle Or-dine; Duetto e Finale (Personaggi e interpreti: Loreley: *Giigliola Fraz-*

zoni; Anna: *Dora Carral*; Walter: *Luigi Infantino*; Hermann: *Piero Gelfi*; Rudolf: *Leonardo Monreale* • Orchestra Sinfonica, Coro di Ro-ma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro: *Giuseppe Piccolo* • Maestro del Co-ro di voci bianche: *Renata Corti-glioli*).

16,10/Compositori italiani contemporanei: Giulio Viozzi

Musica per Italo Svevo per orchestra (Orchestra Sinfonica di Mi-lano della RAI diretta da Franco Caracciolo); *Trio* (1990) (Trio Pro Musica: Roberto Repini, pianofor-te; Bruno Depretto, flauto; Adria-no Vendramelli, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Purcell: *Sonata in sol minore* per violino e clavicembalo (Neville Mar-riner, violino); Georges Malcolm, *clavicembalo*; Mozart: *Quartetto per archi* maggiore, K. 478 per archi (Quartetto d'archi Weller; Walter Weller, Alfred Staal, violini; Hel-mut Weiss, viola; Ludwig Beini, violoncello) • Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 97* • *Del-l'Arciduca* • per pianoforte, violino e violoncello (Paul Badura Skoda, pianoforte; Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Wood: *Night of fear* (The Move) • Pagani-Polnareff: *La ragazza ta-ta-ta* (Michel Polnareff) • Nistri-Despo-ti: *Ora mi sembra facile* (Darlene) • Calabrese-Intara: *Guai guai* (Mi-lena) • Wilson-Asher: *I'm waiting for the day* (The Beach Boys) • Kramer-Testa: *Potessi credere* (Cor-rado Francia).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Sgt. Pepper's lonely hearts club band (The Beatles) • Mother's little helper (Rolling Stones) • Somethin' stupid (Nancy e Frank Sinatra) • I don't want to ramore (Caterina Caselli) • Little man (Sonny & Cher) • Mellow yellow (Donovan) • Gimme some loving (Spencer Davis) • I Got you (James Brown) • Danny boy (Jackie Wilson) • Eravamo in centomila (Adriano Co-letantano) • Il gettone (Nino Castel-nuovo) • Dante's inferno (Blue Magoos) • Angela (Antonio Moran-di) • Quando vedrò (Mina) • Ra-gazzo mio (Luigi Tenco) • Io che sarei (Gino Paoli) • Solamente lei (Temptations) • Don't need no doctor (Ray Charles) • Passerà (Lucia Dalla) • Puoi farmi piangere (Caterina Caselli).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-quenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera • Ore 15,30-16,30 Musica leggera • Ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 a kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 355,7, da Napoli 1 su kHz 660 pari a m 355,7, da Bari 1 su kHz 660 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

23,20 Parata d'estate • Partecipano le or-chestre di Percy Faith, Ezio Leoni, Montematti; i cantanti Dalida e Giorgio Gaber; i solisti Claude Clari, Eddie Cano; i com-pleksi Quartetto Cetra e The Atlantica • 0,36 Colonna sonora • 1,00 i nostri as-senti • 1,36 Musica in sordina • 2,06 Ri-balta lirica • 2,36 Voli in armonia • 3,08 Canzoni per lui e per lei • 3,36 Oudver-ruce • Intervalli da opere • 4,06 Antolo-gia di successi • 4,36 Ritmi del Sud Ame-rica • 5,06 Due voci e un microfono • 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tram un programma e l'altro vengono tras-messi notiziari in italiano, inglese, fran-cese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Novice in porolla. 20,15 Topic of the Week. 20,30 Orizzonti Cri-stiani: Notiziario Cattedrali d'Europa, a cura di Pietro Borraro: Subico, a cura di Egidio Gavazzi. 21,15 Vie des mis-sions catholiques. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cri-stiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino • I monologi • di René Kaech. 9,45 Intervista. 10 Radio Mat-tina. 12 Tram, da Bernolmister. 13 Finase-gna stampa. 13,15 Musica varia. 13,30 No-tiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 • La Portatrice di pane • di Xavier De

Montepin. 14,25 Concerto dell'Orchestra di Radio Bernolmister, diretto da Erich Schmid (solista pianista Gerhard Pu-chelt). Jean Baptiste Cramer (elabora-zione Gerhard Puchelt): Concerto in do minore, K. 48 per pianoforte e orche-str. 14,50 Sosta al groto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Sette giorni e sette notti. 18 Radio Gioventù. 18,15 Trasmissioni estere. 18,30 Cant • cori della montagna. 19,45 Diario culturale. 20 La fiarmonica di Gigi Stok. 20,15 Notiz-ia-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Varietà musicali. 23,05 Notizie dal mondo nuovo. 23,30 Musica di Haydn e di W. A. Mozart. 23,50 Sonata in mi minore, K. 304 (Duo di Amsterdam: Nap de Klijn, violino; Alice Kehoch, fortepiano); Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore (Huboken 20) (Antonio Sironopoli, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgriz-z, pianoforte). 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo anni. 19,45 A passe-gio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Lo-sanna. 21 Concerto Jazz con l'Orchestra Sinfonica di Sydney Sechet. 21,45 Il mi-crofono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,40 Notturno in musica.

La rubrica di Giacomo de Jorio COMUNITÀ UMANA

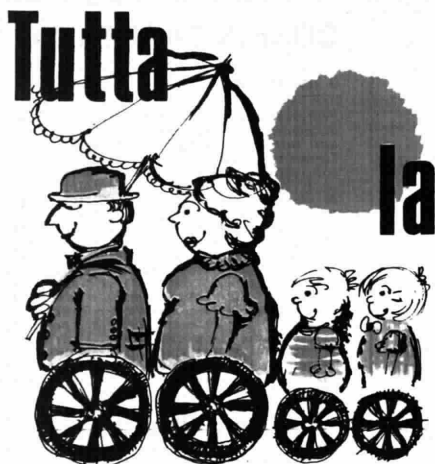
9 nazionale

Professionisti, casalinghe, operai, pensionati, dirigenti, disoccupati, minori, orfani e amma-lati: tutti fanno parte della comunità umana, l'immensa società nella quale confluiscono, contrastano gli interessi e le esigenze di tut-ti. E' il calderone nel quale ribollono tutte le passioni. Per evitare conflitti, nel mondo moderno sorgono sempre più numerose le istituzioni destinate a consigliare, guidare, appianare. Anche la radio ha una trasmissi-one specializzata in questo campo delle relazioni umane. La comunità umana, curata dal sociologo Giacomo de Jorio compie ven-t'anni. In questo lungo periodo di tempo quasi duecentocinquanta ascoltatori han-no scritto per chiedere consiglio, porre un quesito sociale o previdenziale. Tutti hanno ottenuto un aiuto o una risposta. Per questo Giacomo de Jorio tempo fa era noto anche come «il segretario dei lavoratori». Anche se la rubrica non faceva, come non fa, del sindacalismo poiché non è questo il suo co-mito. Informa, aggiorna i meno provveduti in materia sociale con un linguaggio facile, accessibile a tutti, senza tuttavia tradire l'esattezza di una formula giuridica, il signifi-cato di una legge o di un regolamento. Anche nella trasmissione di ogni assistito ed aiuterà le casalinghe, parlerà della qualifica-zione professionale, darà un consiglio o una informazione alla donna che lavora. Senza trascurare, tanto per rompere un po' la mo-notonia delle cose di casa nostra, quello che fanno gli altri in materia, nelle altre parti del mondo. Il tutto in dieci minuti ed chiuso in una simpatica sigla Nuovo mondo. Una formula efficace dunque per superare l'alienazione caratteristica del mondo mo-derno, per abbattere il muro di incompren-sione che divide ogni uomo anche quando si trova a stretto contatto con il suo simile.

Quesiti sulla musica leggera LEI CHE NE DICE?

13 secondo

Si suole dire «tante teste, tanti cervelli», cioè che ciascuno ha la sua opinione; ogni opinione trova una particolare diversifica-zione da quella del nostro prossimo quando si entra nel mondo di dieci minuti ed chiuso dalla musica leggera. C'è chi ama il «beat» e chi lo detesta, chi fa pazzie per Claudio Villa e chi per Celentano, chi non ammette che la musica di jazz e chi, invece, dichiara di non capirci nulla. La rubrica Lei che ne dice propone settimanalmente ad un personaggio noto alcuni quesiti di carat-tere musicale per cercare di spiegarli e va-lutarli. Ogni personaggio interverrà per la durata di un mese; in questo periodo Fag-giano e Vestigia, autori della trasmissione, sperano di toccare i punti più dibattuti e controversi. Il mese di luglio vede a pro-tagonista lo scrittore Ottiero Ottieri. Nella odierna puntata si affronteranno gli argo-menti più vari. Si comincerà con l'esame della musica negli ambienti di lavoro. E' proprio vero che nei grandi stabilimenti la musica aumenta l'efficienza? Oppure è un altro argomento su cui Ottieri dovrà pronunziarsi sarà quello dei complessi o dei grup-petti armati di chitarre che hanno oggi-giorno sostituito i più numerosi organici di un tempo. La tendenza odierna è, senza dub-bio, di porre il fenomeno musicale su un piano individuale, come ci dimostra anche il successo dei cantanti da cabaret. Un'altra questione spinosa che sarà proposta ad Ot-tieri sarà quella della rumorosità della mu-sica d'oggi: un fenomeno che può far pen-sare ad una forma di stordimento collettivo che agisce come una droga. Si passerà poi ad esaminare il fenomeno della proliferazione dei cantanti. Oggi, si può dire, cantano tutti. Particolarmente nel mondo del teatro c'è la tendenza a tentare la duplice esperienza del-l'attore-cantante; e per converso i cantanti molto spesso si cimentano nel campo del teatro: un atteggiamento che può avere mol-te spiegazioni e molte risposte. Ancora un'altra domanda d'interesse scottante: dato l'uso attuale dei mezzi di riproduzione e di am-plificazione, non si rischia di anteoporre il mezzo meccanico e tecnologico al mezzo umano? Come reagisce il pubblico in genere a questa meccanizzazione del mondo della musica? Tutti sanno che i «divi» si creano con mezzi industriali, con la pubblicità, con questa o quella trovata. Anche su questo è opportuno sentire l'opinione di uno scrittore.



famiglia in vacanza?...

Tutta la famiglia in treno a prezzo ridotto!

— Per i primi quattro componenti del gruppo familiare:

riduzione del $\left\{ \begin{array}{l} 40\% \text{ se adulti} \\ 70\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

— Per i componenti del gruppo familiare oltre i primi quattro:

riduzione del $\left\{ \begin{array}{l} 50\% \text{ se adulti} \\ 75\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

L'appartenenza allo stesso gruppo familiare può essere dimostrata con uno « stato di famiglia » datato da non oltre tre anni, o con altro documento dello stesso valore.

(I componenti del gruppo familiare con età superiore ad anni 15, devono essere muniti di documento di identificazione personale). I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



FERROVIE DELLO STATO

mercoledì



NAZIONALE

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Bordeaux*

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 18ª tappa

Pau-Bordeaux

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 a) LANTERNA MAGICA

Programma per i più piccoli
Presenta Silvia Torroni

Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) PARCOGIOCHI

Dall'Autopista al Far West

a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti

Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti

Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locatelli - Alax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Breme - Rennie)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra - Wafers Maggiora - Insetticida Ta-Pum - Birra Prinz Bräu - Crema Bel Paese - Skip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Total* - (2) *Brandy Vecchia Romagna* - (3) *Euchesia* - (4) *Aranciata S. Pellegrino* - (5) *Rasoi Braun Sixtant*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Publisedi - 4) Pierluigi De Mas - 5) Studio K

21 —

1440 MINUTI A LE MANS

Un programma di Carlo Tuzi

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Frizzina - Prodotti Singer - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni)

21,15

PALCOSCENICO

Film - Regia di Gregory La Cava

Prod.: R.K.O.

Int.: Katharine Hepburn, Ginger Rogers

22,45 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason

« Das verräterische Goldstück »
Kriminalfilm

Regie: Herbert Hirschman
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Pau-Bordeaux

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI - LA LIBERIA. Realizzazione di Gilbert Bovay

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 La TSI presenta: IL NOSTRO PROSSIMO. Tre atti di Alfredo Testoni, con la partecipazione di Cesco Baseggio; Personaggi ed interpreti (in ordine d'entrata): Margherita: Maria Conrad; Candida: Lauretta Steiner; Don Luigi: Raniero Gonnella; Cleto: Walter Ravasini; Rosa: Olga Peytrignet; Emilia: Flavia Solari; Giorgio: Lino Zavatiero; Oligetto: Maurizio Gonnella; Tonio: Carlo Longhi; Giuseppe: Alfonso Cassoli; Libertà: Danila Longoni; Erminia: Anna Turco; Baronessa: Gloria Kessel; Ippolito: Serafino Peytrignet; Don Egidio: Cesco Baseggio; Lorenzo: Pierino Gittardoni; Termanini: Fausto Tommel; Arcivescovo: Pier Paolo Porta. Regia teatrale di Cesco Baseggio. Regia televisiva di Sergio Genni. Una produzione realizzata dalla TSI in collaborazione con l'Associazione dei Telegiornalisti della Svizzera Italiana (ripetizione)

23,55 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Pau-Bordeaux
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Henry Ford II e la moglie Cristina Austin-Vettore fotografati in un circuito automobilistico. Nella trasmissione « 1440 minuti a Le Mans » (21, Nazionale) si parlerà della famosa gara e del duello fra le vetture Ford e Ferrari

«Palcoscenico», un film americano sul mondo del teatro

L'ECCLETTICA KATHARINE

ore 21,15 secondo

Per imporsi ad Hollywood nell'epoca dominata da Greta Garbo e Marlene Dietrich, da Jean Harlow e Joan Crawford, e senza possederne né la bellezza fisica né il fascino di vamp, bisognava davvero essere attrici di grande talento. Ci riuscì Bette Davis — la più grande tragica che abbia avuto lo schermo — e Katharine Hepburn «ossuta e angolosa e pur dotata» — come ha scritto un critico — di una intensa vibrante, spesso magica spiritualità, dal temperamento eclettico, pronta e capace a passare senza apparenza di sforzo o di difficoltà dalla commedia al dramma, dal genere romantico a quello burlesco e satirico. Il suo esordio nel cinema nel 1932, dopo un'intensa esperienza teatrale — e al teatro la Hepburn non rinunciò mai: sono del 1956 le sue interpretazioni scespiriane del *Mercante di Venezia* e di *Misura per misura* — non fu clamoroso. Ma l'anno dopo, con *Gloria del mattino* l'attrice vinse l'Oscar. Interpretava il ruolo di una fanciulla sfortunata: una giovane attrice di teatro, povera, in cerca di scritture, che viene sedotta.



Katharine Hepburn in una foto del tempo in cui fu girato il film «Palcoscenico» diretto dal regista Gregory La Cava

L'ambiente del teatro è sempre stato uno dei temi preferiti del cinema americano fino a *Eva contro Eva*, perché il teatro in America non è come da noi un lusso di pochi appassionati, ma entra e fa parte

del circolo vivo della vita, delle abitudini e del costume del popolo. Ansie, paure, sconfitti e gelosie di attori: smania di successo, intrighi e colpi bassi di impresari: il repertorio è abbastanza consueto, ma ogni

volta sembra miracolosamente rinnovato proprio come sul palcoscenico quando si accendono le luci della ribalta e tra attori e pubblico si stabilisce quello strano clima di magia che da un senso particolare ai gesti e alle parole rituali. *Palcoscenico* (1937), in onda questa sera, è forse il film più noto sul «teatro» degli anni trenta. Tratto da una commedia di Edna Ferber e George S. Kaufman, è stato diretto con asciuttezza da Gregory La Cava che a quei tempi faceva parte della pattuglia di punta dei registi di Hollywood. Il film voleva essere un ritratto di ambiente, delineare luci e ombre, e in realtà la descrizione di un alberghetto dove vivono attori ed aspiranti tali è di una certa efficacia.

Siamo lontani dal clima decadente e morboso di analoghi film francesi dell'epoca (*Entrée des artistes* o *La fin du jour*). Il sano ottimismo americano — la forza di vita — finisce per prevalere. Un'attrice si uccide, una nuova attrice nasce sul palcoscenico. Ma il merito è soprattutto degli attori, del formidabile «stars system» di cui poteva allora disporre la mecca del cinema. Accanto a Katharine Hepburn, che qui offre una delle più lucide e convincenti prove, vedremo Ginger Rogers ballerina famosa di tip-tap che si sarebbe in seguito affermata anche come attrice drammatica. Nata nel 1911, Ginger Rogers vanta dopo il 1950, da quando cioè abbandonò praticamente la danza, una serie di pregevoli interpretazioni appunto come attrice drammatica: *We're not married* di Goulding, *Monkey business* di Hawks, *Dream boat* di Binyon, *Forever female* di Rapper, *Black widow* di Johnson, *Tight spot* di Karlson, *Beautiful stranger*. La Rogers è tuttora una delle «vedettes» della TV americana.

Giovanni Leto

ore 21 nazionale

1440 MINUTI A LE MANS

La corsa di *Le Mans* è fra i più famosi appuntamenti dei tifosi di tutto il mondo; da due anni è diventata anche il banco di prova della disputa Ford-Ferrari. Alcuni dei suoi momenti sono ora ripercorsi attraverso il commento e le reazioni dei protagonisti. La trasmissione non intende però limitarsi agli aspetti tecnici e agonistici, ma tenta ancora di individuare qual è il «costo umano» — in termini di sacrificio, di emozioni, di pericolo — di questa gara.

ore 21,15 secondo

PALCOSCENICO

E' uno dei più noti film degli anni trenta che deve molta della sua fortuna alla presenza di due attrici come Katharine Hepburn e Ginger Rogers. Una ragazza americana di ricca famiglia, che ha ambizioni di attrice, va a vivere in un pensionato di giovani artiste. Il padre riesce ad ottenere per lei una parte importante in una nuova commedia. E' il ruolo che un'altra attrice desidera ardentemente per ottenere un'affermazione che possa risolvere la sua difficile situazione economica. Delusa di vedersi preferire una novellina, l'attrice si toglie la vita. Sconvolta dalla notizia del suicidio, l'altra ragazza ha una violenta reazione che l'aiuta a recitare meglio che alle prove e a riportare un grande successo.

ore 22,45 secondo

PANORAMA ECONOMICO

La nuova rubrica televisiva esordisce questa sera con un servizio che riveste ampio interesse per vaste categorie di cittadini e che occupa l'intero arco della trasmissione: Comprare una casa. Il problema dell'acquisto di un appartamento è stato affrontato tenendo conto le esigenze di una famiglia di quattro persone residente in una grande città e di medie dotazioni economiche (tre milioni circa di anticipo). Le possibilità effettive di acquisto e le modalità per contrarre un mutuo saranno illustrate nel corso di una serie di interviste a costruttori edili e a funzionari di banca.

la canzone più...più della settimana è



STASERA MI BUTTO

scelta per voi dall'aranciata più... più di ogni giorno

aranciata
SPELEGRINO

arrivederci questa sera in «Carosello»

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica «Alta Fedeltà»: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
..INVIO GRATUITO..

Eccessiva traspirazione dei PIEDI

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

**O NEOCID
O MOSCHE**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica e dischi 35 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Wilma Goich, Bruno Martino, Mina, Roberto Murolo, Betty Curtis, Renato Rascel, Anna Marchetti, Bobby Solo, Wilma De Angelis, Claudio Villa	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Leocrea 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	
9	Carlo Vetere: Vivere sani 07 Colonna musicale Musica di Nicolai, Glazunov, Troadjoli, Liszt, Mascagni, Lecona, Allegra, Rodgers, Savino, Borodin, Lennon-Carney	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) I'm in the mood for love, Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, io tu e le rose, Frankie and Johnnie, Words of love, Kilmindario, This and that, Quando ero un bebè, Moderato da Concerto n. 2 in do min. per piano e orchestra, When the ships come in, Calma ragazzo, Trieste, Spanish eyes, Serenella, Casino Royal, Georgy svegliati, Born free, Lisboa antiqua	10 — I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Terza puntata: «Un grido di aiuto» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Mikana-blu 10,35 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche 10,30 Felice Giardini: Sonata in sol magg. per clav., fl. traverso (R. Castagnone, clav.; P. Rispoli, fl.) • Thomas Augustine Arne: Concerto in sol min. per clav. e orch. (sol. G. Malcorm - Complesso Philomusica di Londra dir. G. Malcorm) 10,45 Ottorino Respighi: La Primavera, poema sinfonico su testo di C. Zarian, per soli, coro e orch. (E. Orell, sopr.; I. Antonioli, ten.; M. Borriello, br.; G. Ferrein, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. W. Gahr - Maestro del Coro R. Maghini) • Sergei Rachmaninov: Le Campanie, Sinfonia op. 35 su testo di E. Allan Poe, per soli, coro e orch. (O. Moscucci, sopr.; C. Anthoni, ten.; L. Malfatti, br. - Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. J. Rachmlovich)
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Irlanda, a cura di Gabriella Pini — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Naltet 12,20 IL CLAVICEMBALO DI JOHANN SEBASTIAN BACH (Vedi Locandina) 12,55 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Rudolf Barshai J.-Ph. Rameau: Concert en sextuor n. 6 per orch. d'archi • A. Vivaldi: Concerto n. 11 in re min. da «L'Estro armonico» - op. 3 • Handolkin: Concerto in do magg. per v.a. e orch. (solista R. Barshai) • S. Prokofiev: Visione fugitive op. 2 (Orchestra di R. Barshai) • B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. de Camerata di Mosca)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 37 Le mille lire 33 SEMPREVERDI	13 — Pronto, chi parla? Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo Regia di Massimo Ventriglia — Henkel Italiana GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Tide 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30 Recital del pianista RODOLFO CAPORALI G. Platti: Sonata in do magg. • Bach-Busoni: Toccata e Fuga in re min. • A. Casella: Undici Pezzi infantili, op. 35 • R. Schumann: Papillons, op. 2 • F. Schubert: Sonata in la min. op. 164
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — C.G.D. 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi Dischi Casadei 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: SOPRANO MILKA KALUSKOVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musiche di Pugnani-Kreisler e Beethoven (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI Luciano Berio: Circles, su testo di Cummings, per voce, arpa e strumenti a percussione (C. Berberian, sopr.; P. Francis, arpa; N. De Vinogradov, J. P. Drouet, percuss.) • Alleanza II, per cinque gruppi di strumenti (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna)
16	Programma per i piccoli: «Oh che bel castello» - L'originario misterioso - Radioscena di Gabriella Scaramella - Regia di Ruggero Winter 30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori 40 ANTOLOGIA MUSICALE - Musiche di D. Scarlatti, Frescobaldi e Mozart	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16 — Giuseppe Torelli: Sinfonia a quattro, per legni, ottoni e archi (Orch. da Camera di Milano dir. N. Jenkins) — Ludwig van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Sol. W. Schreier-derhan - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. W. Furtwaengler) 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Gaetano Donizetti: Quartetto in re min. per archi (Quartetto della Scala) Amilcare Ponchielli: Quintetto in si bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (A. Bonaventura, pf.; Strumentisti del Quintetto a fiato di Filadelfia) 17,50 Joaquín Turina: Canto a Sevilla, da un poema di J. Munaz San Roman, per voce e orch.
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambolo di Cobelli, Badessi e Nerattini - 8ª puntata - Regia di A. Camilleri (Ed. Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti - Dibattito sul Premio Viareggio	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio - Servizio speciale per il 54° Tour de France 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Sì o no 19,30 BELDIOSERA - Sette arti Terme di San Pellegrino 54° Tour de France: Da Bordeaux cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Lo sport e gli italiani a cura di Salvatore Bruno III. A pesca 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, un'idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo Luna-park 30 Antonio 55 Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 IL BISTOLFO Spettacolino del mercoledì di D'Onofrio e Nelli Regia di Berto Mantì	20,30 Dodici Sonate per violino e clavicembalo di Geminiani (realizzazione di E. Giordani Sartori) - 2ª trasmissione (Guido Mozart, vl.; Egide Giordani Sartori, clav.)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Caterina Caselli 20 ANDREINA PAGNANI in Lettere d'amore	21,10 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici TEMPO DI JAZZ 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Johannes Brahms: Begräbnisgesang, op. 13, per coro misto, fiati e timpani: Vier ernste Gesänge, su testi biblici, op. 121, per voce e pianoforte; Gesänge, op. 17, per coro femminile, arpa e due cori: Acht Zigeunerlieder, dall'op. 103 per voce e pianoforte
21	Tre atti di Gherardo Gherardi Anna Pia: Andreina Pagnani; Antonio, suo padre: Francesco Sormano; Silvio, suo fratello: Pino Colizzi; Alberto Ghini Doria; Giancarlo Sbragia; Giovanni Dala; Renato Cominetti; Franceschi; Gianfranco Tedeschi; Clara; Giusi Raspanti Dandolo; La modella: Rosalba Neri Regia di Pietro Masserano Taricco	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Incontri con la narrativa — Il laboratorio n. 10 - Racconto di Irina Grekova Traduzione e presentazione di Silvio Bernardini
22	10 Dalla Regia di Capodimonte: Luglio musicale a Capodimonte organizz. dalla RAI in collaboraz. con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Assoc. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione di Helmuth Hunger, tromba (Vedi Locandina)	23,15 Chiusura	23 — Musiche di Giovanni Gabrieli (Vedi Locandina) 23,20-23,30 Rivista delle riviste
23	15 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Lennon: Yesterday • Amurri-De
Hollanda: La banda • Cook-Greenaway: Ero l'attendente del Kaiser • Chavel-Enriquez: Rinsante • Giacchino: Mondo mio • Schumann: Sinfonia in si bem, magg. op. 38 n. 1 (Primavera) • Coulter-Pace-Martin: La danza delle note • Nistri-Gioich-Vianello: Povero lui • Leva-Giordano-Guglielmi: Giorni difficili • Mescia: Ma piano per non svegliarmi • Callender-Reed: L'ultima occasione • Mc Neil-Kramer: Hello hello • Monnot: Milord • Carter-Stephens: Peek a boo • Mason-Misselvia-Reed: Non può cambiare il mondo • Jobim: Corcovado • Gordon-Warren: The more I see you • Sibelius: Concerto in re min. per violino e orchestra (Allegro ma non troppo); violino David Oistrakh e Orchestra Filarmonica di Filadelfia.

14,40/Zibaldone italiano

Broussolle-Mescoli: Amore scusami (Franck Pourcel) • Zambini-Migliacci-Enriquez: Chiaro di luna sul mare (Donatella Moretti) • Danieli-Bisio: Tu si comme na palumella (p.f. Armando Del Cupola) • Peguri: Riviera dei fiori (Gino Peguri) • Castellacci-Modugno: Santo • Valentino (Domenico Modugno) • D'Artega: Via Veneto in primavera (Alfonso D'Artega) • Nutile: Amor di pastorello (Giorgio Fabor) • F. Bonfanti - E. Bonfanti - D'Angiolillo: Tra i pini di Roma (Mario Querci) • Maresca-Pagano: Jammo già (Maria Paris) • Castrolì: Prima di dormire bambina (Gianni Fallabrino) • Rossi: Le mille bolle blu (ib. Al Korvin) • Detto-Don Backy: L'immensità (Johnny Dorelli) • Cocco: L'amica tua (o.h. Bob Rossing) • Marchetti: Se piangi, se ridi (Los Hidalgo) • Del Monaco-Nubrusca-Polito: Bene mio (Ranieri) • Carpi: Incompreso (Len Mercer).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Baccarat: Laura Betti; Fer-

rand: Silvano Tranquilli; Armand: Renato De Carmine; Leon: Vanni Materassi; D'Occ: Guido Verdiani; Commissario: Mario Siletti; Guardia: Vittorio Duse.

22,10/Concerto sinfonico

diretto da Franco Caracciolo

Haydn: Divertimento n. 9 in sol maggiore (Cassazione); Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (solista Helmut Hunger) • Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:

Soprano Milka Kaluskova

Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» • Verdi: Un ballo in maschera: «Morirò ma prima in grazia» • Catalani: La Wally: «Ebben ne andrò lontana» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paolo Peloso).

15,35/Musica da camera

Pugnani-Kreisler: Preludio e Allegro • Beethoven: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 30 n. 3 (Bice Antonioni, violino; Arnaldo Graziosi, pianoforte).

21,40/Musica da ballo

Cavanaugh: You're nobody till somebody loves you (Jackie Gleason) • Styne: People (Cal Tjader) • Mescoli: Begun to love (Jackie Gleason) • Rodgers: When or when (Cal Tjader) • Byrd: Over and over (Dave Clark Five) • Mc Cart: Jeff's boogie (The Yardbirds) • Low-Tulin: Luvin (The Electric Prunes) • Hefli: Batman theme (The Gallants) • Malnock: Shangri la (Jackie Gleason) • Kern: I'm old fashioned (Cal Tjader) • Wavan-Parazzini: Quindicesima frustata (I New Dada) • Samudic: Woolly bully (The Ventures) • Gogo: Holland-Dozier-Holland: Reach out I'll be there (The Four Tops) • Dodd: Statue (Dimitri Demianov) • Howard: Somebody

else is taking my place (Jackie Gleason) • Klenner: Just friends (Cal Tjader) • Osborne: El gaucho (Tony Osborne) • Menendez: Green eye (Strings of Rio) • Osborne: Fig deal (Tony Osborne) • Velasquez: Besame mucho (Strings of Rio).

TERZO

12,20/Il clavicembalo di Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in la bemolle maggiore da «Il Clavicembalo ben temperato» Volume I (clavicembalista Wanda Landowska); Partita n. 1 in si bemolle maggiore (clavicembalista Wanda Landowska); Concerto in do maggiore per due clavicembali e orchestra d'archi (solisti Robert Veyron-Lacroix e Anne-Marie Beckenstein); Concerto da camera n. 1 di François Paillard, diretto da Jean-François Paillard).

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Schönberg: Pelléas et Mélisande, poema sinfonico Op. 5 (Orchestra Sinfonica della CBC diretta da Robert Craft) • Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (solista Giuseppe Selmi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Laszlo Somogyi).

23/Canzoni del '500

Giovanni Gabrieli: Tre Canzoni (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Sergiu Celibidache). (Registrazione effettuata il 13 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival «Printemps à Prague 1967»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Raise your hand (Eddie Floyd) • Dammi una mano (Mike Liddell e gli Astorians) • Rooms of love (Four Tops) • Sospesa ad un filo (I Corvi) • J'ai entendu la mer (Christophe) • Soul dance number three (Wilson Pickett) • Perché non dormi fratello (Sergio Endri) • California nights (Lesley Gore) • Canzone di un amico mio (Roberto Carlos) • Walking in the rain (Walker Brothers) • I sentimenti (François Hardy) • Love me tender (Percy Sledge) • I've got to do a little bit better (Joe Tex) • Ain't that love (Oscar Brown) • The blue time (I Rokketti) • Treat her right (Otis Redding) • Free for all (Herbie Mann) • Games (Orchi. Cannonball Adderley).

La terza puntata del romanzo

I CUSTODI

10 secondo

Mike e Jill Brade, subito dopo la cerimonia in chiesa, partono per il viaggio di nozze. Lui è un ex sottufficiale che ha lasciato la carriera militare dopo aver ereditato dal padre — anch'egli già colonnello dell'esercito — un vistoso patrimonio. Lei è un'attrice, figlia di un commerciante in ortofrutti. Sono felici. La loro meta è la Scozia in una villa di proprietà di Mike. L'è un vecchio amico, Tom Dolan, ha avuto l'incarico di accendere il caminetto per far trovare la casa confortevole e accogliente. Giunti alla villa hanno, però, la sorpresa di trovarvi dentro l'ispettore di polizia Anderson il quale è alla ricerca di Tom Dolan. Di fronte alla viva reazione di Mike Brade, l'ispettore accetta di andarsene dalla casa dove è entrato senza un mandato, ma non vuole spiegare le ragioni che lo spingono a ricercare Dolan.

Rimasti finalmente soli, la tranquillità dei due sposini viene nuovamente turbata: dal giardino provengono soffocate grida di aiuto. Accorrono e trovano in un cespuglio un soldato in stato di coma. Portato all'interno della villa, il novetto muore dopo aver pronunciato strane parole in una lingua del tutto incomprensibile.

Visto che il telefono misteriosamente non funziona, Mike e Jill decidono di recarsi dall'ispettore Anderson per informarlo dell'accaduto e per farlo ritornare sul posto. L'ispettore accetta di recarsi con loro a casa dove, però, il morto è stranamente scomparso. Né le ricerche presso una guardia vicina, insediata per le manovre, danno buoni risultati. Nessun militare risulta mancante all'appello ordinato dal colonnello Wright. Senonché, nel lasciare l'accampamento, Mike e Jill, fanno la sensazionale scoperta che il datato morto cammina sotto scorta. Da quel momento gli sposi dubiteranno molto della lealtà del colonnello Wright e si improvviseranno poliziotti dilettanti per chiarire quel mistero.

Personaggi e interpreti della terza puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Jill Braden: Mariella Furguete; Ispettore Anderson: Checco Rissone; Sergeant Woods: Bruno Alessandri; Colonnello Wright: Carlo Hintermann; Attendente: Paolo Faggi; Maggiore Felden: Renzo Giampietri; Sergente Wheeler: Natale Peretti.

Una commedia di Gherardi LETTERE D'AMORE

20,20 nazionale

La commedia di Gherardi, che venne recitata per la prima volta con successo nel 1939, ha come protagonista maschile un poeta, Alberto Ghini Doria è infatti un poeta, ormai vicino alla cinquantina, notissimo e acclamato. Lui, che toglie che Alberto, comprendendo nella celebrità, si sia come inaridito, strumentalizzando il suo ingegno e le sue giovanili capacità per conseguire, con malcelato cinismo, un successo soprattutto commerciale. Ora è sul punto di sposarsi con un'americana ricchissima, coronando così la sua definitiva «sistemazione». Ma c'è un piccolo neo. Molti anni prima egli ha amato, riamato, la figlia diciottenne del suo direttore, Anna Pia. A questa ragazza egli ha scritto innumerevoli lettere d'amore: prima di sposarsi con l'americana, e nel timore che Anna Pia possa utilizzare l'epistolario a suo danno, egli rivolge indietro le lettere. Anna Pia, valutando appieno la grettezza dell'uomo un tempo amato, accetta ma ad una condizione, che è in realtà molto perfida: quella cioè che Alberto glieli dovrà leggere tutte ad alta voce. Alberto, acconsente, ma man mano che si tratta di un'opera si ripropone alla sua memoria, è tutta la sua vita passata che torna a dipanargli davanti, fino al punto critico della sua esistenza: quando il direttore del giornale, venuto a conoscenza della relazione che egli ha con la figlia, gli impone una dura transazione: o si sposa, o si sposerà. Anna Pia ha reagito come doveva una donna innamorata, esortandolo cioè a non farsi trarre le ali. Ma Alberto, allora, non seppe dire di no. A questo punto terminano le lettere: ma la loro lettura ha scosso profondamente il poeta, lo ha messo a nudo. Crisi, crisi, crisi, e si ripropone da fargli rinunciare al matrimonio americano. Anna Pia in un primo tempo lo respinge, incredula. Poi, di fronte al sincero ravvedimento del poeta, gli si riaccosta, commossa.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (109,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 335, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 45,90 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di George Martin, Aldo Pagani, Joe Loss; i cantanti Nancy Sinatra, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti; i solisti Sisti Latorra, Chet Baker, Luis Bonfanti. Complessi di Billy Strasser, Beach Boys, Peter Thomas - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: The Beatles e Julie London - 2,36 Danza e cori di opere - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Nelson Riddle, Ron Goodwin, Jackie Gleason; i cantanti Caterina Valente, Dean Martin, Connie Francis; i complessi di Bud Shank, Herb Alpert e il pianista Roger Williams - 4,36 Concerto

in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musica per un - buongiorno - Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni internazionali. 16,15 Videa Christiana. 16,30, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. • La mia Diocesi • Intervista con S. E. Luigi Maffeo, Ordinario Militare per l'Italia - Pensiero della sera. 21,15 Paul VI et les pèlerins. 21,45 Kommentar aus Rom. 22,20 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTEGENERI

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Tre stelle. 10 Radio Mattina. 12,05 Tram. da Locarno. 13,15 Radiogiornale. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Disco Club. 14,10 • La Portatrice di pane • di Xavier De Montepin. 14,25 R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orchestra (Solista Dennis Brain; Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch). 14,50 Sottà al groto. 15,05 Vento d'estate. 15,15 La famiglia Bach. Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049)

(Gruppo strumentale della Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger): Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto per cembalo concertato, 2 violini, viola e basso - 8,30 Le missioni (Walter Smigelski, cembalo: Heinz-Friedrich Hartig, cembalo ripieno; Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Benda); Johann Sebastian Bach: Sinfonia in do minore op. 6, n. 6 (Orchestra da camera della Sarre, diretta da Karl Ristenpart). 18 Radio Gioventù. 19,05 Tr. incontro musicale di Benito Gianetti. 19,30 Claudio Villa canta per voi. 19,45 Diario culturale. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in diviso. 21 Antologia di Radiodrammi. • L'altro io • di Federico Dürrenmatt (adattat. in italiano di Felice Filippini). 21,50 Intervento. • Orchestra sinfonica. 22,30 L'altro io (gioco musicale). 23,05 Le balere delle notti di luglio, di Graziella Medici. 23,30 Concerto del pianista Luigi Gavassi, Tullio Bombi. Sute per pianoforte. Angelo Corradini: 5 pezzi boeri; Gino Gorlini: Filarete e Toccata. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fiacchiettando al buio.

Il Programma

19 Incontro con Petula Clark. 19,15 Problemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Tutto sul calcio minore. 21,20 • Norma •, tragedia lirica in due atti di Vincenzo Bellini (2° atto) (con Coro e Orchestra Sinfonica di Londra, diretti da Richard Bonynge). 22,30-23,30 Balabili.

una nuova arma per una vecchia guerra

**APPENDETELA,
DIMENTICATELA:
"VAPONA STRISCIA"
ELIMINERÀ
MOSCHE, ZANZARE
E ALTRI INSETTI
PER SETTIMANE
E SETTIMANE**



Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. **Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.**

Vapona® striscia



DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

© MARCHIO REGISTRATO SHELL
reg. Min. San. n. 4745

giovedì

NAZIONALE

17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Limoges
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 19° tappa
Bordeaux-Limoges
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,30 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

19,30 CONCERTO IN MINITURA
del baritono Andrzej Snarski al pianoforte Ermelinda Magagnetti
V. Bellini: *Vaga luna che inargenti*; F. Chopin: *Piosenka Litewska*; M. Karłowicz: *Mow do mnie jeszcze*; S. Moniuszko: *Przasnica*; G. Verdi: *a) Il poveretto*; *b) Brindisi*
Regia di Alda Grimaldi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Skip - Acqua Sange-minini - Girmi Gastronomo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Alimenti Nipoli Buitoni - Mobil - Kodak - Cinzanosoda - Fiordagosto Althea - Alax lanciere bianco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Permafex - (3) Brandy Stock 84 - (4) Mennetti & Roberts - (5) Milkana Oro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) Film-Iris

21 —

EMILIANA

Spettacolo musicale
condotto da Raffaele Pisu
Testi di Leo Chiosso e Marcello Marchesi
Scene e costumi di Luca Crippa
Orchestra diretta da Hengel Gualdi
Regia di Stefano De Stefano

22 —

LE VILLE MEDICEE

presentate ed illustrate da Harold Acton
Regia di Raffaello Pacini

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17,15 In Eurovisione: **GIRO CICLISTICO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 19° tappa: Bordeaux-Limoges

20,15 **TELEGIORNALE**, 1° edizione
20,20 **STORIE DI DELFINI**. Documentario realizzato da Tony Soper

20,45 **TV-SPOT**

20,50 **SOLDI A PALATE**. Telefilm della serie «Alice» interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow

21,15 **TV-SPOT**

21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

21,35 **TV-SPOT**

21,40 **LE TRE SORELLE**. Lungometraggio interpretato da Barbara Stanwyck, George Brent, Geraldine Fitzgerald e Nancy Coleman. Regia di Irving Rapper

23,25 In Eurovisione: **GIRO CICLISTICO DI FRANCIA**: Bordeaux-Limoges

23,35 **JAZZ CLUB**. Claude Thornhill e la sua orchestra. Produzione di Sheldon Cooper

24 **TELEGIORNALE**, 3° edizione

SECONDO

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alternativi

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15-19,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

Testi di Mario Francini e Piergiorgio Pernoli

— **L'Europa va alla guerra**

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatione Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Carburante Boron - Oransoda - Condizionatori Philips - Ariel - Punt e Mes Carpano)

21,15

PERRY MASON

La regina dei cioccolatini

Telefilm - Regia di Jesse Hibbs

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

22,05 Gran Premio delle Nazioni 1967

TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO AMATORI

Orchestra diretta da Edmondo Giuliani

Presenta Lelio Luttazzi

Direttore del torneo Ariel Mannoni

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste di Chianciano Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — **Tagesschau**

20,10 Fernsehaufzeichnung

aus Bozen:

«Der Wolf und die sieben Geiseln»

Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Stippvisiten in Hinterindien

«Die Primitive der Bhambang-Berge»
Bildbericht von Hans Berthel

Prod.: BAVARIA



Il popolare Perry Mason (l'attore Raymond Burr, qui con Francine York) è alle prese con un altro drammatico caso ne «La regina dei cioccolatini» (21,15, Secondo)

V

20 luglio

Uno show dedicato interamente ai cantanti nati in Emilia

VIVAIO DELLE UGOLE D'ORO



Quattro delle cantanti che prendono parte alla trasmissione « Emiliana » in programma questa sera: da sinistra, Nilla Pizzi, Iva Zanicchi, Anna Marchetti e Caterina Caselli

ore 21 nazionale

Dopo la « kermesse » napoletana della settimana scorsa, eccoci questa sera ad uno « show » dedicato ai cantanti che hanno avuto i natali nella generosa terra d'Emilia. La coincidenza, forse, non è del tutto casuale. Per molti stranieri l'immagine dell'Italia canora è ancora formata da un mandolino e da un posteggiatore napoletano: tuttavia è da stabilire se il quartier generale della musica leggera nostrana (a prescindere dalla supremazia editoriale milanese) debba essere stabilito a Napoli o in Emilia, se cioè il consumo

della canzonetta si accompagna più spesso ai vermicelli con le vongole e al Gragnano oppure alle tagliatelle e al Lambrusco. In entrambi i casi, mode canzonettistiche a parte, siamo sul terreno dei melodici: il filone cioè, Pizzi-Milva-Berti, emiliano « veraci », come Gianni Morandi, il quale non si è fatto certo un nome con *Andavo a cento all'ora* e *Fatti mandare dalla mamma*, ma proprio con *In ginocchio da te* e *Non son degno di te*, che a quel filone appunto si riallacciano. E ci sono poi le « transfughe », che del resto non fanno che arricchire con nuove linfe il panorama canoro d'Emilia, come

Iva Zanicchi, che è tra le pochissime cantanti italiane in grado di destreggiarsi anche col « rhythm and blues » (ma che poi vince i Festival con brani melodici in coppia col Villa), Carmen Villani, che non ha mai nascosto la sua predilezione per il jazz, e Caterina Caselli, l'unica tra le cantanti emiliane ad essersi fatto un nome col repertorio beat. Però i suoi conterranei cultori del genere melodico la indicano come una che abbia malignato, riuscendo inconcepibilmente a conciliare i tortellini con Ray Charles e con i « Monkees ». E c'è anche chi è andato ancora più in là di Caterina, come Lucio Dalla, fenomeno beat a se stante, l'« Equipe 84 ». Nello spettacolo di stasera li vedremo tutti sfilare sui teleschermi, questi esponenti dell'Emilia canora, insieme a Bruna Lelli, ad Anna Marchetti e al complesso di Hengel Gualdi (del quale farà eccezionalmente parte, in veste di violinista, Piergiorgio Farina, recente rivelazione di *Sette voci* ed emiliano purosangue anch'egli). Emiliani naturalmente anche il presentatore, Raffaele Pisu, e l'ospite d'onore dello spettacolo, Gino Cervi. Non dimentichiamo del resto, che entro i confini dell'Emilia c'è Castrocaro, ove l'industria della musica leggera trova ogni anno i suoi rincalzi, e Parma col suo leggendario Teatro Regio, terrore o, se preferite, banco di prova dei cantanti lirici. Senza contare quella caratteristica istituzione delle « balere » che, fatte le debite proporzioni, sono per i cantanti di musica leggera quello che per i « lirici » è il teatro parmesino. Ed è nelle balere che i più noti cantanti italiani si sono fatte le ossa, a cominciare da Milva (che, allora, si faceva chiamare Sabrina). Aggiorniamo dunque l'immagine canora italiana: va bene il mandolino e il posteggiatore napoletano, ma mettiamoci pure una « ragazzuola » emiliana, non importa se « regina » come la Pizzi, « panta » (di Goro) come Milva, « aquila » (di Ligonchio) come la Zanicchi o « casco d'oro » (ossigenato) come la Caselli.

ore 18,45 secondo

QUATTROSTAGIONI

I gitanti usano spesso portare con sé i cibi per il pranzo, realizzando così il duplice vantaggio di una sicura scelta preferenziale e di un notevole risparmio. Agli aspetti positivi e non di questa autosufficienza alimentare, Quattrostagioni dedica il suo servizio d'apertura. La rubrica comprende anche un documentario sugli ortaggi di stagione. Il cuoco fornirà quindi una pratica dimostrazione di come si possano preparare facilmente saporiti « piatti » a base di ortaggi.

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: « La regina dei cioccolatini »

Claire Armstrong, proprietaria di una importante industria dolciaria, si innamora di Mark Chester, un bell'uomo di dubbia reputazione e dal passato burrascoso. Per favorirlo, si mette contro il proprio socio, che non vuole introdurre Chester negli affari, e decide di sciogliere la società. Ma Chester non le è riconoscente. Egli anzi sfrutta a proprio vantaggio la situazione e ruba la formula dei dolci per darla in garanzia dei suoi debiti al biscozziere Arnold. Quando questi, poco dopo, è misteriosamente ucciso, i sospetti si appuntano su Claire che si trova a sostenere da sola la dura battaglia processuale.

ore 22 nazionale

LE VILLE MEDICEE

Il programma è una ideale cavalcata nel tempo, alla ricerca delle storie dei Medici, e delle testimonianze artistiche legate al periodo del loro predominio su Firenze. Una galleria di personaggi si snoda e viene quasi evocata dalle mura delle loro dimore, dalla villa di Cafaggiolo al Palazzo Vecchio. Personaggi austeri come Cosimo il Vecchio, fastosi come Lorenzo il Magnifico, drammatici come Francesco I e Bianca Capello, decadenti come Giangastone.



Conoscete Marco?

naturella

la caramella di lusso tutta naturale

ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.



s. g. b.

NAZIONALE

SECONDO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Marisa Sanna, Tony Del Monaco, Le gemelle Kessler, Claudio Villa, Donatella Moretti, Natalino Otto, Dionne Warwick, Domenico Modugno, Rita Pavone	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 07 Colonna musicale Musiche di Bellini, Garshwin, Debussy, Savino, Lehar, Kreisler, Ciaikovsky, Rose, Marinuzzi, Boccherini, Gleason, Borodin	9,05 9,12 9,30 9,35	Galbani Un consiglio per voi: Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio ROMANTICA Notizie del Giornale radio Manetti & Roberts Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 Le ore della musica (Prima parte) Hold me, Se c'è una cosa che mi fa impazzire, I left my heart in San Francisco, With a girl like you, Tanta libertà, These boots are made for walkin', E' dall'amore che nasce l'uomo, Un uomo, La musica, You never told me, Day dream, Ma piano per non svegliarmi, Green green grass of home, Bisogna saper perdere, La danza delle note, Von Ryan's express	10 10,15 10,30 10,35	I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quarta puntata: «L'atterraggio» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — Inverizzi VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Industria Dolciaria Ferrero Notizie del Giornale radio — Milkana-oro Parole d'amore a cura di Lilian Terry
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arigoni 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Vi parla un medico - Armando Santoni: La profilassi della cecità LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 Vecchia Romagna Buton La donna, oggi - Anna Lazuolo: Modi e maniere 52 Sì o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Grey 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 13,30 13,45 13,50 13,55	TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Regia di Carlo Di Stefano — Amaro Cora GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal Teleobiettivo — Ariel Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor Novità discografiche
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Font-Cetra 45 I nostri successi	15 15,15	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: Album di famiglia di Renata Paccarè - III. Il sindaco don Nicolino Regia di Massimo Scaglione 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 16,30 16,35 16,38	Solisti di musica leggera Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambole, di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 9ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 Allegre fisarmoniche	17 17,30 17,55	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
18	05 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' - Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Nespoli, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di F. Sanguigni (Replica dal II Programma)	18,25 18,30 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio - Servizio speciale per il 54° Tour de France Aperitivo in musica
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,35 19,50	Sì o no RADIOSERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France: Da Limoges cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Frank Sinatra 20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti	20 20,10 20,50	Punto e virgola Sesto senso - Incontri con gli umoristi italiani a cura di Enrico Vaime Canzoni del West
21	05 CONCERTO DELLA VIOLONCELLISTA J. DU PRE E DEL PIANISTA R. GOODE Bach: Sonata n. 2 in re magg. per violoncello e piano-forte • Brahms: Sonata in mi min. op. 38 (Reg. eff. l'8 e il 13-1966 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del IX Festival del Due Mondi •) 45 Grandi successi italiani per orchestra	21 21,30 21,40	ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67 Giornale radio MUSICA DA BALLO
22		22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura

20 luglio
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)	
9	— Crociera d'estate - Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media « Viaggio lungo il Reno », a cura di Mario Vani - 2ª ed ultima parte - Regia di Giacomo Colli 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10	Johannes Brahms Ouverture tragica, op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Maazel) Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pf. e orch. (sol. R. Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. E. Ormandy)
10,35	Musiche polifoniche G. de Machault: « Plus dure qu'un diamant », Virelai; J. da Bologna: « Non al suo amante », madrigale; G. da Florentia: « Nel mezzo a sei paon », madrigale (Settetto « Luca Marenzio »)
10,55	RITRATTO D'AUTORE: Giorgio Federico Ghedini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Università Internaz. G. Marconi (da New York) Jerome Bruner: Come apprendiamo e come ricordiamo
12,20	Sergej Rachmaninov: Variazioni op. 42 su un tema di Corelli (pf. V. Ashkenazy) • Paul Hindemith: Philharmonisches Konzert, variazioni per orch. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. P. Hindemith)
12,55	Antologia di interpreti Dir. M. Rossi; sopr. A. Stella; vc. D. Shafraan e pf. L. Peckerskaia; br. G. Evans; pf. E. Laszlo; ten. J. Girardeau; dir. F. André (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	Musiche cameristiche di Robert Schumann Tre Romanze op. 54 per ob. e pf. (L. Ameri, ob.; C. Wadsworth, pf.); Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42, su testi di A. von Chamisso (I. Seefried, sopr.; E. Werba, pf.); Carnaval op. 9 (pf. A. Brailowski)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE B. Marcello: Concerto n. 1 in re magg.; Concerto n. 2 in mi min. (Franco Fantini, vl. sol.); Concerto n. 7 in fa min. e Concerto n. 8 in fa magg. del Concerti a cinque op. 1 (I. Solisti di Milano, dir. Angelo Ephrikian) (Dischi Arcophon)
16,05	Ernst Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per vc. e orch. (sol. A. Janigro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • Bela Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Budapest e Coro della Radio Ungherese dir. J. Ferencsik)
17	— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Viad (Replica) III. L'improvvisazione nelle musiche popolari
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale La rivoluzione cellulare. Intervista con Jean Brachet, servizio di Massimo Piattelli - Nascita e morte del potere temporale in Monsignor Duchesne, a cura di Girolamo Arnaldi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Le memorie di Kereksy in un giudizio di Mario Toacano
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	MANON Opera in quattro atti e cinque quadri di Henry Meilhac e Philippe Gille Musica di JULES MASSENET Direttore Pierre Monteux Orchestra e Coro del Teatro Nazionale de L'Opéra-Comique di Parigi Maestro del Coro Marcel Picherean Edizione Discografica « La Voce del Padrone » (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) (ore 21,40 circa) In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani 2) (ore 22) IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Menendez: *Ojos Verdes* (The Strings of Rio) • Nisa-Scharfenberger: *E' difficile dire di no* (Paola Tircchini) • Buzz Cason-B. Russell: *Popsicle* (Jan e Dean) • Barriere: *Ma vie* (Franck Pourcel) • Valeri-Sinatra-Ciacchi-Basilvan: *L'accarezzero se tu vorrai* (La Nuova Cricca) • Callmero-Brincos: *Flamenco* (Sergio Endrigo) • Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orch. NBC, dir. Toscanini) • Paoli: *A che cosa ti serve amore* (Gino Paoli) • Parazzini-Davies: *Quando la campana suonerà* (Fiammetta) • David-Livingston: *The ballad of Cat Ballou* (The Green Wood County Singers) • Zeller-Lopez: *I'm comin' home*, Cindy (Trini Lopez) • Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Barbra Streisand) • Liszt: *Rapsodia ungherese in do min.*, n. 2 (Orch. Filarm. Londra dir. Von Karajan).

14,40/Zibaldone italiano

Liani: *Vecchia gondoletta* (Ezio Leoni) • Bovio-Lama: *Silenzio cantore* (Miranda Martino) • Mawer: *Highway to Cortina* (The Hilversum Radio) • Anonimo: *Il silenzio* (tb. Nini Rosso) • Garinei-Giovannini-Rascel: *Venti anni* (Renato Rascel) • Bindi: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel) • Anonimo: *Calabrisella* (Gianni Fallabroni) • Bixio: *Parlami d'amore Maria* (Giampiero Reverberi) • Pallavicini-Donagiovanni: *Io che non vivo senza te* (Guido Relli) • Gigli-Modugno: *Tu si' tra cosa* (Domenico Modugno) • Pattacini: *Mandolino italiano* (Ilder Patacchini) • Medini-Cenci: *Una storia* (trio chit. el. Ettore Cenci) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* (Jula De Palma) • Coates: *Laguna addormentata* (trombone Mario Pezzotta) • Gaber: *E giro giro* (Giorgio Gaber) • Rustichelli: *Sole vero amore* (sax c. Fausto Papetti) • Pestalozza: *Ciribiribi* (Carlo Savina).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) • Torino (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Milano (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 357, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre Living Strings, Don Costa, Clebano Strings, Bert Kampfer, Franck Pourcel, i cantanti W. Goich, A. Gilbert, R. Germani, B. Curtis, E. Macias, E. Cardoso, O. Berti, J. Jones, i solisti L. Mayers, Ferrante-Teicher, i complessi M. Pezzotta, B. Moore, S. Block, J. Davida, F. Scarica, The Shadows, L. Bonfà, 0,36 Melodie Intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sole orchestra - 2,36 Corale cantabile - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche, Orchestra di Filadelfia - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della nona puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Thérèse: Elisa Cegani; Kermadec: Franca Dominici; Beaupreau: Juri Ferri; Hermine: Carla Greco; Toni: Fabrizio Jovine ed inoltre: Maria Teresa Rovere.

SECONDO

10/I custodi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Jill Braden: Mariella Furguile; Ispettore Anderson: Ceco Rissone; Sergente Woods: Bruno Alessandro; Colonnello Wright: Carlo Hintermann; Attendente: Paolo Faggi; Maggiore Felden: Renzo Giovampietri; Sergente Wheeler: Natale Peretti.

15,15/Grandi violinisti:

Yehudi Menuhin

Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra da camera Robert Masters diretta da Yehudi Menuhin) • Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 216* per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da George Enescu).

TERZO

10,55/Ritratto di autore:

G. F. Ghedini

Architetture, Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); *Ricerari* per trio (Antonio Beltrami, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Libero Rossi, violoncello); *Credo di Perugia*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi).

- 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musica per un - buongiorno - Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Concertisti, Musica di Bach-Busoni, Mozart, Casagrande con la pianista Grazia Barberan. 19,15 Porciglia e katekiska. 20,15 Timely words from the Pope. 20,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il Codice degli educatori utili della TV - Pensiero della sera. 21,15 L'Eglise et la paix. 21,45 Theologie Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,30 Concerto diretto da Omar Musio. Domenico Ciomara: «Le astuzie femminili». a) Ou-

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Cherubini: *Il Crescendo: Ouverture* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Soprano Antonietta Stella: Verdi: *Aroldo: «O ciell dove son io?»*; Puccini: *Tramando* • In questo reggia» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Violoncellista Daniel Shaffar e pianista Lydia Pecherskaja: Schubert: *Sonata in la minore op. postuma* • Baritone Gerold: Evans: Haendel: *Berenice: «Si tra i ceppi»*; Verdi: *Otello: «Credo»* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Pianista Erwin Laszlo: Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14 in fa minore* • Emore Jean Graudeaux: Mussorgsky: *Trépak*, da «Canti e Danze della morte» (Pierre Boulez, pianoforte) • Direttore Franz André: Borodin: *Il Principe Igor: Danze polovesiane* (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Bruxelles).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 «L'aurora»*, per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: A. Kamper, K. M. Titze, violini; E. Weiss, viola; F. Kvarda, violoncello) • Kodaly: *Sonata op. 8 per violoncello e piano* (violoncello: J. Starker) • Grieg: *Sonata n. 2 in sol min. op. 13* per violino e pianoforte (J. Heifetz, violino; B. Smith, pianoforte).

20,30/«Manon» di Massenet

Personaggi e interpreti: Manon Lescaut: *Victoria de Los Angeles*; Pousette: *Lilian Barton*; Rose: *Marthe Serres*; Javotte: *Raymonde Notti*; Il cavaliere Des Grieux: *Henri Legai*; Lescaut: *Michael Dens*; Il Conte Des Grieux: *Jean Barthaire*; Guillot De Montfauvent: *René Herent*; Il signor di Brétigny: *Jean Vienneille*.

* PER I GIOVANI

NAZ. /13,33/E' arrivato un bastimento

Sciorilli-Newell-Testa: *Time alone will tell* (Canta Ronnie Aldrich) • Carrère-Plante-Panzeri: *L'ora dell'uscita* (Wilma Goich) • Cassia-Bonner-Gordon: *Per vivere insieme* (Jimmy Fontana) • A. White-T. White: *Credalgood* (Aretha Franklin) • Chelon: *Boy! Il mio* (Chelon in gola) (Georges Chelon) • Skelton: *All I want is you* (Pic e Bill).

verture, b) Balletto (elaboraz. di O. Reggibhi). 8,45 Dischi vari. 10 Radio Matina. 12,05 Musica da studio. 13 Radio stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 La Portatrice di pane • di Xavier De Montpign. 14,25 Richard Wagner: Dall'opera «Tannhäuser» Ouverture e musica del Venusberg (l'Occidental College Concert Choir, diretto da Howard Swan; Orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter). 4,50 Musica d'organo. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Precedenza assoluta. Radio Gioventù. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Musica culturale. 20 Scacciapensieri. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,45 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. W. A. Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore. 22,20: Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra op. 75 (solista Roger Birnmeting); Zoltan Kodaly: *Sera d'estate*; • Bela Bartok: *Danza popolare ungherese*. 22,55 Giochi del libro. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Confidenzialità.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti televisivi. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Sintesi radiofonica. Fantasia jazz. 22,30 Piper Club. 22,50 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

«Boom» musicale in America

NOVITA' DISCOGRAFICHE

16,30 nazionale

Per rendersi conto dell'imponenza delle novità discografiche che vengono giornalmente immesse nel gigantesco mercato americano, basta pensare che nel solo 1966 l'equivalente di più di cinquantotto miliardi di lire è stato speso in dischi. Non è certo una novità che la maggior parte di questa cifra, che presuppone la comparsa giornaliera di centinaia e centinaia di dischi, va nell'acquisto di novità di musica leggera nelle sue molteplici forme: orchestre, cantanti, complessi, jazz, ecc. Per quanto riguarda la musica strumentale e il jazz, lo sfruttamento e l'eventuale successo nei Paesi di lingua non inglese non presenta problemi, i quali invece si pongono quando si entra nel campo della canzone. In questo caso le possibilità del successo dipendono molto spesso dalla validità delle parole italiane, le quali raramente rispecchiano quelle originali. Tanto per fare un esempio, le canzoni di Cole Porter perdono molto del loro valore quando vengono utilizzate con parole che non sono quelle originali; e questo avviene in molti altri casi in cui musica e testo formano, per così dire, un tutto unico e indissolubile. Il problema si rende ancor più spinoso per quanto riguarda le novità, le quali, per forza di cose, sono reperibili soltanto nella lingua originale. E allora chi ascolta, se non conosce l'inglese, gode la canzone solo per metà, non essendo in grado di giudicare l'argomento proposto. La titolare della rubrica radiofonica in onda ogni giovedì, Lilli Cavassa, ha cercato di colmare questa lacuna facendo precedere queste novità americane da una breve spiegazione dell'argomento e, quando ne vale la pena per l'impegno della parte letteraria, anche dalla traduzione di passaggi più importanti. La opportunità di ciò trova conferma nella centinaia di lettere che giungono ai titolari delle varie rubriche con cui si chiede la traduzione di una canzone o di un'altra, la cui melodia è piaciuta, ma di cui è sfuggito completamente il significato.

La mole delle novità sfornate negli Stati Uniti, obbliga, inoltre, ad una scelta non sempre facile. Nella rubrica cui ci riferiamo, oltre al tentativo di coprire una produzione variata, si cerca di offrire all'ascoltatore il meglio, tenendo conto delle classifiche raggiunte nel Paese d'origine e, soprattutto, gusti italiani che non sempre coincidono con quelli stranieri.

Cinque minuti di risposte

LA RADIO È VOSTRA

19,25 nazionale

Dall'inizio di quest'anno, ogni giovedì, sul Programma Nazionale, dalle 19,25 alle 19,30, va in onda una rubrica di corrispondenza con i radioascoltatori. Non abbiamo statistiche sotto mano. A giudicare, tuttavia, dalle lettere che ogni settimana si ammuochiano sul tavolo della redazione, è evidente che si tratta di una delle trasmissioni più seguite. Ma per chi non la conoscesse, diciamo subito che La Radio è vostra risponde ad ogni quesito sui programmi radiofonici, a suggerimenti e critiche, a richieste e proposte. Molti cambiamenti avvenuti nei diversi programmi radiofonici di questi ultimi sei mesi sono stati attuati per assecondare i desideri degli ascoltatori di questa rubrica. Naturalmente, La Radio è vostra non possiede la bacchetta di un mago e non le è possibile accontentare tutti, anche perché le richieste che essa riceve sono spesso opposte e contraddittorie. Oltre la funzione di far conoscere ai dirigenti della RAI quelli che sono i gusti del pubblico, questa rubrica è in grado, limitatamente al tempo di cui dispone, di soddisfare alcuni particolari desideri, come restituire la voce di un attore scomparso, un brano musicale di rara esecuzione, l'estratto di una trasmissione andata in onda parecchi anni fa con grande successo. E se ancora molti desideri non sono stati esauditi, gli ascoltatori non si allarmino: i redattori della rubrica ci assicurano che è solo una questione di tempo perché, prima o poi, ogni lettera avrà la sua risposta. Ad eccezione di quelle non firmate o che richiedono la trasmissione di intere canzoni. E soprattutto non c'è speranza di risposta per chi domanda l'indirizzo privato di cantanti, attori, strumentisti e registi di voga. Dunque, La Radio è vostra, ma con discrezione e per cinque minuti alla settimana.

elimina gli insetti in un soffio



Basta un soffio di Kriss in ogni ambiente per eliminare all'istante ogni insetto. La sua efficacia è durevole e conserva alla vostra casa un'atmosfera serena e profumata.

L'insetticida forte e profumato

venerdi

NAZIONALE

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Clermont Ferrand*

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 20ª tappa

Limoges-Clermont Ferrand

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 PALESTRA D'ESTATE

a cura di Roberto Brivio

Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pavesini - Savetti - Brucatori Isothermo - Gó - Olà - Colori Boero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Naonis - Olio d'oliva Dante - Rosso Antico - Fibra acrilica Leacril - Monda Knorr - Helene Curtis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariel - (2) Omogeneizzati Junior Plasmon - (3) Aranciata Idrolitina - (4) Esso Extra - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Brera Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Film-Iris



Claudio Savonuzzi, che ha realizzato il servizio del Telegiornale «Domenica al Messico» (ore 21, Programma Nazionale)

21 — SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE

Domenica al Messico
di Claudio Savonuzzi

22 — IL BARONE

Valigia diplomatica

Telefilm - Regia di Leslie Norman

Distr.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Paul Ferris, Sue Lloyd, Colin Gordon, Dora Reisser, Frank Gatliff

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta dalle ultime fasi e dell'arrivo della 20ª tappa: Limoges-Clermont Ferrand

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 ISPRA: IL PROGETTO ORGEL. Documentario realizzato da Fabio Bonetti

20,45 TV-SPOT

20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Marcheselli con la partecipazione di Ernesto Calindri e Lina Volonghi. Testo di Pilito Ravazzin. Regia di Enrico Tullola. 2ª puntata

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

22 LE ETERNE TRADIZIONI. Documentario della serie «Indie». Regia di Frédéric Roaif

22,25 SETTE ANNI DOPO. Telefilm della serie «La parola alla difesa» interpretata da E. G. Marshall, Robert Dunal, Ossie Davis e Bert Freed. Regia di David Greene

23,15 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Limoges-Clermont Ferrand

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

«Eins nach dem andern» Ein Gespräch zu zweit von Franz Molnar

Personen: Gatte - Helmut Wlasak Gattin - Eva Kinsky

Inzenierung: Karl Goritschan

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30-21 Züchtung nach Wunsch

Bildbericht
Regie: Ekkehard Beyer

Prod.: BAVARIA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aranciata Sunkist - Superinsetticida Grey - Dettol Mira - Ragù Manzotin - Latratici Candy)

21,15

IL TRIANGOLO ROSSO

Primo episodio

Lo sconosciuto

Soggetto di Augusta Lagostena Bassi ed Enzo Capaldo

Sceneggiatura di Muriel J. Levor

Dialoghi di Giancarlo Fusco e Pasquale Prunas

Personaggi ed interpreti:

Tenente Marchi Jacques Sernas
Brigadiere Poggi Riccardo Garrone

Brigadiere Salerno Elio Pandolfi

Bini Bruno Ariè
Un automobilista Mimo Billi

Agente della Scientifica Lucio Casoria

Bernardo Moreschini Bruno Cattaneo

Infermiera dell'ospedale Josette Celestino

Proprietario del garage Giuseppe Chinnici

Figlia del prof. Caviglia Daniela Goggi

Mario Roberto Di Marco
Infermiera del prof. Caviglia Tatiana Farnese

Portinaia Ada Ferrari
Sostituto Procuratore Virginio Gazzolo

Taxista Cesare Gelli
Assistente del prof. Caviglia Rossano Jolenti

Agente Silvestri Enrico Lazzareschi

Guardia Luciano Martana
Prof. Caviglia Gilberto Manzi

Maggiore della Pol. Stradale Franco Odoardi

Martesana Marco Pasquini
Benzinaio Aldo Sala

Gianna Simonetta Simeoni
Funzionario di Polizia Loris Zanchi

Produzione realizzata dalla Editoriale Aurora

Delegato alla produzione Bruno Gamberotta

Regia di Piero Nelli

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

23 — SIRACUSA: NUOTO

Italia - Francia - Romania - Spagna femminile

Telecronista Giorgio Bonacina

V

21 luglio

«Zoom»: un Festival, un poeta-scrittore e un'Università

DA MOSCA A BRIGHTON

ore 22,05 secondo

Il Festival Internazionale di cinematografia che si è concluso ieri a Mosca ha visto la presenza di una «troupe» di Zoom diretta da Pietro Pintus. Il reportage sul Festival moscovita che andrà in onda stasera vuole essere una specie di consuntivo dell'importante rassegna cinematografica la quale anche se non può ancora aspirare al prestigio che è proprio di Cannes o di Venezia, sembra peraltro potersi degnamente inserire in questo genere di manifestazioni. Che l'Unione Sovietica organizzi un festival cinematografico allo stesso modo dell'Italia, della Francia, della Cecoslovacchia, della Svizzera è cosa perfettamente giustificata non solamente per l'imponente organizzazione che l'industria del film ha raggiunto in quel Paese, ma anche — e diremmo soprattutto — per il posto che i registi sovietici hanno tenuto e continuano a tenere nella storia della settima arte: se non si incontra ogni giorno un Eisenstein, peraltro il cinema sovietico continua a mostrare un livello artistico di grande dignità.

Dal cinema alla letteratura: Aldo Palazzeschi, questo intramontabile e «giovannissimo» scrittore di ottantadue anni (talmente giovane di spirito da vena da poter essere considerato un perenne rappresentante dell'avanguardia letteraria) ha concesso a un redattore di Zoom un'intervista nella sua bella casa romana a proposito del suo ultimo romanzo *Il Doge* che sta cono-



Aldo Palazzeschi, intervistato per la rubrica «Zoom». Ottantenne, il poeta-scrittore è tuttora una delle presenze più interessanti della letteratura italiana contemporanea

scendo un eccellente successo di critica e di pubblico. Palazzeschi non concede facilmente interviste e, anche quando le concede, chiede che sia seguita una certa minuziosa trafila che fa pensare a certi scrittori britannici amanti di civili formalità. L'azione de *Il Doge* si svolge, come il titolo lascia facilmente comprendere, sullo

sfondo di una affascinante e misteriosa Venezia, dove tutti sono in attesa dell'arrivo del nuovo Signore: c'è un po' l'ansia che regnava nelle pagine de *Il Deserto dei Tartari* di Buzzati quando tenenti e soldati erano in attesa di lontani ed improbabili nemici da combattere. Ma il parallelismo si arresta qui: il mondo di Palazzeschi è ben diverso da quello di Buzzati. L'intervista con Palazzeschi sarà contrappuntata da una rievocazione della città lagunare vista nella «chiave» del libro, che è in fondo la grande, unica interpretazione del romanzo.

Per concludere, Zoom vi presenterà stasera una delle nuove Università di Gran Bretagna, quella di Brighton sorta nella cittadina che sino ad alcuni anni or sono stava a Londra come Ostia sta a Roma, era cioè essenzialmente una stazione balneare (senza il sole di Ostia). Brighton fa parte di un complesso di nuove Università sorte in questi ultimi anni oltre Manica e che si distinguono per tutta una serie di caratteristiche dalle Università di tipo tradizionale come Oxford o Cambridge. Qualcuno ha definito l'Ateneo di Brighton — dove un redattore di Zoom ha condiviso per alcuni giorni la vita degli studenti di ambo i sessi — l'«Università beat» del Regno Unito.

Il reportage su Brighton è il primo di una serie consacrata ai principali istituti universitari italiani e stranieri (Berkeley, Madrid, Bologna, ecc.): lo scopo che Zoom si prefigge con questi «ritratti» di Università è quello di mostrare nella loro attività di tutti i giorni i centri da cui usciranno le generazioni degli anni settanta. Le generazioni che forse vedranno l'uomo atterrare sulla Luna.

Massimo Olmi

ARIEL VI INVITA A DARE UNO SGUARDO NEL FUTURO

Signora, nel Carosello di questa sera ARIEL le mostrerà come potrà essere la sua vita nel futuro



UNA MERAVIGLIOSA VACANZA
A PALMA DE MAJORCA
8 GIORNI TUTTO COMPRESO

Viaggio in aereo jet, albergo con piscina, camera con bagno, pensione completa

L. 92.000

PARTENZE GIORNALIERE DA ROMA, MILANO, TORINO, NAPOLI, PALERMO

INOLTRE ALTRI NUMEROSI E SPENDIDI VIAGGI

Informazioni - programmi - prenotazioni

AVIATOUR S.P.A. - VIA APULIA, 40 - ROMA

TELEFONO 771.186-777.800

ore 21 nazionale

DOMENICA AL MESSICO

E' il Messico suggerito da David Siqueiros, il Messico di Gabriel Figueroa, di Rufino Tamayo, il Messico cantato da Cuco Sanchez, quello che viene fuori da questo documentario di Claudio Savonuzzi, non quello dei «dépliants» turistici, né quello del commentatore delle conferenze panamericane, ma senza dubbio il Messico più vicino alla realtà di tutti i giorni, un Paese di infiniti contrasti.

ore 21,15 secondo

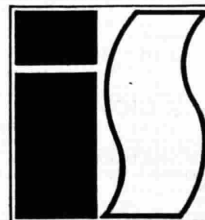
IL TRIANGOLO ROSSO: «Lo sconosciuto»

In una strada provinciale viene rinvenuta nottetempo, in aperta campagna, una «1500» abbandonata: vicino alla macchina il cadavere di un uomo ben vestito, sprovvisto di documenti, ma con indosso una ingente somma di denaro. L'auto risulta intestata a un noto chirurgo, il professor Caviglia. Ma il tenente Bianchi della Polizia stradale, subito accorso sul luogo dell'incidente, avanza una prima ipotesi: il chirurgo potrebbe aver venduto l'auto a qualcuno senza aver perfezionato le pratiche di sua cura. Tuttavia, dopo le prime indagini, il caso sembra molto più complesso del previsto: il professor Caviglia non solo è vivo, ma è fuggito con la sua figliuola che il Tribunale aveva affidato alla moglie da cui il chirurgo vive separato.

ore 22 nazionale

IL BARONE: «Valigia diplomatica»

Una graziosa ragazza ruba a Londra un oggetto prezioso nel negozio d'antiquariato del barone e riesce poi a trasportarlo in Europa Orientale per mezzo della valigia diplomatica. L'Intelligence Service, pur essendo al corrente dei traffici della bella avventuriera, non può intervenire senza provocare un incidente diplomatico. Toccherà al barone recarsi all'Est per recuperare la refurtiva.



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Milva, Fred Bongusto, Caterina Caselli, Bruno Lauzi, Maria Paris, Nico Fidenco, Anna Identici, Corrado Lojcono, Françoise Hardy	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Leocrea 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Vi parla un medico - Corrado Mora: Consigli per chi ha subito un infarto 107 Colonna musicale Musiche di Garshwin, Savino, Merril, Castelnuovo-Tedesco, Busoni, Porter, Micucci, Bucchi, Espinosa, Strauss, Bizet	9.05 Galbani 9.05 Consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — Soc. Grey 9.12 ROMANTICA 9.30 Notizie del Giornale radio 9.35 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 105 Le ore della musica (Prima parte) Lettera di un soldato, Working in the coal mine, Il treno che viene dal Sud, Piri piri uà, Io ti darò di più, Canta ragazza, Forget domani, Good vibration, Momento musicale in fa min. op. 94 n. 3, Rapsodia in sol min. op. 79 n. 2, Nature boy, Prima c'eri tu, Hymne à l'amour, Dancing in the street, Parata dei soldatini di legno, A la buena de dios, Ti saluto ragazzo	10 — I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quinta puntata: Operazione « Presa del potere » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — Invernizzi 10.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli 10.30 Notizie del Giornale radio — Milkana-blu 10.35 Le stagioni delle canzoni a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana 105 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) Il bacio, Aria di festa come quel giorno, Chive chiva, Passion flower, In paese a festa, La danza delle note, Three for the festival, Egmont: Ouverture op. 84, Mondo in mi settima, Io ca te voglio bene, Luna tu, Dimmi che lo sai, Ruby Tuesday, Rondò in re maggiore K. 485, Scherzo	11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento al Tivoli di Copenhagen — Doppio Brodo Star 11.42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 105 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Silvana Bernasconi: La moda 52 Sì o no	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon 33 ORCHESTRA CANTA Lullaby of birdland: La musica è finita, Girl, What's new Pussycat, Scalinatella, Prima di dormir bambina, La vie en rose, Accussì, La Bohème, Giorgio	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE — Coca-Cola 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13.45 Teleobiettivo — Tide 13.50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13.55 Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14.45 Per gli amici del disco
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Ariston-Records 45 Relax a 45 giri	15 — Per la vostra discoteca Juke-box Edizioni Fonografiche 15.15 GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano MARILYN HORNE - basso BORIS CHRISTOFF (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi. L'uomo che viene da Sant'Elena - Romanzo di Mario Vani - Terzo episodio - Regia di Massimo Scaglione 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	16 — RAPSDODIA 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio Tra le 17,45 e le 19: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della ventesima tappa Limoges-Clermont Ferrand - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18.50 Aperitivo in musica
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 10ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 Inchiesta al sole Edizione estiva di Tribuna dei giovani 1. Estate in città: Matera, a cura di E. Gastaldi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17.10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART XIII trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17.55 Mauro Bortolotti: Tre movimenti per fl. e pf.; Combinazioni libere, improvvisazione per v.la e pf.
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18.15 Quadrante economico 18.30 Musica leggera d'eccezione 18.45 QUEST'ANNO NON E' FINITA ANCORA Racconto di Nino Palumbo 19.15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo Luna park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19.23 Sì o no 19.30 RADIO SERA — Terme di San Pellegrino 19.50 54° Tour de France: Da Clermont Ferrand cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Isabella Iannetti 20 CONCERTO SINFONICO diretto da Theodore Bloomfield, con la partecipazione del soprano D. Carral, del contralto O. Dominguez, dei tenori P. Munteanu e C. Franzini e del basso P. Ciabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro G. Piccillo (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo 50 Musica leggera dalla Jugoslavia	20 — Punto e virgola 20.10 Ella Fitzgerald Un programma a cura di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini 21.10 CANTANDO IN JAZZ 21.30 Giornale radio 21.40 Microfono sulla città: Lanciano a cura di Nicola Garribba 21.55 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22	15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22.30 GIORNALE RADIO 22.40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23.15 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22 — IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero - Selezione di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22.50 Poesia nel mondo - Le Rime del Petrarca, di L. Baldacci - X. Roma e l'Italia 23.05 Rivista delle riviste 23.15 Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — « Trampolino » settimanale delle vacanze per gli alunni degli Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
9.30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)
9.55 Il sacro nella civiltà industriale. Conversazione di Aldo Trione
10 — Ludwig van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata » (pf. Walter Gieseking) • Emmanuel Chabrier: Trois Valses romantiques, per pf. a quattro mani (duo pianistico Robert e Gaby Casadesus)
10.35 Carl Maria von Weber
Tredici Lieder (Irene Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte)

11 — Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto d'archi e orchestra d'archi (Orch. da Camera di Losanna dir. V. Désarzens)
11.10 Hector Berlioz: Nuits d'été, op. 7, su testi di Th. Gautier, per sopr. e orch. (Sol. E. Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. D. Mitropoulos) • Zoltan Kodaly: Sera d'estate (Orch. Filarmonica di Budapest dir. l'Autore)
12.10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese - Il ritorno del pianoforte inglese
12.20 Jean Baptiste Loeillet: Quintetto in si min. per due fl., due recorders e ba. continuo • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39, per ob., cl., vl., v.la e cb.
12.50 CONCERTO SINFONICO
Solisti Geza Anda
J. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pf. e orch.; Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Strauss)

14.30 CONCERTO OPERISTICO
Soprano Montserrat Caballé
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15.10 Georg Philipp Telemann: Concerto in mi min. per fl. diritto, fl., archi e continuo
15.30 Anton Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22, per orch. d'archi • Norma Dello Iolo: Serenata per orchestra
16.15 César Franck: Rebecca, scena biblica su testi di P. Collin, per soli, coro e orch.
(G. Davy, sopr.; P. Mollet, br.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Maestro del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
XIII trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17.55 Mauro Bortolotti: Tre movimenti per fl. e pf.; Combinazioni libere, improvvisazione per v.la e pf.

18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera d'eccezione
18.45 QUEST'ANNO NON E' FINITA ANCORA
Racconto di Nino Palumbo
19.15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20.30 L'interno della terra
a cura di Pietro Caloi
Terza trasmissione

21 — Pickwick e la legge
Un programma di Giorgio Assan e Gastone Da Venezia - Regia di Nino Meloni (Registrazione)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

D'Artega: *Turisti in transito* (Alfonso D'Artega) • Simonetta-Gaber: *Roma Romana* (Giorgio Gaber) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hídalgo) • Martelli-Derevsky: *Venezia, la luna e tu* (Bruno Canfora) • Pisano-Cioffi: *Na sera è maggio* (Miranda Martino) • Mascheroni: *Florin fiorello* (Percy Faith) • Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • Monti-Arduni: *Dolci sogni* (Gianfranco Intra) • Specchia-Fallabrin: *Oggi sono contenta* (Anna Marchetti) • Modugno: *Lacrezia* (Roberto Delgado) • Pieretti-Gianco: *Pietre* (duo o.h. e chit. el. Archibald and Tim) • Ignoto: *La grotta azzurra* (Roberto Murolo) • Gelmimi: *Roma* (Santo e Johnny) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Una ragazza* (Donatella Moretti) • Testa-Poesi: *Carina* (p.f. Dora Musumeci) • Trovajoli: *Laguna argentata* (Armando Trovajoli).

16,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Caro nome» (soprano Maria Callas • Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano) • Tullio Serafin: *La Traviata*: «De' miei bollenti spiriti» (tenore Beniamino Gigli) • La Forza del destino: «Le minacce, i fieri accenti» (Mario Del Monaco, tenore; Ettore Bastianini, baritone) • Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Otello: Canzone del salice (soprano Joan Sutherland • Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della decima puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Armand: Renato De Carmine; Leon: Vanni Materassi; Nicolò: Lauro Gazzolo; Fipart: Tina Perna; Fabbro: Marco Mariani; Colar: Armando Bandiera; Guignon: Gianfranco Bellini.

20,20/Concerto Bloomfield

Haendel: *Te Deum* di Utrecht: «We praise thee, O God», per soli, coro e orchestra (Dora Carral, soprano;

Oralia Dominguez, contralto; Petre Munteanu, Carlo Franzini, tenori; Plinio Labassi, basso) • Strauss: *Sei Lieder* per voce e orchestra: «Allerseelen» op. 10 n. 8 (H. Von Gilim); «Morgen» op. 27 n. 4 (J. H. Mackay); «Heimliche Aufforderung» op. 27 n. 3 (J. H. Mackay); «Traum durch die Dämmerung» op. 29 n. 1 (O. J. Bierbaum); «Ich trage meine Minne» op. 32 n. 1 (K. Henckell); «Cäcilie» op. 27 n. 2 (H. Hart) (solisti Petre Munteanu, tenore); *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

SECONDO

10/1 custodi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Jill Braden: Mariella Furguele; Ispettore Anderson: Checco Rissone; Sergente Woods: Bruno Alessandro; Colonnello Wright: Carlo Hintmann; Attendente: Paolo Faggi; Maggiore Felden: Renzo Giampietro; Sergente Wheeler: Natale Peretti; La cameriera: Elena Maggio; 1 soldato: Antonio Francioni, Franco Vaccaro, Franco Alpreste, Alfredo Piano.

21,55/Musica da ballo

Kämpfert: *Happy trumpeter* (Bert Kämpfert) • Caymimi: *Rosa Morena* (Saxambistas Brasileiros) • Kämpfert: *Market day* (Bert Kämpfert) • Jobim: *Desafinado* (Saxambistas Brasileiros) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi del sole) • Glaster: *The bat* («The Marketts») • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Kämpfert: *Treat for trumpet* (Bert Kämpfert) • Barroso: *E luso so* (Saxambistas Brasileiros) • Kämpfert: *Tootie flutte* (Bert Kämpfert) • Rodriguez: *Se acaso voce chegaste* (Saxambistas Brasileiros) • Jones-Tucker: *Get me to the world on time* (Le Prugne Elettriche).

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Montserrat Caballé

Bellini: *Norma*: «Casta diva»; *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza»;

• Donizetti: *Roberto Devereux*: «Vivi, ingrato, a lei d'accanto»; *Lucrezia Borgia*: «Com'è bello! Quale incanto!» (Orchestra Sinfonica diretta da Carlo Felice Cillario).

17,10/Musiche pianistiche di W. A. Mozart

Programma delle musiche pianistiche mozartiane interpretate da Alberto Colombo:

Otto Variazioni sopra «Ein Weib ist das herrlichste Ding» K. 613; *Sonata in re maggiore* K. 281; *legro. Rondeau* in polonaise (Andante) - Tema con variazioni; *Nove Variazioni* sopra «Lison dormait» K. 264.

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Berenice*: Ouverture (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia) • *The Field* (diretta da Neville Marriner) • Britten: *Serenata* op. 31 per tenore, corno e orchestra: *Prologo* - *Pastorale* - *Notturmo* - *Elegia* - *Lamento* - *Inno* - *Sonetto* - *Epilogo* (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, corno) • Orchestra d'archi diretta da Eugen Gossens) • Vaughan Williams: *Sinfonia* n. 6 in mi minore: *Allegro* - *Moderato* - *Scherzo* - *Epilogo* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 7 luglio 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 5) *Nel sole* (canta Al Bano) • 6) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts) • 7) *Se stasera sono qui* (canta Wilma Goich) • 8) *La banda* (canta Mina).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Happy together (The Turtles) • *Vado per le strade del mondo* (The Richards) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • *Whispering* (New Vaudeville Band) • *Vino rosso* (1 Kasu) • *235 de bonheur* (Sylvie Vartan) • *Spaghetti insalatati* e una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto) • *Mi sono innamorato di te* (Luigi Tenco) • *Plastic man* (Sonny & Cher) • *Ain't gonna lie* (Keith) • *Grizzly bear* (The Youngbloods) • *Fixing a hole* (The Youngbloods) • *Il mondo è con noi* (1 Dik Dik) • *Bring it up* (James Brown) • *New Orleans* (Wilson Pickett) • *Go away little boy* (Marlena Shaw) • *Wack wack* (The young Holt trio).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali • notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 337, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

23,20 Concerto di musica leggera - Partecipano le orchestre di Jonny Keating e Lionel Hampton; i cantanti Sammy Davis, Peggy Lee Yves Montand, il trio Ramsey Lewis; il complesso George Shearing e i Dukes of Dixieland - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiacchierate musicali - 2,36 L'orchestra di Henry René - Arturo Mantovani, Nor Morales, Gianni Ferio, Quincy Jones, Roger Williams, Kurl Edel, Pete Rugolo, Count Basie - 2,36 Recital del soprano Renata Scott e del tenore Mario Del Monaco - 3,06 Canzoni

per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tre swing e melodia - 5,36 Musiche per un • buongiorno •.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della Sera, 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario • «Ai vostri dubbi risponde» - Il P. Antonio Lisandini, 21,15 Editoria del Romano, 21,45 Zeitheftkommentar, 23,10 Musica varia, 23,15 Trasmissioni estere, 23,45 La Herencia del Vaticano II, 23,30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Il mattutino, 10 Radio Mattina, 12,05 Tram, da Ginevra, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Orchestra Johnny Gregory, 14,10 • La Por-

tatrice di pane», di Xavier De Montepain, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Sola al grigio, 15,05 Vento d'estate, 17,05 Ora serale, per chi soffre, 18 Radio Gioventù, 19,05 Musiche di George Friedrich Haendel, 1. Sonata per flauto e clavicembalo in mi minore op. n. 1 b (Johann Sebastian Bach) • 2. Sonata per flauto; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; 2. Concerto grosso op. n. 6 in 12 si minore (solisti: Louis Gay des Combes e Arthur Sercopoli, violini; Egidio Rovera, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Orchestra d'archi della RSI diretta da Napoleone Annovazzi), 19,30 Canzoni nel mondo, 19,45 Discoteca culturale, 20 Fantasia di motivi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Parole di Jean-Marie Muscat, 21,45 L'Europa, Rinasimento italiano, 1. Tre Laude Filippine, Costanzo Festa; Due Madrigali: Filippo Azzaloni; Due Villotte del Fiore; Claudio Monteverdi; Tre Canzonette (Direttore Edwin Loehrer, regia musicale di Hans Müller-Talamona), 22,30 Complessi d'oggi, 23,05 Ballabili, 23,30 Galleria del jazz, 24 Notiziario-Attualità, 2,30-2,30 Commiato.

Il Programma

19 Il canzoniere, 19,30 Bollettino economico e finanziario, 19,45 Per chi parla solo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram, da Zurigo, 21 Solisti della Svizzera italiana, 21,45 Fantasia, 22 Canzonette, 22,30 Orchestra alla ribalta, 22,30-23 Musica da ballo.

Boris Christoff e Marilyn Horne

GRANDI CANTANTI

15,15 secondo

Boris Christoff, il continuatore della grande tradizione dei bassi slavi, canta alcune pagine, delle quali è considerato oggi tra i migliori interpreti: «Dio dell'or» dal Faust di Charles Gounod (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da André Cluytens); «Aria di Konicak» da Il Principe Igor di Alexander Borodin (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) e la famosa «Ballata del fischio» dal Mehistofele di Arrigo Boito (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen).

Nato a Plovdiv, in Bulgaria, il 15 maggio 1918, Boris Christoff si laureò giovanissimo in giurisprudenza e si dedicò contemporaneamente alla carriera della magistratura e allo studio della musica. Cantò per la prima volta come solista nel Coro Gusla di Sofia, dove ebbe l'onore e la fortuna di essere notato dal re Boris. Si perfezionò in Italia, dove debuttò nel dicembre del 1947, alla Fenice di Venezia nel Tristano di Wagner. Una delle sue opere preferite è il Boris Godunov di Mussorgski.

Nell'odierna trasmissione, si alterna con il basso Boris Christoff uno dei più quotati mezzosoprani di questi ultimi anni: Marilyn Horne, che, come interprete del raggio lusinghiero, da Semiramide di Gioacchino Rossini (Orchestra e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis). Il programma della bravissima Marilyn Horne prosegue con «Le ricchezze, il grado» da La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis). Ella canterà, infine, la celebre cavatina «Di tanti palpiti» dal Tancredi di Gioacchino Rossini (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis), il cui tema con variazioni diventerà uno dei pezzi più piacevoli per violino e pianoforte di Paganini e uno dei documenti più significativi del virtuosismo strumentale del secolo scorso.

«Le frontiere dell'Universo»

L'INTERNO DELLA TERRA

20,30 terzo

E' l'ultima di un ciclo di tre trasmissioni dedicate alla conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'interno della terra, rimaste insoddisfatte attraverso i secoli, il cui segreto è stato gelosamente custodito quasi fino ai nostri giorni. Una volta liberatosi dalle più pressanti necessità della sua vita di relazione, l'uomo era spinto a dare un volto e un significato al pianeta dove abita, a ricercarne la remota origine nel tempo, a svelare i lineamenti della sua parte nascosta. Che cosa si cela sotto la superficie della terra? Quali sono le condizioni fisiche attuali di questa enorme sfera di 6370 km. di raggio? Grazie alle scoperte compiute negli ultimi decenni dalla sismologia, oggi conosciamo come un terrore le reazioni alle sollecitazioni elastiche ed abbiamo una chiara idea della sua struttura. Ad esempio a 2900 km di profondità la terra cessa di comportarsi come un corpo solido; a tale profondità inizia il così detto nucleo centrale, che presenta caratteristiche fisiche totalmente diverse da quelle che contraddistinguono la rimanente massa del pianeta. La scoperta può essere considerata la più sensazionale finora compiuta dalla sismologia.

Sulla formazione della terra, e in particolare sulla formazione del nucleo, varie sono le teorie formulate nel corso del secolo scorso. Presso i geologi, la più diffusa è che la terra ha avuto origine per distacco dal Sole. Nel processo di raffreddamento, verificatosi senza differenziazione gravitativa, a causa dell'elevata viscosità della materia, venne a formarsi un nucleo centrale costituito da sostanza solare differenziata, ma non più estesa di quello che risulta dalle ricerche sismiche. La discontinuità a 2900 km è attribuita all'elevata viscosità dell'interno della terra, come conseguenza dell'alta pressione e della diminuita temperatura nei confronti della sostanza solare originaria. Altre teorie sono state formulate da studiosi. Alcune in contrasto fra loro. E grosse difficoltà sussistono per arrivare a un completo chiarimento degli aspetti fisico-chimici del nostro pianeta.

questo è

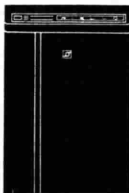
bagnoschiuma
*Pino Silvestre*nuovo
modo
per
lavarsi
megliolava
via
anche
la
stanchezzabagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

CALZE ELASTICHE
 per VENE VARICOSE e FLEBITI
 Su misura, dalla fabbrica al
 privato, efficaci, non danno nota
 GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
 fabbrica CIFRO - via Canzio 16
 MILANO - tel. 272679.
NON SCAPPANO
PIÙ...Conferenza? Usate
sulle protesi: polvere**ORASIV**
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

ROBBY, il gruppo termico RIELLO

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante, racchiude in sé tutto quello che serve per il riscaldamento di ville e appartamenti. Nella sua versione più completa, il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia a elementi d'acciaio smaltato, il bruciatore automatico (a nafta oppure a gasolio) una pompa di accelerazione e il bollitore istantaneo per la produzione continua di acqua calda, a prezzi vantaggiosissimi. Con il semplice spostamento di una leva, infatti, il gruppo termico ROBBY può fornire acqua calda a volontà, per bagni e servizi, in ogni periodo dell'anno.



➔ questa sera
in ARCOBALENO

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

17,15 a) PICCOLE STORIE

La mia Rosalia
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO

Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

c) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

18,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Fontainebleau
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 21° tappa
Clermont Ferrand - Fontainebleau
Telecronista Adriano De Zan

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omo - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Durban's - Castor lavatrici - Tortellini Bertagni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Agfa Gevaert - Idriz - Locatelli - Shampoo VO 5 - Rielo Bruciatori - Baci Perugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Timor - (3) BP Italiana - (4) Ritz Saiva - (5) Frigoriferi Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Cinetelevisione - 3) Ferranti-Orti - 4) Delfa Film - 5) Massimo Saraceni

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate
in

« ECCETERA, ECCETERA... »

con Pippo Baudo
Testi di Marchesi e Terzoli
Scenari di Gianni Villa
Costumi di Nino della Bianca
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,10 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 Pomeriggio sportivo. Da Gstaad: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS. Semifinali. Cronaca diretta

17 In Eurovisione da Duleburg: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Semifinali. Cronaca diretta

20,15 TELEGIORNALE. 19 edizione
20,20 IL PAESE CHE VENERA SALOMONE. Viaggio alla tribù dei Dnakkis. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili del 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 40 puntata: « Quelle vestite di nero »

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT

21,40 L'UOMO DAL QUANTO GRIGIO. Lungometraggio interpretato da Annette Bach, Roldano Lupi e Mario Del Monaco. Regia di Camillo Mastrocinque

23,10 « WITH HANDS TOWARDS THE HAPPY SKY ». Varietà musicale presentato dalla Televisione giapponese al Concorso della « Rosa d'oro di Montreux 1967 ». Partecipano: Yoko Kishi, Sumito Tachikawa, William Koff, Mayumi Arai, Tokyo Ballett Etoile e Kiyoshi Fujima. Realizzazione di Hajime Hirata

23,40 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Clermont Ferrand-Fontainebleau

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute
« Fischfang »
Bildbericht
Regie: Giulio Macchi

20,30 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

17,15-18,45 OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA
(Prima parte)
Semifinale Coppa Europa maschile
Telecronista Paolo Rosi

19,15 OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA
(Seconda parte)
Semifinale Coppa Europa maschile
Telecronista Paolo Rosi

20,21 SIRACUSA: NUOTO
Italia - Francia - Romania - Spagna femminile
Telecronista Giorgio Bonacina

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovanzana - Insetticida Kriss - Campari soda)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
L'uomo e la natura nei film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castelli
Presenta Giorgio Albertazzi
NANOOK
(Nanook of the north)
Film, 1922

Regia, sceneggiatura, fotografia di Robert J. Flaherty

22,20 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romolo Craveri con la collaborazione di Mario Landi
Non si uccidono i poveri diavoli

Romanzo in due puntate
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andréina Pagnani
e in ordine di apparizione
Comelina Franco Volpi
Torrence Mario Busconi
Jérôme Gino Pernice
Un agente Gianni Partanna
Una donna Nada Cortese
La signora Tremblat

Il commissario Irene Aloisi
Giulio Girola

I bambini Tremblat
Giuliana Vannucchi, Fabio Finucci, Sabrina Di Sèpio
L'autista Enzo Ricciardi
L'impiegata Franca Mazzoni
Mauve Michele Malaspina
La proprietaria dell'Hotel Winni Riva

La cameriera

Jolanda Verdrosi
Moers Oreste Lionello
Daniele Tedeschi
Francine Loretta Goggi
Jussieu Stefano Sibaldi
Il medico legale

Michele Riccardini
Gastinne-Renette
Carlo Castellani
Un armaiolo Loris Zanchi
L'uomo del tiro a segno

Nico Bellini
La ragazza del tiro a segno
Velia De Angelis
Un altro armaiolo
Paolo Rosmino

Il pezzente Alfredo Salvadori
La Cerise
Augusto Mastroranti
Scenari di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Allanello
Regia di Mario Landi
(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica dal Programma Nazionale)

«Linea contro linea»: di scena la buona tavola e la moda

TORTELLINI E MINIGONNE



La nota creatrice di moda Biki intervistata dall'«Equipe 84» in «Linea contro linea»

ore 22,10 nazionale

Perché *Linea contro linea*? Perché la trasmissione, che va in onda questa sera, si occupa soprattutto di due argomenti tra i quali spesso è impossibile la coesistenza pacifica: buona tavola e moda. Malgrado i motivi di attrito, sono due argomenti che rendono piacevole la vita e che interessano anche la gente più occupata. In questo spettacolo che si svolgerà in un arco di dodici puntate sul programma nazionale, attori, registi, giornalisti, sarti e personaggi cari alle cronache mondane si oc-

cuperanno di cucina e di vestiti, di piatti e di abbigliamento. Giornalisti noti illustreranno cibi caratteristici delle varie tradizioni regionali. Günther Sachs, proprietario di «boutique» sulla Costa Azzurra, svelerà la sua ricetta per vestire le belle donne. Mario Soldati inizierà alla conoscenza dei vini liguri. Ruggero Orlando accompagnerà i telespettatori in un viaggio gastronomico attraverso l'America. Giuliana Camerino discuterà sul gusto degli italiani o meglio delle italiane. Sandro Bolchi parlerà della cucina bolognese. Dino De Laurentiis rivelerà il suo segreto per un

piatto perfetto di spaghetti. Tutti i grandi sarti, e tra questi la Veneziani, la Galitzine e Fabiani, diranno la loro opinione sulla moda. Rapide inchieste affronteranno gli insoliti problemi della minigonna, della cravatta durante il grande caldo, della diffusione della moda italiana all'estero, del vano cucina nell'architettura moderna.

Nella puntata di questa sera, il servizio «centrale» sarà quello di Giorgio Vecchietti sui tortellini. Bolognese autentico, Giorgio Vecchietti è tornato nella sua città per documentarsi sulla realtà contemporanea di questa specialità nata nell'Ottocento all'ombra delle due torri. Ha scoperto che oggi, accanto alla produzione industriale che rifornisce il mercato nazionale e internazionale, è sorto un artigiano singolare. In una ottantina di piccolissimi negozietti, ex cuoche, ex cameriere, ex donne di cassa, tutte depositarie della «vera ricetta» del tortellino (inventata, a quanto pare, dalla moglie di un notaio), trascorrono la giornata confezionando a mano dagli otto ai quindici chili giornalieri di quelli che un fantasioso buongustaio definì «l'ombelico di Venere». Ma si tratta di un'attività destinata a sparire: le giovani donne preferiscono impiegarsi nelle fabbriche e nei negozi piuttosto di affaticarsi tra pasta tirata a mano e ripieni di carne. Giorgio Vecchietti parlerà anche della storia del tortellino e del tortellino nella storia, nella diplomazia e nel costume. La moda, quella seria, sarà difesa da Biki. E si tratterà proprio di una difesa, dato che ad intervistare la sarta milanese sono stati chiamati i componenti dell'«Equipe 84», che parteggiano evidentemente per l'abbigliamento beat e che polemizzeranno sulla validità della moda giovane in contrasto con quella tradizionale.

Graziella Peron

ore 21 nazionale

«ECCETERA, ECCETERA...»

Prima puntata del nuovo show condotta da Marisa Del Frate e Cino Brameri che si propongono di presentare di volta in volta divi dello spettacolo oggi molto noti, ma che un tempo non venivano citati dai critici i quali li liquidavano con un laconico «eccetera, eccetera...», titolo appunto, del varietà di stasera. Gli ex «eccetera» di questa sera sono Adriano Celentano, Lina Volonghi e Pippo Baudo il quale presenterà una esibizione di pupazzi animati. Lo show comprende tra l'altro una fantasia delle più celebri canzoni di Cole Porter e alcuni balletti diretti da Don Lurio.

ore 21,15 secondo

NANOOK

Inizia questa sera una breve rassegna dedicata a Robert Flaherty, uno degli autori che più ha contribuito alla creazione di uno specifico linguaggio cinematografico. Il film di esordio, Nanook l'esquimese, realizzato nel 1922, è — secondo lo stile cui l'autore rimarrà fedele tutta la vita — un «film documentario». Il regista riprese infatti la vita quotidiana di una famiglia esquimese nel trascorrere delle stagioni, girando sui luoghi veri ed adoperando come attori gli abitanti della regione. Le immagini, di una straordinaria purezza lirica, sono di una verità impressionante. Come dichiarò Flaherty, dopo l'esperienza di Nanook, ciò che lo aveva spinto ad interessarsi di quella vita era la certezza di poter scoprire «una grazia, una dignità, una cultura, una gentilezza che noi ignoriamo presso i popoli che le circostanze hanno proiettato fuori delle condizioni di vita abituali».

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per altra 1ª viola presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRA 1ª VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

il Concorso per un'opera per orchestra

Il 1° luglio 1967 si è riunita in Roma la commissione giudicatrice incaricata di esaminare i lavori presentati al concorso indetto dalla RAI e dalla Casa Ricordi per un'opera per orchestra composta da giovani musicisti italiani diplomati in composizione nel triennio scolastico 1963-1966. La commissione, composta dai Maestri Goffredo Petrassi, presidente, Bruno Bettinelli, Remo Giazotto, Mario Rossi, Roman Vlad, nonché della signora Delia Feratoner Baietti e del dott. Alberto Fojaghi in rappresentanza della Casa Ricordi, ha ritenuto all'unanimità meritevole del premio la composizione contrassegnata con il motto «Chi vuol esser lieto sia».

Aperta la busta è risultato autore dell'opera il giovane Azio Corghi di Cirié (Torino), diplomato in composizione al conservatorio di Milano nell'anno scolastico 1964-65. All'autore dell'opera premiata verrà corrisposto il premio di lire 300.000. Inoltre l'opera verrà pubblicata dalla Casa Ricordi, eseguita da un importante ente concertistico e trasmessa dalla Radiotelevisione Italiana.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billiardo a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Audrey, Gianni Pattenati, Miranda Martino, Sandie Shaw, John Foster, Jenny Luna, Aurelio Fierro, Patty Pravo, Michele — Ugo Sciascia: La famiglia	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La ri- sposta del medico — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	
9	'07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10 JAZZ TRADIZIONALE 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Milikano-oro 10,35 BATTO QUATTRO Spettacolo musicale di Terzoli e Vaime condotto da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Regia di Pino Gilloli	10 — Johann Sebastian Bach: Cantata n. 205 «Zufrie- dengetelste Aelius», per soli, coro e orch (K. Nentwig, sopr.; R. Michaelis, contr.; W. Holmann, ten.; - F. Kelche, bs. - Orch. Tonstudio di Stoc- carde & Swabian Choral Society, dir. H. Grischket) 10,45 Francisco Tarrega: Estudio de tremolo «Recuer- dos de la Alhambra» (chit. M. Jaleti) • Regino Sainz De La Maza: Quattro Pezzi spagnoli (chit. A. Diaz)
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Help!, Anyone who had a heart, Une mèche de cheveux, Somethin' stupid, Strawberry jam, La musica è finita, Blue turns to grey, Moulin Rouge, Standing in the sha- dow of love, Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18, b) Studio in sol bemolle magg. sui testi neri, Torno sui miei passi, Maria Elena, Sto con te, Judith, Bang bang my baby shot down, My love, These boots are made for walkin', The girl from Ipanema	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 In che cosa consiste l'intelligenza delle api? - Risponde Ugo Maraldi — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11 — Antologia di interpreti Dir. T. Serafini; sopr. K. Flagstad; ten. M. Del Monaco; vl. A. Campoli; bs. M. Reizen; vc. A. Na- varra; dir. I. Markevitch (Vedi Locandina)
11	Marcello Capurso: Dizionarietto — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE & BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Lucien Chopard: I feromoni, ormoni che agiscono a distanza 12,20 Frederick Delius : Sonata in re magg., per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; C. Cecchi, pf.) • Samuel Barber: Deux Excursions pour piano (pf. A. Brugnolini); Medea: Meditazione e Danza di rivincita (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini)
12	Giornale radio — Contrappunto '05 Manetti & Roberts '35 Carillon '38 Si o no '43 Vecchia Romagna Buton '43 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	13 Stella meridiana: MAHALIA JACKSON — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Caffè Lavazza 13,55 Finalino 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale	12,55 MUSICHE DI PETER ILICH CIAIKOWSKI Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz); Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22, per archi (Quartetto Borodini); Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch. (sol. B. Gimpel - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ot- tavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Gra- zia Maria Spina '50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Re- gioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	14 Transistor sulla sabbia Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio	14,30 Recital del Quartetto di Parigi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	'50 Complesso vocale diretto da Pietro Carapellucci	15 Recentissime in microscopio — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: JOHN BARBIROLLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 IL RATTO DAL SERRAGLIO Singspiel in tre atti di G. Stephanie Musica di Wolfgang Amadeus Mozart Costanza: Erika Köth; Blonde: Lotte Schädle; Belmonte: Fritz Wunderlich; Pedrillo: Friedrich Lenz; Osmo: Kurt Böhm; Kless: Una guardia: Willi Schmitz; Selim Pasci: Rolf Boyen, recitante Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera, dir. Eugen Jochum, Maestro del Coro Wolfgang Baumgart
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) '40 Pensaci Sebastian: Epistolario minimo '45 DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	16 Solisti di musica leggera 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio	16,40 Alfredo Casella : Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini, op. 65 Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Mario Rossi
16	Programma per i ragazzi Musica e fantasia «Il lago dei cigni» di Anna Maria Speckel '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Aligda 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	
17	Giornale radio - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '20 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli '27 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: basso Nicola Ghiavorov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France : Da Fontainebleau cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Niccolò Paganini : Cinque Capricci dall'op. 1 (vl. I. Kawaciuk) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA L'orientamento degli animali, a cura di Carlo Consiglio '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	20 Punto e virgola 20,10 Dal Festival Internazionale del Jazz di Praga 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,20 Wiener Festwochen 1967: Cielo Mahler (VII trasm.) CONCERTO SINFONICO diretto da Carlos Kleiber, con la partecipazione del contralto Christa Ludwig e del tenore Wal- demar Kmentt - Orchestra «Die Wiener Sympho- niker» (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Musica e poesia , di Giorgio Vigho
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Orsa minore L'intervista Un atto di Alberto Moravia Il professore ministro: Silvio Randone; L'invitato: Gian- ni Bonagura; Il soldato: Giacomo Piperno Regia di Gian Domenico Giagni
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Mario Abbate '20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	23,10 Rivista delle riviste Chiusura
21	'10 In occasione della Festa Nazionale Polacca MUSICHE DI MONIUSZKO, MLYNARSKI, BAIRD E SZABELSKI Moniuszko: Ouverture dall'opera «Le Flotteur» (Dir. M. Baranowski); • Mlynarski: Concerto n. 2 in do maggiore per vl. e orch. (sol. W. Wikomirski - Dir. J. Semkow) • Baird: Quattro Sonetti da Shakespeare per br. e orch. (sol. A. Hlolski - Dir. J. Krenz); • Szabelski: Toc- cata per orch. (Dir. J. Krenz - Grande Orch. Sinf. della Radio Polacca) (Prima trasmissione con la Radio Polacca)	23,15 Chiusura	
22	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		
23			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma dalla seconda parte: Snyder-Singleton-Rehbein-Kaempfert: *Remember* when (Bert Kaempfert) • Plante-Aznavor: *La bohème* (Aznavor) • Testa-Rennis: *Quando dico che ti amo* (Les Surfs) • Rossi: *Quando piange il ciel* (trombone Dino Piana) • Dozier-Holland-Cassia-Cent: *Gira gira* (Rita Pavone) • Mendelssohn: *Rondò brillante in mi bem* per pianoforte e orchestra (pf. Peter Katin) • Beretta-Dall'Oglio-Gianco: *Pagni chiusi* (I. Ribelli) • Panzeri-Pilat: *Come mai* (Caterina Caselli) • Migliacci-Zambini-Enriquez: *La fisarmonica* (Gianni Morandi) • McCartney-Sarn-Lennon: *Michelle* (chit. cl. Claude Giar) • Moore-White-Robinson-Rogers: *You're not an ordinary girl* (The Temptations) • Hays-Seeger: *Datemi un martello* (Franck Pourcel) • Webster-Mandel: *A time for love* (Tony Bennett) • Beethoven: *Adagio cantabile* dalla *Sonata in do maggiore* n. 8 *Patetica* (pf. Vladimir Horowitz).

15,10/Zibaldone italiano

Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Leoni: *Non esiste l'amor* (L + L) • Oliviero: *Quando stia con mme* (Fred Bongusto) • De Crescenzo: *Venite a rendez-vous* (Alfredo Antoini) • Pallavicini-Kramer: *Quattro chitarre* (Pino Guerra) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma non fa la stupida stasera* (Ornella Vanoni) • Testoni-Grossi: *Nuvole che passano* (tb. Nino Impallomeni) • Rossi: *Siddhartha* (Enzo Ceragioli) • Testa-Martelli: *A pizza* (Aurelio Fierro) • Ballotta: *Colori di primavera* (Carlo Esposito).

17,27/Profili di artisti lirici:

basso Nicola Ghiaurou

Programma delle musiche operative interpretate dal basso Nicola Ghiaurou:

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amo» • Peter Iljich Ciaikovski: *Eugenio Onieghin*:

«Aria di Gremin» • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Vieni o levita» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» • Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Eduard Dowaes.

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni 60

Rigual: *Quando calienta el sol* (trio Los Hermanos Rigual) • Logan-Gioia-Pinchi-Fiere: *Personalità* (Caterina Venti) • Greenfield-Sedaka: *Oh! Carol* (Neil Sedaka) • King-Gentile-Goffin: *Go away little girl* (Steve Lawrence) • Paoli: *Un uomo vivo* (Gino Paoli) • Calabrese-Theodorakis: *Danza di Zorba* (Dadida) • Specchia-Leuzzi: *Quel pagpagallo* (Piero Focaccia) • Calabi-Mogol-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Wilma Goich) • Cassano-Romano-Minerbi: *Sei diventata nera* (Leo Marcellus Ferial) • Charles: *I've got a woman* (Ray Charles) • Weil-Pallavicini-Mann: *I want you to meet my baby* (Eydie Gorme).

15,15/Grandi direttori:

John Barbirolli

Ludwig van Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 • Ralph Vaughan Williams: *Vesper*, Ouverture • Richard Wagner: *Tannhäuser*, Ouverture. (Orchestra Sinfonica Hallé).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Tullio Serafin: Verdi: *Giovanna d'Arco*: Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Kirsten Flagstad*: Wagner: *Tannhäuser*: Altmacht ges Jungfrau (Orchestra diretta da Hans Lange) • *Tenore Mario Del Monaco*: Stradella: «Pietà, Signore», aria; Frank: *Panis angelicus* (Brian Runnet, organo) • *Violinista Alfredo Campoli*: Saint-Saëns: *Havaneise* op. 93 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • *Basso Mark Reizen*: Rachmaninov: *Aleko*: Cavatina (Direttore Vassili Nebolsin) • *Violoncellista Andri Navarra*: Florent Schmitt: *Intros, Récit et Congé* (Jacqueline Dussal, pianoforte) • *Direttore Igor Markevitch*: Busoni: *Valzer danzato* op. 53 (Orchestra Philharmonia di Londra).

vità discografiche: 5,06 Musica in vacanza, 5,36 Musiche per un buon giorno • Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgia missale: porcolia 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario • *Sette giorni in Vaticano* - a cura di Egidio Orsini - «Il Vangelo di domani» commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 L'Eglise dans le temps des vacances. 21,45 Wort zum Sonntag. 23 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Sabatina on honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio

14,30/Quartetto di Parigi

Quantz: *Sonata in re min.* per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo • Vivaldi: *Concerto in sol min.*, per fl., vl., vc. e clv. • Bach: *Le Tombeau de Marin Marais*, per fl., vl., vla da gamba e clav. • Martyn: *Sonata in fa diesis min.*, per fl., vl., vla da gamba e clav. • Ibert: *Deux Interludes*, per fl., vl. e clav. • Schmitt: *Quartetto per quasi tutti i tempi*, per fl., vl., vc. e pf.

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in la minore* per violino, viola da gamba e clavicembalo: Grave - Allegro - Siciliana - Allegro - Allegro assai - Variazioni (Stanley Weiner, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Antoine Geofrey Dechaume, clavicembalo) • Op. 105, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Dvorak: *Quartetto in fa maggiore* op. 96 per archi; Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace - Non troppo (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello).

20,20/Wiener

Festwochen 1967

Programma delle musiche dirette da Carlos Kleiber: Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319*: Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale (Allegro assai) • Mahler: *Das Lied von der Erde*, su testi cinesi tradotti da Hans von Bethge, per contralto, tenore e orchestra (Christa Ludwig, contralto; Waldemar Kmentz, tenore). (Registrazione effettuata il 7 giugno dalla Radio Austriaca).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Herman: *Mame* (Louis Armstrong and his All Stars) • Coleman: *The wall street rag* (Herb Alpert e la Tijuana Brass) • Davies: *Dead end street* (The Kinks) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas) • Garnett: *We'll sing in the sunshine* (The Village Stompers) • Sebastian: *Daydream* (The Lovin' Spoonful) • Anonimo: *When the saints go marchin'* (in Red Nichols).

SEC./20,10/Jazz concerto

Dal festival internazionale del Jazz di Praga 1966: Complesso Jean-Luc Ponty: *I want to talk about you*; *Am private*; *Sonnymoon for two*; Bill Ramsey con il Trio Paul Kuhn: *Round about midnight*; *Worksong*; Trio Lou Bennett: *Guess what*; *Peters waltz*; *Easy living*. Registrazioni effettuate a Praga il 6-7 ottobre 1966.

Mattina, 12,05 Tram, da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Centro e un violino. 14,10 «La Portatrice di pane», di Xavier De Montepin. 14,25 Cantanti di ieri. 14,50 Sosta al groto. 15,05 Tempo d'estate. 15,05 Orchestra Radiosvizzera. 15,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 15,15 Radio Gioventù. 16,05 Formazioni rustiche. 16,15 Voci del Grigio. 16,20 In italiano. 16,45 Diario culturale. 20 Album zigan. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Microfono in tasca. 21 «I Promessi sposi», il celebre romanzo mantovano messo in vernacolo da Piero Collina. 21,15 Cabaret internazionale. 22 Le nuove inchieste del Commissario Paron: «False prove», dramma giallo di Louis C. Thomas (traduz. Severio De Marchi). 23,05 Orizzonti ticinesi. 23,35 Sabato in musica. 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club.

Il Programma

19 I solisti si presentano. 19,10 Gazzettino del cinema. 19,25 Intervista. 19,30 Per la domenica. 20 Il take-box del Secondo Programma. 21 I grandi incontri musicali. 22,30-23,30 Festa da ballo.

Programma musicale scambio

AUTORI POLACCHI

22,10 nazionale

In occasione della Festa Nazionale Polacca, va in onda stasera un interessante programma musicale scambio con la Radio Polacca. Il concerto si apre con l'ouverture dell'opera *Le Flouteur* di Stanislaw Moniuszko, rappresentata la prima volta a Varsavia il 24 settembre 1858. Nato a Ubiel nella Russia Bianca nel 1819 e morto a Varsavia nel 1872, Moniuszko, che è considerato dai suoi compatrioti un secondo Chopin, nonché il creatore del melodramma nazionale e del Lied polacco, ebbe come primo incarico musicale quello di organista della Chiesa di San Giovanni di Vilna. Quindici sono complessivamente le sue opere teatrali, cui si aggiungono cinque Cantate, circa quattrocento Lieder e ancora un nutrito numero di pezzi sacri, orchestrali e da camera. Due sono i lavori teatrali di Moniuszko più frequentemente rappresentati anche all'estero: *Halka* del 1847 e il castello stregato del 1865. Segue il Concerto n. 2 in do maggiore, per violino e orchestra nei tempi Allegro moderato, Quasi molto vivace e Allegro vivace di Emil Mlynarski, che, nato a Kibarty il 18 luglio 1870 e morto a Varsavia il 5 aprile 1935, fu anche ottimo direttore d'orchestra e stimatissimo violinista.

Solista in questa importante composizione è la violinista Wanda Witkomska. Dirige Jerzy Semkow. Le trasmissioni continueranno con i Quattro Sonetti da Shakespeare, per baritono e orchestra di Tadeusz Baird, nato a Grodzisk il 26 luglio 1928. Tra i giovani musicisti polacchi è forse il più conosciuto favorevolmente all'estero. Canta Andrzej Hiolski e dirige Jan Krenz.

Sempre sotto la direzione di Jan Krenz, la Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca eseguirà la Toccata per orchestra dell'organista Boleslaw Szabelski. Questi, nato a Radoryz il 3 dicembre 1896, è stato allievo di Szymanowski e nel campo didattico è attualmente ritenuto tra i migliori maestri che vanti la Polonia.

Un atto di Alberto Moravia

L'INTERVISTA

22,30 terzo

Un inviato della luna arriva sulla terra per intervistare il ministro della propaganda terrestre. Lo introduce nell'ufficio del ministro un soldato, con il quale l'inviato inizia un colloquio. Viene così a sapere che il ministro è un professore, che legge tanti libri, che i soldati sono esseri diversi dai professori e che lui, il soldato, per essere felice vorrebbe solo avere per moglie quella del ministro e degli strani oggetti — che il soldato chiama denari — nascosti in un forziere dietro un grande quadro che raffigura il padre della patria. Appena giunge il ministro ha inizio l'intervista vera e propria: così l'inviato della luna apprende che sulla terra esistono due razze diverse e incapaci a comunicare fra di loro, i ricchi e i poveri. I primi, esseri normali, amano le cose belle della vita, sono sensibili, raffinati, abitano in case comode, sono colti e intelligenti. I poveri — razza preistorica, pressente a quella dei ricchi — sembrano invece odiare tutto ciò che è bello, decoroso, pulito. Sono sporchi, ignoranti e violenti e non vogliono in alcun modo persuadersi che la vita offre meraviglie attrattive che solo l'ozio può fare apprezzare. Inoltre — cosa ancor più incomprensibile — non vogliono staccarsi dagli ambienti nei quali «lavorano». Il lavoro è per loro diventato un vizio, dice il ministro, e non possono più farne a meno: se si tenta di toglierli dalle fabbriche, dai campi, dai cantieri, reagiscono con violenza. Odiano i ricchi e vorrebbero sterminarli. L'inviato sente però — attraverso le parole del ministro — che c'è qualcosa che gli sfugge. E allora tenta di nuovo con il soldato, il quale gli spiega che la vera differenza tra i ricchi e i poveri consiste proprio nel fatto che i poveri faticano a ottenere il denaro, con il quale si può comprare tutto, perfino l'amore di una donna. All'inviato allora si prospetta una soluzione: se i ricchi — come ha asserted il ministro — non sono violenti ed usano solo l'arma della ragione, basterà che dividano con i poveri l'oggetto da questi desiderato, perché fra i due «razze» ritorni l'armonia. L'amara e ironica conclusione ascoltata dallo stesso Moravia.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,2 MHz) • Milano (102,8 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta, O.C. su kHz 899 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme • 0,36 Vedettes internazionali: Maurice Chevalier e Gerry Mulligan • 1,06 Divertimento per orchestra • 1,36 Motivi di successo • 2,06 Pagine sinfoniche • 2,36 I vostri preferiti • 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy May e Percy Faith • 3,36 Romantica da opere • 4,06 Canzoni senza parole • 4,36 No-

● LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 **Musica leggera**. **Feriali:** (eccezione il giovedì) 7,30-7,50 **Veschie e nuove musiche**.
Dom: 17,45 «La settimana della Rai» (con gli abruzzesi e molise) - (presentazione) - 18-18,30 «Incontri con lo sport» - 18,30-18,45 «La vita per lo sport» - 18,45-19,15 «Fatti e problemi di vita regionale» - **mart:** 18,15 «Fra storia e leggenda» - 18,25-18,45 «Una giornata radiofonica» - **merc:** 18,15-18,45 «Le opinioni dei giovani» - **ven:** 18,15 «Canti popolari» - 19,30-19,45 «Le vostre canzoni» - **sab:** 18,10-18,45 «Lo sport» - a cura della Redazione Abruzzese del Giornale Radio.

CALABRIA

Feriali: (eccezione il giovedì) 12,20-12,40 **Musica pura**.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8,9: **Good morning** from Naples.
Altri giorni: 6,45-8: **Good morning** from Naples, **trasm.** in lingua inglese.

FRUII-VENEZIA GIULIA
Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontro dello Spirito, **trasm.** a cura della Diocesi - 10,5 «Messa» - Cattedrale di S. Giusto - 11 **Musiche per organo** - 11,15 **Motivi popolari** triestini, **Orch.** Cammarma - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - **Indi:** Giradice - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani di altre frontiere - 14,30 **Musica richiesta** - 15 «El calcio», giornale di bordo parlato e cantato di L. Carpinieri e M. Farugna - Anno VI - 3 Comp. di prosa di Trieste della Rai con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 **Musica leggera** - 12,15 **Asterisco musicale** - 12,30 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagin**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Luned: 13,15 **Motivi di successo** - **Orch.** Casamassima - 13,35 **Itinerario canoro** - **Canti** raccolti a Mione (II) - Cor. - T. Birchener - dir. G. Fama - 13,50 **Incontri** parigini - D. Dardi, da «Il Caniere» - 14,10 **Concerto** telefonico di F. Previtali - Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Suite sinfonica - Busoni - Turandot - Sidi sinfonica - **Orch.** del Teatro Verdi di Trieste.

Martedì: 13,15 **Piccoli complessi:** «Canzone» - **Orch.** D. Cuccini - **Voci straniere:** D. Cuccini - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo - 14 **Appuntamenti con M. Savorgnan** - «La vita per lo Zar» - 4 atti di M. Glinka - att. I. Interpreti: R. Arié, E. Ratti, F. Artico - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

Mercoledì: 13,15 «El calcio» di Carpinieri e Farugna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamento** **l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - «La vita per lo Zar», 4 atti di M. Glinka - att. II. Interpreti: V. Susca e R. Botteghelli - **Orch.** e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore E. Kurtz - **Me del Coro** A. Fanfani - 14,45 **Fogli staccati** - Norma - Gallipoli - «Il paradiso di Josin».

● RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 **Gute Reise** Eine Sendung für das Auto - 8,30 **Musik** am Sonntagmorgen - 9,40 **Sport** am Sonntag - 9,50 **Orgelmusik** - 10 **Hellige Messe** - 10,40 **Kleines Konzert**. G. F. Händel: Concerto a due cori N. 2 in F-dur - 11 **Musikalisches Sonett** - 11,30 **Notizen** - 11,40 **Panzenbeck** - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Für die Landwirte** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Leichte Musik** nach Tisch - 13,15 **Nachrichten** - 13,20 **Wendurachage** - 13,30 **Stell dich ein auf Musik** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

14 **Selezione dal Concorso Corale Regionale** 1967 - 14,30 **Melodie und Rhythmus** (Rete IV).

16 **Speziell für Siet** - 17,30 **Tanzmusik** - 18,15 **Erdählungen für die jungen Hörer**. C. Colloidi: «Pinocchio» - 3. Folge. Für den Funk bearbeitet von Anny Treibner - 18,45 **Sonettprogramm** und **Leichte Musik** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 **Sportnachrichten** - 19,45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchschau** - 20 **Alpenländische Volksinstrumente** 1. «Die Geige» - 2. «Die Gitarre».

● PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Rubrica dell'agricoltore** - 9 **Santa Maria della Chiesa** Parrocchiale del SS. Emacora e Fortunato di Roiano - 9,50 **Orchestra d'archi** - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 **Mattinata di festa** - 11,15 **Teatro dei ragazzi: antiche leggende** (3) - Il sole e Neva - di Ivana Brli-Mazurancik - traduzione e sceneggiatura di Raza Kreševac. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Ljiljana Lombard - 12 **Radica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Per ciascuno qualcosa**.

13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel nostro tempo** - **Vesina di un «Disco per l'estate** - 15,15 **Motivi popolari sloveni** - 15,35 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 16 **In piena mare** - radiomusica di Slavomir Mržek, traduzione di Nada Konjetic. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Stana Kopitar - 16,40 **Parata di orchestre** - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 **Poesi sinfonici**, Camille Saint-Saëns: Danza macabra op. 40; Anatol Liadov: Kikimora, poema sinfonico op. 63; Maurice Villalobos: Urapurup - 19 **Il vibrarono** di Terry Gibbs - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Enest Zupančič - 19,30 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 19,45 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 20 **RadioSport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - festività e ricorrenze.

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21 **Liederstunde**. Lieder-Reital mit Suzana Danilovic, Klavier - 21,30 **Kulturkonzert** - 21,45 **23 Tanzmusik** (Rete IV).

lunedì

7 **Klägerin im schicken Hut**. Englischlehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgensung** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

9,30 **Sängerportrait**. Joan Sutherland, Sopran - 10,15 **Musik**, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Volks- und heimatkundliche Rundschau**. Am Mikrophon: Dr. Josef Rumpold (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - **Lunedì sport** (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 **Zu ihrer Unterhaltung**. 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - **Werbedurchschau** - 13,30 **Zu ihrer Unterhaltung** - 2. Teil (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20-14,40 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV) - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten** am Nachmittag - **Tanzmusik** am Nachmittag - 18,15 **Dai Crapes del Sella** - **Trasmissione in collaborazione coi comitati delle vallades di Gherdina**, Ba-

dia e Fassa - 18,45 **Kleines Konzert**. L. Mozart: Musikalische Schilttenfahrt, für Orchester und Schilttengeklänge. Ausf. B. G. Oesterle, Berlin. Dirigent: Karl Gorny (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19,15 **Trento sera** - Bolzano sera - (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 **Volksmusikale Klänge** - 19,45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchschau** - 20 **Moritat** von Einem, der Rausflug, das Leben zu Lernen - Hosierviel von Peter Gobbels - **Unterhaltungsmusik** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

22 **Filmmelodien** - 22,15 **33 Kammermusik** am Montagabend. W. A. Mozart: Klaviersonaten in B-dur KV. 333 und F-dur KV. 332 (Christof Eschenbach, Klavier) (Rete IV).

martedì

7 **Klingender Morgensung** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7,45-8 **Klingender Morgensung** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

9,30 **Lieder vom Rhein zur Donau** - 10 **Gedichte und Balladen** - **Musik am Vormittag** - 11,15 **Blick in die Welt** - **Musik am Vormittag** - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Musikalisches Intermezzo** (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - **Opere e giorni nel Trentino** (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3.

● PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

ze, a cura di Radu Bednarik - 21 **Fantasia cromatica**, concerto sinfonico di musica da camera con le orchestre di Armando Sciascia e Jack Elliott, con i cantanti Barbra Streisand, Vico Vito, con il complesso vocale e strumentale del Spencer Davis Group - e con Gerhard Gregor all'organo elettrico - 22 **La domenica della sport** - 22,10 **Musica contemporanea**. Matyas Selye: Fantasia per flauto, corno e quartetto d'archi; Shin-ichi Matsushige: Heilige Milica; Les quatre pour 7 instruments - Orchestra «Slavko Osterc» di Lubiana diretta da Ivo Petric - Registrazione effettuata dalla Sala musicale del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante la manifestazione organizzata dall'Associazione «Arte Viva» - **Piccoli** il 15 aprile 1967 - 22,30 **Piccoli** complessi - 22,45 **Antologia del jazz** - 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel nostro tempo** - **Vesina di un «Disco per l'estate** - 15,15 **Motivi popolari sloveni** - 15,35 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 16 **In piena mare** - radiomusica di Slavomir Mržek, traduzione di Nada Konjetic. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Stana Kopitar - 16,40 **Parata di orchestre** - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 **Poesi sinfonici**, Camille Saint-Saëns: Danza macabra op. 40; Anatol Liadov: Kikimora, poema sinfonico op. 63; Maurice Villalobos: Urapurup - 19 **Il vibrarono** di Terry Gibbs - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Enest Zupančič - 19,30 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 19,45 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 20 **RadioSport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - festività e ricorrenze.

13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel nostro tempo** - **Vesina di un «Disco per l'estate** - 15,15 **Motivi popolari sloveni** - 15,35 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 16 **In piena mare** - radiomusica di Slavomir Mržek, traduzione di Nada Konjetic. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Stana Kopitar - 16,40 **Parata di orchestre** - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 **Poesi sinfonici**, Camille Saint-Saëns: Danza macabra op. 40; Anatol Liadov: Kikimora, poema sinfonico op. 63; Maurice Villalobos: Urapurup - 19 **Il vibrarono** di Terry Gibbs - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Enest Zupančič - 19,30 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 19,45 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 20 **RadioSport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - festività e ricorrenze.

13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel nostro tempo** - **Vesina di un «Disco per l'estate** - 15,15 **Motivi popolari sloveni** - 15,35 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 16 **In piena mare** - radiomusica di Slavomir Mržek, traduzione di Nada Konjetic. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Stana Kopitar - 16,40 **Parata di orchestre** - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 **Poesi sinfonici**, Camille Saint-Saëns: Danza macabra op. 40; Anatol Liadov: Kikimora, poema sinfonico op. 63; Maurice Villalobos: Urapurup - 19 **Il vibrarono** di Terry Gibbs - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Enest Zupančič - 19,30 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 19,45 **Canzoni di Gershwin e Parnor** - 20 **RadioSport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - festività e ricorrenze.

13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel nostro tempo** - **Vesina di un «Disco per l'estate**

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Alletti di una bis via 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alletti di una bis via 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserer Schallhülle - 19,45 Uhr Musik aus der Gegend. Zingler: «Geschwind wie der Wind» - «Vom alten Bäuerlein» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kap't'n Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Der Sender im Claudio Monteverdi - Konservatorium III. Schüler Vortrag - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giornali nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3).

manacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiofonia - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Lojze Bratuž - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concertisti della regione - Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli - Franz Schubert: Variations sur un theme original, op. 15; Alessandro Mirt: Tre movimenti per pianoforte a quattro mani; Alfredo Casella: Pulzetti (5 musiche per marionette) - 19 «L'isola del tesoro» di Louis L'Amour - Traduzione di Beatrice di Pavel Holček, sceneggiatura di Jožko Lukšič. Terza puntata. Compagnia di prosa - Ribalta nera - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Jacques Offenbach: «I racconti di Hoffmann», opera fantastica in quattro atti. Direttore André Cluytens - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi - Concerto - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Strumenti a colori - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jad-

3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 Neulied im Lied - 18,45 Kinderfunk - 19,45 Uhr Musik aus der Gegend. Zingler: «Geschwind wie der Wind» - «Vom alten Bäuerlein» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kap't'n Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung, St. Andres: «Das Trockendock» - 21,45 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solisti: Libero Lana, Violoncello, organo, Antonio Pedrotti, F. Mendelssohn: Notturno und Scherzo aus «Ein Sommernachtstraum»; G. Camissa: Concerto breve, per Violoncello und Orchester; F. Schubert: Sinfonie Nr. 1 in B-dur (in der Pause: Briefe aus...) (Rete IV).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volklieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: «Marco Polo» - Abenteuer im Reich der Mitte - Musik aus der Gegend. Zingler: «Geschwind wie der Wind» - «Vom alten Bäuerlein» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

viga Tajlat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Colonna sonora musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiofonia - 17,50 Le tappe del progresso della medicina: (3) «Semmelweis: l'antiseptico apre il strada» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli di Rafko Dolžar - 18 Diversimento con il complesso «The Hawaiian Hula Boys» e la cantante Wilma Goich - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della regione. Quartetto d'archi dell'Istituto Alen Ohmes e John Ferrel, violini; William Preucil, viola; Joel Kroschinsky, contrabbasso; Traduzione di Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18, N. 3 - Dalla registrazione effettuata durante il concerto orchestrale di Raffo Dolžar - 19,30 Pentagramma italiano - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss, con la partecipazione del pianista Mario Dell'Ponti - Ettore Berlioz: Il Corsaro, ouverture; Béla Bartók: Concerto per piano e orchestra; Antonin Dvořák: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 17 aprile 1964 - Nell'intervallo (ore 21,10 c.a.) Novità letterarie: Ruda Iurčič: «Skoki luči in senca», recensione di Vinko Bečič - 22,05 Musica da ballo - 22,45 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

nossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giornali nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagkerussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 «Dai Crespi del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comitati de vallades de Gherdeina, Bodia e Fassa - 18,45 Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenchor - Volksmusik auf Wunsch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernprogramm mit Giuseppe Savio, Tenor; Adelaide Cantu, Soprano, und Fernando Cornea, Bass - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfoniorchester der Welt. Or-

rologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Motivi di oggi» - 12 Antonini Fogazzaro: «Piccolo mondo antico» - Traduzione riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Settima puntata. Esecuzione affidata agli allievi della Scuola Media Superiore con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 12,40 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiofonia - 17,50 L'avvocato di tutti - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Cori della regione - Corale «Tita Birčevič» di Topoglavina diretta da Giovanni Fancello - 18,45 Lettere e spettacoli - 18,30 Musiche sinfoniche del '900 - Bohuslav Martinu: Concerto da camera per violini Segnale orario - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Egizio Masini - 19 Girandola: poesie, canti e musiche per bambini, a cura di Desa Krševac - 19,15 Canzoni spettinate - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Chi più sa meno sa - Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giornali nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

chester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigent: Ferruccio Scaglia - Papet Johannes XXIII: Geistliches Tagebuch - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressane 2 - Bressane 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Filmmedien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Freital - Freitag, Andres Segovia, Gitarre - 18,45 Jugendfunk. K. Ziegler: «Die Weltwunder der Antike: Der Tempel der Diana in Ephesus» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: «Geschäft gegen Geschäft» - Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi: Vologrande und Variations. Eine Sendereihe von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr. 2. Sendung: Der letzte Madrigal (Werke aus dem 1. - 6. Madrigalbuch) - 22,30-23

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Complessi vocali di musica leggera» - 12,10 Tra le bancarelle, divagazione di bene - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiofonia - 17,50 Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Sergij Veseli - 18 Diversimento con il complesso «The Golden» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Solisti sloveni - Flautista Fedja Rupel, al pianoforte Fred Dosek - 18,45 Segnale orario - Giornale radio - 19,15 Segnale orario - Giornale radio - 19,30 Cori - 20 La Tomčič di Lubiana diretta da Marko Munih - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vršaj - 20,35 «Concorture musicali» - 21 «Il Concerto per piano» di Milica Sacha con la partecipazione del contralto Marijana Radev e del tenore Josip Gostič. Orchestra dell'Opera di Zagabria - 22 «Tavolieri» musicale - 22,30 Magia di strumenti in jazz - 23 «Piano, pianissimo» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlegelkerussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV). 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren, v. Behn: «Die Feldgrille» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,20 Wiener Festwochen 1967 - W. A. Mozart: Sinfonie in B-dur KV. 319; G. Mahler: Das Lied von der Erde - Solisten: Christa Ludwig - Waldemar Kmentt Wiener Symphoniker - 21 «Wissen für alle» (in der Pause: Wissen für alle) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV).

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

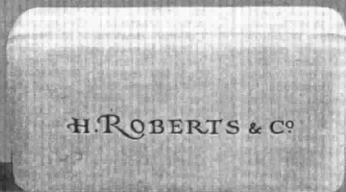
11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Orchestra di musica leggera» - 12,10 I laghi alpini - (3) Il lago dei quattro cantoni - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 La fiaba del disco - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Canzoni per voi: Gigliola Cinquetti e Rafko Irgolič - 15 L'ora musicale per i giovani - 16 Autoradio - Un programma di automobilisti - 16,20 «A tempo di tre quarti» - 16,30 Fiabe di autori sloveni - (3) «Sviluppi in slavic» di Dragotin Kette - 16,40 «Voci e suoni» - 17 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Orchestra melodiche - 17,50 Segnale orario - Giornale radio - 18 Canzoni popolari della Carinzia - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Nel mondo del jazz - 19 Incontri d'estate - a cura di Sasa Martelanc - 19,15 «Charlie McKenzie al pianoforte» - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vršaj - 20,35 «Concorture musicali» - 21 «Il Concerto per piano» di Milica Sacha con la partecipazione del contralto Marijana Radev e del tenore Josip Gostič. Orchestra dell'Opera di Zagabria - 22 «Tavolieri» musicale - 22,30 Magia di strumenti in jazz - 23 «Piano, pianissimo» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

il fresco augurio ROBERTS®



**buongiorno,
cioè BOROTALCO®**

per voi che amate le buone abitudini



E se la pelle è delicata,
delicata sia il sapone:
il Sapone Neutro
che porta lo stesso nome,
Roberts!

7
giorni

calendario
16/22 luglio

16/ domenica

Commemorazione della beata vergine Maria del Monte Carmelo.

Altri santi: Atenogene vescovo, Valentino vescovo e martire, Fausto martire, Eustachio e Vitaliano vescovo e confessori.

Pensiero del giorno. Il denaro consacrato alla beneficenza non ha merito se non rappresenta un sacrificio, una privazione. (C. Cantù).

17/ lunedì

S. Alessio confessore.

Altri santi: Giacinto e Genesio martiri, Leone IV papa, Marcellina vergine. Pensiero del giorno. Il carattere dà splendore alla giovinezza e riverenza alla pelle avvizzita e ai capelli bianchi. (Emerson).

18/ martedì

S. Camillo de Lellis sacerdote e confessore, fondatore dei Chierici regolari.

Altri santi: Federico, Bruno e Ruffillo vescovi, Marina vergine e martire.

Pensiero del giorno. Quella a cui il cuore rimane fermo in ogni angustia, viene finalmente onorato non soltanto dai tiepidi amici, ma anche dai nemici. (G. Freytag).

19/ mercoledì

S. Vincenzo de' Paoli sacerdote e confessore.

Altri santi: Giustina, Rufina e Aurora vergini. Pensiero del giorno. Il nostro desiderio disprezza e abbandona quello che abbiamo per correr dietro a quello che non abbiamo. (Montaigne).

20/ giovedì

S. Gerolamo Emiliani confessore, fondatore della Congregazione somasca.

Altri santi: Margherita vergine e martire, Flaviano il vescovo, Severa vergine.

Pensiero del giorno. Deve il timore aleggiare intorno al capo del felice, poiché la bilancia della sorte ondeggia sempre. (Schiller).

21/ venerdì

S. Lorenzo da Brindisi, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Prassede e Giulia vergini, Daniele profeta.

Pensiero del giorno. L'uomo forte crea lui gli eventi, l'uomo debole subisce quelli che il destino gli impone. (A. De Vigny).

22/ sabato

S. Maria Maddalena.

Altri santi: Platone martire, Cirillo vescovo, Teofilo pretore.

Pensiero del giorno. Chi conosce i difetti altrui è uomo di buon discernimento: di molto migliore chi conosce i propri. (A. Graf).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

capacità profetica

Pr. Alfredo A. — Una grafia grande ed estesa come la sua è l'esponente di una natura esuberante, socievole, estroverosa; di una mentalità recettiva che accoglie con interesse e larghezza di vedute le novità ed il progresso che il mondo va offrendo a chiunque ne voglia trarre un utile per le proprie conquiste. Ciò non toglie che lei sia un idealista, un sentimentale, forse persino incline a sogni utopistici non confacenti al tempo attuale. Talvolta esplica una volontà un tantino puntigliosa, talvolta invece si lascia influenzare accordando fiducia e confidenza a persone non sempre meritevoli. Ha sporadici scatti di orgoglio, ed ambizioni così alte che la cruda realtà s'incarna poi di frenare riportandolo, sia pure con rimpianto, dal cielo alla terra. Se la sua attività è l'insegnamento ha il carattere adatto per stabilire rapporti cordiali e diffusi cogli allievi che deve istruire.

capacità profetica

Marco — Non è che la modesta origine sociale abbia effetto sulla sua personalità. Lei è già venuto al mondo con elementi ben definiti di un'intelligenza fine e signorile che esige contatti adeguati e rifugge da persone e cose, sia intellettualmente che moralmente, di dubbio gusto e di mediocri aspirazioni. Non è facile stabilire rapporti amichevoli con lei perché il prevalere del suo spirito critico sul sentimento e certe manifestazioni costanti del carattere scoraggiano lo slancio altrui. Dice che «sia pure con moderazione può dimostrarsi perfino cordiale, coi suoi colleghi». Ecco, questo è il lode a cui può arrivare? ... crede che basti? Fa benissimo a tenersi al di sopra delle faccenderie e delle voglie, lontano dagli ipocriti e dai calcolatori, ma forse con un tantino più di generosità d'animo e di tolleranza riuscirebbe a scoprire nell'ambiente professionale e familiare delle creature degne, dal nobile sentire.

capacità profetica

Veldegamas — Io non credo che lei s'aspetti dei giudizi negativi sulla grafia in esame. Anche soltanto considerando il suo modo intelligente di vivere e di operare, i risultati ottenuti da una personalità inconfondibile come si è andata formando, coi mezzi innati ed acquisiti, ha elementi abbondanti per essere soddisfatto di sé e per sentirsi ad un livello assolutamente superiore al comune. Io ignoro tutto di lei e delle attività che svolge, del presente, ma senza tema che sbagli affermo che la sua esistenza ha dato frutti preziosi a beneficio proprio ed altrui. Possiede un finissimo spirito critico, un equilibrio che le permette di conoscere sempre i limiti consentiti; è raramente disposto alla resa e sempre pronto a difendere le proprie idee e la propria indipendenza, sapendo bene che il suo miglior consigliere è se stesso sia nelle scelte, sia nelle conclusioni. E' orgoglioso e suscettibile. La lunga esperienza del mondo le permette di discernere facilmente il vero dal falso.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

La diplomazia e il buon senso vi porteranno sicuramente a un accomodamento. Abbiate fiducia perché ci saranno persone che penseranno voi. Imprevisti e notizie simpatiche che vi stimoleranno a proseguire. Giorni favorevoli: 17 e 22.

TORO

Dovrete imparare a non fidarvi troppo delle amicizie improvvisate. Giove è favorevole alle vostre aspirazioni. Astenetevi da quelle attività che richiedono aiuti e parrò altri. E' opportuno agire da soli. Giorni propizi: 16, 20 e 21.

GEMELLI

E' bene non rischiare troppo per non dover pagare di persona. Imparate a difendervi quando è necessario. Qualcuno vuole colpirci con qualunque mezzo. Eliminate ogni ostacolo. Giorni buoni: 16, 17 e 18.

CANCRO

Intransigenza che vi procurerà piena soddisfazione da parte di chi vi credeva deboli e senza personalità. Non agitate le difficoltà, ma affrontatele con decisione per eliminarle, questa è la soluzione migliore. Buoni i giorni: 20, 21 e 22.

LEONE

Domandate, bussate e vi sarà dato ciò che desiderate. Assolvete gli impegni con diplomazia, senza far notare che avete fretta di concludere. Un parente vi vuole bene e vi protegge, anche se in silenzio. Giorni favorevoli: 18 e 19.

VERGINE

Piano piano arriverete a tutto. Buoni amici vi presenteranno a chi vi deve ascoltare. Cercateli, essi vi aiuteranno sicuramente a trovare più piano e favorevole. Confidatevi con chi vi ama. Giorni felici: 19, 20 e 22.

BILANCIA

Cercate di comportarvi nel modo più pratico: se volete assicurarvi la stima e la fiducia dei collaboratori. Potrete garantirvi il successo, perché Mercurio e Venere vi sono pienamente favorevoli in questo periodo. Giorni fausti: 16 e 22.

SCORPIONE

Ondata di situazioni complicate, contrastanti e soluzioni repentine. Ogni cosa avrà un lieto fine, purché la volontà non sia mortificata; non vi lasciate fuorviare da suggerimenti troppo interessanti. Giorni propizi: 16 e 22.

SAGITTARIO

L'influsso di Venere abbinato a Marte e Giove rivela un aumento di attività e il desiderio di realizzare una unione durevole, piena di armonia e di espansività. Non dovete desistere, anzi. Giorni buoni: 18, 20 e 22.

CAPRICORNO

Proverete intensamente, in questi giorni, il desiderio di evadere, di trovarvi a contatto della natura e delle sue bellezze. Assecondate la tendenza benefica dello spirito, portato a buoni rapporti con tutti. Giorni d'azione: 16 e 22.

ACQUARIO

Colloqui interessanti con personalità di riguardo che vi evidenzieranno l'esito dei vostri interessi privati. Cercate di rendervi gradevoli ed evitate la brutale franchezza, soprattutto nei rapporti di lavoro. Giorni propizi: 20 e 22.

PESCI

Ricerca metodica di appoggi materiali e sociali da parte di incontri fortunati. Questo significa progredire sul piano del lavoro. Invia e pensa a salutarci cui dovete reagire energicamente. Giorni fausti: 21 e 22.

La radio in Abruzzo e Molise

Dal 16 al 23 luglio la settimana della radio sarà in Abruzzo e Molise.

Per fare meglio conoscere le novità di impostazione e di linguaggio e di vivacità della radio, la RAI ha promosso un nuovo tipo di propaganda, che si sta svolgendo di regione in regione durante 14 mesi, a contatto con il pubblico, di più, con la partecipazione del pubblico.

La RAI ha dedicato ad ogni regione una settimana: e passando da un capoluogo di provincia all'altro, una originale, anzi audace «mostra mobile» illustra in modo particolarmente suggestivo i vari programmi radiofonici, ed i visitatori ne ritraggono, con qualche emozione, una conoscenza sorprendente di quella «lunga colonna sonora che accompagna lo svolgimento della giornata».

Migliaia, decine di migliaia di dischi sono distribuiti gratuitamente fra i visitatori della Mostra Mobile: nel loro solco è riprodotta la colonna sonora della Mostra. La Mostra Mobile, un fatto nuovo nel campo propagandistico, è stata ad Ancona, a Napoli e sarà a Pescara dal 16 al 23 luglio.

strata in questa occasione il 20 luglio.

Con la partecipazione di cantanti nel teatro Rex dell'Aquila e di «complessi» musicali sarà organizzata una serata di varietà che porterà gli artisti prediletti al «colloquio» diretto con i loro ammiratori.

Attualità

Non è tutto, perché i servizi giornalistici collegati a questo ciclo di avvenimenti riceveranno a loro volta grande impulso. Mercoledì, alle ore 16,38, il Secondo Programma sarà collegato mediante un «ponte radio speciale» con numerose città che ospitano le varie iniziative e di cui tutti gli ascoltatori, in quell'occasione, sentiranno parlare. Un programma di cronaca viva, attualissima, colorita, di quanto avviene nella regione in cui il Servizio Propaganda della RAI ha messo le sue tende, sarà irradiato quotidianamente in MF (modulazione di frequenza), e, da ultimo, una gradevole sorpresa verrà dal «personaggio del mattino», che negli Abruzzi sarà Ignazio Silone, il quale intratterrà gli ascoltatori, mentre si svolgerà localmente il programma dedicato alla regione, con gli annunci delle manifestazioni. La novità di questa propaganda radiofonica non consiste soltanto, e tanto, nel ricorso alle più moderne formule magiche dell'elettronica per raggiungere effetti sorprendenti, quanto nella possibilità che viene offerta al pubblico delle città interessate al piano di propaganda da seguire da vicino come si «fa» la radio, di essere cioè per la prima volta spettatore protagonista.

Bandiera gialla

Accanto alla Mostra Mobile sempre nel quadro della settimana saranno organizzate a Chieti e Campobasso «Mostra Mercato» della radio, in collaborazione con i rivenditori locali e accompagnate da un concorso per le vetrine nei negozi. Gli abitanti di Teramo parteciperanno alle trasmissioni radiofoniche di programmi a grande successo come *Bandiera gialla* che verrà regi-

concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti»

Nei mesi di ottobre e novembre prossimi si svolgerà a Vercelli la 18ª edizione del Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti», articolata nelle sezioni di pianoforte, duo di pianoforte, canto e composizione. Il concorso è dotato di premi per 5 milioni di lire. Inoltre, il vincitore della sezione «pianoforte» riceverà un pianoforte a mezza coda del valore di 1 milione e 200 mila lire, e una scrittura per 23 concerti.

Scritture per concerti e recite in Italia e all'estero saranno offerte anche ai vincitori della sezione «canto». Per ogni ulteriore informazione, e per aver copia del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Concorso, presso la Società del Quartetto - Casella postale 127, Vercelli.

un'altra estate di successo !



Smeralda **la coppa** **a 5 diversi** **sapori**

Proprio così:
5 diversi sapori in ogni coppa!
Coppa Smeralda,
non solo un gelato nuovo,
ma una nuova,
inimitabile idea del gelato.

Verde
alla crema di cioccolato
Rossa
al succo di amarena
Blu
alla crema di marroni
Bruna
alla crema di caffè

Gelati
ALEMAGNA



i gelati di latte e panna fresca

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 7 (Brano trasmesso il 10 luglio)

Victor Ruiz Iriarte: «El café de las flores» (frammento)

Cris: Buenos días, señor Pepe. ¿Se ha despertado usted ya? ¿Señor Pepe! Ande, ande, levántese y no sea dormilón. ¡Dese prisa! (Assoma al señor Pepe, muy alarmado).
Pepe — Ay... ¿Es que nos echan?
Cris — Oye, no.
Pepe — ¿Todavía no?
Cris — Pero, señor Pepe... ¿Qué está usted diciendo?
Pepe — Mira hijo, es que a mí me da el corazón que nos van a poner en la cárcel de un momento a otro.
Cris (indignadísima) — ¡Señor Pepe! ¿Qué desconfiado es usted! (El señor Pepe se sienta en el sofá, lleno de confusiones).
Pepe — Si es que no me acabo de creer todo lo que nos está pasando desde anoche. ¡Eal Si es que todavía no me explico como hemos caído aquí y los otros. Si es que en cuarenta años de taxista me han pasado muchas cosas, pero como ésta ninguna...
Cris — Vamos, vamos. ¿Quiere usted callarse? ¿Todavía no ve usted que todo lo que pasó anoche en «El café de las flores» ha sido como un milagro. (Mirando en torno satisfechísima, en un éxtasis júbilo) Si, señor Pepe. Un milagro. Por eso estamos aquí.
Pepe — Entonces, ¿es de veras?
Cris — ¡Sí!
Pepe — ¿Nos quedamos?
Cris — ¡Sí!
Pepe — ¿Y nos darán de comer?
Cris — ¡Todos los días!
Pepe — ¡Que barbaridad!
Cris — ¡Y a todas las horas que queramos...
Cris — ¡Que abusos!
Cris — Porque en esta casa hay de todo. ¡Ay, qué casa, señor Pepe! Hay un cuarto de baño, con espejos por todas partes, que se ve una repetida la mar de veces. Como que he tenido que cerrar los ojos para darme una ducha, porque me moría.
Cris — De vergüenza delante de tanta gente...
Pepe — Pero, ¿Te has dado una ducha? (Con sincera admiración) Lo que es la juventud...
Cris (con embeleso) — ¡Ay, sí! Me he dado una ducha como una señorita: sin regadera y sin barreño.
Pepe — Por lo visto, es una casa con todos los adelantos.
Cris — ¡Sí señor. Y además, estamos todos juntos, que hay que ver el asocio que le entra a una de saber que no está sola. Cuando pienso en las congojas que he pasado en aquella alcoba de la calle de la Ballista. Esta noche me dormí tan feliz que hasta he soñado y todo. Figúrese usted que iba yo paseando por toda la Costa Azul, con una sombrilla y un traje de baño de esos que están prohibidos, porque en la Costa Azul, para no llamar la atención, hay que ir muy exagerada, cuando de pronto va y se me acerca Gary Cooper y me dice: ¡Señorita! ¿Quiere usted que le lleve la sombrilla?
Pepe — ¿Eso te ha dicho?
Cris — Eso mismo. Y entonces, voy yo y le contesto: Caballero, esto depende de sus intenciones.
Pepe — Bien contestado. ¡Eal!
Cris — Yo no sé que ha pasado después, porque se me ha borrado la Costa Azul, era la señorita Laura, que me ha dado un beso y me ha dicho: «Buenos días, Cris». ¿Se da usted cuenta? Buenos días, Cris. Y un beso. Lo que es no estar sola...
Pepe (conmovido) — ¡Chicalí! ¿Vas a llorar?
Cris — ¿Cómo no voy a llorar, si eso no me ha pasado nunca? Nunca, señor Pepe, nunca. Como que estoy deseando que aparezca la señorita Laura por ahí para conermela a besos. ¡Vamos! Y todavía no quiere usted creer que todo es un milagro...

Nonmenclatura: regadera, inflatibato; barreño, catino; sosiego, calma, serenidad; congoja, angoscia; sombrilla, parasole; borrao, cancelado, evanto.

Lezione 8 (Brano trasmesso l'11 luglio)

Frammento della scena I della commedia «El café de las flores» di Victor Ruiz Iriarte

Muchacha — ¡Hay que ver!
Muchacho — ¿Cómo?
Muchacha — ¡Hay que ver lo divertido que es Madrid de noche!
Muchacho (convencidísimo) — Mucho, mucho.
Muchacha (con enorme entusiasmo) — Pero, ¿te das cuenta? ¿Eh? ¿Te das cuenta?
Muchacho — ¡Digo! Como que no me pierdo un detalle. Ahora veo que tenía razón mi padre. Aquí, en Madrid, la gente no piensa más que en divertirse.
Muchacha — ¿Estás seguro de que este es «El café de las flores»?
Muchacho — ¡Segurísimo! Lo he visto en la Guía. Aquí vienen muchos estudiantes y artistas y parejas de novios... Gente muy alegre, ¿sabes?
Muchacha — ¡Ay, lo que nos vamos a divertir!
Muchacho — Mucho, mucho. (El muchacho, muy decidido, da unas vueltas elegantes palmeando al camarero. En el acto Cesar — un raro individuo de poco más de cuarenta años, cuyo aspecto denota una mezcla confusa de bohemio y de gran señor — como movido por un resorte, sin levantarse, se vuelve hacia la pareja irritadísimo).
Cesar — ¡Silencio!
(El muchacho y la muchacha, muy asustados, se ponen en pie casi de un brinco).
Muchacha — ¡Ay!
Muchacho — ¡Caballero!
Cesar — ¿Qué escándalo es éste? ¿No saben ustedes la hora que es?
Muchacho — Sí... Si señor.
Cesar — Ya han cerrado el café. Se han ido los camareros. ¡No alboroten!
Muchacho (muy azorado) — ¡No, señor! ¡Usted disculpe!

Nonmenclatura: pareja, coppia; palmeado, battimano; resorte, molla; asustados, spaventati; brinco, salto; balzo; alborotar, far chiasso; disturbare, schiamazzare.

VI PARLA UN MEDICO

I pericoli del volante

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE D'ANTUONO, direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bologna, in onda giovedì 13 luglio, alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

Nella determinazione degli incidenti stradali il fattore umano è concordemente ritenuto il più importante. Senza dubbio le cause degli infortuni stradali sono numerose, e intricata per il meccanismo e nella mutua influenza, ma è indiscutibile che tutto finisce per confluire sostanzialmente nel fattore umano. Qualunque sia la condizione avversa che ha provocato l'incidente, è difficile escludere del tutto la corresponsabilità del guidatore.

Alla base di tale fenomeno starebbero l'imprudenza, lo abuso d'alcool e la salute non normale. Per quanto riguarda l'alcool, è uno dei peggiori nemici del guidatore. Bastano piccolissime dosi di esso per alterare i requisiti psicofisici indispensabili per la guida, almeno in certe persone più sensibili. Per quanto riguarda le condizioni di salute, gli aspetti della patologia umana che possono incidere negativamente sono molteplici, e possono dipendere da malattie dell'apparato cardio-circolatorio, respiratorio, locomotore, degli organi di senso, del sistema nervoso e del ricambio.

I diabetici

Fra queste ultime un posto di primo piano spetta al diabetico. Spesso i diabetici, almeno negli anziani, hanno un peso corporeo superiore alla norma, in parte perché hanno una tendenza costituzionale a ingrassare, in parte come conseguenza di eccessi alimentari. E questi possono di per sé rappresentare un pericolo in quanto la sonnolenza segue facilmente ad un pasto copioso, e il guidatore può addormentarsi indipendentemente dal suo diabete. Inutile dire quanto la sonnolenza sia pericolosa per il guidatore, e quanto lo sia la stanchezza in genere, che è nello stesso tempo fatica nervosa e fatica degli organi di senso, della vista, dell'udito, del senso muscolare che regola la pressione sui pedali. Ne deriva che bisogna evitare percorsi lunghi, ininterrotti, faticosi, e non lasciarsi vincere dal desiderio di proseguire ad ogni costo per mantenere fede ad un programma prestabilito. Soprattutto non si ricorra a farmaci contro la stanchezza, perché si ottiene semplicemente un'illusione, piacevole ma pericolosa in quanto la stanchezza s'aggrava sfuggendo

ad ogni controllo, mentre è indispensabile che sia avvertita poiché è un segnale di allarme.

Torniamo al diabete. Particolari pericoli corrono quei diabetici, spesso giovani e magri, che a causa della loro instabilità nel ricambio possono cadere in uno stato comatoso o precomatoso improvviso. Ciò significa, in altri termini, avere un senso di grave malessere, dolore e pesantezza alla testa, nausea e vomito, dolori addominali, sete intensa e tormentosa, respiro affannoso, ai quali segue uno stato di sonnolenza e un graduale e progressivo oscuramento della coscienza.

Alcuni consigli

Un altro fenomeno che può essere di grave pericolo per il guidatore è la crisi ipoglicemica. Il diabetico ha più glucosio (zucchero) nel sangue di quanto se ne abbia normalmente, e ciò è chiamato «iperglicemia». Con la cura d'insulina e con la dieta, egli riesce a rendere normale la glicemia. Ma se si inietta troppa insulina, o mangia troppo poco, cade nel difetto opposto, di avere cioè scarsità di glucosio nel sangue, o «ipoglicemia». Per l'automobilista diabetico non devono neppure essere sottovalutati i farmaci antidiabetici per bocca, che possono determinare, specialmente nei primi giorni di cura, lievi ma gravi ipoglicemici e disturbi della vista, come avviene anche per l'insulina.

Per ovviare a questi gravi inconvenienti si sono stabilite alcune norme che suggeriamo all'automobilista diabetico: a) poni sempre nella tua automobile una scorta di zollette di zucchero a portata di mano; b) non iniziare alcun viaggio in presenza di segni sospetti di «shock»; c) non mangiare mai, prima d'un viaggio, meno idrati di carbonio del solito; d) non iniettare prima d'un viaggio più insulina del solito e osserva strettamente i consecutivi tempi di iniezione; e) ai minimi segni di «shock» fermati subito, mangia zucchero e lascia passare lo «shock»; f) in viaggi più lunghi mangia qualcosa ogni ora, e ogni due ore un po' di carboidrati; g) prima e durante il viaggio non sforzarti troppo fisicamente; h) rinuncia ai viaggi notturni ed ai viaggi troppo lunghi che turbano il ritmo giorno-notte; i) non guidare troppo in fretta; l) se ti sei da poco ammalato di diabete ed hai bisogno di quaranta unità d'insulina deposita non ti sedere al volante prima che un medico specialista ti abbia consigliato sulla tua capacità di guida.

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Sonno: se stentate ad addormentarvi, non tenete le mani chiuse a pugno, ma aperte e ben distese e gambe lunghe e rilassate.

Abbronzatura: per godere liete vacanze al mare, dosate saggiamente l'esposizione ai raggi solari. Proteggete tutta la superficie di pelle che esposte con una crema venduta in farmacia a lire 500. Il «Sole di Cupra» è il bel nome di questa novità per l'estate '67: donerà alla vostra pelle quella calda tonalità dorata, che ringiovanisce e che è apprezzata tanto dagli uomini.

Mogli e mariti: se volete dirvi piccole bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

Pulizia: sulla pelle del viso e del collo si passa prima il «Latte di Cupra» e poi il «Tonic di Cupra». L'operazione si esegue alla sera e poi ancora al mattino. Si ridà alla pelle uno splendore giovanile con un sistema che consente la naturale ossigenazione dei tessuti. Specialmente in vacanza potrete lasciar respirare anche la vostra pelle e sentirvi a posto.

Valigie: prima di partire accertatevi che la vostra valigia abbia la propria targhetta con nome e indirizzo. Questo accorgimento si rivelerà utile per distinguerla sempre con sicurezza.

Piedi sudati: basta poco per rimediare. Si acquistano in farmacia 100 grammi di una polvere bianca e sottile, l'«Esatimodore». Questo prodotto del Dott. Ciccarelli costa 400 lire. Se siete in molti in famiglia, economizzerete acquistando la confezione tripla a lire mille. I piedi restano asciutti e deodorati per tutto il giorno.

Denti: sarete più attraenti con denti bianchissimi, messi in risalto dall'abbronzatura estiva. Ovunque, in ogni farmacia di città e di paese, potrete acquistare il vostro dentifricio «Pasta del Capitano» a lire 300 il tubo grande e a lire 400 il tubo gigante (davvero assai conveniente).

Stanchezza: se avete piedi e caviglie stanche, non per questo rinunciate alle passeggiate, che tanto possono giovarvi. Ricordate che in farmacia a lire 400 c'è il «Balsamo Riposo», una crema che ritempra e dà vigore.

Ospiti: occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticateli. Si sentiranno più a loro agio.

Modi di dire: se il «Calligro Ciccarelli» usa non vuoi, però, di denari e i calli restan tuoi.

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



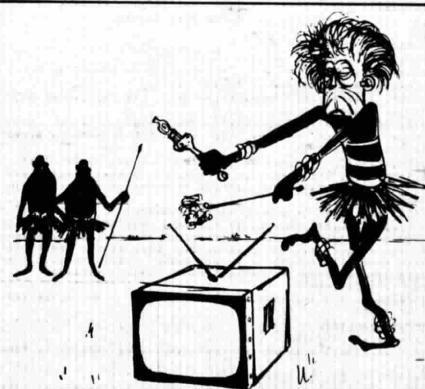
IN POLTRONA



Senza parole.



— Lasci, signorina, l'ho trovato sul mio tavolo!



— Quanto tempo credi occorrerà allo stregone per riparare il televisore?



Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

Eldorado fa di ogni invito una festa



ED/167



TARTUFO **Eldorado**

Il gelato ricoperto di cacao
macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao
una ricca e delicata combinazione
di freschissima panna, zucchero, cacao
e caffè in polvere, aromatizzata
al Whisky Johnnie Walker.

TORTA GELATO **Eldorado**

La torta "ricamata" di frutta
che ha il sapore del dolce
e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di
deliziosa panna, latte, zucchero,
burro, cacao e torrone, ricamato
con dolcissima frutta candita.

Eldorado

fa solo gelati... ottimi gelati